

Un dimostrante curdo si è dato fuoco a Roma per solidarietà verso il suo leader detenuto

Sale la tensione con Ankara

Yilmaz minaccia, D'Alema replica: «No alle intimidazioni»



Roma: un momento del sit-in dei curdi dopo che un loro compagno si è dato fuoco.

ROMA Si aggrava la crisi italo-turca che assume toni da netta contrapposizione, alimentata da durissime dichiarazioni del premier Mesut Yilmaz, che il presidente del Consiglio D'Alema ha peraltro seccamente respinto. E a rendere ancora più teso il clima tra i due paesi si è aggiunto il gesto disperato di un curdo dato alle fiamme nel piazzale romano antistante il Celio, per solidarietà con il leader dei ribelli curdi Ocalan.

In un crescendo di pressioni sull'Italia, il primo ministro turco Yilmaz ha nuovamente chiesto oggi al governo di estradare il capo dei ribelli curdi Abdullah Ocalan, avvertendo che in caso contrario, Roma «condividerà la responsabilità dei crimini commessi dal Pkk». «Non siamo disposti a subire intimidazioni del tutto ingiustificate» gli ha risposto D'Alema, che peraltro ha ribadito di essere «pronto in qualunque momento ad avviare un dialogo franco ed amichevole con il premier turco Yilmaz». E, a complicare la vicenda, mentre il sinistro bagliore del rogo del curdo immolatosi per la causa del

Pkk illuminava per un attimo il piazzale davanti al Celio, da Washington giungeva la notizia che gli Usa hanno compiuto un passo presso il governo italiano affinché proceda all'estradizione verso la Turchia di Ocalan. Questo passo dovrebbe essere effettuato, secondo il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin, dopo l'assicurazione da parte di Ankara che Ocalan, una volta su suolo turco, non verrebbe comunque

Ora anche Washington chiede che Ocalan sia estradato in Turchia. Imprese preoccupate. Nuovi sbarchi in Sicilia

condannato a morte. Allarme intanto tra le nostre imprese che lavorano a Istanbul. Si profila una guerra commerciale Italia-Turchia. «Siamo preoccupatissimi. Le operazioni di import-export sono a rischio», dice Pasotti (Confapi). Martedì è convocato un super vertice fra imprenditori e i ministri Fassino (Commercio estero) e Bersani (Industria). Intanto arrivano le prime disdette di ordini. Nel frattempo, e mentre continuano a Roma le dimostrazioni dei curdi, vicino a Siracusa ne sono sbarcati altri 178, che ora chiedono asilo politico.

● A pagina 3

Una proposta di legge all'attenzione del Consiglio regionale

Mutui per la prima casa

È vicino il «tasso zero»

REGIONE AL BIVIO

Inchiesta/6 - Gli industriali isontini

«C'è il vuoto politico, da sola Gorizia muore. Chiediamo certezze»

GORIZIA «I politici facciano i politici, i sindacalisti restino tali e gli industriali idem. Servono maggior chiarezza e responsabilizzazione di chi è al comando e una limitazione dello strapotere dei burocrati. Ma soprattutto serve una giunta forte, maggioritaria, che non sia costretta a contare i numeri ogni mattina».

E' quanto, in sintesi, chiedono esponenti del mondo produttivo isontino per sbloccare l'impasse in cui versa la regione Friulia-Venezia Giulia.

In questa prospettiva «l'alternanza è fondamentale. La gente aveva votato Prodi perché governasse cinque anni, non perché fosse tirato giù con il gioco dei bussolotti». E

qui in regione - affermano gli operatori - guai se dovessimo perdere altri cinque anni allo stesso modo. Non possiamo più sbagliare. Siamo arrivati al punto che se la Regione sparisse, non se ne accorgerebbe nessuno».

«A Gorizia, ad esempio c'è un bisogno vitale di far sistema, di fare rete. E invece la rete non c'è, a partire dai trasporti. Manca a tutti i livelli: nazionale e regionale. Abbiamo tre porti, due autoporti, un aeroporto e un grande scalo ferroviario che non riescono a lavorare coordinati. Risultato: doppioni, disconomie, opere incomplete, tilt del sistema, emarginazione».

● A pagina 12
Paolo Rumiz

TRIESTE Buone notizie per i mutui casa regionali. Su proposta degli assessori Romoli (Finanze) e Vio (Edilizia), la Giunta del Friuli-Venezia Giulia ha predisposto un articolo di legge, da inserire nella Finanziaria, che prevede la concessione di mutui per la prima casa a «tasso zero». La nuova norma, una volta varata dal Consiglio, consentirà all'amministrazione di affidare ad uno o più istituti bancari risorse da utilizzare per mutui infruttiferi, a integrazione di quelli ordinari concessi dalle stesse banche. A beneficiarne saranno singoli o famiglie in possesso dei requisiti di reddito previsti dalla legge 75 del 1982 per interventi di edilizia agevolata, e destinati alla costruzione, all'acquisto o alla ristrutturazione di alloggi dalle caratteristiche specificate dalla stessa legge 75.

L'andamento del mercato finanziario, hanno spiegato Romoli e Vio, si caratterizza oggi per una progressiva diminuzione dei tassi di interesse. Parallelamente la Regione ha capacità finanziarie ridotte rispetto al passato. Da qui la necessità di un ripensamento degli interventi regionali per la prima casa. La Regione destinerà ai mutui prima casa a «tasso zero» 80 miliardi nel triennio 1999-2001.

● A pagina 13

Scognamiglio: verso un esercito professionista

«Il servizio di leva ormai da abolire»

ALL'INTERNO



ISRAELE

Si all'accordo col governo «in pezzi»

● A pagina 8

RUSSO

Da un teste altri guai per Ferraro

● A pagina 5

SCIOPERI

In dicembre cinque giorni senza benzina

● A pagina 5

ROMA Per il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, non ci sono problemi politici che obbligano a mantenere in piedi il servizio di leva: «Il problema è solo economico». Dopo aver ricordato che nel nuovo modello di difesa c'è l'idea di un esercito di volontari, Scognamiglio ha sottolineato che questa evoluzione è «molto costosa». Scognamiglio ha osservato che il servizio di leva obbligatorio è un'imposta che il cittadino paga malvolentieri, e ha detto che si potrebbe passare a un sistema «totalmente volontario» se tutti «prendessero coscienza del costo altissimo dell'operazione, per il momento insostenibile».

«Noi abbiamo già indicato - ha ancora detto Scognamiglio - una riduzione della quota di militari di leva dai 200 mila attuali a 96 mila. Penso che lo Stato maggiore riuscirà a mettere a punto un ulteriore affinamento di questo piano per una riduzione del numero complessivo del personale militare».

● A pagina 4

Finanziaria: cossighiani e cossuttiani si scambiano ultimatum sugli stanziamenti da destinare al sistema pubblico e a quello privato

Nella maggioranza esplode il bubbone scuola

I penalisti, dopo le accuse del Quirinale, querelano Scalfaro e ne chiedono le dimissioni

PIOGGIA DI METEORE



Anche il cielo di Trieste solcato dalle Leonidi

TRIESTE L'attesa per le Leonidi, le meteoriti provenienti dalla costellazione del Leone, non è andata delusa neppure dalle nostre parti: ecco un'immagine scattata l'altra sera nel cielo di Trieste dove, come altrove in Italia, le strisce luminose si sono presentate solo dopo le 23. Un «ciame» che secondo astronomi inglesi sarebbero un «bagno di vita»: le meteoriti conterebbero batteri, ed è in questo modo che sarebbe arrivata la vita sulla Terra, trasportata nello spazio da galassie forse estremamente lontane (Foto Sterle).

Berlinguer non convince comunisti, socialisti e verdi, mentre a Roma sfilano un migliaio di insegnanti dei cobas. Proteste studentesche in varie città

ROMA Dopo la questione dei crediti Inps, scoppia nella maggioranza il nodo della scuola privata, che mette in bilico il governo. A Montecitorio nel corso dell'esame alla legge finanziaria si è sviluppato un durissimo dibattito sui 340 miliardi da destinare alla pubblica istruzione. Comunisti, Verdi e socialisti temono aiuti sotterranei alla scuola privata. Il ministro Berlinguer prova a rassicurarli, ma non li convince. Per l'Udr chi si oppone alla parità scolastica è fuori dalla maggioranza. Il governo è stato intanto bocciato sugli insegnanti di sostegno. Approvata invece la cessione dei crediti Inps che consentiranno di incassare 5.300 miliardi, mentre si ventila un aumento delle sigarette, smentito però dal ministero delle Finanze.

Leri intanto hanno sciope-

rato contro la parità tra scuola pubblica e privata un migliaio di insegnanti aderenti ai Cobas che hanno sfilato a Roma. E, contro la parità, in diverse città italiane hanno manifestato anche molti studenti.

Protestano anche gli avvocati, ma questa volta contro Scalfaro. E annunciano querele, chiedendo anzi che il Presidente della Repubblica si dimetta. «L'accusa di sovversione rivolta da Scalfaro ai penalisti italiani che protestavano contro la sentenza della Consulta sul discusso articolo 513 - denuncia l'avvocato Frigo, presidente delle Camere penali, dimostra che il Capo dello Stato non rappresenta più l'unità del Paese». Anche Forza Italia ed An ne chiedono le dimissioni. Il centro-sinistra e il Csm difendono il Quirinale.

● A pagina 2

grande concorso con IL PICCOLO

64

Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà l'estrazione dei ricchi premi messi in palio da IL PICCOLO

Buona Fortuna!

PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

La squadra di Zoff pareggia (2-2) a Salerno senza mai convincere con il gioco

Italia spenta con la Spagna

SALERNO La squadra «sperimentale» di Zoff offre uno spettacolo abbastanza deludente, nel complesso, e conclude sul 2-2 l'amichevole con la Spagna, nonostante due zampate di Inzaghi (lanciato prima da Totti e poi da Di Biagio). L'inserimento dei quattro giocatori giallorossi non ha portato particolare vivacità alla manovra, anche se Totti in qualche occasione ha mostrato a tratti la sua classe. Un'Italia ancora tutta da registrare, nonostante qualche sprazzo interessante.

● In Sport



PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con **firma singola**

entro 24 ore in mano vostra

con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Finanziamenti in 1 ora

Direzione Generale Milano

SOLO DA NOI:

***Telital TEO TIM NEW**
IL NUOVO TEO CON 70 ORE DI AUTONOMIA
L. 229.000

***Telital tacs TIM GIOTTO**
IL TELEFONO TACS PIÙ VENDUTO
L. 229.000

+ 100.000 SERVIZIO PREPAGATO
PREZZI IVA COMPRESA

MONDO TELEFONICO

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRIESTE: via Timeus, 12/A - tel. 040.632301 MONDO TELEFONICO
via dell'Istria, 8 - tel. 040.771326 ATTUALFOTO
via Coroneo 31/2 - tel. 040.637637 CARPENTIERI
Rot. del Boschetto 1 - tel. 040.54374 AZ CENTRO OTTICO
via Settefontane 27 - tel. 040.947022 RADIO TELEX
via Parini 8 - tel. 040.773533 ZANON

GRADISCA d/SILME: via Palmanova, 5 - tel. 0481.961214 MONDO TELEFONICO.
MONFALCONE: via Garibaldi, 8/A - tel. 0481.413675 SPACE CELL



ROMA Le imprese italiane che operano in Turchia chiedono l'intervento del Governo per evitare la crisi nei rapporti commerciali tra i due Paesi in relazione alla vicenda Ocalan. Ed il ministro del Commercio Estero, Piero Fassino, convoca per martedì 24 novembre un incontro con gli operatori per valutare, alla presenza del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, del sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri e del direttore generale dell'Ice, Gioacchino Gabbuti, «le azioni che l'esecutivo potrà attivare a sostegno dell'imprenditoria italiana che opera in Turchia».

Nonostante le intenzioni espresse a Milano dal ministro Fassino di «confermare gli impegni economici

Un'azienda comasca, la Saip, ha già perso 5 miliardi di portafoglio-ordini

Affari in pericolo: primi boicottaggi

Per martedì 24 Fassino e Bersani convocano un vertice

con la Turchia e di «lavorare perché la vicenda Ocalan non porti conseguenze negative», la preoccupazione tra gli imprenditori italiani cresce.

La posta in gioco è alta: un interscambio commerciale che nei primi sette mesi dell'anno ha mosso circa 6.300 miliardi di lire, 4.500 dei quali rappresentati dall'export delle imprese manifatturiere italiane.

Un giro d'affari che ri-

schia di subire forti colpi, a carico soprattutto delle imprese piccole e medie. Come la Saip, una piccola impresa di Como che lavora il poliuretano, e che oggi si è vista «liquidare» dalla turca Pimsa «a causa dell'azione irresponsabile dei vostri politici», come recita la lettera che conclude il rapporto d'affari. E' questo solo un passaggio, nemmeno il più duro, di una lunga lettera firmata dalla Pimsa, che ha mandato in

fumo, oggi, buona parte dei 5 miliardi di portafoglio ordini. A diffondere il messaggio inviato dai clienti turchi è la stessa società che realizza all'estero, e in particolare in Turchia quasi il 70% del suo fatturato (11 miliardi nel '97), e che come tante aziende italiane sta facendo i conti con la vicenda Ocalan e la raffica di embarghi decisi dal mondo imprenditoriale turco.

«Sappiamo per quanti an-

ni gli italiani hanno sofferto a causa dei politici - afferma il direttore generale della Pimsa, Oemer Bilgin - ma anche i cittadini italiani devono avere delle responsabilità se hanno eletto questi politici». Da parte sua la Saip «non assume posizione politica», ma chiede che «si valutino attentamente le conseguenze negative» su un mercato già in crisi.

Ma i casi di boicottaggio cominciano a moltiplicar-

si. «Nelle ultime ore stanno arrivando i primi segnali di boicottaggio da parte del mercato turco nei confronti di alcune piccole e medie imprese italiane», denuncia il vicepresidente della Confapi, Flavio Passotti. «Abbiamo scritto al presidente del Consiglio D'Alema ed ai ministri del Commercio Estero, dell'Industria, del Lavoro, della Giustizia, degli Esteri e degli Interni, chiedendo l'attivazione di iniziative che scongiurino l'aggravarsi della crisi dei rapporti commerciali con la Turchia».

Nessun problema per ora, invece, dalle grandi industrie italiane che operano in Turchia. Come la Fiat o la Pirelli che continua la normale attività nel suo stabilimento a circa 100 chilometri da Istanbul.

«Relazioni rovinare», dice l'ambasciatore a Roma, mentre il premier Yilmaz minaccia: l'Italia condividerà le responsabilità dei crimini commessi dal Pkk

Caso Ocalan, braccio di ferro Roma-Ankara

D'Alema conferma: no a intimidazioni ingiustificate, siamo uno Stato di diritto - E chiede solidarietà all'Europa

La decisione - ribadisce il presidente del Consiglio - spetta alla Corte d'Appello di Roma. «Pronto a un dialogo franco e amichevole»

ROMA Nessun cedimento. Da entrambe le parti. Il caso Ocalan continua a provocare forti tensioni tra Italia e Turchia. Il governo di Ankara insiste con la strategia delle minacce, inizia a troncare rapporti economici con le aziende italiane, mentre la protezione alle ambasciate italiane in tutta Europa viene rafforzata. Ma Massimo D'Alema non cambia atteggiamento: «Non siamo disposti a subire intimidazioni ingiustificate». E chiede, piuttosto, aiuto ai paesi europei: «ci attendiamo gesti politici più significativi

dei semplici attestati di solidarietà». Una giornata convulsa, difficile, fatta di incontri ufficiali e ufficiosi per uscire dalla crisi provocata dall'arresto di Abdullah Ocalan, leader del partito dei lavoratori curdo (Pkk). Nel pomeriggio il presidente del Consiglio aveva ricevuto l'ambasciatore turco a Roma al quale aveva ribadito la necessità di non abbandonare il dialogo con la speranza che la vicenda non incrinasse i rapporti tra i due paesi. Ma l'ambasciatore non aveva avuto parole di conforto:

«Le relazioni sono già rovinate». Di lì a poco, del resto il premier turco Yilmaz avrebbe rilanciato l'offensiva: «L'Italia condividerà la responsabilità dei crimini commessi dal Pkk».

La risposta di D'Alema si è fatta attendere un paio d'ore. Ed è stata altrettanto intransigente: «L'Italia non giustifica il terrorismo. Negli anni passati ne è stata vittima. Chi azzarda inaccettabili accostamenti sbaglia». Il nostro paese «non è disponibile a subire intimidazioni ingiustificate».

Il presidente del Consiglio, quindi, si rivolge all'Europa e chiede aiuto: «Non ritengo affatto che questo sia un problema italo-turco. E' un problema che investe l'intera Europa, dalla quale ci

attendiamo una totale ed attiva solidarietà. Ci stanno giungendo messaggi di incoraggiamento, ci attendiamo gesti politici più significativi». Ossia? La replica è vaga: «Prima di tutto la solidarietà».

D'Alema apprende «con profonda emozione» la notizia del curdo che si è dato fuoco: «Quando si giunge ad uno stato di esasperazione tale bisogna che tutti pesino attentamente le loro parole ed in questo senso voglio replicare pacatamente ad Yilmaz». E replica seccamente a chi dice di riconsegnare Ocalan: «noi siamo uno Stato di diritto. Non possiamo consegnare le persone. E' un linguaggio ed una logica che non appartiene alla nostra civiltà. Sarà la Corte

d'Appello presso il Tribunale di Roma ad esaminare sulla base delle nostre leggi la richiesta di estradizione». Insomma, per D'Alema «il nostro è un comportamento doveroso». Non c'è dubbio che «affronteremo la questione seguendo la legge». Ma sia chiaro: «Questo non significa in alcun modo inimicizia verso la Turchia, con la quale vogliamo mantenere rapporti costruttivi ed amichevoli, come è avvenuto nel corso di questi ultimi anni ad esempio nei rapporti con l'Unione Europea». La speranza, quindi, è che «la Turchia tenga conto di tutto questo e sono pronto ad un dialogo franco aperto ed amichevole con Yilmaz».

Chiara Raiola

REAZIONI

Scende in campo il Dipartimento di Stato in appoggio ad Ankara

Washington: «Estradatelo»

ANKARA La tensione è ormai alle stelle. Interviene anche il governo Usa che si è espresso in favore dell'extradizione di Abdullah Ocalan in Turchia, affermando di essere «assai scettico» sul ripudio del terrorismo del leader del partito nazionalista curdo. Il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin ha elogiato il governo di Roma per l'arresto del terrorista curdo, insistendo che «Ocalan venga estradato e processato in

e, inoltre, gran parte degli atti terroristici di Ocalan sono stati diretti contro cittadini turchi e commessi in territorio turco». Il portavoce ha precisato che il parere degli Usa in favore della richiesta della Turchia è stato trasmesso alle autorità di Roma.

Tutti i partiti politici turchi ieri hanno chiesto al Parlamento italiano di «rispettare l'accordo del Consiglio d'Europa sulla lotta contro il terrorismo», rispondendo sì all'extradizione. In una dichiarazione si punta l'indice contro l'atteggiamento del governo italiano che equivarrebbe ad «aprire le braccia al terrorismo» e si invita il Parlamento a «uscire da questa inaccettabile situazione».

Non solo: mentre gli appelli a consegnare Ocalan si rinnovano, sempre più espliciti, si apre anche un nuovo «fronte» di preoccupazione: la spaccatura all'interno dello stesso movimento curdo.

«Fate attenzione - ha ammonito ieri il rappresentante del Partito democratico del Kurdistan (Pdk) ad Ankara Safeen Dizaye - a considerare il Pkk come interlocutore privilegiato». «Bisogna tracciare una linea fra il problema curdo in Turchia e il Pkk e fra i curdi in generale e il Pkk». Il Pdk si dichiara a favore di una «conferenza internazionale» sulla questione curda ma dice chiaro e tondo che non accetterà «alcuna leadership del Pkk quale legittimo rappresentante dei curdi».

Tanto più che per le due fazioni curde irachene di Barzani (Pdk) e di Jalal Talabani (Puk) e per la stessa Siria il Pkk sarebbe un'organizzazione «terrorista». Il clima è dunque sempre più arroventato. In Turchia si assiste a una vera e propria escalation, con manifestazioni anti italiane ad Ankara, Istanbul e Smirne che hanno registrato una partecipazione maggiore rispetto ai giorni scorsi. La polizia locale ha rafforzato le misure di sicurezza e la sede della nostra ambasciata è presidiata giorno e notte da numerosi agenti.

Situazione a rischio anche a Bruxelles dove martedì sera nel quartiere di Saint-Josse sono stati incendiati un centro culturale curdo e alcuni palazzi vicini, due poliziotti sono rimasti feriti e ci sono stati diversi fermi. Sarebbero state alcune centinaia di giovani turchi ad aprire le ostilità: l'obiettivo iniziale era l'ambasciata d'Italia a Bruxelles ma la «spedizione» non è arrivata a destinazione e nel mirino è finita un'organizzazione vicina al Pkk, bersagliata dal lancio di bottiglie molotov. «Se l'Italia non consegna Ocalan alla Turchia - ha minacciato uno dei giovani turchi - noi torneremo: stavolta non sarà per incendiare un centro dei curdi, ma per mettere a ferro e fuoco i ristoranti italiani di Bruxelles». Così, dopo gli incidenti, è stata rafforzata la sorveglianza delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza delle aree che ospitano il consolato e l'ambasciata.

E non finisce qui: le pressioni sono arrivate ieri fino a Strasburgo. Il vicepresidente turco della commissione parlamentare mista Ue-Turchia, in una lettera inviata ad eurodeputati italiani, scrive che «concedere l'asilo a Ocalan non solo avrà un effetto negativo sulla relazioni fra Turchia e Italia, ma creerà anche problemi terroristici per l'Italia e l'Europa».

Infine il ministero degli Esteri greco ha fermamente respinto le accuse «inconsistenti e infondate» mosse dalla Turchia, relative a un presunto appoggio della Grecia alle attività militari del Pkk.

Ieri altre sei torce umane, due in Russia e quattro in Turchia

Un curdo si dà fuoco a Roma

Ancora clandestini in Sicilia



ROMA Un curdo, Zulkuf Yilmaz, operaio trentenne si è dato fuoco poco dopo le 17 a Roma, in piazza Celimontana, durante il presidio per chiedere l'asilo politico per Ocalan. E lo stesso hanno fatto due curdi e in Russia e quattro in Turchia in segno di protesta per l'arresto a Roma del capo del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), Abdullah Ocalan. Nel mese scorso nelle carceri turche 17 curdi si sono dati fuoco. Di questi ultimi, 11 sono morti.

A Roma, in piazza Celimontana, le fiamme si sono viste d'improvviso dietro una transenna. L'uomo, trasformato in una torcia umana, è stato accolto da un medico e alcuni infermieri che dopo averlo steso su una barella lo hanno messo nell'ambulanza che ha raggiunto il vicino ospedale San Giovanni. Un manifestante è salito sul palco e con un microfono ha chiesto a tutta la piazza di gridare il nome di Ocalan. Sul posto dove l'uomo si è dato fuoco, i curdi hanno messo corone di fiori e immagini del loro leader. Zulkuf



Zulkuf Yilmaz, il curdo che si è dato fuoco a Roma, mentre riceve i primi soccorsi.

ha ustioni di secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo, in particolare su braccia, testa e gambe: adesso si trova nel centro grandi ustioni del Sant'Eugenio.

Infine, 168 curdi hanno chiesto asilo politico a Siracusa, dopo essere sbarcati poco dopo la mezzanotte di martedì a Porto Palo, estrema punta sud della Sicilia, nei pressi di Capo Passero. Lì ha condotto in Sicilia la «Poisk», vecchia carretta di 200 tonnellate, battente bandiera ucraina, con 12 uomini di equipaggio, che sono stati arrestati. Molte le donne, una delle quali incinta, e

71 i bambini, particolarmente stremati da un viaggio in mare durato otto giorni, dopo la partenza da un porto turco non ancora identificato.

«Siamo partiti mercoledì scorso a mezzanotte da Istanbul - ha spiegato Abdul Rakam, 30 anni, un docente di lingue che parla anche l'italiano - e dopo una sosta ad Atene abbiamo raggiunto la costa siciliana. I primi due giorni non abbiamo avuto problemi, dal terzo giorno in poi siamo rimasti senza cibo. Per il viaggio abbiamo pagato cifre oscillanti tra i 2 e i 3 mila dollari».

Turchia, in conformità alla legge internazionale e italiana». L'appoggio per la richiesta d'extradizione della Turchia rappresenta una svolta nella posizione Usa. Infatti il Dipartimento di Stato si era rifiutato a prendere parte nella disputa, affermando che deve essere risolta dai paesi direttamente interessati.

«La Turchia è l'unico paese ad aver formalmente informato l'Italia della sua intenzione di presentare una richiesta per l'extradizione - ha detto Rubin -

Kurdistan, un Paese fantasma, ricco di petrolio e acqua e conteso da quattro Stati: nella morsa della guerriglia due milioni di civili disperati, affamati e senza niente da perdere

Tre fazioni politico-militari, una guerra «intestina» infinita

ROMA Kurdistan: un Paese fantasma grande 550 mila chilometri, quasi il doppio dell'Italia. Un Paese di montagne, un territorio difficile, diviso tra quattro Stati: Turchia, Iraq, Iran e Siria. Dalla fine dell'Impero Ottomano, il Kurdistan è stato moneta di scambio nei trattati, e il suo territorio ricco di petrolio non è mai stato considerato proprietà del popolo curdo. Un popolo fiero, ma povero e male attrezzato a combattere i suoi potenti vicini. Economia di sussistenza, pastorizia e agricoltura, contrabbando. Il petrolio avrebbe potuto cambiare le cose, ma i curdi non hanno

mai visto neppure un petrolio. Anzi, proprio l'oro nero ha seppellito definitivamente le loro speranze di indipendenza.

Attualmente i curdi sono 25-30 milioni di persone, di cui circa 15-20 residenti nella porzione di Kurdistan controllata dalla Turchia. Quattro milioni vivono invece nel Kurdistan iracheno, 1,5 milioni all'estero, gli altri sono divisi tra Iran e Siria.

Politicamente, i curdi sono non soltanto divisi, ma lacerati da guerre annose e combattute con tutti i mezzi. Primo tra i quali, l'alleanza con i governi dei vari sta-

ti dominanti. Una situazione che ha avuto come risultato un tributo di decine di migliaia di morti ogni anno tra la popolazione civile.

Le principali organizzazioni politiche e militari curde sono il Partito Democratico Curdo (Pdk) di Massud Barzani, l'Unione Patriottica del Kurdistan di Jalal Talabani, e il Partito dei lavoratori curdo (Pkk) di Abdullah Ocalan. I movimenti di Barzani (sostenuto dai turchi) e di Talabani (sostenuto dagli iraniani) sono entrambi basati nel Kurdistan iracheno. Dopo la Guerra del Golfo, protetti dalla «no fly zone» e assistiti dall'operazione Pro-

vide Comfort (cui hanno partecipato anche i militari italiani), i curdi iracheni hanno avuto la loro occasione di conquistare un'autonomia.

Nel 1992 si tennero le elezioni regionali, vinte per un solo seggio di scarto da Barzani. Per evitare una guerra immediata, Barzani cedette un seggio a Talabani perché vi fosse parità nell'amministrazione regionale. Non bastò a mantenere la pace: Talabani e Barzani vennero alle armi nel giro di un anno, per dividersi il bottino degli aiuti internazionali e quello del ricco contrabbando tra Iraq e Turchia. In pochi mesi, il Kurdistan iracheno si

spaccò in due tronconi, il Barzaniland a nord, e il Talabanieland a sud.

Intanto in Turchia continuava a crescere il movimento guerrigliero fondato da Ocalan nel 1984: organizzazione marxista assai rigida, attentati sanguinosi, il Pkk (sostenuto dalla Siria) diviene presto una spina nel fianco per i turchi, che organizzano campagne militari sempre più estese per sradicarlo. Senza successo: il «nocciolo duro» di 5-6 mila guerriglieri di Ocalan è sempre attivo e ben organizzato. E comincia a invadere il territorio, fisico e politico, di Barzani. Che nel 1996 si de-

cide al grande passo: pur di sgominare Talabani e frenare la penetrazione del Pkk, si alleano con Saddam. Inizia così quello che viene definito dalle organizzazioni umanitarie il «massacro finale del popolo curdo»: militari turchi e iracheni, insieme ai «peshmarga» di Barzani, aprono la caccia contro guerriglieri e sostenitori dell'Upk (riparati in Iran) e del Pkk. A farne le spese, come sempre, i civili: almeno due milioni di disperati, affamati e senza niente da perdere, pronti ad alimentare i commerci dei «trafficienti di uomini».

Jean-Luc Giorla

Sopra tutto Fernet-Branca



Secondo un progetto del ministero della Difesa il numero dei militari si ridurrebbe dagli attuali 200 mila a 96 mila

Forze armate: «La leva va abolita»

L'Italia spende per i soldati solo l'1% del Pil, al netto dei costi per i carabinieri

Secondo Manca (Fi) «il ministro Scognamiglio abbraccia la nostra tesi»

ROMA La leva va abolita, «non c'è più alcun motivo di mantenerla». Le esigenze che portarono Napoleone alla leva di massa non ci sono più e «non c'è più alcun motivo di mantenere la leva se non quello banale di una maggiore economicità». È questa l'opinione del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio (nella foto), che ieri ha tornato a ribadire che il problema è «solo economico» e non politico: la sua abolizione equivarrebbe a togliere un'imposta che i cittadini non pagano volentieri. Il ministero della Difesa ha già indicato le



linee di una evoluzione: la riduzione della leva da 200 mila militari attuali a 96 mila. Ma concretare il passaggio a nuovo modello di difesa totalmente volontario, «comporta, purtroppo, un costo insostenibile», ha sottolineato Scognamiglio.

Allora, le possibilità, secondo il ministro, sono due: o pagare un'imposta in denaro necessaria per avere un esercito totalmente volontario, oppure lo Stato «sarà costretto ad andare avanti così». In sostanza la richiesta di Scognamiglio è semplice: finanziamenti chiari e adeguati per la Difesa. L'Italia è il Paese che spende meno per le Forze armate nazionali, solo l'1% del Pil al netto delle spese della sicurezza rappresentate dai carabinieri. Anzi, si potrebbe parlare di una vera e propria «cura dimagrante» imposta alla Difesa in questi ultimi anni. Scognamiglio ha citato l'esempio dell'esodo dei piloti: «L'aspetto retributivo va sicuramente rivisto ma bisogna

tener conto dell'ancoraggio alle retribuzioni della Pubblica amministrazione che non saranno mai all'altezza di quelle che può offrire il libero mercato». E poi, altra incongruenza messa in rilievo dal titolare di via XX Settembre, è rappresentata dall'insieme dei valori che insegna il servizio militare obbligatorio, come il training dei giovani, la funzione nazionale, il radicamento democratico dell'esercito, ormai da tempo superati. Adesso i parametri della qualità sono efficienza, motivazione e professionalità.

Anche Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera, aveva annunciato l'altro ieri di voler presentare una propo-

sta di legge che abroga un comma della recente legge sull'obiezione di coscienza (che permette di evitare sia il servizio civile sia quello militare pagando circa quattro milioni), sottolineando però come fosse ancora più urgente una riforma della leva. La sostituzione della coscrizione obbligatoria con forze armate professionali risolverebbe, aveva concluso Spini, «il groviglio ormai inestricabile di rin-

vii, avvicinamenti ed esuberanti». E ieri, alle affermazioni del ministro, è giunta la risposta del senatore di Forza Italia, Vincenzo Manca, capogruppo in commissione Difesa. «Scognamiglio abbraccia la nostra tesi - ha affermato Manca - il riordino delle Forze armate su base volontaria e professionale è già stato proposto da tempo da Fi ed è stato a lungo osteggiato da forze politiche ora convertite».



SPAGNA: la nuova «Ley de regimen militar profesional», approvata quest'anno dal governo, prevede dal primo gennaio 2003 un esercito di soli professionisti volontari, e la riduzione graduale in questi cinque anni del servi-

zio di leva fino alla sua scomparsa. GERMANIA: il servizio militare è obbligatorio. Nel passato governo i liberali volevano sostituirlo con un esercito professionale mentre i verdi volevano abolire l'esercito.

FALLIMENTO SELECO

Il giudice conferma la decisione della curatela
Il sequestro da 50 miliardi
sui beni di Rossignolo:
no alla richiesta di revoca

PORDENONE Il giudice Domenico Fontana ha respinto la richiesta di revoca del sequestro fino al raggiungimento di una somma pari a 50 miliardi ordinata su beni di pertinenza e patrimonio di Gianmario Rossignolo, ex presidente di Seleo e già alla guida di Telecom Italia. Lo ha confermato ieri mattina lo stesso estensore del provvedimento il quale, parlando con i giornalisti, ha aggiunto di avere motivato il proprio orientamento «in cinque pagine dattiloscritte». Fontana ha anche precisato che in situazioni come questa «chiunque sarebbe stato fatto oggetto di un ordine di sequestro; è chiaro che il dissesto di Seleo ha indotto la curatela a richiedere tale somma, da me successivamente accolta».

presa pordenonese per 60 miliardi.

«Elbe venne acquisita nel '92 - aveva sostenuto il professor Bruno Inzitari della curatela - Allora era ridotta alla stregua di un'azienda fantasma, senza mercato, marchi e immobili. Poco prima del passaggio gli spagnoli comperarono un marchio spendendo complessivamente circa 600 milioni e si procurarono pure lo stabilimento. La società pordenonese se ne accaparrò il controllo sborsando 15 miliardi per il marchio, 3 per il resto e accollandosi un debito pregresso spaventoso. Il parere di Rossignolo in tutto ciò fu essenziale così come la sua gestione in Seleo, che ha contribuito in maniera determinante a creare un dissesto da 153 miliardi».

Secondo il difensore professor Panzarini «non c'è alcuna responsabilità da parte del manager»

Argomentazioni fuori luogo secondo il professor Giovanni Panzarini per il quale, invece, «le responsabilità di Rossignolo non esistono. L'acquisizione della società spagnola venne eseguita con tutte le cautele del caso, con la massima diligenza. E ne abbiamo la prova oggettiva. Altrimenti il Tribunale, per autorizzare il provvedimento, avrebbe dovuto contestare al mio cliente la follia o il sadomasochismo».

Massimo Boni

In Spagna dal 2003 esercito di professionisti, mentre in Germania il servizio è obbligatorio

Solo volontari in Francia e Gran Bretagna

IN BREVE

In quattro vincono il «5+1»
e si spartiscono 4 miliardi

ROMA Anche in questa estrazione, ed è la terza consecutiva, nessun 6 al Superenalotto, mentre sono stati ben quattro i 5+1 realizzati che vincono circa un miliardo e 100 milioni ciascuno. È la prima volta, ricorda la Sisal, che vi sono quattro vincite del 5+1 contemporaneamente. La fortuna ha toccato due località del Nord e due del Sud. La prima al bar tabacchi Scarpelli di Milano, in via delle Forze armate, con una giocata da 4 mila lire per 5 colonne. La seconda a Ponte Lambro (Co) al caffè «Stazione» di via Roma 64, con una giocata identica alla precedente. Il terzo 5+1 è stato ottenuto con una giocata di 11 colonne di 8800 lire, nella cartoleria Alessandro Bianchi di Chieti Scalo in via Amintoreo 115. La quarta giocata vincente è stata a Latronico (Pz) al bar Rendez Vous di piazza Umberto I 41 con una giocata da 4 mila e 5 colonne. Il Jackpot stimato per il 6 dell'estrazione di sabato prossimo sarà di circa 18 miliardi.

Bari, figlia di sieropositivi rifiutata nell'asilo nido:
«Prima ammessa, poi spostata in lista d'attesa»

ROMA Una bambina di 10 mesi, figlia di genitori sieropositivi, sarebbe stata rifiutata da un asilo nido del Comune di Bari, dove era stata inizialmente ammessa. Lo denuncia in un comunicato il Centro assistenza malati di Aids (Cama) del capoluogo pugliese. Per quanto riguarda la piccola, i rappresentanti del Cama precisano che i due giovani genitori - il padre ha Aids conclamato, la madre è sieropositiva - si erano rivolti ad assistenti sociali della circoscrizione per chiedere l'ammissione della figlia alla frequenza dell'asilo nido. La bambina - è detto nella nota - era stata in un primo tempo inserita, ma «è stata successivamente spostata nella lista d'attesa adducendo la scusa della totale mancanza di posti».

Diventa lite la discussione per vendere un'azienda
Uno degli acquirenti ferisce con una P38 il venditore

VARESE Il diverbio sul prezzo da pagare per la vendita di una piccola azienda tessile è finito a colpi di pistola che hanno raggiunto uno dei due titolari, Carmine Del Gaudio, 28 anni, ora ricoverato all'ospedale; mentre l'altro socio, Giuseppe Costanzo, 29 anni, ha riportato nella lite alcune confusioni. L'episodio è avvenuto ieri sera nella zona industriale di Gallarate e il possibile acquirente si sarebbe presentato all'appuntamento assieme ad altre 4-5 persone. Tra l'acquirente e i due proprietari è sorta discussione trasformata in lite. A un tratto del gruppo degli acquirenti avrebbe estratto una calibro 38 esplodendo alcuni colpi che hanno raggiunto Carmine Del Gaudio al basso ventre e alle gambe, quindi si è dato alla fuga.

Aspirante suicida salvato dallo sciopero e dai carabinieri
Abbandonato dalla moglie brasiliana, era molto depresso

CUNEO Disperato per essere stato abbandonato dalla moglie brasiliana, un operaio di Mondovì ha cercato di suicidarsi, ma non c'è riuscito, prima per lo sciopero di capistazione e macchinisti e poi per l'intervento dei carabinieri. L'uomo - che ha 39 anni - ha raggiunto la stazione di Mondovì e si è avviato sul primo binario verso Savona; poi si è seduto sulle rotaie in attesa di un treno che non è arrivato. Vi è rimasto per parecchio, tanto da attirare l'attenzione di alcuni ferrovieri al lavoro, i quali hanno segnalato il fatto ai carabinieri. Alla vista dei militari, l'operaio si è alzato di scatto e si è messo a correre sino al parapetto di un viadotto, alto 50 metri, che ha cercato di scavalcare. Ma un militare lo ha bloccato.

Spedisce il «Gratta e vinci» da 50 milioni al ministero
Ma per i funzionari delle Finanze la busta era vuota

GENOVA Aveva acquistato un «Gratta e vinci» che gli aveva regalato un premio da 50 milioni e, seguendo le indicazioni riportate sul retro, l'ha spedito al ministero delle Finanze per le procedure per l'incasso. Ma la busta, dicono al ministero, è arrivata vuota. E la vicenda che racconta Silvano Benaglia, di 60 anni, titolare di una macelleria a Chiavari. Da quando, dal ministero, è giunta la comunicazione che la busta che avrebbe dovuto contenere il tagliando era vuota, ha deciso di dare battaglia per ottenere quello che, afferma, è un premio legittimo. Malaguardamente, invece di affidare il tagliando a un notaio o di depositarlo in banca, ha seguito le istruzioni riportate sul biglietto. Ora ha denunciato il fatto ai carabinieri.

ROMA In vari Paesi europei come Gran Bretagna e Francia la leva non esiste più. Nel 1962 è stata abolita nel Regno Unito e dal 3 ottobre scorso il servizio militare obbligatorio francese è stato sostituito da una giornata di appello di preparazione alla difesa. In Spagna, invece, la riduzione della leva sarà graduale.

FRANCIA: il servizio militare obbligatorio è stato abolito, dal 3 ottobre è stato sostituito da una giornata di «appello di preparazione alla difesa». Alla riforma sono interessati i giovani a partire dalla classe 1980. Le classi precedenti continueranno invece a fare la naia tradizionale, mentre i nati nel '79 sono esenti.

aggiunta ai «professionisti della guerra» operano i riservisti. La «Regular Reserve» è composta da 258.000 ex-soldati. Poi c'è un corpo di volontari senza precedenti esperienze militari alle spalle: la cosiddetta «Territorial army», creata nel 1908.

FRANCIA: il servizio militare obbligatorio è stato abolito, dal 3 ottobre è stato sostituito da una giornata di «appello di preparazione alla difesa». Alla riforma sono interessati i giovani a partire dalla classe 1980. Le classi precedenti continueranno invece a fare la naia tradizionale, mentre i nati nel '79 sono esenti.

I penalisti mobilitati contro il Capo dello Stato: respingono le accuse mosse alla categoria che ha scioperato dopo la sentenza della Consulta

Avvocati contro Scalfaro: «0 si scusa o si dimette»

Minacciate querele: «Non è più sopra le parti» - Verdi, Rifondazione e Cossutta difendono il Presidente

ROMA Scalfaro si dimetta, chiedono i penalisti italiani indignati perché il Capo dello Stato li ha definiti «sovversivi» per aver scioperato contro una sentenza della Consulta. Per questa affermazione, ritenuta offensiva nei loro confronti, gli avvocati minacciano delle querele per diffamazione contro il Presidente della Repubblica. Una iniziativa che non ha precedenti, accompagnata da una affermazione categorica: questo attacco a una intera categoria, ha denunciato il presidente dell'Unione delle Camere penali, avv. Giuseppe Frigo, dimostra che Scalfaro «non rappresenta più l'unità del Paese». «Ci ha detto che siamo dei terroristi - ha ricordato - Non è accettabile. Siamo stati addirittura additati a dei laureandi come esempi da non seguire». Le querele per diffamazione contro il Capo dello Stato, ha spiegato l'avv. Frigo, sono possibili perché «nel formulare i noti insulti», Scalfaro non ha agito nell'esercizio delle sue funzioni e non gode quindi dell'immunità prevista dalla Costituzione.

È la prima volta che una intera categoria professionale insorge compatta contro il Capo dello Stato. L'avv. Frigo ha precisato infatti che tutte le componenti della giunta dell'Unione camere penali si sono dette d'accordo sulla richiesta di dimissioni di Scalfaro. Sarà convocata anche una riunione straordinaria dei 113 presidenti che si recheranno poi al consiglio nazionale forense per restituire il tesserino di appartenenza all'ordine degli avvocati. Una protesta eccezionale, giustificata, ha spiegato l'avv. Frigo, dall'«intollerabile condizione di impossibilità dell'esercizio del diritto di difesa, a maggior ragione dopo la inaudita aggressione del Capo dello Stato».

Con i penalisti italiani sono schierati gli esponenti del Polo che (a eccezione del Ccd) chiedono a Scalfaro di rispettare la sua funzione di «garante» della Costituzione, oppure di dimettersi. Il centrosinistra difende il Presidente della Repubblica mentre il ministro della

Giustizia, Diliberto, tenta di ristabilire un clima di serenità. Ha intanto smentito che siano allo studio norme per regolamentare lo sciopero degli avvocati.

Per Fini le dichiarazioni di Scalfaro contro gli avvocati sono «gravissime». Ed è «intollerabile» che il Capo dello Stato giudichi i penalisti come degli «eversori» soltanto perché «rivendicano il loro diritto a protestare» per garantire il diritto alla difesa. Un folto gruppo di deputati e senatori di Forza Italia e di An ha intanto sottoscritto un documento in cui si invita Scalfaro a «rispettare la sua funzione di garante della Costituzione e della unità nazionale, o a lasciare immediatamente il suo incarico». Il Ccd si è dissociato da questa iniziativa, pur criticando Scalfaro per le accuse agli avvocati.

A difendere Scalfaro sono il vicepresidente del Csm, e la maggior parte dei consiglieri (con qualche rara eccezione), gli esponenti del centrosinistra, i verdi, Rifondazione comunista e i Comunisti di Cossutta.

LE TAPPE DELLA VICENDA	
2 novembre	La Corte costituzionale deposita la sentenza sull'art. 513 del processo penale; la riforma garantista del parlamento è ridimensionata: le accuse di un imputato fatte durante le indagini e non confermate più tardi al processo, possono comunque essere lette dagli avvocati in aula e diventare così una prova a carico. Sono molti i processi che rischiano di venire ripetuti da zero
3 novembre	Piovono critiche sulla sentenza. La Consulta è accusata di essersi sostituita al legislatore e di avere cancellato una misura di grande equilibrio
4 novembre	Gli avvocati annunciano uno sciopero di sei giorni, dal 9 al 14 novembre, in polemica con la sentenza della Corte
7 novembre	Contro lo sciopero si schiera Giovanni Verde, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, che ritiene allarmante che si risponda così a una sentenza della più alta magistratura dello Stato
9 novembre	Lo sciopero ha un'alta adesione: oltre il 70% a Torino; a Milano le attività si svolgono a singhiozzo; del tutto paralizzate a Palermo
17 novembre	Scalfaro tuona contro gli avvocati italiani in sciopero, accusandoli di dare «il cattivo esempio al popolo italiano» e di «soverire l'ordine costituito»

Un mese «anomalo», anche se entro i valori medi: niente piogge e anzi arrivano le prime nevicate, anche nel Centro-Sud della Penisola

Temperature: una «stretta» polare, almeno fino a lunedì

ROMA Temperature al di sotto della media stagionale di 2 o 3 gradi, termometri intorno allo zero nelle ore notturne con punte di meno 17 nelle zone di montagna. Insomma, con più di un mese d'anticipo rispetto al calendario, l'autunno sembra cedere il passo all'inverno. Per averne conferma, basta scorrere l'elenco delle minime della notte: Verona 0, Torino -2, Firenze -2, Roma 1, L'Aquila -5, Campobasso 1, Potenza -2, Catania 3, Cagliari 4. E le temperature vanno ancora più giù se dalle città ci si sposta

nelle zone dell'interno: -8 sul Monte Livata nel Lazio e addirittura -17 in Val Venosta, in Trentino Alto Adige. Per quanto riguarda il Veneto, la temperatura più bassa è stata registrata a Passo Cimabanche con meno 17 gradi, ma le minime da record hanno interessato anche Passo Pordoi (-15) mentre in Val Visdenza e a Pescul la temperatura è scesa a -14 gradi. Tutte le località hanno segnato minime almeno due volte inferiori alle medie stagionali. Paludi d'Alpago (384 metri), nel Bellunese, con un

meno 10 la minima è scesa di oltre sei gradi rispetto alla temperatura ritenuta normale per questo periodo dell'anno.

Il «freddo fuori stagione» sembra colpire soprattutto il Centro-Sud, spiegato al servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, anche se un po' in tutto il Paese le temperature sono al di sotto delle medie stagionali. Non si tratta tuttavia di valori record, mai registrati in questo periodo dell'anno. Ma di temperature comunque comprese nella «normale banda di oscilla-

zione» intorno ai valori medi.

Quello che colpisce di più, aggiungono al servizio meteorologico, è però il carattere «anomalo» di questo novembre 1998: finora non è stato un mese tiepido e piovoso come al solito, ma freddo e avaro di piogge. Insomma, più che a novembre, il clima di questi giorni fa pensare ai mesi di clou dell'inverno come gennaio e febbraio.

Nei prossimi giorni della settimana, poi, la situazione dovrebbe farsi ancora più «invernale»: le previsio-

ni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare parlano infatti di temperature in ulteriore diminuzione di 2 o 3 gradi.

Il «grande freddo» dovrebbe farsi più intenso soprattutto sul versante adriatico del Centro-Sud e quindi su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e parte della Basilicata. Al Centro-Nord, invece, i termometri dovrebbero rimanere più o meno fermi sui valori di ieri o al massimo scendere di un grado sulle regioni del Nord-Est. La pioggia non dovrebbe arrivare. In compenso, per

completare il quadro invernale, potrebbe nevicare al di sopra degli 800-1000 metri, specie sulle regioni centro-meridionali. La giornata più «singolare» potrebbe essere quella di domenica: le previsioni parlano infatti di rischio neve al Centro-Sud mentre danno cielo sereno e sole su Lombardia e Piemonte.

Da lunedì le temperature dovrebbero salire un po' e, dopo la parentesi invernale di questi giorni, l'autunno dovrebbe finalmente tornare a «scaldare» tutta l'Italia, dal Sud al Nord.

Troppi «non ricordo» di un teste (forse legato alla 'ndrangheta) che avrebbe dovuto fornire a Ferraro l'alibi telefonico

Marta, nuovo «flop» della difesa

Spunta una pistola trovata nel '97 in una canna fumaria di Pomezia

«Come il Cermis»
Quel venerdì santo
sul canale d'Otranto
Naufraghi albanesi:
«Giustizia lenta»

BRINDISI Temono i tempi lunghi della giustizia i naufraghi albanesi sopravvissuti al naufragio del venerdì santo '97 nel canale d'Otranto. I timori sono stati espressi da Nimir Khafery, portavoce dei naufraghi della Kaitei Rides. «Oggi - ha detto - siamo all'udienza preliminare. Il timore è che i tempi diventino molto lunghi per avere giustizia su una vicenda dolorosa per la gente albanese e che noi già consideriamo un crimine». Khafery ha poi espresso un altro timore, che la tragedia possa essere sottovalutata. E ha fatto un paragone: «In Italia ha fatto molto scalpore la vicenda della tragedia del Cermis. Il vostro popolo ha temuto da subito che non fosse fatta giustizia. Questa è la nostra stessa preoccupazione».

Intanto ha chiesto di poter accedere al giudizio immediato Fabrizio Laudadio, comandante della nave «Sibilla», della Marina militare italiana, accusato di naufragio colposo per quel che avvenne il 28 marzo '97 nel canale d'Otranto. Laudadio è accusato di «irresponsabile e imprudente inseguimento della nave albanese».

ROMA Processo Marta Russo. Entra in scena la 'ndrangheta. E un «coup de theatre» ma, improvvisamente, il dibattimento ha la sua svolta e forse - più di quanto si possa pensare - la verità sull'omicidio della giovane studentessa di giurisprudenza sarà finalmente vicina. Il fatto che l'accusa, nell'udienza di ieri, abbia attaccato e che la difesa abbia perduto colpi, messa addirittura in un angolo, è importante. E lo è pure il fatto che un teste a scarico sia diventato quasi un teste a carico per i troppi «non ricordo» e la confusione fatta nella deposizione. Un vero «flop» per la difesa. Ma c'è di più. Il teste-chiave, Domenico Condemi, che avrebbe dovuto fornire un alibi telefonico all'imputato Salvatore Ferraro per la mattina del 9 maggio, da una informativa della Digos risulterebbe vicino ai Morabito per via dello zio Giuseppe Romeo coinvolto tra l'altro in un sequestro.

Condemi è imputato in un processo per avere tentato di uccidere una persona a Guidonia assieme a tre suoi complici: i fratelli Cosimo, Giuseppe e Domenico Cordi. Nessuna attinenza, per carità. Per dovere di cronaca, non si può comunque non riportare l'impressione che ne ha avuta l'avvocato di parte civile Bruno Andreozzi: «E già

coinvolto in un processo e può venire legittimo il sospetto che sia lui il fornitore dell'arma». Poteva il pm Italo Ormanni lasciarsi sfuggire una occasione del genere? Una domanda a trabocchetto che - sia pure non ammessa dal presidente della Corte d'assise - aveva dato tempo al teste di rispondere in modo inquietante: «Non mi ricordo». Senonché la domanda era stata precisa: «Nella telefonata che fece il pomeriggio del 9 maggio 1997 in casa di Salvatore Ferraro, questi le chiese di tornare all'università per recuperare una pistola?». La pubblica accusa, d'altra parte, è sembrata andare oltre con le sue supposizioni, ipotizzando che «qualcuno» avrebbe consegnato l'arma a Ferraro. Poi il «gioco» con Giovanni Scatone, finito male con il ferimento mortale di Marta Russo. Condemi un «mediatore»? Chi lo sa. Lui stesso, nel corso dell'udienza, avrà modo di rimediare alla gaffe, spiegando che credeva si volesse fare riferimento alla pistola che è corpo di reato nel faticoso di Guidonia.

Ma era anche la spiegazione suggeritagli nel frattempo da altri. Da chi? «Da tutti gli amici e da una avvocatessa», precisa. Ce ne è abbastanza per avere dei dubbi su un testimone del genere. Confuso, oltretutto, contorto, apparentemen-

te privo di cultura. Ecco, questo è Condemi, studente di giurisprudenza in difficoltà negli studi, presentato a Ferraro per superare l'esame di filosofia del diritto. Ferraro, che non è uno sciocco, ha capito subito di trovarsi in un «cul de sac», per cui si è precipitato a fare una dichiarazione spontanea per chiarire alcuni punti, su telefonate controverse e telefoni sbattuti in faccia. Solo che adesso la bilancia è decisamente a sfavore. E Condemi rischia un'incriminazione da parte della procura che ha chiesto la trasmissione degli atti.

La difesa, anche quella di Scatone, ha arrancato come ha potuto puntando le sue carte su una Bernardinelli cal. 22 con silenziatore (stesso tipo di arma con la quale è stata assassinata la studentessa) trovata nella canna fumaria di una abitazione di Pomezia. Contromossa del pm Ormanni che ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti della teste a scarico Laura Cappelli al fine di valutare una sua incriminazione per falsa testimonianza.

La giornata è stata arricchita dalla deposizione del capo della Digos Domenico Vulpiani che ha raccontato come convinse Gabriella Alletto a cambiare versione.

Piero Ferrari

Presentata la prima bozza del decalogo sui diritti dei malati che si sottopongono a sperimentazione clinica

Sanità: italiani più preparati al consenso informato

ROMA «Bisogna recuperare il tempo perso e il ritardo nel campo della ricerca. Farlo vuol dire, fra le altre cose, fare sperimentazione clinica, cioè offrire nuove opportunità terapeutiche ai cittadini». Lo ha detto ieri a Roma Ivan Cavicchi, direttore generale di Farmindustria, nella presentazione del Comitato interdisciplinare per il consenso informato sulla sperimentazione, del quale fanno parte Farmindustria, Co.dici. (Coordinamento per i diritti dei cittadini), medici e comitati etici. Cavicchi ha proseguito dicendo che la ricerca non è solo sco-

perta teorica di nuove molecole, ma anche perfezionamento e uso delle molecole scoperte. Il consenso informato è il passaggio obbligato che nasce dalla necessità di allargare la sperimentazione. Si parte dai decreti del ministero sulla sperimentazione, emanati nel maggio dell'anno scorso, base della ricerca clinica.

L'esigenza di un Comitato nasce dalla cattiva qualità di informazione che può esserci fra paziente e medico. Una ricerca condotta da Co.dici, rispettivamente nel '94 e nel '97 in cinque città italiane rivela che la qualità

delle informazioni ricevute sulla malattia dal paziente era ritenuta poco soddisfacente su due aspetti, quello dei rischi e quello delle cure alternative. Alla domanda sui «rischi connessi con la terapia» nel 1994 il 79 per cento dei pazienti riteneva di essere poco informato, e l'84 per cento si riteneva poco informato sulle cure alternative. Alla domanda sull'informazione della malattia il 60

per cento si riteneva invece ben informato. Nel 1997 la consapevolezza e l'informazione aumentano: il 55 per cento si ritiene correttamente informato sul consenso, contro il 38 per cento del 1994.

Le veloci dinamiche di mutamento sociale richiedono un altrettanto veloce adeguamento del cittadino. A una «filosofia» di tipo paternalistico di trent'anni fa è

subentrata una consapevolezza diversa del cittadino-paziente che significa valutare e comprendere i pro e i contro di una terapia sperimentale, i rischi-benefici nella consapevolezza dei propri diritti e dell'esercizio di scelta. I diritti di coloro che si sottopongono a sperimentazione clinica non consistono solo nel sapere esattamente gli obiettivi dello studio, i rischi e i benefici possibili, ma anche nella possibilità di recedere dalla sperimentazione, ma comprendono riservatezza, le coperture assicurative e gli eventuali rimborsi per le spese sostenute.

Licia Ugo

L'ANAGRAFE CANINA



«Fido» tatuato per proteggerlo

ROMA Una legge approvata in via definitiva in Commissione ambiente del Senato renderà dura la vita ai padroni che abbandonano i loro cani. La normativa impone infatti che a tutti i «Fido» venga fatto un tatuaggio sul labbro o sulla coscia posteriore attraverso il quale risalire al proprietario. La legge prevede anche un finanziamento di due miliardi e 600 milioni l'anno per l'anagrafe dei cani.

Nuova «raffica» di scioperi nel settore dei trasporti: domani si fermano gli aeroportuali confederali e sabato i controllori dello scalo di Malpensa

ROMA Cinque giorni senza benzina. Nel bel mezzo del mese di dicembre. I gestori dei distributori aderenti a Faib, Fegica e Fegisc hanno deciso la serrata degli impianti - stradali e autostradali, notturni e self service compresi - dalle 19 del primo dicembre alle 7 del 4 dicembre e poi, ancora, dalle 19 del 15 dicembre alle 7 del sabato successivo. L'intenzione del governo di mantenere in maniera solo parziale gli impegni assunti sulle questioni fiscali e sui temi del riordino normativo contenuti nell'intesa del 13 maggio ha fatto scattare la protesta.

I sindacati di categoria hanno già chiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio, Massimo D'Ale-



ma, e hanno bocciato però l'ipotesi di un «bonus fiscale» che sarebbe introdotto con un emendamento al collegato alla Finanziaria: l'accordo raggiunto in maggio prevedeva infatti - ricordano i sindacati - la possibilità per i benzinai di usufruire di un bonus fiscale per cinque anni, nella misura di un credito di imposta da dedurre sui ricavi in vista del processo di ristrutturazione della rete.

Ma non finisce qui. Il me-

se di dicembre si annuncia infatti come uno «slalom» tra agitazioni e astensioni. Domani si fermano i dipendenti aeroportuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil. Sabato sarà la volta dei controllori di volo di Malpensa aderenti a Anpcat, Ugl, Cisl e Cila che incroceranno le braccia dalle 11 alle 15. Lunedì, dalle 10 alle 14, si fermerà il personale della Sabco, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio, a Bergamo e la protesta sarà replicata

Accusano il governo di aver rispettato solo in parte le promesse

Cinque giorni senza benzina: serrata dei gestori a dicembre

Il 4 dicembre per l'intera giornata. Martedì scioperano per 48 ore i marittimi della Fisast Cisas, a partire da mezzanotte. Domenica 29 ci sarà una nuova protesta di 48 ore, a partire sempre da mezzanotte, della Fisast Cisas.

Mentre il calendario delle agitazioni si annuncia fitto, fioccano le polemiche sul cosiddetto «tavolo delle regole». Se su un punto - domare la conflittualità esasperata che colpisce sempre più il settore - sono tutti d'accordo, sulle soluzioni ci sono invece grandi divergenze all'interno dello stesso governo mentre tra Cgil e Cisl è addirittura scontro. Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, sulla linea delle richieste del leader Cgil, Sergio Cofferati, pensa a «sanzioni più

efficaci» e dunque a un inasprimento della legge 146 sullo sciopero nei servizi pubblici. Contrario il ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, mentre contro Cofferati è sceso in campo il numero uno della Cisl, Sergio D'Antoni, che preferisce la prevenzione alla repressione e propone l'arbitrato per risolvere le vertenze aziendali. Proprio per accelerare i tempi in vista di un accordo sulle nuove regole entro Natale il ministro dei Trasporti, Treu, ieri sera ha incontrato a Palazzo Chigi il collega del Lavoro, Bassolino, della Funzione pubblica, Piazza, il consigliere economico di D'Alema e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Bassanini. E intanto Cimoli, amministratore delegato delle Ff,

propone la regola dell'«uno su due», una sorta di sciopero dimezzato in base al quale un treno parte e uno sta fermo, un aereo decolla l'altro rimane nell'hangar e così via. «Certo - aggiunge - spunterebbe le armi di quei sindacati che mirano a vincere tramite l'effetto caos».

L'Ucs, l'unione dei capistazione, ha contestato la precezione fatta martedì sera da Treu sullo sciopero del settore merci della dorsale adriatica negli ex compartimenti di Bologna, Ancona e Bari. Secondo l'Ucs il provvedimento è arrivato dopo 24 ore dall'inizio dello sciopero «con motivazioni false e senza il potere conferito dallo Stato perché tale potere, in questi casi, spetta ai Prefetti».

Elisabetta Martorelli

“Ogni giorno un'auto diversa.
Venite a scoprire quante possibilità”

**MULTIPLA FIAT.
SINGOLARE PLURALE.**

**SABATO 21 E DOMENICA 22
IN TUTTE LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.**

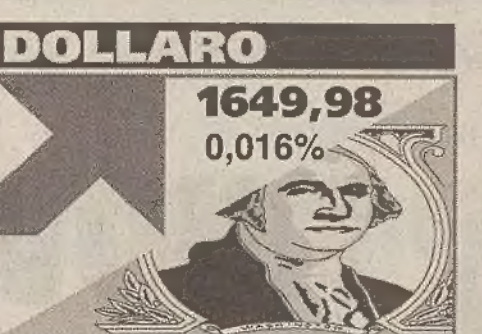
LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**



MILANO Non è bastato il taglio dei tassi della Fed per invogliare gli investitori a tornare sul mercato. La borsa ha raccolto il segnale di cautela arrivato già la vigilia da Wall Street, che aveva chiuso in calo nonostante l'intervento della banca centrale Usa, annunciato a mercati aperti, così il Mibtel ha perso lo 0,68% a 20.775. Resta moderato il volume degli scambi (2,55 miliardi) mentre i realizza si abbattano su

diversi titoli guida, fra i quali restano rari motivi d'interesse. Un segnale subito importante è stato registrato in avvio, quando il Fib30 ha messo alla prova le velleità rialziste del mercato, avvicinandosi con un massimo giornaliero di 31.195 punti la soglia chiave di 31.200. Il derivato, strumento guida in un mercato in gran parte riservato ai trader professionali, ha trovato però una maggiore

disponibilità ad alleggerire le posizioni, avviando la seduta subito nel segno della lettera. Lo spunto iniziale del Mibtel (+0,62%) è stato infatti rapidamente spazzato dai realizza e l'indice si è poi sempre mantenuto in area negativa. Non è stata comunque segnalata una forte pressione in vendita, con gli investitori che sono rimasti in buona parte defilati, limitando le operazioni ad alcuni temi selettivi.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	ULT. OGGI	ULT. IERI	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	6410	6410	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3267	3300	-1,00	2585	4245
Aqua Marcia	480	484,67	-1,10	385	640,7
Aedes	13453	13499	-0,34	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6538	6699	-2,40	5083,42	10377,3
Aem	2253	2252	0,04	2046	2314
Aeroporto Roma	1210	1245,6	-2,86	915	1631
Alitalia	5106	5110	-0,08	2690,48	8772,63
Alleanza	2099	2084	0,74	1624,4	2680,4
Alleanza Rnc	13417	13529	-0,83	10015	21728,1
Alitalia Rnc	19072	19266	-1,01	14382	27810
Amis	1449	1462	-0,89	1187	1944
Ansaldo Trasp.	2350	2305	1,95	1693	4950
Argenti	2060	2095	-1,67	1945	2478,43
Asitalia	9789	9819	-0,31	7727	1777
Ausilare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12482	12559	-0,61	9463	18414
Autosfr. To-Mi	6852	6861	-0,13	4533,52	10910
Autosfr. Rnc	7340	7356	-0,14	4700	8864
B. Intermobiliare	6100	6181	-1,31	2559,75	7238
B. Napoli	2051	2048	0,15	1552	3609
B. P. Di. Di. Di.	17728	18034	-0,73	14748	25050
B. P. Di. Di. Di. Rnc	12007	12094	-0,72	9250	20500
B. P. Di. Di. Di. Rnc	13706	13726	-0,09	11431	187524
B. Agr. Mantovana	27991	28092	-0,36	21859	29370
B. Agr. Mantovana Rnc	2655	2704	-1,81	2491	3661
B. Ca. Roma	2769	2861	-3,57	1811	2926
B. P. Berg. Cw	36151	36556	-1,11	28682	49048
B. P. Berg. Cw W0	1781	1812	-1,16	1428	3174
B. P. Berg. Cw W04	1601	1602	-0,06	1045	2438
B. P. D. Industria	31232	31385	-0,49	24001	40005
B. P. D. Intera	19784	19681	0,88	15219,7	28738,4
B. S. Paolo Bc	8528	8611	-0,02	6273	11149
B. S. Paolo Bc W.99	5598	5585	0,02	3474	8033
Bateschi Chivari	3224	3212	0,38	2620	4228
Bassetti	12250	11980	2,25	10900	20000
Bastoni	9675	9733	-0,60	649	226,4
Bayer Ag	67495	67380	0,17	59415	95246
Bayercare Vita	9244	9269	-0,27	5995	16380
Bca Carice	14192	14298	-0,74	12329	21721
Bca Fideuram	9221	9443	-2,36	6128	13857
Bca Intesa	8907	8957	-0,55	6053	15528
Bca Intesa Rnc	4449	4471	-0,27	3231	6538
Bca Intesa W Rnc 02	1829	1825	0,22	1065	3194
Bca Intesa W Rnc 02	10550	10442	0,07	769,6	1875
Bca Legnano	9577	9576	0,01	7587	13867
Bca P. Spoleto	14200	14250	-0,35	3655	27717
Bca P. Spoleto Brescia	36369	36351	-0,01	18844	46891
Bca P. Po Milano	33464	33578	-0,04	10109	18422
Bca Toscana	7448	7363	1,15	4884	10528
Bca Toscana Rnc	4449	4471	-0,27	3231	6538
Bca Napoli Rnc	1960	1973	-0,66	1529	2406
Bca Sardegna R	22968	23007	-0,17	15786	41495
Beghelli	3178	3702	-0,43	3122	6611
Benetton Group	2806	2846	-1,41	2284	4204,4
Bim W	1281	1241	3,22	950	2029
Bim Rnc	2419	2470	-2,03	161	4245
Bna Priv	1430	1441	-0,78	889,5	276
Bna Rnc	1348	1373	-1,02	1038	2571
Bnl	4573	4581	-0,18	3655	4738
Bnl Rnc	4529	4487	0,94	2600,1	6471
Boero	1010	10100	0,00	8400	11877
Bonifazi	1819	18735	-2,88	13220	29944
Borghesi	308	308	0,00	186	793,8
Borini	5497	5497	0,00	4200	7800
Bulgari	9427	9433	-0,06	7410	12766
Cam	21095	21143	-0,23	15638	24674
Caflaro	2219	2144	3,50	1495	2973
Caflaro Rnc	2282	2153	5,99	1808	3620
Calceolano	2018	2044	-1,27	1362	3989
Calceolano W.95	979,52	984,54	-0,51	422,78	2335
Calceolano W.95 Rnc	314	314	0,00	233	655
Calligione Rnc	1703	1708	-0,29	1279	2398
Calligione Rnc	1630	1630	0,00	1350	2777
Cam Fin	3230	3200	0,94	2813	5768,43
Carraio	7955	7953	0,06	5425	14642
Cart.Burgo	9271	9869	-5,10	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12500	12800	-2,34	1185	1870
Cart.Burgo Rnc	12500	12800	-2,34	1185	1870
Castelland	5606	5425	3,34	3780	8286
Cam Augusta	3300	3335	-1,05	2631	4380
Cam Barletta	7050	7050	0,00	5100	14412
Cam.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	1800	1814	-0,77	808	4922
Cementir	1768	1782	-0,79	1361	3142
Coman Zinelli	2675	2675	0,00	1758	4500
Copa	1311	1355	-4,08	818	2160
Ciga Rnc	1430	1467	-1,97	942,13	2391
Cir	1626	1658	-1,93	1188	2759
Cir Rnc	1608	1642	-2,07	948	2701
Cir Rnc B.97	1525	1510	0,99	1055	1728
Cir Rnc B.98	1350	1330	0,00	1240	1800
Cir Rnc B.99	1031	937,65	9,19	759,35	1800
CMi	417,25	219,2	0,01	203	995,7
CMi W	4090	4095	-0,61	3696	5980
Coates Cucinini	1500	1500	0,00	1430	3012
Cofide	833,64	839,26	-0,67	600,86	1610
Cofide Rnc	845,52	869,6	-1,64	641,9	3919
Comit	4231	4278	-1,05	3718	7829
Comit Rnc	11650	11570	0,69	9290	15501
Comit Rnc	9279	9390	-1,02	8292	11822
Comit Rnc	1330	1355	-1,88	841,69	1989
Compart 96 S1 W	15,66	22,29	-29,61	15,69	74,8
Compart 96 S2 W	47,89	62,84	-24,61	47,8	658,2
Compart 96 W	31,14	34,56	-7,87	18,8	119
Compart Rnc	1114	1114	0,07	853,87	1730
Compart Rnc	5700	5645	0,97	4838	11551
Compart Rnc	2775	2775	0,00	2303	4858
Cr.Valletina	17775	17476	1,71	13710	25712
Credem	4219	4206	0,31	331	7512
Crespi	3007	3008	-0,03	2850	4272

Moglie e marito, dipendenti o pensionati, potranno di nuovo presentare al fisco una dichiarazione unica

Redditi, arriva il 730 a due piazze

Tra le novità il rigo per dedurre l'eurotassa e gli sconti sulle ristrutturazioni edili

Roma smentisce: nessuna sanatoria fiscale in cantiere

ROMA Nessuna sanatoria fiscale è in preparazione. Lo afferma il ministero delle Finanze con una nota di smentita alla notizia, riportata ieri con evidenza da un quotidiano, secondo cui sarebbe in preparazione una sanatoria fiscale per gli anni d'imposta dal '93 al '97. La notizia - afferma il ministero delle Finanze - «è falsa e priva di qualsiasi fondamento». «Nessun ufficio del ministero delle Finanze e nessuna commissione - afferma il comunicato - ha all'esame un provvedimento di tale natura che sarebbe contrario a tutti i criteri di politica fiscale adottati dal ministro Visco e coerentemente perseguiti dalla data del suo insediamento». Il termine del 31 dicembre 2000, stabilito con una norma della finanziaria approvata dalla Camera per lo smaltimento degli accertamenti arretrati negli anni '93-'97 sarà rispettato - spiegano alle Finanze - grazie ad un programma di lavoro in corso di definizione presso la Direzione Generale delle Entrate «che in nessun modo contempla condoni o sanatorie; qualsiasi informazione volta ad avvalorare ipotesi di sanatorie o condoni è quindi da considerarsi totalmente falsa e tale da ingenerare aspettative infondate da parte dei contribuenti».

ROMA Il modello 730 diventa «matrimoniale». Il modulo semplificato, che può essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati, consentirà ora ai coniugi di tornare a fare la dichiarazione congiunta. E' questa una opportunità che lo scorso anno era venuta meno con l'arrivo di «Unico»: mandando in pensione il 740, il nuovo modello aveva «diviso» i coniugi che fino ad allora avevano presentato una sola denuncia dei redditi. La pubblicazione del 730, prevista per legge entro la fine di ottobre, è però slittata perché alcuni dei «quadri» - ad esempio quello relativo alla restituzione dell'eurotassa - sono legati all'approvazione parlamentare dei provvedimenti collegati alla Finan-

ziaria '99. Ecco alcune delle novità del nuovo 730 «a due piazze».

IL MODULO MATRIMONIALE - I lavoratori dipendenti e i pensionati che vorranno «ricongiungere» le posizioni fiscali con il coniuge potranno farlo con il 730. Questa possibilità, invece, rimarrà ancora preclusa a chi compila il modello «Unico». Di fatto il contribuente e il coniuge presenteranno ad un unico datore di lavoro o ad un Caaf due moduli 730 collegati tra di loro: versamenti, compensazioni e eventuali rimborsi saranno fatti unitariamente a carico di un solo coniuge. Non ci sarà più alcun limite di reddito per presentare la «congiunta»: l'unico vero ostacolo è il possesso da parte del

coniuge di redditi d'impresa (anche in forma di partecipazione), di lavoro autonomo (esclusi le collaborazioni ed i diritti d'autore) e quelli da capitale.

EUROTASSA - Comparire di nuovo una riga per il «contributo straordinario per l'Europa». Ma questa volta riguarda la restituzione della tassa. Bisognerà riportare l'importo complessivo versato, quello rimborsato dal datore di lavoro e l'eventuale ulteriore quota per la quale viene chiesto il rimborso (o la compensazione).

IMMOBILI - Il 730 prevede di nuovo un percorso «abbreviato». Lo scorso anno era stato necessario indicare tutti i dati degli immobili (perché era previsto un aumento delle rendite del 5%).

Ora invece torna la riga nella quale indicare, se non vi sono state variazioni, gli importi dei redditi immobiliari dichiarati lo scorso anno.

PRIVACY - L'attenzione alle nuove norme appare in una «informativa» contenuta nelle istruzioni. Viene spiegato che i dati vengono trattati con modalità «prevalentemente informatizzate» solo per le finalità di liquidazione, controllo, accertamento e riscossione dei tributi. I dati vengono inviati direttamente al ministero per via telematica dal Caaf o dai datori di lavoro. Il consenso al trattamento dei dati sensibili (per l'8 e il 4 per mille) viene concesso con la firma con la quale viene fatta la scelta.

IRPEF REGIONALE - E' prevista una riga per questa nuova imposta (ritagliata all'interno delle aliquote Irpef erariali). Il contribuente dovrà indicare l'importo trattenuto dal datore di lavoro. I conti spetteranno, come per tutto il 730, al Caaf o al sostituto d'imposta.

NUOVI «SCONTI» - Arriva tra le detrazioni il 41% per le spese sostenute per le ristrutturazioni degli immobili. Lo «sconto», come previsto, potrà essere rateizzato in 5 o in 10 anni. Per i figli a carico non cambia solo l'importo delle detrazioni: sarà anche possibile attribuirsi lo «sconto» in proporzione all'effettivo onere sostenuto.

Scontata la nomina di Bernabè ad amministratore delegato del colosso telefonico

Telecom-Eni, valzer di poltrone

MILANO Ore decisive per la nomina dei nuovi vertici di Telecom ed Eni. I cda dei due colossi italiani si riuniranno oggi per mettere la parola fine alle indiscrezioni che si rincorrono da giorni.

Gli ambienti finanziari danno ormai per certa la designazione di Franco Bernabè alla carica di amministratore delegato di Telecom. L'attuale uomo-guida dell'Eni ha incassato ieri l'ennesimo attestato di stima: «E' uno dei migliori manager italiani. Senza l'altro un'ottima soluzione».

ha dichiarato Rainer Maser, amministratore delegato di San Paolo-Imi, uno degli azionisti di riferimento del gigante telefonico italiano.

Bocche cucite invece fra i manager Telecom. «Per sapere il nome del nuovo amministratore delegato vi toccherà andare a Torino e chiederlo al cda», ha dichiarato ieri Luciano Scialoja, responsabile delle risorse umane di Telecom, confermando però indirettamente che la nomina del nuovo amministratore è all'ordine del giorno del

cda. «Comunque - ha aggiunto Scialoja - se voi scrivete che si tratta di Bernabè io sono disposto a crederci».

A poche ore dal cda Telecom, si riunirà anche quello dell'Eni dove si prenderà atto dell'addio di Bernabè. E a quel punto comincerà un vero e proprio valzer di poltrone. «Attualmente l'amministratore delegato dell'Eni c'è, è ancora attivo. Il giorno che non ci sarà più si porrà il problema», ha dichiarato ieri il ministro del Tesoro. Ma nonostante la riservatezza di



Tre nomi in ballottaggio per traghettare nel Duemila l'ente energetico di stato

pi sconvolgimenti nella struttura del gruppo petrolifero. Mincato è infatti uno dei più stretti collaboratori di Bernabè.

A insidiare la candidatura Mincato ci sono altri due manager: uno è Luciano Sgubini, 58 anni, attuale direttore generale dell'Eni, capo della divisione Upstream. L'altro nome, questa volta esterno all'Eni, è l'ex manager di Tim, Vito Gambale che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere anche dirottato verso la poltrona di amministratore delegato delle Fs al posto di Cimoli.

IN BREVE

Incontro con i vertici della Regione

Lloyd, per Evergreen i traffici sul porto triestino cresceranno già dal '99

TRIESTE Le strategie del Lloyd Triestino a seguito della acquisizione da parte di Evergreen sono state esaminate dal presidente della giunta regionale Roberto Antonione e dagli assessori Romoli e Dresti con il vicepresidente della compagnia di navigazione Pierluigi Maneschi e il consigliere di amministrazione e responsabile della pianificazione finanziaria Shyu. Al presidente e agli assessori sono stati illustrati il piano di rafforzamento societario e gli investimenti previsti per il potenziamento della flotta. In proposito è stato sottolineato che fin dal 1999 è previsto un incremento dei livelli di traffico che fa capo al porto di Trieste. E' stato assicurato che le politiche di investimento avranno effetti sulle dinamiche occupazionali, sia dirette, che per quanto riguarda l'indotto e per le attività connesse alla riparazioni navali.

Pirelli: il consiglio di amministrazione proporrà il rinnovo del «buy back» fino a 300 miliardi

MILANO Il consiglio d'amministrazione della Pirelli proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata in sede ordinaria per il 21 dicembre e per il giorno successivo in seconda convocazione, il rinnovo della facoltà di acquisto di azioni proprie per un massimo di 300 miliardi da effettuarsi entro 18 mesi attraverso l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. La documentazione sarà messa a disposizione del pubblico il giorno 4 dicembre.

Giudice californiano impone alla Microsoft di modificare «Windows 98» entro tre mesi

SAN JOSE Ancora una tegola per Bill Gates, il proprietario del colosso informatico Microsoft, già chiamato in causa dal governo Usa per aver stroncato la concorrenza con metodi ritenuti illegali. Un giudice californiano ha ordinato alla Microsoft di modificare Windows '98, entro tre mesi. Il magistrato ha così parzialmente accolto la richiesta della Sun Microsystems che aveva presentato una causa per «incompatibilità tecnologica».

Azienda chiede 50 milioni ai suoi lavoratori: «È l'indennizzo per lo sciopero a singhiozzo»

TERAMO Un risarcimento di 50 milioni di lire come indennizzo per la mancata produzione dovuta ad alcuni scioperi a singhiozzo. E' la singolare richiesta avanzata ai dipendenti da un'azienda che per la produzione di materie plastiche, la «Alfa Gomma Industrial» di San Nicolò a Tordinona (Teramo). Da due settimane, infatti, i dipendenti dell'azienda stavano attuando scioperi a singhiozzo di due ore per volta.

L'INTERVISTA

Assemblea Cisl nel capoluogo giuliano Cerioli: il sindacato autonomo pretende la «par condicio» Scioperi, attacco a Cofferati

TRIESTE Un milione e mezzo di iscritti, con una presenza più marcata nei settori terziari: gli autonomi Cisl sono una forza consistente e non vogliono essere considerati dal governo una Cenerentola sindacale. E' quello che ha detto a D'Alema Gaetano Cerioli, segretario generale della Cisl, ieri a Trieste dove ha presieduto un'assemblea di dipendenti del pubblico impiego (vedi articolo in Regione).

E il presidente del Consiglio cosa ha risposto?

D'Alema e Bassolino hanno risposto che intendono modificare il sistema di concertazione rendendo partecipi tutte le parti sociali. Quindi piccole e medie aziende e sindacato autonomo dovrebbero essere finalmente sottratti a quella logica di «esclusione» che finora ha privilegiato, soprattutto durante il governo Prodi, Confindustria e Triplice.

L'apertura è interessante, aspettiamo di vederla concretamente attuata».

Sul patto sociale quali sono le vostre proposte?

«Rilanciare il ruolo del Cnel, come luogo di confronto e di dibattito tra le componenti economico-sociali del Paese; elaborare un Documento di programmazione economico-finanziaria che non si riduca a un libro dei sogni, come le recenti, errate valutazioni della crescita del Pil attestano; ottenere la «par condicio» sindacale».

Vi accusano di essere latori di interessi settoriali e «corporativi»...

«Non confondiamo il sindacalismo autonomo con forme esasperate di protesta. La Cisl è nata nel '57 con un programma ben distinto da ogni forma di populismo e di estremismo ed è una realtà che raccoglie tutte le categorie del mondo del lavoro».

Trasporti nel caos e intervento di Cofferati: cosa ne pensa?

«L'uscita di Cofferati è, sindacalmente, una bestemmia. D'accordo sulla necessità di un utilizzo meditato dello sciopero, ma sia chiaro che lo sciopero è un diritto sancito dalla Costituzione. Le regole debbono essere uguali per tutti, non riguardano solo i lavoratori, ma anche una controparte che troppo spesso non è all'altezza della situazione. Siamo favorevoli a un soggetto mediatore, che sia assolutamente indipendente».

35 ore: una soluzione praticabile?

«Va vagliato caso per caso, a seconda delle situazioni aziendali, nel rispetto delle differenze tra le aree geo-economiche della Nazione».

Pochi, essenziali punti per una politica sindacale nel breve periodo...

«Alleggerire le aziende da carichi fiscali eccessivi che generano disoccupazione; fare progressivamente uscire dal «sommerso» 5 milioni di lavoratori, con sollievo del sistema previdenziale; impostare un livello di contrattazione decentrata che favorisca il confronto in sede aziendale. Questa sarebbe una vera rivoluzione: un sindacato più forte e più preparato in periferia».

Massimo Greco

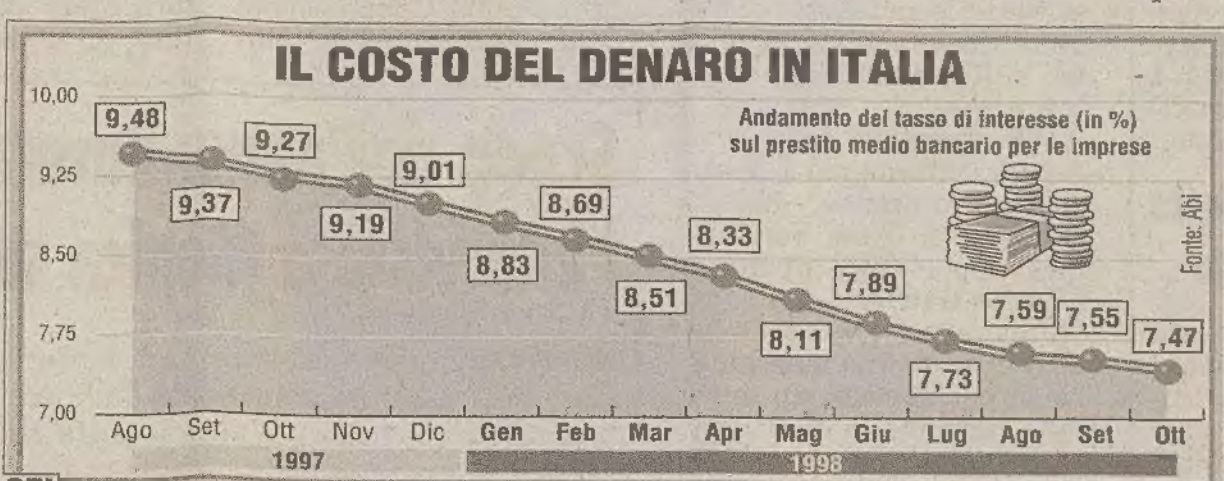
Il ministro vedrà oggi il collega tedesco Lafontaine: «L'Italia rispetterà i paletti imposti dalla finanziaria in vista della moneta unica»

Ciampi: «Il piano-lavoro non farà saltare i conti»

Ma resta aperto il problema di come finanziare l'occupazione: forse ci penserà la Bei

ROMA Oggi i ministri dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze Vincenzo Visco incontrano a Roma il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine, l'ideatore della pensione a 60 anni e il primo artefice del braccio di ferro con il rigore della Bundesbank. E' un momento particolarmente delicato. Il problema è mantenere, da una parte, il rigore imposto dal Trattato di Maastricht e dal Patto di stabilità, in modo da dare all'euro quel vigore e quella credibilità propri, finora, delle maggiori monete europee e del marco in particolare. Dall'altra parte però, c'è la volontà, specie ora che l'eurolandia è guidata da governi di sinistra, di distribuire ai popoli il dividendo di Maastricht in termini di lavoro e di crescita economica. «L'Italia», dice il ministro, «ha di fronte a sé condizioni di crescita duratura e intensa». Molto importante, sia Ciampi che Visco, la danno al patto per il lavoro, il nuovo patto sociale che secondo il Tesoro dovrà essere un esempio per l'Europa, «un modello, così come è stato per l'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro». Anche il ministro Visco risponde indirettamente all'Occidente: «abbiamo fatto la più grande fiscalizzazione di oneri sociali della storia, con l'abolizione dei contributi sanitari». Ma attenzione, dice Ciampi. Il dividendo di Maastricht e la necessità sentita in tutta Europa di rilanciare gli investimenti e le grandi opere infrastrutturali non comporterà, almeno in Italia, un assalto alla diligenza dei conti pubblici, anche se l'obiettivo occupazione resta al primo posto. Lo stesso Ciampi ha annunciato che a

Catania ai primi di dicembre saranno presentati programmi nuovi per il sud, mentre a livello europeo l'appuntamento è per metà dicembre a Vienna, quando dovrebbe essere varato il piano di grandi opere pubbliche. Come finanziarle? Il commissario europeo responsabile per i rapporti monetari Yves-Thibault de Silguy ha smorzato un po' gli ardori affermando di essere contrario all'idea di porre la scadenza del 2002 per quei Paesi che hanno un alto livello di spesa pubblica per investimenti. In sostanza, secondo questa ipotesi, i Paesi che investono molto potrebbero mante-



nere un deficit di bilancio anche oltre il 2002, purché questo sia contenuto entro il limite del 3% del Pil (prodotto interno lordo). In alternativa si pensa allora a euro-obbligazioni che potrebbero essere emesse dalla Bei.

Rapporto Abi: in flessione anche i tassi sui depositi della clientela scesi al 3,80 per cento

Il costo del denaro ai minimi storici

ROMA Il costo del denaro scende in Italia ai nuovi minimi storici, su livelli in linea con gli altri mercati europei. Il rapporto Abi, presentato ieri al comitato

principali partner: basti pensare che in Germania, il tasso analogo di riferimento era pari a settembre al 7,65%, 10 centesimi più alto di quello italiano.

Quanto all'attività di intermediazione, gli impieghi sono cresciuti ad ottobre del 6,73%, in leggero calo rispetto al 6,89% del mese precedente. In dettaglio, gli impieghi in lire segnano una crescita del 7,42%, mentre

quelli in valuta flettono dello 0,46%. La raccolta registra un modesto segnale di ripresa, crescendo del 2,76%, a fronte dell'1,96% di settembre. Tuttavia, mentre le obbligazioni salgono del 24,86%, i depositi calano del 3,58%.

La qualità del credito appare infine in miglioramento: le sofferenze nette sono scese ad agosto a 67.330 miliardi di lire con una flessione del 5,32% superiore al -4,21% di luglio. In rapporto al totale degli impieghi, le sofferenze risultano tuttavia in crescita, dal 5,40% al 5,44%.

Le sofferenze lorde, che comprendono anche quelle per le quali le banche hanno già effettuato le relative svalutazioni, ammontano a 125.396 miliardi.

Un sondaggio, svolto dall'Ugl Credito su 1200 lavoratori della regione, presentato ieri a Trieste

Il bancario dice addio al posto sicuro

TRIESTE Bancario, mestiere a rischio. Altroché quattordicesime, posto sicuro e qualificazione professionale: da un sondaggio effettuato in regione dall'Ugl Credito, che ha raccolto ed elaborato le risposte di 1200 lavoratori a un questionario su condizioni e prospettive occupazionali del settore, emerge un disastro, malcontento, preoccupazione.

Vediamo qualche significativo riscontro statistico: l'80% degli intervistati ritiene che in futuro le retribuzioni non consentiranno il livello di vita acquisito; il 63% pensa che il suo posto

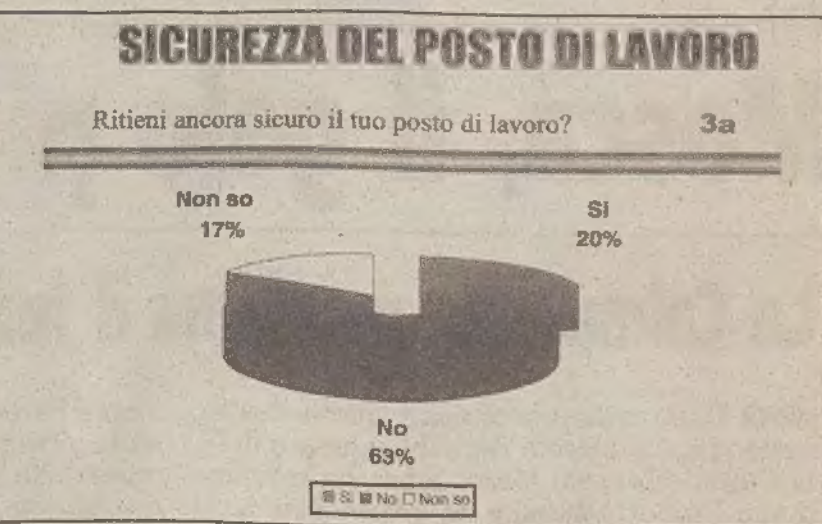
non sia sicuro; il 66% è convinto che le competenze, maturate in banca, non consentano prospettive per un altro impiego. L'incertezza dell'avvenire è collegata, secondo quanto si evince dal monitoraggio, alle fusioni in atto nel comparto (47% delle risposte) e alla cattiva gestione aziendale (40% degli intervistati).

I risultati del sondaggio sono stati presentati ieri mattina nel corso di un convegno ospitato dalla Camera di commercio triestina, con il patrocinio della Regione e della Provincia (presenti l'assessore Dresti e il pre-

sidente Codarin). E già il titolo dell'appuntamento anticipava i temi del dibattito: «banche e sicurezza», un ordine del giorno svolto in triplice connessione con l'occupazione, con l'ordine pubblico, con le esigenze dell'utenza.

«Assistiamo - ha puntualizzato il responsabile nazionale dell'Ugl Credito, Stefano Cetica - all'inesorabile declino del mito della buona retribuzione e del posto intangibile. E' un processo che ha avuto inizio nei primi anni Novanta, le ragioni sono riconducibili all'apertura del mercato nazionale

ai gruppi stranieri». «Il sistema bancario italiano - a giudizio del sindacalista - ha reagito nel modo sbagliato con una esasperata politica di espansione e di accordamenti aziendali». Tant'è che in Italia - osserva Cetica - abbiamo qualcosa come 26 mila sportelli contro i 55 mila degli Usa, un rapporto chiaramente sproporzionato. Il prezzo di questa politica è stato pagato dal personale: 15 mila posti di lavoro persi, 30 mila gli esuberanti dichiarati dagli istituti di credito. «Il rinnovo contrattuale - ha aggiunto Cetica - si preannuncia molto difficile:



le banche dicono di non avere soldi, ma le retribuzioni sono cresciute dello 0,2% contro l'1,8% del tasso inflattivo; le banche vogliono avere meno dipendenti fissi e vogliono restringere l'area contrattuale».

E anche Albano Pellarini, docente nell'Università di Udine, ha sottolineato come il lavoro rischi di essere il capro espiatorio dell'evoluzione del sistema bancario. Timori sul contesto economico giuliano sono stati, infine, espressi dal segretario provinciale dell'Ugl, Mauro Di Giorgio.

ma. gr.

Anche se la coalizione di governo è andata in pezzi non c'è giuridicamente rischio di crisi o rimpasti

Israele pronto al ritiro concordato

I palestinesi hanno già iniziato ad ottemperare al memorandum di Wye Plantation

Il «falco» Sharon da una parte siede al tavolo delle trattative sullo status permanente dei Territori, dall'altro istiga i coloni a «conquistare» nuovi siti

GERUSALEMME Con una coalizione di governo andata in pezzi l'altra notte quando la Knesset ha ratificato l'accordo di Wye Plantation, Israele è ufficialmente pronta ad applicare il memorandum firmato dal premier Benjamin Netanyahu e dal presidente palestinese Yasser Arafat il 23 ottobre, a conclusione del vertice negli Stati Uniti.

Ieri Netanyahu ha preso ancora 24 ore di tempo per una nuova riunione del consiglio dei ministri, ma palestinesi e israeliani hanno segnalato che tutto è pronto per far avviare questa setti-

ma - sia pure con ritardo - il ritiro israeliano dal 13% della Cisgiordania, per iniziare la liberazione a tappe di 750 dei 3.500 palestinesi detenuti dagli israeliani e per aprire l'aeroporto nella Striscia di Gaza.

L'applicazione israeliana dell'accordo (i palestinesi hanno iniziato ad applicare il memorandum il 3 novembre) è ora affidata a un governo in cui la maggioranza dei ministri è ostile agli impegni che sono stati sottoscritti dal primo ministro.

L'altra notte infatti, su 120 deputati della Knesset, a favore del «memorandum

di Wye» hanno votato in 75, mentre 19 hanno votato contro, nove si sono astenuti e 17 si sono assentati. Ha votato «sì» la quasi totalità dei 52 deputati dell'opposizione guidata dai laburisti, mentre la coalizione nazionale-religiosa al potere dal 1996 si sfaldava. Sul voto era stata posta la questione di fiducia, ma su 17 ministri sette non hanno votato (cinque erano del Likud, il partito del premier) e i due ministri del partito nazionale-religioso hanno votato contro la ratifica. Ieri, la radio dei coloni ebrei nei territori occupati ha proclamato Netanyahu «leader della sinistra».

In Israele, il fatto che ministri votino contro il governo non comporta giuridicamente crisi o rimpasti: il vo-

to ha però rilanciato la prospettiva - ribadita ieri dal leader laburista Ehud Barak - di elezioni anticipate entro marzo. Altri laburisti hanno nuovamente parlato della possibilità di un governo di unione nazionale per portare avanti il processo di pace.

Intanto, incontrandosi a Gerusalemme, il numero due palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen) e il ministro degli Esteri Ariel Sharon hanno dato il via alle trattative sullo «status permanente» dei territori occupati da Israele nel '67. Si tratta di decidere se ci sarà

un vero Stato palestinese o solo l'Entità di cui parla Netanyahu, quali saranno i suoi confini e la sua capitale. I palestinesi rivendicano Gerusalemme, che Israele ha dichiarato propria Capitale eterna. Su questa base l'accordo non pare possibile ma a Sharon, «falco» pragmatico, vengono attribuite proposte di compromesso, per permettere il ritorno dei profughi palestinesi della guerra del '67 e dei loro discendenti. Comunque, istigati dal ministro Sharon, un centinaio di coloni ebrei ha occupato simbolicamente ieri mattina una collina vicino Kedumin (Nord della Cisgiordania), dove sono in corso preparativi per la costruzione di un nuovo insediamento ebraico.



Seguaci dell'oppositore Amien Rais in una moschea.

un ammorbidente delle autorità. Dieci tra i dissidenti arrestati lunedì, compresi due generali a riposo, sono stati formalmente accusati di cospirazione e atti sediziosi diretti a rovesciare il governo: se riconosciuti colpevoli, rischiano l'ergastolo. E un portavoce ha ammonito che analoghi provvedimenti potranno essere presi a carico di altri sospettati. «Le accuse sono una mera macchinazione», ha dichiarato uno degli alti ufficiali coinvolti, Kemal Idris. A Surabaya, seconda città del Paese, la polizia ha caricato e percorso selvaggiamente gruppi di studenti.

Il ministro della Difesa si scusa dai giornali per le recenti uccisioni

Il ministro della Difesa si scusa dai giornali per le recenti uccisioni di studenti. Il ministro della Difesa, si scusa dai giornali per le recenti uccisioni di studenti.

Dissidenti accusati di cospirazione, studenti percossi dalle forze dell'ordine

Indonesia, nuove proteste

DAL MONDO

Domani D'Alema a Zagabria per il vertice dell'Ince

ROMA Massimo D'Alema, parteciperà domani pomeriggio e sabato, a Zagabria, al vertice dei capi di governo dei sedici Paesi dell'Iniziativa centro-europea (Ince). In margine ai lavori, il presidente del consiglio avrà incontri bilaterali con i primi ministri di Croazia, Slovenia, Repubblica ceca, Romania e Bulgaria. L'Ince, creata nel 1989 da quattro Paesi tra cui l'Italia, ha consentito lo sviluppo tra i Paesi membri di una stretta cooperazione economica alla quale si è affiancata negli ultimi anni una crescente collaborazione politica. La stabilità nell'Europa sudorientale e il contributo dell'Ince alla sicurezza dell'Europa tra i principali temi del vertice.

Giappone, ragazza precipita da un ponte e muore mentre osservava la «pioggia» di meteoriti

KADENA Una studentessa è precipitata da un ponte mentre guardava la pioggia di meteoriti visibile l'altra notte nei cieli del Giappone ed è morta schiantandosi al suolo. È accaduto nella prefettura di Kanagawa, poco distante da Tokio. La giovane, Minori Suzuki, 19 anni, era seduta sulla ringhiera del ponte assieme ad alcuni amici per osservare lo sciame meteoritico delle Leonidi, pulviscolo lasciato dal passaggio della cometa Tempel-Tuttle, quando ha perso l'equilibrio a causa di un colpo di vento ed è caduta nel vuoto. È morta nell'impatto sull'asfalto, dopo un volo di 50 metri.

Russia, la crosta di ghiaccio sul lago cede per il peso e tra i pescatori causa tre morti e due dispersi

MOSCA E' di tre morti, due dispersi e una dozzina di sopravvissuti, il tragico bilancio di una spedizione di pesca con la lenza sul ghiaccio organizzata da un gruppo di appassionati sul lago di Rybinsk, nella regione di Jaroslavl, a Nord di Mosca. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Itar Tass», i pescatori si sono avventurati sul ghiaccio senza considerare che lo spessore della «crosta» non avrebbe retto al peso di numerose persone. Tre di loro sono affogati, mentre di altri due non si è ancora trovata traccia. I soccorritori sono riusciti a salvare altre 12 persone trascinate via dalla corrente in balia di una lastra di ghiaccio.

Pinochet: atteso per il 25 novembre il verdetto della Camera dei Lord su immunità e arresto

LONDRA Slitta ancora la decisione della Camera dei Lord sull'appello presentato contro l'immunità riconosciuta in primo grado ad Augusto Pinochet dall'Alta Corte londinese: i cinque pari di Gran Bretagna investiti del ricorso non si pronunceranno infatti che la settimana prossima, mercoledì 25 novembre, probabilmente nel primo pomeriggio. Lo ha reso noto il Ministero dell'interno britannico. L'ennesimo rinvio dovrebbe dunque portare il verdetto, paradossalmente, a coincidere con il giorno dell'83mo compleanno dell'ex dittatore cileno: se sarà confermata l'immunità Pinochet sarà rilasciato e potrà rimpatriare.

GIACARTA In Indonesia è riesplora ieri la protesta studentesca contro il regime e le riforme che il Parlamento si appresta a varare, considerate dai manifestanti solo un trucco per mascherare il rafforzamento della casta al potere. Se a Giacarta almeno 4 mila persone sono scese in piazza per due distinte manifestazioni che hanno comunque mantenuto uno svolgimento tutto sommato pacifico, altrove ci sono stati scontri diretti tra forze dell'ordine e dimostranti.

Nel frattempo un membro del governo, Adi Sasono, ministro per le Cooperative, ha

Dalla Casa Bianca accuse di usare due pesi e due misure con Clinton e del magistrato.

Il Presidente si allontana dai guai e va in Giappone

WASHINGTON Il grande inquisitore del Ségate ha lanciato una nuova offensiva a tutto campo contro Bill Clinton. Kenneth Starr ha preparato risposte al vetriolo per la Commissione giustizia della Camera che lo interrogherà oggi. Sostiene che Clinton ha cercato di deviare la macchina della giustizia con un muro di menzogne: ha sabotato non soltanto le indagini sul caso Lewinsky ma anche quelle sull'immobiliare Whitewater.

«Gli spargiuri se la sono cavata diffamando i magistrati inquirenti», ha dichiarato al «New York Times» il portavoce di Starr, Charles Bakaly.

«Siamo stati vittime - ha aggiunto - di una macchina per opporre un muro (alle indagini) e distruggere l'autorità del magistrato».

Con l'ingresso in campo di Starr è ripreso al Congresso il grande circo degli scandali, che sembrava finito con le elezioni in cui gli elettori hanno punito (ma

ammesso che nella repressione dei giorni scorsi (16 morti accertati e centinaia di feriti) soldati e poliziotti hanno utilizzato anche proiettili veri, non solo pallottole di plastica o munizioni a salve: ciò a dispetto degli ordini che ufficialmente erano stati impartiti loro. La rivelazione appare destinata a inasprire ulteriormente la tensione proprio nel momento in cui il generale Wiranto,

capo di Stato maggiore e ministro della Difesa, tra i principali obiettivi delle proteste, ha fatto pubblicare a spese dei militari sui giornali messaggi di cordoglio alle famiglie e di scuse per le vittime. La mossa di Wiranto aveva lo scopo di placare le richieste di dimissioni che continuano a piovargli addosso. D'altro canto anche ieri sono giunti segnali che rendono assai improbabile



Kenneth Starr

nemmeno poi tanto) il Partito repubblicano e la sua campagna per l'impeachment del presidente. Henry Hyde, il presidente repubblicano della Commissione giustizia, in un primo tem-

Scoop dell'anno: durerà un'ora l'intervista a Monica sulla Abc

WASHINGTON Durerà un'ora e sarà l'intervista dell'anno. La giornalista della rete Usa Abc Barbara Walters, vinta la corsa a ottenere la prima «confessione» Tv di Monica Lewinsky, è già al lavoro. «Monica è piena di calore umano, gentile, molto intelligente - sostiene - finora è stata massacrata dai media». L'intervista sarà registrata a New York (sede

Il grande accusatore del Ségate sarà ascoltato oggi dalla Commissione giustizia della Camera

Sul banco sale uno Starr al vetriolo

Ha simulato l'interrogatorio con il suo staff, condendolo d'accuse

po aveva detto che l'inchiesta sarebbe stata chiusa poco dopo l'interrogatorio di Starr. Ma fonti della commissione hanno rivelato che saranno chiamati altri testimoni e non si esclude che l'inchiesta vada oltre i confini del Ségate.

«Non è giusto - ha protestato ieri il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart - i repubblicani e il procuratore Starr possono evitare tutti gli argomenti che vo-

glio e rimettere nel torbido finché vogliono, ma impongono le loro consegne agli avvocati del presidente».

I consiglieri legali di Clinton avevano chiesto di interrogare Starr per almeno 90 minuti ma Henry Hyde ha concesso soltanto mezz'



della Abc, che secondo indiscrezioni potrebbe ottenere anche una prima intervista del procuratore Starr) o a Londra (dove Monica passerà gran tempo per aiutare Andrew Morton, il biografo di Diana, a scrivere la sua storia). «Registreremo l'intervista non appena Monica avrà ottenuto via libera da Starr - afferma la giornalista -. Potremmo metterla in onda a fine anno o a gennaio».

ora, escludendo tutti gli argomenti che non riguardano direttamente l'impeachment. Kenneth Starr si è preparato per settimane all'udienza di oggi, facendosi tartassare di domande ostili dai sostituti procuratori del suo ufficio che interpretavano la parte della Commissione giustizia. Gli interrogatori sono stati registrati su un video-nastro.

«Non devo scuse a nessuno per aver cercato la verità», ha esclamato Starr durante uno di questi interrogatori secondo il «New York Times».

Il presidente Clinton ha preso anche fisicamente le distanze dall'inchiesta da cui potrebbe dipendere la sua poltrona. Ieri è partito per il Giappone, affidando ai suoi avvocati gli ultimi tocchi alle 81 risposte dell'interrogatorio scritto cui lo ha sottoposto Henry Hyde. Clinton ha risposto a tutte le domande con estrema brevità, rinviando spesso ai verbali dei suoi interrogatori precedenti.

Clonazione: «corsa» tra scienziati Dopo Dolly, Piggy È il maiale che fornirà organi per trapianti

LONDRA Un maiale clonato, creato appositamente per fornire organi da trapiantare agli esseri umani. E' questo il futuro prossimo annunciato dagli scienziati del celebre Roslin Institute di Edimburgo, in Scozia, gli stessi che hanno creato la pecora Dolly.

Il maiale, chiamato già Piggy, potrebbe essere realizzato entro il prossimo anno. «Abbiamo ancora del lavoro da fare - ha spiegato ieri Simon Best, il capo esecutivo del progetto - ma stiamo lavorando duro e speriamo di finire entro il prossimo anno». Grazie alla manipolazione genetica, Piggy dovrebbe essere in grado di fornire senza problemi di rigetto cuore e fegato per un essere umano. «Di tutti gli animali disponibili, i maiali sono certamente i più adatti che possiamo trovare - ha detto ancora Best - gli scimpanzé non sono grandi come noi e i gorilla sono una specie in via d'estinzione».

Inoltre le scimmie possono avere malattie che potrebbero con più facilità passare all'essere umano, cosa difficile per i maiali». Per creare Piggy, gli scienziati stanno per ora seguendo una strada leg-

germente diversa da quella di Dolly: «Stiamo partendo da una cellula embrionale, perché è più facile e più veloce. Una volta clonata una cellula embrionale tenderemo con una cellula adulta».

Il motivo dell'annuncio anticipato della nascita di Piggy è in un certo senso commerciale: l'Istituto di Edimburgo ha fondato una società, la Roslin Bio-Med, per ricavare profitti dalle sue tecnologie genetiche d'avanguardia. E ora si trova a competere con altri analoghi laboratori per trovare finanziatori e per conquistare quote di mercato.

Tra i concorrenti di Roslin nella corsa al «maiale da trapianto», ci sono due importanti equipaggi americani, che lavorano a pieno ritmo per clonare i suini e brevettare il procedimento. «Quando si è in gara non si può mai essere certi di arrivare primi - ha commentato Best - ma noi pensiamo di essere davvero in buona posizione».

Quanto ai problemi psicologici di chi riceverà gli organi «suini», o agli eventuali problemi etici, per adesso semplicemente non se ne è parlato.



Il Presidente Eltsin, già malandato, si tappa in casa dopo l'arrivo dell'ondata di gran freddo che aggrava la crisi economica russa

Mosca, il gelo piega le ali a «Corvo bianco»

La Calmucchia proclama il federalismo fiscale

MOSCA Dalla crisi economica a quella costituzionale. La piccola repubblica russa della Calmucchia, sul Mar Caspio, ha trovato il suo Umberto Bossi e ha proclamato ieri il federalismo fiscale. «Da Mosca non arrivano più soldi - ha detto il presidente Kiran Ilyumzhinov in un'intervista Tv - e anche noi smetteremo di mandare a Mosca i proventi delle nostre tasse». Pur venendo da un personaggio noto per i suoi atteggiamenti stravaganti (il presidente della Calmucchia dal '93 il miliardario Ilyumzhinov, 36 anni, ha riempito il Paese di pagode buddiste e costruito una sorta di Las

Vegas battezzata «Chess City») la mossa è stata presa molto sul serio a Mosca. Memore della brutale esperienza con la Cecenia, Eltsin ha indetto per questa settimana una riunione straordinaria del Consiglio per la sicurezza nazionale e ha minacciato «adeguate contromisure». Anche la Duma ha deciso di tenere un dibattito urgente sull'«insubordinazione» di Ilyumzhinov. A differenza del defunto leader indipendentista della Cecenia Dzhokhar Dudayev e dei suoi successori, Ilyumzhinov ha peraltro messo subito in chiaro di non aspirare minimamente all'indipendenza.

MOSCA Il grande gelo di un inverno che si preannuncia tra i più freddi degli ultimi anni si sta abbattendo sulla crisi russa e il presidente Boris Eltsin, tra un malanno e una convalescenza, si chiude in casa. Dopo aver rinunciato in queste settimane a due previste missioni (a Vienna per un vertice Russia-Ue e a Kuala Lumpur per una riunione dell'Apec) Eltsin ha fatto annunciare ieri che quasi sicuramente non andrà neppure in India, dove era atteso il 6 e 7 dicembre. Sarà sostituito, come sta diventando abitudine, dal premier Evghie-

ni Primakov, vicepresidente-ombra che lo stesso staff del Cremlino - secondo il giornale «Siegodnia» - ha ormai in mente per la successione alla presidenza: prevista nel 2000, ma possibile anche prima.

Colpito da una bronco-tracheite in ottobre e poi da un evidente stato di spossatezza psico-fisica, Eltsin, dopo un periodo di riposo, è tornato sulla scena ma la sua attività è limitata al minimo. Ha potuto ricevere per qualche ora a domicilio i primi ministri di Giappone e Germania e si prepara a fare lo stesso con il presidente cine-



Infischian-dosene dei 18 gradi sotto zero un giovane scherza a Minsk, in Bielorussia: in Russia il freddo paralizza i pochi rifornimenti per il Nord.

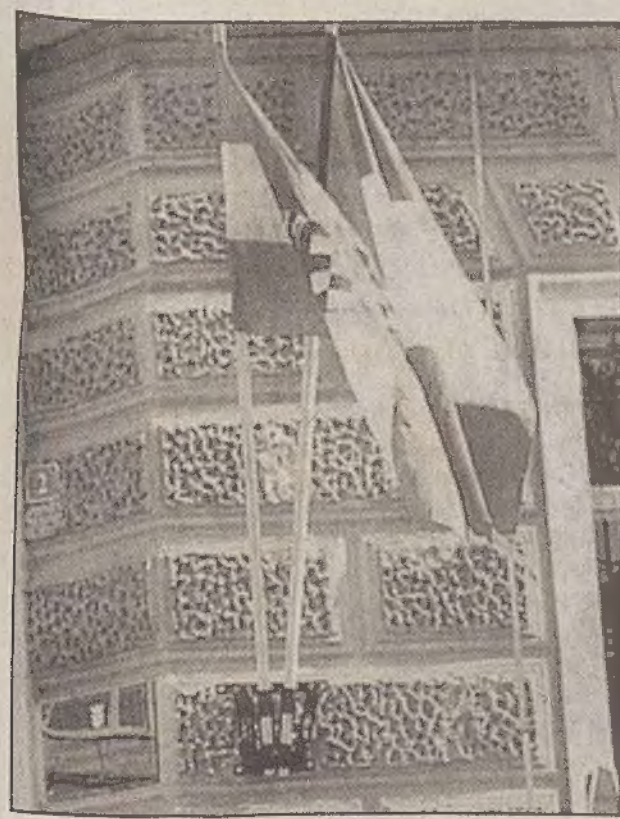
Un terzo della popolazione è stata censita sotto il livello della povertà

temperature tra i 10 e i 18 sottozero. Un clima non inusuale ma che in questo periodo non si registrava da alcuni anni e che si «allea» alla crisi economica, che il governo Primakov in assenza di programmi definiti e nuovi prestiti dall'Occidente stenta a contenere. La gente deve affrontare un nemico in più. Integrate con qualche aiuto umanitario, le scorte alimentari russe dovrebbero bastare per l'inverno ma difficoltà nel trasporto rischiano di tagliare fuori le regioni più isolate del Grande Nord. Un terzo dei russi è censito sotto la soglia di povertà.

Annuncio della questura di Pola che conta di bloccare i tre sospettati nelle prossime ore - Esposta a Pisino una nuova bandiera

Tricolore strappato, noti gli autori

La polizia ha identificato, (ma non catturato) i protagonisti del blitz nazionalista



Un altro Tricolore fiancheggiato da ieri, all'ingresso del consiglio regionale istriano a Pisino, la bandiera croata. Il blitz nazionalista, in cui tre individui, già identificati dalla polizia, hanno strappato il vessillo bianco-rosso-verde, è stato condannato anche dall'Hdz.

Anche l'Hdz, a sorpresa, condanna «l'atto barbarico». Per Rota (minoranza) «la Croazia si allontana sempre più dall'Europa». Reazioni a Trieste

PISINO Sono stati identificati dalla polizia croata i tre individui che martedì mattina hanno strappato la bandiera italiana posta all'ingresso del Consiglio regionale istriano. La questura di Pola non ha comunque fornito le generalità in quanto i tre componenti del «commando» non sono stati ancora fermati. «Sappiamo chi sono - ha confermato il responsabile anticrimine Dragutin Cestar - al momento però sono irreperibili». La diffusione della loro identità potrebbe quindi compromettere le indagini, spiegano i responsabili delle forze dell'ordine.

Sviluppi della vicenda sono comunque attesi già nelle prossime ore. Ieri intanto, come promesso dai vertici regionali, è stata esposta sull'edificio contiguo alla nuova bandiera della comunità italiana, accanto a quella croata.

Il blitz nazionalista di Pisino ha ottenuto ampio spazio sulla stampa d'oltreroconfine. Tutti i maggiori quotidiani di Zagabria hanno evidenziato la notizia in prima pagina.

Dopo le numerose prese di posizione dei politici istriani (tutte fortemente critiche con il gesto, e con il

partito al potere, l'Hdz), anche i seguaci del presidente Franjo Tudjman si uniscono al coro di proteste. In un comunicato, la sezione locale dell'Hdz condanna la rimozione della bandiera italiana, definendola un «atto barbarico». Tuttavia va ricordato che era stata stigmatizzata l'esposizione del tricolore, in quanto vessillo di uno stato estero e non della comunità nazionale italiana. Un'interpretazione che i connazionali hanno sempre respinto, spiegando che si tratta del tricolore «storico» italiano. Ed erano stati sostenuti dal ministro Marjan Ramuscak: lo stesso che aveva disposto la rimozione, sempre a Pisino, della targa in italiano. Ma che nel caso del tricolore aveva dovuto

confermare la piena legalità dell'esposizione.

Da segnalare infine il duro commento di Giuseppe Rota, presidente dell'assemblea dell'Unione italiana. «E' stata vergognosamente offesa la presenza attiva degli italiani in Istria». «Un gesto - ha aggiunto - che contribuisce, ancora una volta, ad allontanare la nuova Croazia dal pur troppo già distante consesso europeo».

E a Trieste si registrano le prese di posizione del presidente della Provincia, Renzo Codarin, che ne ha informato il capo del Governo D'Alema e il ministro degli Esteri italiano Dini. Anche An e Azione giovani sollecitano la «difesa dei diritti della Comunità italiana in Istria».

Alessio Radossi

SONDAGGIO

L'esapartito conquista il favore popolare

Due croati su tre vogliono il cambio ai vertici croati

Testa a testa Racan-Hdz



FIUME Due croati su tre vorrebbero che ci fosse un cambio di guardia alla guida del Paese. E' uno dei risultati ad effetto del sondaggio effettuato dall'Istituto repubblicano internazionale, organizzazione statunitense non governativa che si impegna a favore dello sviluppo della democrazia nel mondo. L'inchiesta, la maggiore quest'anno in Croazia, ha riguardato 2040 maggiorenti, scelti a caso e residenti in tutte le regioni del Paese, comprese Istria e Quarnero. Ebbene, il 67 per cento degli intervistati ha dichiarato che è favorevole a un avvicendamento ai vertici, il 24 è dell'opinione che l'Accadizeta debba avere ancora il potere, il 9 si è rifugiato dietro la risposta «non so». Molto indicativo un altro dato: il Partito socialdemocratico di Ivica Racan sarebbe alla pari, in fatto di consensi, con l'Hdz (Comunità democratica croata). Alla domanda «per chi votereste alle elezioni parlamentari», accadizetiani e socialdemocratici si sono guadagnati il 21 per cento a testa delle preferenze. E dire che il 39 per cento degli interpellati ha ammes-

so che alle scorse elezioni politiche aveva votato per la formazione capeggiata dal 76enne Tudjman. Per l'Hdz si tratta di una secca perdita di popolarità di cui, almeno per il momento, ne ha maggiormente approfittato proprio il Partito socialdemocratico. Al terzo posto il Partito contadino (9%), seguito dai social-liberali (8%), e quindi dai neostascisti del Partito dei diritti (4%), mentre i liberali di Gotovac si attesterebbero al 3% e i Popolari al 2%.

La Dieta democratica istriana appare nella graduatoria della popolarità quale componente del Gruppo di Farenzo, coalizione comprendente popolari, contadini e liberali: alle parlamentari questo cartello potrebbe contare sul 26% dei voti, che, assieme a socialdemocratici e social-liberali, toccherebbe il 44%. Da soli, i seguaci di Racan e Budisa avrebbero il 47 per cento dei consensi.

Altri dati in pillole: solo il 13% è convinto che la dirigenza Hdz è onesta, il 50% crede che questo partito è incapace di guidare il Paese, il 49% è dell'opinione che nell'Hdz ci sono troppi ex comunisti.

Chi non potrà recarsi domenica alle urne ha avuto modo di farlo anticipatamente ieri e l'afflusso è andato oltre ogni previsione: segno che le amministrative suscitano interesse

A Capodistria il seggio «speciale» fa il pieno di votanti

CAPDISTRIA Se il buongiorno si vede dal mattino l'affluenza alle urne per le amministrative a Capodistria sarà piuttosto alta. Il «matino» è rappresentato dal voto anticipato, che si chiude in giornata. Tutti coloro che il 22 novembre saranno assenti, hanno potuto esprimere in anticipo le loro preferenze per il sindaco e il consiglio comunale in un seggio speciale, allestito in Comune. In una sola giornata i votanti sono stati un centinaio. Secondo gli esperti si tratta di un record assoluto, che lascia intravedere un grande interesse per la consultazione elettorale. Se così fosse, la spunterebbero le forze che esortano la popolazione a non rinunciare alle elezioni, nonostante la sentenza della Corte costituzionale che considera la municipalità illegale.

Alcune interpretazioni definiscono inammissibile

far svolgere le amministrative prima di risolvere la vertenza. La tesi è stata esposta martedì scorso al Presidente della Repubblica, Milan Kucan, dall'iniziativa civica dell'Istria slovena, promotrice, con successo, del ricorso contro l'estensione del comune di

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 265,11 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.302,07 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,20 = 1.113,47 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.124,92 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,65 = 1.020,68 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

Capodistria. Al Capo dello Stato è stato chiesto di intervenire per far revocare la consultazione elettorale in città. Se si svolgesse - hanno rivelato - si tratterebbe di un assalto allo stato di diritto e sarebbe il primo passo verso un'erosione del rispetto dei cittadini per il normale funzionamento del sistema giuridico sloveno.

L'iniziativa civica desidera soprattutto evitare che il mondo politico capodistriano si spacchi in due blocchi: quello di centrosinistra che si presenta alle amministrative e quello di centrodestra che, invece, non lo ha fatto.

Il Presidente Kucan ha ribadito che non si sente deputato a intervenire. Smetterebbe al presidente del Parlamento fare chiarezza sulle elezioni a Capodistria, smorzando così il confronto politico in corso che non deve penalizzare i cittadini.

Pallottola vagante ha ucciso il cacciatore

CAPDISTRIA Sono ancora sotto choc gli abitanti del Capodistriano per il drammatico epilogo della battuta di caccia al capriolo, conclusasi con la morte di un cacciatore domenica pomeriggio nei pressi di Zazid, a una ventina di chilometri dal centro costiero. Martedì nel cimitero di Dol centinaia di persone hanno accompagnato la salma di Eugen Franka, 32 anni. Durante il funerale il padre della vittima, Severin Franka, uno degli organizzatori della battuta di caccia, è stato colto da male. Aveva assistito di persona alla sparatoria che ha provocato la morte del figlio.

Ieri intanto gli inquirenti hanno comunicato che l'autopsia, effettuata da un gruppo di periti all'Istituto centrale di medicina legale di Lubiana, ha appurato che il cacciatore è stato ucciso da un solo colpo di fucile. La pallottola ha centrato il giovane in schiena ledendogli organi vitali. Dopo un prolungato riantico Eugen Franka, ormai in fin di vita, è riuscito a pronunciare ancora qualche parola, pre-

gando i compagni di interrompere la caccia. Poi ha avuto la forza di compiere un centinaio di metri e quindi è stramazzato al suolo.

Gli inquirenti della Questura di Capodistria hanno trovato nella radura del poligono di Rakitovec un frammento della pallottola che ha ucciso il giovane. Il reperto è stato sottoposto a un'accurata analisi da parte della polizia scientifica. E' stato constatato che domenica scorsa nel poligono si trovavano sei cacciatori, compreso Eugen Franka, che da tempo avevano programmato la tradizionale battuta al capriolo. Eugen Franka si era staccato dal gruppo sparando al capriolo, che si trovava davanti. Nella sparatoria che è seguita, quattro cacciatori avrebbero fatto fuoco quasi contemporaneamente per colpire l'animale. Solo uno di essi ha colpito con una pallottola lo sfortunato giovane. La tragedia potrebbe esser stata provocata dagli speciali cannocchiali che i cacciatori montano sui fucili e che restringono il raggio visivo.

A Veglia i lavori della commissione trilaterale italo-sloveno-croata

Eco-tutela del mare Adriatico: progetti O.K., si cercano soldi

IN BREVE

Il Dramma italiano in tournée Domani sera sarà a Pisino

PISINO Prosegue sulle isole di Cherso e Lussino la prima «tournée» stagionale del Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume che sta portando in scena lo spettacolo «Mario e il mago» di Mario Moretti, tratto dall'omonimo racconto di Thomas Mann. Martedì sera la compagnia di prosa è stata a Veglia, dove, purtroppo, si è esibita di fronte a un pubblico molto scarso. Evidentemente in queste nuove «piazze» si dovrà puntare di più sull'animazione del pubblico, organizzando incontri conoscitivi per favorire, appunto, la partecipazione degli spettatori. Oggi la compagnia di prosa si presenterà a quello che dovrebbe essere invece il suo pubblico tradizionale. Lo spettacolo di Lussinpiccolo avrà inizio alle 19.30. Il Dramma Italiano sarà infine a Pisino domani alle ore 20 presso lo Spomen Dom-Casa delle rimembranze.

Primo sciopero (quattro ore) dei treni in Croazia I sindacati minacciano agitazioni a oltranza

FIUME Treni fermi oggi in Croazia dalle 10 alle 14 in segno di protesta dopo il fallimento delle trattative di ieri fra i sindacati di categoria e i rappresentanti del governo e della direzione aziendale. Tre i sindacati che promuovono l'agitazione: quello delle infrastrutture ferroviarie, quello dei ferrovieri e quello di macchinisti. Gli stessi sindacati hanno annunciato che se entro otto giorni non verrà raggiunto un accordo con il governo e la direzione delle Ferrovie in materia retributiva, il 26 novembre si terrà uno sciopero generale a oltranza.

I macedoni confermano interesse per i trattori: prospettive di ripresa per l'ex silurificio Torpedo

FIUME Forse uno spiraglio per la fabbrica di trattori Torpedo, l'ex Silurificio fiumano da anni in stato di agonia. In attesa di un concreto sostegno governativo, la Torpedo potrebbe nei mesi a venire produrre trattori su ordinazione di un partner macedone. Ieri, infatti, una delegazione dell'azienda Ruen di Kocani, in Macedonia, ha visitato lo stabilimento fiumano allacciando una trattativa definita seria, che, se concretizzata, vedrebbe i macedoni acquistare trattori per un numero (al momento) imprecisato.

MALINSKA «La nostra identità di vedute relativa ai progetti di tutela delle risorse adriatiche è totale. Ma ci attende tanto lavoro per salvaguardare un mare che ci unisce». E' la dichiarazione di maggior peso rilasciata al termine della prima delle due giornate di lavoro dai capi delegazione della Commissione italo-sloveno-croata per la tutela dell'Adriatico dagli inquinamenti, organismo riunitosi a Malinska, località turistica dell'isola di Veglia che si affaccia sul golfo di Fiume. A esprimersi in questo modo sono stati l'italiano Giuseppe Jacopangelo, lo sloveno Mitja Bricej e il croato Ante Kutle, i quali hanno rilevato che ora il prossimo passo da compiere è l'individuazione delle fonti di finanziamento dei progetti comuni, per la qual cosa ci si dovrà rivolgere alle competenti istituzioni finanziarie internazionali. A Malinska, dunque, quarta seduta della Commissione (fondata dai rispettivi governi) dopo l'esordio a Brioni nel '93, l'appuntamento triestino due anni dopo e la seduta di Portorose dello scorso gennaio. Sull'isola di Veglia l'accento è stato posto sul cosiddetto Master plan dell'Adriatico, documento da formulare nei prossimi mesi e che comprenderà i programmi di ricerca dello stato di salute del nostro mare, il coordinamento dei sistemi anti-inquinamento e la sicurezza ecologica del traffico marittimo. Due i progetti prioritari: quello sullo sviluppo del turismo in grado di garantire la salvaguardia ambientale e quello sui cambiamenti climatici globali e la loro influenza sul piano locale. Prossimo incontro a maggio.

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	26/35	HONG KONG	22/23	PECHINO	-8/6
BOGOTA	11/20	JOHANNESBURG	14/24	RIO DE JANEIRO	23/33
BRUXELLES	-4/4	KIEV	-8/-3	SAN FRANCISCO	9/16
BUDAPEST	0/3	L'AVANA	22/31	SANTIAGO	9/27
BUENOS AIRES	11/21	LIMA	15/20	SEOUL	-7/2
CARACAS	21/31	LOS ANGELES	11/18	SINGAPORE	25/32
C. DEL MESSICO	8/19	MANILA	25/31	SYDNEY	15/18
DUBAI	19/30	MONTEVIDEO	8/20	TAIPEI	17/21
DUBLINO	5/9	NAIROBI	16/26	TEL AVIV	14/24
FRANCOFORTE	-4/5	NEW YORK	4/11	TOKYO	10/16
GIAKARTA	24/31	NIZZA	6/15	TORONTO	-3/9
HANOI	25/29	NUOVA DELHI	np/np	WASHINGTON	8/19

IL TEMPO OGGI

IERI

min.	max.
TRIESTE	4,3/9
GORIZIA	-0,5/9,2
MONFALCONE	-3/10
UDINE	-3,2/7,7
PORDENONE	-1,9/7,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 18 novembre 1998

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

DOMANI
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso ad eccezione del Tarvisiano dove potrebbe essere temporaneamente nuvoloso. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

TENDENZA PER SABATO
Cielo in genere sereno e farà molto freddo. Bora sulla costa.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - tronco: Sistiana-Trieste restringimento di carreggiata con esclusione delle giornate di sabato e domenica dal km 146,4 al km 147. SS 15 «Via Flavia» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Ferneti. SS 202 «Triestina» ex G.T.V. tronco Cattinara-Molo VII istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svicolto in entrata al km 26,5. A4 nel tratto S. Giorgio di Nogaro-Latisana è chiusa la carreggiata in direzione Venezia: per circa 3 chilometri il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Trieste.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Lombardia e Liguria. Addensamenti irregolari sulle altre regioni con qualche nevicata in pianura sulle Marche e localmente sull'Emilia Romagna. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare con piogge e isolati temporali. Neve sui rilievi del Lazio e dell'Umbria intorno ai 600-700 metri. Sull'Abruzzo la neve potrà scendere anche sulle zone pianeggianti. Sulla Sardegna neve intorno ai 1000 metri. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni anche di forte intensità. Nuvolate sui rilievi intorno agli 800 metri.

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
VENTI: moderati orientali al Nord e al centro con rinforzi.
MARI: agitati i bacini centro-meridionali. Molto mossi quelli settentrionali.

SCACCHI

In corso di svolgimento al caffè di via Battisti la Coppa San Marco

Quaranta concorrenti in gara

Ancora incerto l'esito del torneo

È in corso di svolgimento, nelle sale dell'omonimo caffè di via Battisti, la nona edizione della coppa San Marco di scacchi, torneo ormai diventato a buon diritto un importante appuntamento del calendario autunnale. Il campionato ha radunato 40 giocatori (un maestro, quattro candidati, diciassette nazionali e diciotto inclassificati) e si presenta quindi - oltreché di eccellente livello - anche estremamente compatto e omogeneo.

Al momento, dopo sei turni di gioco, è difficile dire chi vincerà anche se sembra la volta buona per il M. Severino Stantic che guida la classifica a punteggio pieno e appare lanciato verso il traguardo finale. Al secondo posto, a quota 5, segue la coppia composta dai Cm Tullio Mocchi e Sergio Vitri, già vincitori nelle scorse edizioni, che a loro volta precedono a quota 4,5 il nazionale Giorgio Gioulis e il Cm Aldo Seleni. Questa sera alle ore 18, con la dispu-

ta del settimo turno, la situazione dovrebbe chiarirsi in via quasi definitiva.

Ma un altro grande appuntamento indetto dalla Lega scacchistica regionale è alle porte: infatti sabato 28 novembre si inizierà - presso la sala conferenze del Dopolavoro ferroviario di Trieste, piazza Vittorio Veneto 3 - il secondo festival scacchistico «Weekend» di Trieste. Il torneo, dopo il successo della prima edizione della quale abbiamo già sottolineato l'importanza (erano più di vent'anni che a Trieste non si organizzava un torneo di Lega) si disputerà in sei turni di gioco che si giocheranno in due weekend successivi: sabato 28 e domenica 29 novembre, e sabato 5 e domenica 6 dicembre. Nell'ambito della manifestazione sono previsti tre tornei: un open magistrale (maestri, candidati, nazionali con Elo minimo 1700), un open «B» (nazionali con Elo fino a 1699) e un torneo di promozione (sociali e inclassificati).

L'importanza di un torneo di Lega sta nel fatto che le partite (da disputarsi nel tempo di due ore per 40 mosse più mezz'ora per finire) sono valide per l'aggiornamento del punteggio Elo italiano, un ranking degli scacchisti simile a quello più noto del tennis o del golf. In particolare il torneo di promozione, al quale tutti possono prendere parte, dà diritto in caso di buon risultato a partecipare entro l'anno a un torneo di terza nazionale per l'acquisizione della corrispondente categoria.

Se qualche lettore fosse interessato, non deve fare altro che presentarsi alla sede di gioco il giorno d'inizio del torneo, ricordando però che le iscrizioni chiuderanno improvvisamente alle 14.30. Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro ferroviario (tel. 040/634363).

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Agite di testa vostra, dopo aver a lungo riflettuto, ma senza ascoltare i suggerimenti altrui.

Gemelli 21/5 20/6
In questo periodo lavorate moltissimo dimostrando a tutti quanto valeate. Siete indecisi in amore.

Leone 23/7 22/8
La giornata richiede calma per prendere decisioni oculate. Esperienza sentimentale indimenticabile.

Bilancia 23/9 22/10
Collaborate con i vostri superiori e cercate di impegnarvi a fondo fino a che non saranno fatti i giochi.

Sagittario 22/11 21/12
Piccole contrarietà professionali non devono scoraggiarvi e farvi rinunciare ad un progetto.

Aquario 20/1 18/2
Seguite indicazioni che vi darà un amico piuttosto esperto: i risultati non si faranno attendere.

Toro 20/4 20/5
Un po' di tensione giustificata dall'incalzare delle circostanze, ma tutto andrà per il meglio nel lavoro.

Cancro 21/6 22/7
Periodo segnato da alti e bassi in campo lavorativo e personale. In amore abbiate un po' più di attenzione verso il partner.

Vergine 23/8 22/9
Fate uno sforzo di concentrazione e cercate di trovare una soluzione equilibrata per l'attività lavorativa.

Scorpio 23/10 21/11
Favorite le libere professioni ma anche il lavoro dipendente, anche se occorre sfaticare di più. In amore rischiate molto.

Capricorno 22/12 19/1
Analizzate bene la situazione odierna e le sue prospettive: avete la possibilità di cavarvela egregiamente.

Pesci 19/2 20/3
Sarete costretti ad affrontare un problema di lavoro che richiede da voi un comportamento determinato.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11			12	
13			14			15	16	
17			18			19		
	20						22	
	21							
23			25				26	
	27	28		29			30	
31			32			33		34
35	36			37		38		
39					40			

Indovinello
Gangster geloso
Se gli dan del cornuto egli si placa
e col freddo suo stile sa ammazza;
ma per quanto sia accorto e sul chi vive
le corna, a lungo andar, potrà evitare?
(Tiburto)

Biseno (4)
Saggia
Poiché già troppi abballan...
lei non parla
(Pediculus)

G	A	M	I	S	C	E	L	A
F	E	Z	I	M	P	A	R	E
U	N	O	S	P	E	R	O	N
E	V	A	S	O	R	I	A	D
S	R	V	I	S	I	T	A	I
B	A	S	I	L	I	C	A	T
A	L	I	T	O	T	E	C	E
G	I	R	A	S	O	L	E	A
L	T	R	A	V	O	L	T	A
J	A	P	I	E	T	O	S	I
O	M	A	C	A	L	T	A	R
S	O	N	A	R	I	E	S	I

ORIZZONTALI: 1 Assomiglia alla rana - 5 Templi buddisti - 10 Il proprio è la dignità - 11 La punta del battello - 12 Simbolo dell'alluminio - 13 Il nome di Zurlini - 15 Esistenti in pochi esemplari - 17 Il centro di Valencia - 18 Sussurro a fior di labbra - 20 Non accettato in redazione - 21 Lombardo sul Mincio - 23 Vino del veronese - 24 Inizio di trasmissione - 25 I consigli di un consulente - 26 Precede Galdino e Diavolo - 27 Quella dell'albero è leggibile nel tronco - 29 Irregolarità cardiaca - 31 Abbreviazione di numero - 32 Suffisso diminutivo - 33 Nome di due eroi greci - 35 Introdusse il tabacco in Francia - 38 Lo indossa il nuotatore - 39 Costituisce il primo scrigno della perla - 40 Sua Altezza.

VERTICALI: 1 Gli si deve un celebre Bolero - 2 Sultanato arabo - 3 La quinta nota - 4 Reddito derivante da una carica ecclesiastica - 5 Si riuniscono in particolari collegi giudicanti - 6 Simbolo dell'oro - 7 Lo «sperone d'Italia» - 8 Il regista Argent - 9 Gas per dirigibili - 11 Un tipo da western - 14 Hanno molti tavoli - 16 Notevole per statura - 19 Inutilità, vanità - 20 Si alleva nelle risaie - 21 I freni del dubbioso - 22 E fuga nella «Tosca» - 23 Il capo dei galli senesi che minaccia i vinti - 24 Conterranei di Spartaco - 26 S'apre col seghettino - 28 Parte del full - 30 Signorina londinese - 32 Fa una serenata nell'«Ins» - 34 Pancia letteraria - 36 Sigla di Catania - 37 Iniziali di Astaire.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: Emisfero, è mistero - Lucchetto: scopi, pipe = scope.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 25 OTTOBRE

TRIESTE	part.	15.55	LONDRA	11.50
	Ba2581 (BOEING 737)		Ba2580	
LONDRA	arr.	17.25	TRIESTE	15.10

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL. 309.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS AG. GENERALE VIAGGIDEOTO

Piazza della Legna, 1 CODROIPO - UD TEL 0432/908689

LOTTO

	18	86	68	70	59
BARI	18	86	68	70	59
CAGLIARI	70	4	78	79	56
FIRENZE	43	22	80	77	59
GENOVA	72	51	13	15	31
MILANO	83	26	36	8	66
NAPOLI	47	89	71	49	85
PALERMO	12	16	82	53	62
ROMA	50	87	62	6	10
TORINO	66	27	23	24	84
VENEZIA	53	69	29	58	5

Endolotto (Concorso n. 92 del 18/11/98)

12	18	43	47	50	83	53
Montepremi lire	21.997.567.140					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	13.591.627.470					
Ai 4 vincitori con 5+1 punti lire	1.099.878.400					
Ai 61 vincitori con 5 punti lire	72.123.200					
Ai 7476 vincitori con 4 punti lire	588.400					
Ai 268.334 vincitori con 3 punti lire	16.300					

Arrivano i vini novelli!

degustazione gratuita e tante idee regalo!
(ritaglia questo coupon, assaggerai gratuitamente i nostri novelli)

Viale Ippodromo, 2/3/b • 040.39.22.77

Non ho più notizie di mio nipote

Recentemente la stampa locale ha ricordato la scomparsa di mio nipote, Philippe Valensi di tre anni, rapito dal padre francese il 24 aprile scorso. Sebbene i giornali abbiano sottolineato l'invocazione di aiuto di mia figlia, madre del bambino, nessuna «autorità» locale, cui ci eravamo rivolti a suo tempo, si è fatta viva, nemmeno con una semplice parola di conforto, così benefica in simili frangenti. Prefettura (che, su interessamento dell'on. Pittino, aveva promesso di tenere settimanalmente i contatti tra mia figlia e le autorità parigine), Questura, Polizia minorile, assistenti sociali, Presidenza della provincia nonché l'amministrazione comunale di Tarcento, non si sono fatte sentire dal mese di maggio.

Il suddetto comportamento, che si commenta da sé, aggiunge delusione, amarezza, sfiducia, sconcerto e rabbia all'immenso dolore per la totale mancanza di notizie sulla sorte del piccolo Philippe. Ma tant'è... Le persone che incarnano la cosiddetta «autorità» non devono aver cuore o sentimenti: hanno da badare a gestire, e possibilmente ampliare, il «potere» a tutti i costi... anche a discapito degli interessi dei cittadini (anzi sudditi), dei quali dovrebbero essere al servizio e da cui sono pagati profumatamente.

Giuseppe Picotti
Sedilis

La politica considerata una perdita di tempo

Ho letto su «Regione al bivio» le opinioni del dott. Massimo Zanzi. Sono consenzienti quasi in tutto il suo scritto, specie sull'impegno, non sulle Poste. Il Ministero sarà entrato alla grande nell'attività internazionale di standardizzazione ecc. ecc. Però sono convinto che prima l'ordine va fatto in casa. Voglio raccontare ciò che mi è accaduto giorni fa a Pescara: ricevo un assegno postale con l'iperbolica cifra di 3.500.000 lire. Dovendo fare dei pagamenti vado all'ufficio postale per realizzare in contanti. Porto assegno e documento d'identità. Mi rispondono che non possono pagare oltre i 2.000.000. Ritorno da chi mi ha lasciato l'assegno, il quale me ne rilascia due equivalenti allo stesso importo, che mi vengono liquidati senza degnare di uno sguardo il mio documento d'identificazione. Se questa è efficienza cosa saranno le ferrovie. Per il resto, nel Friuli-Venezia Giulia non mancano le menti eccelse in ogni attività, solo che considerano la politica una perdita di tempo, demanandola ai mediocri, per poi commiserarsi, criticare e, invece di guardare al futuro, rimpiangere il passato.

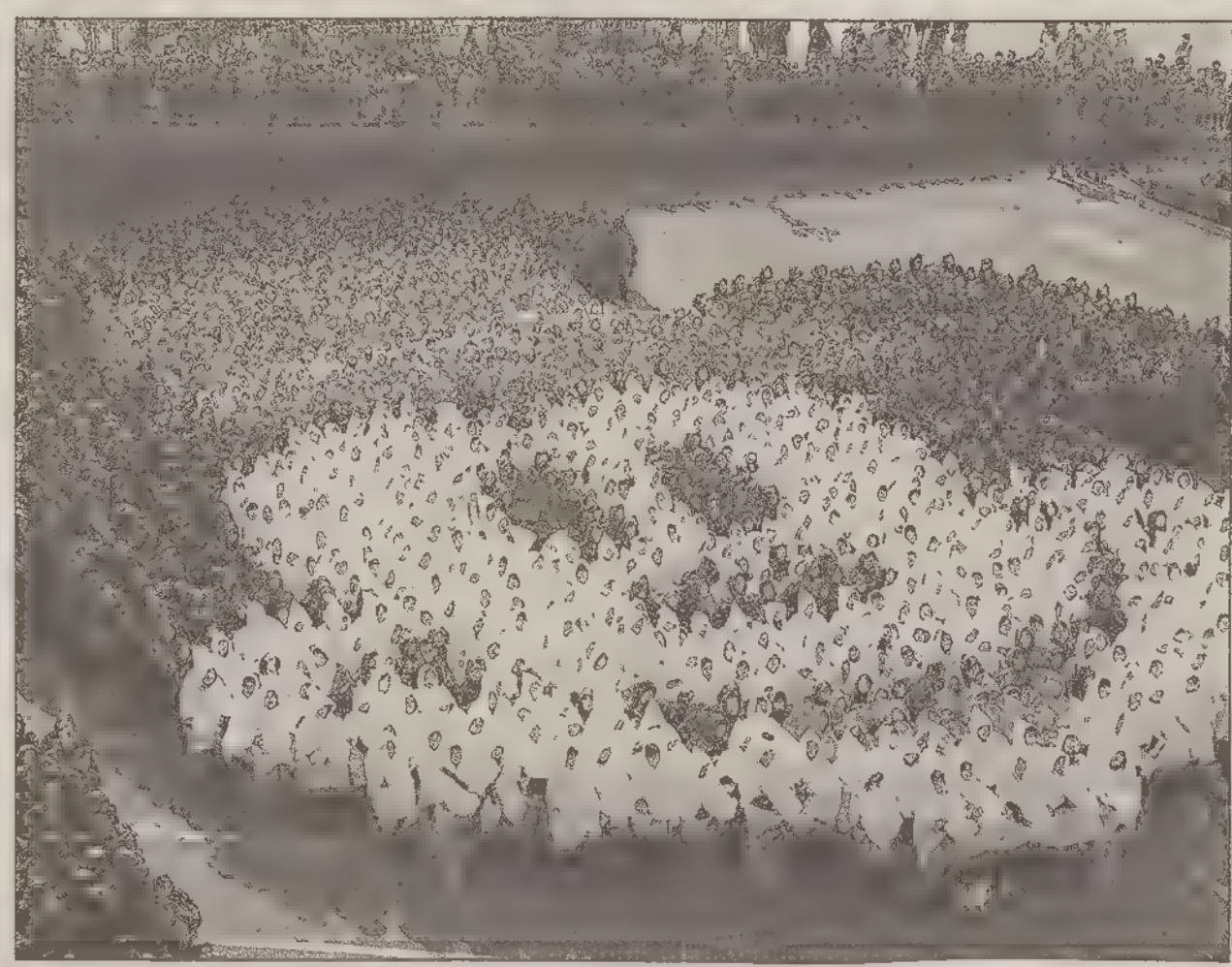
cav. Stenio Piazzotta
Gorizia

CHI ERA

Umberto Bonetti, orfano da piccolo lavorò all'Acegat

Umberto Bonetti nacque a Buie d'Istria nel 1930. Rimase orfano piccolissimo di entrambi i genitori. Gli zii si presero amorevolmente cura di lui, del fratello maggiore Alighieri e della sorella Clelia, cercando di assicurare loro quell'affetto prematuro mancante. Con loro visse per un periodo a Udine e successivamente a Trieste incominciò a lavorare all'Acegat dove si fece apprezzare per le sue doti umane. Conobbe in giovane età Nerina Lioncin e se ne innamorò. Con il consenso degli zii, e soprattutto del suo tutore Tullio Bonetti, si fidanzarono e nel 1953 si sposarono. Crebbe professionalmente grazie anche al diploma di perito conseguito a trentasei anni dopo aver frequentato, con spirito di sacrificio e desiderio di automi-

ANNIVERSARI



Buon compleanno, Topolino anche dal Giappone

URAYASU Circa duemilatrecento comparse vestite di nero, grigio e bianco «interpretano» la faccia di Topolino nel parco di Urayasu, la Disneyland giapponese, per festeggiare i settanta anni del celeberrimo personaggio.

Caro direttore, seguo attualmente i tuoi interventi, le tue osservazioni, le tue sollecitazioni e le tue conclusioni sulla situazione politica ed economica della nostra Regione.

Ho apprezzato moltissimo gli interventi di Zanzi, Melzi, Pittini e Gutty. Se le cose non cambiano e non ci agiamo andremo allo sfascio della nostra città e quindi anche della Regione.

Mi sono trovato occasionalmente in quel di Treviso in una giornata lavorativa e sono rimasto stravolto dal fatto che solamente aggirandoti tra le vie con la visuale dei negozi e della gente vestita bene che affolla le strade, della vitalità economica di quella zo-

Se non si cambia andiamo allo sfascio

na; hai la sensazione netta e precisa che vivano al di fuori di un mondo lontano mille miglia dalla nostra routine locale.

A mio avviso va eliminato un male di fondo e di sostanza; si deve svegliare la nostra gente, e mi riferisco in particolare a quel 50% avulso da ogni spinta che potrebbe far sperare in un futuro.

È sbagliato, quando si svolgono le elezioni, andare in spiaggia o in montagna o in crociera disertando le cabine pensando che nulla cambia, tanto le cose

rimarranno come prima e così si lasciano avvantaggiati quei movimenti che gestiscono la politica per proprio tornaconto e non per la collettività, con lo scontro di uomini che si combattono solamente per le loro mire egemoniche e anche per i loro interessi personali.

Le persone che hanno la capacità di scuotere la coscienza della gente devono muoversi per inculcare nel loro cervello che le regole della democrazia si basano sulla partecipazione della popolazione, in caso diverso si rimane abbarbicati alla partitocrazia, con il pericolo di finire in dittatura anche di piccoli corpiccoli che non rappresentano la volontà popolare.

Armando Fast
Trieste

L'uccellazione atto riprovevole

L'eventuale ripresa dell'uccellazione getta sulla figura umana un senso di profonda tristezza per l'impossibilità che l'uomo ha di esprimersi nel segno della bontà dell'amore nel rapporto con gli animali.

Come la caccia, è questo un atto riprovevole e crudele che priva questi meravigliosi uccellini di vivere dannandoli a una fine sofferta e ingiusta che ha per

unica soddisfazione l'irragionevole desiderio di uccidere.

Come si può pretendere che nel mondo non avvengano le guerre, le repressioni, la fame e il propagarsi dell'odio in tutte le sue forme se l'uomo non è capace di manifestare un semplice atto verso piccoli esseri indifesi?

Bisogna lottare per queste abominevoli decisioni di riprendere negativamente quelle leggi auspicabili che vietavano l'uccello in ogni sua forma.

50 ANNI FA

19 novembre 1948

TRIESTE Debutto ieri sera al Rossetti della Compagnia di Alba Regina e del giovane Ugo Tognazzi, il comico «dallo spreghiatutto umorismo», nella rivista «Paradiso per tutti» di Gelich. Musiche di Bracchi e Danzi. Poltronissime (compreso ingresso) lire 800, poltrone A, B, C 600, 450, 400, loggione 150, ingresso (valido per la galleria) 250, palchi (oltre ingresso a persona) 2000, barcaccia 3000.

● Nella sede della Società Alpina delle Giulie si sono riuniti i soci della Commissione Grotte al fine di riprendere l'attività speleologica dopo la lunga stasi imposta dalle vicende della guerra e del dopoguerra.

GORIZIA Si apprende da fonte autorevole che prossimamente dovrà essere riaperto al traffico il tronco ferroviario Gorizia Centrale-Gorizia Monte Santo, rimasto inefficiente dopo il tracciato dei confini con la Jugoslavia.

COME TI CHIAMO

Gaetano e Gastone sono due nomi di origine geografica

Il nome Gaetano deriva dall'aggettivo latino «Caietanus», ovvero abitante di Gaeta, la città che prese il nome da Caieta, nutrice di Enea, ivi sepolta. Il nome è particolarmente diffuso nel Sud della penisola italiana per la venerazione nei confronti di San Gaetano da Thiene, nato da nobile famiglia, che svolse il suo apostolato soprattutto nella zona di Napoli.

Fu tra l'altro fondatore con Pietro Carafa (poi papa Paolo IV) della Congregazione dei Teatini (tale nome trae origine da Teate, antica denominazione latina di Chieti, diocesi del Carafa). San Gaetano, che fu anche tra i promotori della Compagnia del Divino Amore e dell'istituzione di ospedali per incurabili,

viene invocato per ottenere l'ausilio della Provvidenza. Portò questo nome il compositore Gaetano Donizetti. Recentemente il diminutivo Tano è salito alla ribalta grazie a «Tano da morire», il musical che tratta il tema della mafia. Dalla regione francese della Guasconia pare che abbia origine il nome Gastone (in francese Gascón). Altre ipotesi accreditano invece una derivazione dal vocabolo gotico «gast» che significa «straniero», vocabolo che in latino non sarebbe diventato Gasto o Gastonis. Quel che è certo è che il nome si è diffuso in Italia solo nel secolo scorso per l'influenza francese di Gaston de Foix, nipote di Luigi XII, fu un capitano di ventura piuttosto famoso. Indubbiamente più noti Gastone, uno dei personaggi del comico Ettore Petrolini e lo strafottuto eroe dei fumetti Gastone Paperone.

Il Canto delle creature di San Francesco è l'espressione più bella che si potesse esprimere nel segno dell'amore universale e che dovrebbe essere accettato dall'uomo in ogni suo verso.

Bruno Fabris
Trieste

Zulian il partigiano è morto 24 anni fa

Su questo giornale (Gorizia 23 e 25 settembre scorso) è stata data notizia che la signora Maria Bullo, cormonese, assistita dall'avvocato D'Alessandro, si è rivolta alla magistratura presentando una denuncia ritenendo di avere sicuramente individuato, in una persona ancora vivente, colui che nel 1945 avrebbe ucciso suo padre Giuseppe Bullo il quale, nel libro «Agli ordini del Duce» (Cormons, novembre 1997), è indicato quale «squadrismo» e «fascista» al servizio dei tedeschi occupatori nel 1943-1945.

Anche questa denuncia conferma quello che da anni vado affermando e documentando a difesa del mio comandante Mario Zulian «Sandro» dato che lui non può farlo perché deceduto.

In un presunto «documento» di un ignoto commissario di Ps di Cormons del 1949, pubblicato da Marco Pirina in «Dossier» nel 1993 e in «Scomparsi» nel 1994 e poi dal Messaggero Veneto, in quattro puntate, nel 1997, è scritto che tali persone arrestate a Cormons il 6 maggio 1945 sarebbero state portate a Caporetto e colà «consegnate allo Zulian Mario che li freddò».

Quest'ultima frase accusa è coscientemente inventata e quindi falsa e diffamatoria in quanto, come per altri casi per i quali chiunque può facilmente accertare la realtà solo che voglia conoscere e scrivere la verità, anche con queste morti Mario Zulian «Sandro» non c'entra proprio niente perché deceduto 24 anni fa, mentre la signora Bullo indica una persona tutt'ora vivente, e perché in quei giorni, proveniente dalla Bela Krajina (ai confini con la Croazia), lo stesso Zulian si trovava nei pressi di Zalog, a est di Lubiana (distanza da Caporetto almeno 70 chilometri in linea d'aria e molti di più su strada con unico mezzo di trasporto le proprie gambe), al comando della 156.a brigata «Bruno Buozzi» unitamente a centinaia di partigiani gariboldini della divisione «Natisone» tra cui anche Clodoveo Marini, pure cormonese e deceduto, che nel citato presunto «documento» è falsamente indicato tra i partecipanti all'arresto (a Cormons) di Bullo e degli altri cinque cormonesi.

Giuseppe Lorenzon
Gradisca d'Isonzo (Go)

Chi vuole dominare semina zizzania

Ho letto nella rubrica «Lettere e opinioni» del 13 novembre, l'articolo «La Venezia Giulia ormai è priva di significato», scritto dal signor Alessandro Odorico, e sono rimasto impressionato dalla sua sicumera nell'asserire che: 1) «i triestini si arrabbiano se vengono chiamati friulani»; 2) «il nome Venezia Giulia è ormai privo di significato».

Riguardo al punto 1), vorrei vedere come il signor Odorico reagirebbe se qualcuno lo chiamasse «triestino»; io, se vengo appellato con un nome differente o mi viene data una qualifica non mia, non m'arrabbio: rettifico!

Per quanto concerne il punto 2), il succitato signore è libero di esprimersi come vuole (anche se il suo pensiero è un'elaborazione di ciò che ha detto circa un anno fa il signor Pedronetto a «Tele4»), ma non ha né l'autorità né i mezzi per cancellare un nome - Venezia Giulia - che, anche se gli dà fastidio, è stato elaborato e portato avanti dall'illustre Isaia Ascoli.

Comunque, signor Odorico, il suo scritto è di carattere razzista e non tiene in alcun conto che Gorizia - come tutte le città di confine - è multilingue e multietnica (non vi si usa soltanto la parlata friulana) e non potrà avere pace, concordia e sviluppo finché ci sarà gente che, come lei, vuole predominare e per questo motivo alimenta la discordia.

Bruno Misculini
Trieste

Gli italiani all'estero chiedono informazione

Una bufera si è scatenata su Rai International. Questo «braccio armato» dell'ente pubblico Rai - che ha lo scopo primario ed esclusivo di informare bene e correttamente le nostre collettività emigrate, anche in prospettiva del voto all'estero - è in totale crisi.

Ora Roberto Morrione è messo sotto tiro dal direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli, che lo accusa di aver realizzato una «Rai nella Rai». Morrione è stato aspramente criticato anche dalla stampa d'emigrazione e da alcuni autorevoli membri del Comites (Comitato per gli italiani all'estero) e dal Cgie (Consiglio generale degli italiani all'estero), che non gli perdonano la sua saccenza.

Da alcune notizie apparse sulla stampa traspare il desiderio del consiglio di amministrazione Rai di ridimensionare «Rai International». Gli italiani all'estero hanno assoluto bisogno di informazione: ci auguriamo quindi che Roma non faccia pagare ai nostri emigrati una cosa in cui essi non c'entrano e di cui non sono responsabili. Sarebbe veramente uno scempio!

Bruno Zoratto
membro Comites
Stoccarda

Gemma Corsi ved. Partenio

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli VALERIA e VITTORIO con VINCENZA, i nipoti ALIDA con LUCIANO, GRAZIELLA con PATRIZIA, SERGIO, la cugina LIDIA con AMBRETTE. I funerali seguiranno sabato 21 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

Si associano al dolore della famiglia CORSI per la perdita della signora

Gemma
- MARINKA e KATARINA
MODIC
Trieste, 19 novembre 1998

Giacinto Gaeta

Lo piangono dandone il triste annuncio la sorella, il cognato ARRIGO, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Milano,
19 novembre 1998

Milan Bernetti

Ne danno il triste annuncio i figli GUGLIELMO e ADRIANA, la nuora LUISA, il genero WILLI, le nipoti MARIA e MICHELA unitamente al fratello LODOVICO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

Si uniscono il fratello LODOVICO BERNETTI e famiglia.

Trieste, 19 novembre 1998

Edvige Pecchiar ved. Corossez

Ne danno il triste annuncio le figlie SONIA ed EVELINA, il genero BRUNO, la nipote PATRIZIA e parenti. I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per Santa Barbara.

Trieste, 19 novembre 1998

Alberta Kebar ved. Bravar

La mia cara mamma ci ha lasciati.

Con infinita tristezza e tanto rimpianto lo partecipano la figlia GRAZIA, la sorella ORTENSIA, i nipoti con le loro famiglie.

Un grazie di cuore a don BRUNO SPERANZA, alle persone amiche che ci sono state vicine e alle buone e care signore che l'hanno assistita con tanta affettuosa dedizione.

Il funerale seguirà domani, venerdì 20, alle ore 9.20, da via Costalunga con la celebrazione della Santa Messa.

Trieste, 19 novembre 1998

BARBARA con ANDREA ricorda con tenerezza la cara zia

Berta
Trieste, 19 novembre 1998

Si associano MARIO e GLIANA.

Trieste, 19 novembre 1998

ADRIANO DUGULIN e famiglia partecipano con solidarietà.

Trieste, 19 novembre 1998

Le famiglie VISINTIN e PREMARINI partecipano al dolore dell'amica GRAZIA per la perdita della mamma ALBERTA.

Trieste, 19 novembre 1998

Partecipano al dolore LILIANA, ALBINO, MARC.

Trieste, 19 novembre 1998

Giorgio Ricci (pensionato Bai)

Con dolore ne dà l'annuncio la moglie ELDA con LILIANA, i nipoti, il cognato, e le cognate. Si ringrazia il medico curante dottor NATALI e i medici e il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

Partecipano addolorati al lutto gli ex colleghi della Banca d'America.

Trieste, 19 novembre 1998

Maria Brezovec ved. Boschetti

Ne danno il triste annuncio la figlia VILMA, la nipote ALIDA unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Aurisina.

Trieste, 19 novembre 1998

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Angelo Longo
I familiari
Trieste, 19 novembre 1998

Paolo Dapporto

Nell'anniversario della sua tragica scomparsa sei sempre nei nostri cuori.

I genitori,
Trieste, 19 novembre 1998

Mario Botton

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lo ricorderanno sempre le moglie ANITA, il figlio CLAUDIO con RENATA ed ELENA, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Clinica Neurologica e a tutti i colleghi dell'ITIS.

I funerali seguiranno venerdì 20 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

RAINELDA CANDOTTI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 19 novembre 1998

Ciao
zio Magico
- FRANCESCA e famiglia CASTRONOVO

Trieste, 19 novembre 1998

Partecipano FIORETTA, LIVIO, SERGIO, STEFANO, FEDERICA.

Trieste, 19 novembre 1998

Partecipa famiglia SENIZZA.

Trieste, 19 novembre 1998

Anna Vellich ved. Gasparini

da Visignano d'Istria

Lo annunciano, con profondo dolore, la figlia ANTONIETTA e la nipote LOREDANA.

I funerali avranno luogo venerdì 20 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

Giuseppe Iuvari

Ne danno il triste annuncio il fratello MARINO, la sorella NERINA con GUIDO, i nipoti MARINO e GUIDO con le famiglie.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 1998

zio Pino

- famiglia BIEKER

Trieste, 19 novembre 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ

8.30 - 12.30;

15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

A colloquio con gli imprenditori e gli operatori economici dell'Isontino Fulvio Giancesini, Luigi Soini e Armando Zandomeni in una realtà sempre più frammentata

«Gorizia annullata da una politica che non c'è»

«Abolendo il voto proporzionale daremo più forza alla Regione restituendo a ciascuno il proprio ruolo»

GORIZIA «Se c'è un posto dove si sente tutto il vuoto politico di questa regione, è la provincia di Gorizia. Il motivo? Elementare: qui da soli si muore. In nessun altro luogo c'è tanto bisogno di far sistema, di fare rete. E' un bisogno vitale, quasi di sopravvivenza. E invece la rete non c'è, a partire dai trasporti. Manca a tutti i livelli: nazionale e regionale. Abbiamo tre porti, due autoporti, un aeroporto e un grande scalo ferroviario che non riescono a lavorare coordinati. Risultato: doppiopioni, disconomie, opere incomplete, tilt del sistema. E il cuore logistico della regione, appunto Gorizia, resta emarginato».

Fulvio Giancesini, autotrasportatore specialista in spedizioni internazionali, vuol dire che anche Gorizia chiede una regione unita, una regione da rilanciare politicamente innanzitutto con l'abolizione del voto proporzionale. Con lui vi sono **Luigi Soini**, enologo, direttore della cantina produttori di Cormons, e **Armando Zandomeni**, consulente sindacale (ed ex direttore) della locale Unione industriali. Emerge il quadro di una provincia che anziché diventare terreno d'incontro è diventata «terreno di conflitto» tra le diverse anime del Friuli-Venezia Giulia.

Siamo una regione divisa?

ZANDOMENI: «Ma se siamo divisi persino all'interno delle singole province! Qui la colpa viene da lontano: l'attuale classe politica non ha fatto che ereditare una frammentazione preesistente. Dieci anni fa c'erano giunte stabili, c'erano i soldi, la manna dal cielo, eppure la regione non era affatto più unita».

Si spieghi.

ZAN: «Non sono legato a nessun carro e posso spiegarvi come. La vecchia classe politica è vissuta proprio sulle divisioni fra Trieste e il Friuli. Non ha fatto niente per unire. Basta guardare cosa è successo alla provincia di Gorizia».

Che cosa?

ZAN: «Invece di diventare terreno d'incontro è diventato terreno di conflitto tra le due anime egemoni della regione. Non è diventato un ponte, ma non ha saputo trarre vantaggio nemmeno dal conflitto. Niente di niente. L'orizzonte strategico di Gorizia è un dibattito durato vent'anni sulla caserma della Finanza, capisce? Così le grandi occasioni le coglieranno gli altri...».

Quali occasioni?

GIA: «I grandi centri intermodali più razionali e più vicini ai centri di produzione ci passeranno sopra. Alludo al Veneto, all'Emilia, alla Lombardia. E intanto qui manca ancora il raccordo tra Villesse e Prevaldo-Radrt...».

ZAN: «Dimentichiamo la ferrovia Sagrado-Cormons ferma dal '58? O il ponte sull'Isonzo a Sagrado, un manufatto d'anteguerra? Saremo il fulcro del Nordest, ma intanto da Monfalcone a Gorizia impieghiamo un'ora per 20 chilometri; e da Gorizia a Cormons mezz'ora».

Torniamo al vuoto politico.

SOINI: «Quel vuoto è la causa e l'effetto di una gran confusione. I politici si sono messi a fare gli im-

Da sinistra, ritratti nella nostra redazione di Gorizia, l'enologo Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons, Armando Zandomeni, consulente sindacale dell'Unione industriali, Fulvio Giancesini, titolare di una impresa di autotrasporti, e Paolo Rumiz.



prenditori, e gli imprenditori si sono messi a fare i politici, seguiti a ruota dai sindacalisti. Nessuno fa più il suo mestiere. Così il potere vero passa ai funzionari».

Il politico tace?

SOL: «Che può fare un assessore, se sa di essere su quella poltrona solo per pochi mesi? Il funzionario gli dice: caro signore, se lei firma quel provvedimento se ne assume la responsabilità. L'assessore che fa? Non firma. Non firma perché non può essere competente».

Conclusione?

SOL: «Il potere resta al funzionario, il quale però non lo esercita, anch'egli per timore di una responsabilità, che del resto non gli compete, e quindi di grane. Il burocrate si limita a essere ancora più fiscale, per dimostrare la sua insostituibilità. Crea problemi anziché risolverli. Così il cerchio della paralisi si chiude».

GIA: «Soini ha ragione. La fuga dei politici ha tolto alla Regione ogni spessore strategico. E qui torno alla politica dei trasporti: il potenziamento delle infrastrutture lo si vede in un'ottica disintegrata, e quindi estranea all'interesse generale».

Esiste ancora la specialità?

SOL: «Io sono nato in un'altra regione a statuto speciale, il Trentino-Alto Adige. Lì ho quattro fratelli che lavorano. E posso dire che lassù sanno giocare molto meglio la loro vocazione di frontiera. Qui tutto è rovinato da liti di campanile. E dire che il Friuli-Venezia Giulia può vantare un ruolo ben più strategico, visto che confina con gli ex Paesi comunisti».

Un ruolo dimenticato?

SOI: «Le province stesse lo dimenticano, tutti vogliono tutto solo per sé. Prenda i viticoltori. Si fa una bella fatica a far capire che sul tema delicato della concorrenza con la Slovenia non possiamo presentarci da soli, come Collio, ma come una regione unita...».

Racconti.

SOI: «La Slovenia è uno Stato, noi una regione. Uno Stato fatica a dialogare con una regione: figuriamoci con una provincia. Se ci presentiamo in ordine sparso non avremo alcun potere contrattuale, quindi non riusciremo a concordare delle regole comuni con i partner d'oltrecorfin. E se non ci saranno regole, regole illuminate, ci sarà guerra commerciale».

Come andrà a finire?

ZAN: «Se Trieste e Udine non si metteranno d'accordo, la regione si spaccherà inevitabilmente, e nella migliore delle ipotesi avremo un altro Trentino-Alto Adige. Ma se accade, perderemo ulteriormente forza economica e capacità contrattuale».

E Gorizia?

GIA: «Dopo la caduta del Muro e dei protezion-

ismi, finiti i canali privilegiati della politica per il commercio tra le due Europe, cadute le vecchie rendite di posizione, l'import-export locale non ha saputo riconvertirsi. E' paradossale».

Per quale motivo?

GIA: «Non è incredibile che qui tutto si fermi proprio nel momento in cui al vecchio mercato jugoslavo di 23 milioni di abitanti ne subentra un altro da 250 milioni? E' la vecchia mentalità da zona franca...».

E gli industriali?

SOI: «Qui gli industriali mettono su aziende, poi alla prima difficoltà dicono: vado all'estero, delocalizzo. Facile, troppo facile. Chi lavora la terra, il contadino, dove porta la sua azienda? Non può trasferire la terra. Deve restare, anche se va male. Per questo l'agricoltura è la più attenta alla politica».

Come colmare quel vuoto politico?

ZAN: «Una nuova legge elettorale che costruisca il bipolarismo è essenziale. Poi occorre una ricerca continua degli elementi di unione regionale. Infine, bisogna dar vita a una rete che abolisca ogni forma di doppiezza e diseconomia».

E lei, Soini?

SOI: «Serve chiarezza di ruoli. I politici facciano i politici, i sindacalisti restino tali e gli industriali idem. Serve una maggior responsabilizzazione di chi è al comando e una limitazione dello strapotere dei burocrati. Ma soprattutto serve una giunta forte, maggioritaria, che non sia costretta a contare i numeri ogni mattina».

Giancesini.

«L'alternanza è fondamentale. La gente aveva votato Prodi perché governasse cinque anni, non perché fosse tirato giù con il gioco dei bussolotti. E qui in regione, guai se dovessimo perdere altri cinque anni allo stesso modo. Non possiamo più sbagliare, siamo alla frutta. Siamo arrivati al punto che se la Regione sparisse, non se ne accorgerebbe nessuno».

Paolo Rumiz (6, segue)

Esiste ancora la specialità?

SOI: «Io sono nato in un'altra regione a statuto speciale, il Trentino-Alto Adige. Lì ho quattro fratelli che lavorano. E posso dire che lassù sanno giocare molto meglio la loro vocazione di frontiera. Qui tutto è rovinato da liti di campanile. E dire che il Friuli-Venezia Giulia può vantare un ruolo ben più strategico, visto che confina con gli ex Paesi comunisti».

Un ruolo dimenticato?

SOI: «Le province stesse lo dimenticano, tutti vogliono tutto solo per sé. Prenda i viticoltori. Si fa una bella fatica a far capire che sul tema delicato della concorrenza con la Slovenia non possiamo presentarci da soli, come Collio, ma come una regione unita...».

Racconti.

SOI: «La Slovenia è uno Stato, noi una regione. Uno Stato fatica a dialogare con una regione: figuriamoci con una provincia. Se ci presentiamo in ordine sparso non avremo alcun potere contrattuale, quindi non riusciremo a concordare delle regole comuni con i partner d'oltrecorfin. E se non ci saranno regole, regole illuminate, ci sarà guerra commerciale».

Come andrà a finire?

ZAN: «Se Trieste e Udine non si metteranno d'accordo, la regione si spaccherà inevitabilmente, e nella migliore delle ipotesi avremo un altro Trentino-Alto Adige. Ma se accade, perderemo ulteriormente forza economica e capacità contrattuale».

E Gorizia?

GIA: «Dopo la caduta del Muro e dei protezion-

ismi, finiti i canali privilegiati della politica per il commercio tra le due Europe, cadute le vecchie rendite di posizione, l'import-export locale non ha saputo riconvertirsi. E' paradossale».

Per quale motivo?

GIA: «Non è incredibile che qui tutto si fermi proprio nel momento in cui al vecchio mercato jugoslavo di 23 milioni di abitanti ne subentra un altro da 250 milioni? E' la vecchia mentalità da zona franca...».

E gli industriali?

SOI: «Qui gli industriali mettono su aziende, poi alla prima difficoltà dicono: vado all'estero, delocalizzo. Facile, troppo facile. Chi lavora la terra, il contadino, dove porta la sua azienda? Non può trasferire la terra. Deve restare, anche se va male. Per questo l'agricoltura è la più attenta alla politica».

Come colmare quel vuoto politico?

ZAN: «Una nuova legge elettorale che costruisca il bipolarismo è essenziale. Poi occorre una ricerca continua degli elementi di unione regionale. Infine, bisogna dar vita a una rete che abolisca ogni forma di doppiezza e diseconomia».

E lei, Soini?

SOI: «Serve chiarezza di ruoli. I politici facciano i politici, i sindacalisti restino tali e gli industriali idem. Serve una maggior responsabilizzazione di chi è al comando e una limitazione dello strapotere dei burocrati. Ma soprattutto serve una giunta forte, maggioritaria, che non sia costretta a contare i numeri ogni mattina».

Giancesini.

«L'alternanza è fondamentale. La gente aveva votato Prodi perché governasse cinque anni, non perché fosse tirato giù con il gioco dei bussolotti. E qui in regione, guai se dovessimo perdere altri cinque anni allo stesso modo. Non possiamo più sbagliare, siamo alla frutta. Siamo arrivati al punto che se la Regione sparisse, non se ne accorgerebbe nessuno».

Paolo Rumiz (6, segue)

L'appello dei sindacati regionali pensionati di Cgil, Cisl, Uil e Capla alla giunta Antonione

«Per gli anziani servono più soldi»

«Se non verremo ascoltati siamo pronti alla mobilitazione»

TRIESTE Minacciano la mobilitazione generale con manifestazioni di piazza le associazioni sindacali dei pensionati di Cisl, Cgil, Uil e quella degli autonomi del Capla, se in tempi brevi non avranno un incontro in Regione per discutere con il presidente Antonione e l'assessore all'assistenza Ariis, il finanziamento della legge 10/98 sulla tutela e la promozione sociale degli anziani. L'attuale giunta ha già

dato qualche rassicurazione in proposito, ma visto che è ormai imminente la discussione in Consiglio regionale della Finanziaria 1999 e che il finanziamento previsto globalmente per l'assistenza in campo regionale prevede un surplus di quindici miliardi, i sindacati vogliono mettere i puntini sulle «x». Per la sola tutela del comparto degli anziani e relativa legge ci vorrebbero venti miliardi aggiuntivi alla spesa consolidata per sanità e assistenza.

Bruno Paludetto, segretario regionale Cgil pensionati (presente ieri con gli altri segretari a un incontro con la stampa) ha così spiegato nel dettaglio le richieste: si vuole l'aumento degli importi erogati alle famiglie che ospitano e assistono un anziano, nonché a quelle che prendono in «affidamento» un vecchio non autosufficiente. Ed è proprio l'affidamento una delle novità più importanti della legge n. 10. Ma solo questo provvedimento richiede una spesa di circa sette miliardi. Carlo Bravo (Cisl pensionati) Caterina Martino (Uil pensionati), Ferdinando Rizzi ed Egidio Cendon (Capla) hanno poi sostenuto che altri sette miliardi servirebbero per la riduzione delle rette nelle case di riposo. Altri cinque miliardi andrebbero al sostegno dell'assistenza

domiciliare. In quanto ai piani di edilizia residenziale per interventi di recupero e riadattamento abitativo a favore degli anziani, la cifra preventivata è di 500 milioni: la stessa servirebbero poi anche per il varo di un programma di ricerche a cura dell'osservatorio regionale per l'anziano. Infine la cifra di un miliardo andrebbe usata per adeguare il sistema di trasporto pubblico ai bisogni di mobilità di vecchi e per l'handicap.



Daria Camillucci

Daria Camillucci

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Home Reload Open Print Find

Location: <http://www.ilpiccolo.it/regione/061931/>

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con aveNet & verciNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

- Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di un USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
- Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine di **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO			
Venerdì	9/11/1998	Venerdì	9/11/1998
Giovedì	8/11/1998	Polizia	
Mercoledì	7/11/1998	Attualità	
Martedì	6/11/1998	Interni	
Lunedì	5/11/1998	Esterni	
Domenica	4/11/1998	Spettacoli	
Sabato	3/11/1998		

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998
IL PICCOLO ABBONAMENTI
Web Design & Copyright by Wave Net & Internet Net Group 1998

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

a mezzo vaglia internazionale
bonifico bancario via swift
assegno circolare
versamento c/o i nostri uffici
c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Inserito nella finanziaria regionale un finanziamento ad hoc di 80 miliardi in tre anni

Mutui casa senza interessi

Prestiti a tasso zero per prime abitazioni o ristrutturazioni

Restituzione dell'eurotassa Salvi quaranta miliardi

ROMA Un importante articolo è stato approvato ieri pomeriggio alla Camera, in aula, nel corso della votazione della finanziaria. Ne dà notizia il deputato padovano dei Ds Antonio Di Bisceglie. Grazie infatti a un apposito comma inserito al termine dell'articolo 21 vengono salvaguardati circa 40 miliardi di entrate Irpef a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia, altrimenti rischiate di essere completamente dalla restituzione dell'eurotassa.



TRIESTE Mutui casa regionali non più convenienti? Tra poco non sarà più così. Il sistema che regola la concessione dei mutui regionali per la prima casa sta infatti per cambiare radicalmente volto, adeguandosi alle attuali tendenze del mercato finanziario, che ha visto una progressiva riduzione del costo del denaro.

Su proposta degli assessori regionali Ettore Romoli (Finanze) e Giovanni Vio (Edilizia e Servizi tecnici), la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha predisposto un articolo di legge, da inserire nella finanziaria, che prevede la concessione di mutui per la prima casa a «tasso zero».

La nuova norma, una volta varata dal Consiglio regionale, consentirà all'amministrazione di affidare ad uno o più istituti bancari risorse da utilizzare per mutui infruttiferi, ad integrazione di quelli ordinari concessi dalle stesse banche.

A beneficiarne saranno singoli o famiglie in possesso dei requisiti di reddito previsti dalla legge 75 del 1982 per interventi di edilizia agevolata, e destinati alla costruzione, all'acquisto o alla ristrutturazione di alloggi dalle caratteristiche specificate dalla stessa legge 75.

L'andamento del merca-

to finanziario, hanno spiegato gli assessori Romoli e Vio, si caratterizza oggi per una progressiva diminuzione dei tassi di interesse. Parallelamente la Regione ha capacità finanziarie ridotte rispetto al passato.

Da qui la necessità di un ripensamento degli interventi regionali per la prima casa, finora basati sulla presenza di una dotazione finanziaria «mista» Regione-banche che, in quanto legata ad obbligazioni a tasso fisso, non ha potuto adeguarsi alla progressiva diminuzione dei tassi di riferimento del mercato.

Nella sostanza i mutui regionali non risultavano più convenienti rispetto ai mutui normalmente concessi dagli istituti bancari. Si era dunque in presenza, hanno precisato i due assessori, di limiti operativi e di meccanismi rigidi, che la Regione vuol superare rendendo i mutui realmente agevolati, ovvero costantemente convenienti rispetto ai tassi di mercato.

Per raggiungere tali obiettivi la regione destinerà ai mutui prima casa a «tasso zero» 80 miliardi nel triennio 1999-2001, attivando peraltro una potenzialità finanziaria doppia, grazie all'intervento delle banche, con le quali sarà stipulata un'apposita convenzione.

La diversa posizione del capogruppo Isidoro Gottardo Udine, doppia linea del Ppi «Carta bianca al candidato»

UDINE Il capogruppo regionale del Ppi, Isidoro Gottardo, si guarda bene dal mettersi in rotta di collisione col proprio segretario regionale di partito, ma a differenza di Ivano Strizzolo - che sottolinea con forza l'indisponibilità del Popolare per un diretto coinvolgimento di An nel sostegno al candidato da essi espresso a Udine insieme con Forza Italia, per la poltrona di sindaco - egli ritiene che a questo punto la più ampia libertà di scelta debba essere lasciata al candidato stesso.

Nel ballottaggio col leghista Sergio Cecotti, sul quale ora punta senza misteri la sinistra, il primario Pietro Comessatti - espressione dell'inedita alleanza realizzata da Ppi e Forza Italia sulle ceneri di entrambi i «poli» - rischia infatti di soccombere, pur essendosi piazzato primo, senza una massiccia convergenza di voti da parte di An e Ccd. Ma il segretario regionale del Ppi respinge fermamente l'ipotesi di un apparentamento con An.

Il segretario provinciale del Ppi, Massimo Cescutti, si è anzi spinto a dichiarare che, qualora si ricorresse all'escamotage di affidare a Comessatti il compito di rivolgere un appello all'elettorato di de-



«Contro l'impasse creata con An per il ballottaggio dovremmo tutti fare un passo indietro e lasciare lavorare Comessatti»

tari friulani di An, Giovanni Collino e Daniele Franz, al momento fermi nella richiesta di un apparentamento ufficiale.

Osserva per esempio Gottardo: «Gli elettori udinesi hanno il diritto di scegliere il loro sindaco senza caricare il voto di significati politici generali che esso non ha. La decisione del Ppi di allearsi con Forza Italia è stata presa infatti a livello locale, e a questo livello è circoscritta per cui essa non ha alcuna valenza strategica generale».

A questo punto «dovremmo fare - esorta Gottardo - un passo indietro, ed è al candidato che dovremmo rimettere un'autonoma decisione. Pietro Comessatti è sicuramente capace di tenere conto delle compatibilità, per cui dovremmo essergli senz'altro affidata un'ampia libertà di scelta».

E forse a questo tipo di «forzi di fantasia» in cui confidano i forzisti di Sarò per uscire dall'impasse del ribadito diniego dei Popolari a un vero e proprio apparentamento con An. Ma si tratta di ammorbidire, nel contempo, anche gli irrigidimenti di Collino e Franz. Con un autonomo appello da parte di Comessatti e con l'offerta di posti nella «sua» giunta?

g. p.

In arrivo l'accorpamento delle leggi anche in materia di tempo libero

Un «testo unico» per lo sport

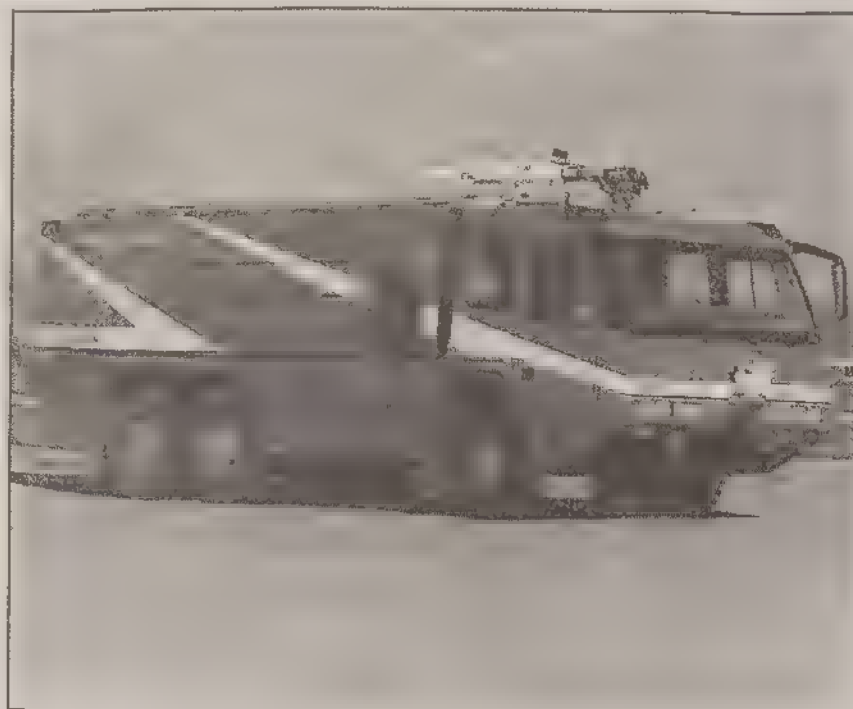
TRIESTE L'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia sta mettendo a punto gli ultimi dettagli di un disegno di legge che dovrà divenire un «testo unico» in materia di sport e tempo libero. La nuova norma, che interpreta le istanze provenienti dai vari soggetti che operano nel settore (Coni e federazioni, società ed associazioni, enti locali ed enti di promozione sportiva), nasce dalla consapevolezza - si osserva in una nota - che le leggi che oggi regolano il mondo dello sport regionale, a cominciare dalla 43 del 1980, pur essendo state strumenti validi ed utili, sono ormai superate. L'esigenza del «testo unico» parte da una nuova concezione dello sport, «che vuol rappresentare - ha pre-

ciso l'assessore regionale competente, Giovanni Vio - un modo positivo e sano di occupare il tempo libero, i cui benefici si dovranno riflettere in ambito sociale, sanitario, turistico ed economico». Per realizzare la propria politica, la Regione si avvarrà della collaborazione della «Commissione regionale per lo sport», composta dai principali soggetti attivi nel settore. Pur mantenendo la possibilità di concedere contributi in conto capitale per gli impianti, il nuovo disegno di legge prevede che siano ridotte al minimo le procedure richieste, che compiti e risorse siano trasferiti a Province e Comuni ed alcune novità per la disciplina degli interventi regionali a favore di manifestazioni.

Il mezzo in dotazione dai vigili dell'aeroporto di Ronchi in fiamme durante un trasferimento

Il camion dei pompieri va a fuoco

Macchinario da un miliardo, chiesto l'intervento del ministro



preso fuoco quello destinato a Bologna, mentre un terzo, in dotazione allo scalo della Malpensa, ha registrato la rottura di un mozzo ruota posteriore. A questo punto siamo a chiederci quale affidabilità può darci un mezzo che, quando dovrebbe venir impiegato in delicate operazioni di soccorso, potrebbe pian-tarsi in asso da un mo-

mento all'altro. E questo non è un caso isolato, visto e considerato il fatto che un altro camion in dotazione allo scalo romanesco, quello che dispone di una piattaforma mobile, spesso deve essere usato in manuale perché pieno di difetti. I vigili del fuoco hanno chiesto l'intervento del ministro degli interni.

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI Segni particolari: sei ruote motrici, serbatoio con una capacità di 10.500 litri d'acqua e 1.250 di schiuma, un'accelerazione da 0 a 80 chilometri orari in 24 secondi, un costo di un miliardo ciascuno ma anche l'assoluta inaffidabilità ed in continui incidenti cui esso è incorso dopo esser uscito dallo stabilimento di Brescia dell'Iveco.

Ed è lo stesso consiglio nazionale delle rappresentanze sindacali di base dei vigili del fuoco a sottolineare quello che, secondo loro, è un altro, chiaro esempio, di sperpero di denaro pubblico. La storia che contraddistingue l'entrata in scena di questo «bisonte», ha un peso a pieno carico di 330 quintali e può raggiungere una velocità di 116 chilometri orari, ha dell'incredibile. Il mezzo destinato al nostro aeroporto - racconta Massimiliano Gregori - si è incendiato durante il viaggio di trasferimento dopo soli 11 chilometri di strada. E non è stato un caso isolato, visto che dopo 33 chilometri ha

La preoccupazione del sindacato Flai-Cisl sulle manovre in atto

«Con la ristrutturazione dell'Enel sono in arrivo anche nuovi tagli»

MONFALCONE A rimetterci nella liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica saranno gli utenti. Lo afferma la segreteria regionale della Flai-Cisl, sindacato che rappresenta i lavoratori del settore elettrico, che non nasconde nessuna delle sue preoccupazioni rispetto al decreto Bersani. «L'adeguamento alla normativa europea sull'antitrust - afferma la segreteria - è dovuto da parte dell'Enel, ma ci sono due modi per effettuarlo: svendendo gli impianti o creando delle joint-venture». Per ora, secondo la Flai-Cisl, si è scelta la prima strada, senza incertezze. Anche se questo significa indebolire la propria capacità, come «sistema Paese», di conquistare spazi sul mercato europeo. «Gli altri, Francia e Germania, tendono a rafforzare il proprio sistema interno - sottolinea la Flai - attraverso fusioni e consolidamenti di imprese, cercando nello stesso tempo di aggredire i mercati stranieri per allargare la loro dimensione industriale». Un sistema integrato, come quello dell'Enel, «ha inoltre delle economie di scala tali da consentire di controllare i prez-

zi agli utenti». Intanto l'effetto dell'attuale gestione della società, «tesa a rendere più appetibile l'azienda sul mercato», si sta facendo sentire anche a livello regionale. «Non esiste la copertura del turn-over - rileva il sindacato - e tra non molto si arriverà a una soglia minima non superabile si vuole ancora garantire il servizio. Già ora la produzione e la distribuzione risentono della mancanza di personale e in Carnia e nel Pordenonese non si riesce a garantire la reperibilità. Fra qualche mese le reperibilità nella centrale di Monfalcone sarà ridotta del 50% e non sappiamo quale sarà il futuro utilizzo dei gruppi 3 e 4 a olio combustibile. L'Enel sta riducendo drasticamente gli investimenti per il rinforzo, la manutenzione e la costruzione di nuove linee. Il budget in dotazione a Pordenone - prosegue la Flai - passerà dai 16 miliardi del '97 ai nove del '99. Per questo l'organizzazione sindacale ritiene che il confronto avuto di recente dalla giunta regionale con l'Enel sia stato di profilo estremamente basso.

Laura Blasich

Guide turistiche a convegno nella città di Udine

UDINE Sabato prossimo, nel Castello di Udine, a partire dalle 15.30 si terrà un convegno organizzato dall'Associazione nazionale guide turistiche dal titolo: «Tutela, diritti, doveri, oneri della professione della guida turistica nel quadro della legislazione nazionale e internazionale». Domenica invece avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'associazione. Nelle giornate precedenti e a seguire il doppio appuntamento, sono previste alcune visite guidate ad Aquileia, Cividale, Pordenone, San Daniele, Spilimbergo, Trieste e nella stessa Udine, a cura dell'associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia.

Voli a rischio il 28
Stato di agitazione
Scioperi in vista
per il personale
dell'AirDolomiti

RONCHI DEI LEGIONARI Acque agitate all'AirDolomiti, compagnia aerea con sede sullo scalo di Ronchi dei Legionari. L'Anpav, associazione nazionale professionale degli assistenti di volo, proclama uno sciopero di 4 ore, il 28 novembre, e nel contempo accusa i vertici dell'azienda di comportamento scorretto nei confronti di chi vorrebbe esercitare questo diritto. Ed annuncia, poi, un nuovo pacchetto di 48 ore di astensione dal lavoro delle assistenti di volo. La causa della decisione di incrociare le braccia va ricondotta «alla rottura e all'intransigenza - sottolinea il presidente dell'Anpav, Massimo Muccioli - sul rinnovo del contratto, mentre proprio in virtù di ciò la compagnia sta contattando personalmente i colleghi con un sondaggio di opinione per sapere che cosa pensano della vertenza e se intendono o meno aderire allo sciopero». «Un comportamento gravissimo - continua - mirante a far desistere i lavoratori all'azione sindacale e ad intimidirli».

lu.pe.

Assemblea ieri a Trieste di Cisl e Cisas
Forze sindacali coordinate
in vista della privatizzazione
del comparto pubblico

TRIESTE La denuncia del processo di privatizzazione che sta caratterizzando la pubblica amministrazione e la presentazione del progetto di coordinamento fra sigle sindacali indipendenti. Su questi due argomenti principali si è svolta la discussione ieri nel corso dell'incontro organizzato dalla Cisl e intitolato «Una pubblica amministrazione al servizio dei cittadini». Il settore pubblico è infatti al centro dell'attenzione dei sindacati di categoria in quanto sono imminenti le prossime elezioni per le Rsu nel pubblico impiego e l'occasione è importante per proporre una modifica negli attuali assetti. «Vogliamo rinnovare le modalità della nostra presenza - ha sottolineato fra l'altro Roberto Crucil, segretario regionale della Cisl - stipulando un patto fra sindacati indipendenti, termine che preferiamo a quello troppo abusato di autonomi, perché esprime meglio la nostra volontà di essere assolutamente liberi dai partiti e di evitare condizionamenti occulti, in nome della libertà sindacale». Il coordinamento di cui si è parlato ieri interessa Cusal, Cisas, Usppi-Unionquadri, Confil e Confal, oltre naturalmente la Cisl. Nel corso del convegno si è parlato pure di necessità di portare a compimento la riforma della pubblica amministrazione. Crucil, accanto al quale sedeva anche il segretario generale della Cisas, Giorgio Fabrizio, ha poi posto l'accento sul fatto che la regione Friuli-Venezia Giulia, essendo dotata di potere legislativo primario per ciò che concerne la gestione del rapporto di lavoro con il personale, permette in materia «troppa discrezionalità - ha detto - che si riversa in una cattiva gestione delle risorse umane».

u. sa.

IN BREVE

Si tratta di una cinquantenne del posto
Donna si toglie la vita buttandosi sotto il treno a San Giorgio di Nogaro

TRIESTE E' stata identificata la donna che l'altra notte si è tolta la vita gettandosi sotto il treno nel tratto San Giorgio di Nogaro - Torviscosa. Si tratta di Loretta Durigutto, 52 anni, abitante a San Giorgio. E' stato il marito, ieri mattina ad effettuare il riconoscimento nella cella mortuaria dell'ospedale di Cervignano. Gli agenti della Pomer si sono riusciti a risalire al nome di Loretta Durigutto dopo che il marito, la notte stessa della tragedia, ne aveva denunciato la scomparsa dichiarando che la moglie soffriva di forti crisi depressive.

Gli agenti della Pomer di Trieste hanno intanto ricostruito la disgrazia avvenuta verso le 23. La donna è stata investita dal treno Vienna-Roma a circa un chilometro dalla stazione di San Giorgio. Il macchinista ha visto solo all'ultimo momento la sagoma della donna sui binari. Ha azionato la «rapida», ma non c'è stato nulla da fare.

Un uomo di 61 anni perde la vita a Martignacco vittima dell'ennesimo incidente della strada

UDINE Giuseppe Dolso, di 61 anni, di Villalta di Fagagna, è morto ieri in un incidente stradale sulla statale 464, nei pressi di Martignacco. Dolso - secondo i primi accertamenti - era alla guida della propria automobile che si è scontrata frontalmente con un autocarro. L'uomo è morto all'istante. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Udine e la Polizia Stradale di Palmanova, che sta facendo accertamenti e indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità.

Daniele Damele è il nuovo presidente del Corerat il comitato di controllo dei servizi radiotelevisivi

TRIESTE Daniele Damele è il nuovo presidente del Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha reso noto la Giunta Regionale precisando che Damele ha ottenuto cinque voti, mentre il presidente uscente, Giuseppe Mairuz, ne ha avuto quattro.

Dopo l'elezione, Damele ha affermato che «il Comitato potrà svolgere al meglio ogni suo compito puntando sul lavoro di gruppo e valorizzando le professionalità dei singoli componenti».

Il numero due della Cgil Epifani oggi a Cervignano per il direttivo generale del Friuli-Venezia Giulia

CERVIGNANO Sarà il numero due della Cgil Guglielmo Epifani a presiedere oggi a Cervignano, nell'hotel Internazionale, i direttivi generali del Friuli-Venezia Giulia. Un appuntamento quest'ultimo alla quale la stessa Cgil attribuisce enorme importanza, dal momento che proprio in questa occasione verrà presentato il «Programma per la Regione», un documento che vuole essere di stimolo e proposta nei vari settori sociali ed economici dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia.

TAX FREE A TRIESTE
Asci tiac. su FM 93.0

LA MODA CAMBIA!
(dal 31 ottobre)

DI FIANCO A FAMILA

Diffusione Tessile

COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

STOCK ABBIGLIAMENTO DONNA, TESSUTI, ACCESSORI E CALZATURE

Parco Commerciale Arcobaleno
SS RABUIESE ANG. STR. PROV. FARNEI
MUGGIA - TEL. 0409235089



Gruppi croati hanno messo in atto ottantanove attentati solamente a Stolic

Pulizia etnica antimusulmana

SARAJEVO Due case di profughi musulmani rientrati a Borojević e a Kremenac, nei pressi di Stolic (a sud est di Mostar) sono esplose alcune notti orsono. Nel primo attentato dinamitardo è rimasto ferito agli occhi Mujo Djurjan, ricoverato all'ospedale di Mostar. Lo ha reso noto la polizia locale, riferisce l'agenzia di stampa bosniaca 'BH Press'.

Sale così a 89, dall'inizio dell'anno, il numero degli attentati contro i profughi musulmani che ritornano a Stolic, ora sotto controllo croato. La settimana scorsa altri due profughi sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba a mano lanciata contro la loro casa.

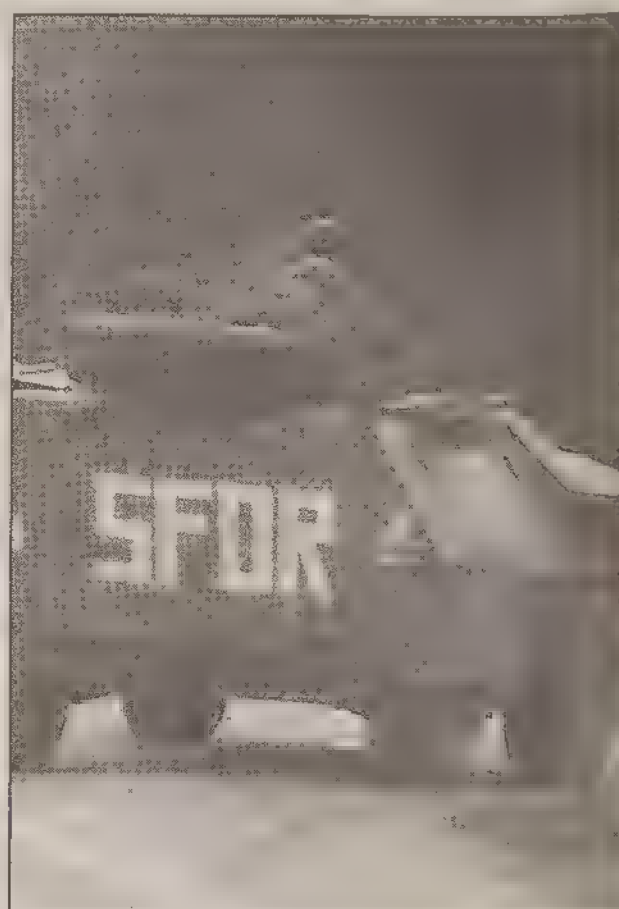
Così come accade nei confronti dei profughi serbi che rientrano nella regione della Krajina, gruppi paramilitari croati stanno dunque conducendo una sorta di pulizia etnica anche nei confronti dei mu-

sulmani. Anche questo aspetto però è sconosciuto all'opinione pubblica mondiale.

I rappresentanti delle organizzazioni internazionali che operano in Bosnia hanno definito «preoccupante la situazione nel comune di Stolic, particolarmente perché finora nessuno degli attentatori è stato individuato» dalla polizia locale.

La portavoce della missione Onu in Bosnia, Kelly Moore, ha detto che dalla primavera è stata aumentata la presenza della Polizia internazionale dell'Onu (Ipft), ma che la responsabilità per la sicurezza e l'ordine pubblico spetta alla polizia locale ed ha ricordato che recentemente il capo della polizia di Stolic è stato destituito.

Nei giorni scorsi anche la Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) ha reso noto di aver aumentato il controllo della zona.



LA PACE MINATA Dopo la caduta del comunismo e la fine della guerra, «appare» l'Oriente a soli 280 chilometri da noi (3 - fine)

Bihac, pieno Islam dietro l'angolo di Trieste

In Bosnia e nel Kosovo si moltiplicano le moschee e migliaia di albanesi hanno invaso l'Istria

BIHAC Moschee, minareti, imam barbati, ragazze con il chador magari calato sotto il mento, «cristiani» banditi dai bar: non è Teheran e nemmeno Istanbul, eppure siamo già nel cuore dell'Islam. E' Bihac, a soli 280 chilometri a Est di Trieste, la porta suggestiva e tremenda di un mondo sconosciuto. E' la stessa breve distanza che, se si procede nella direzione opposta, divide Trieste da Verona, forse qualcosa in meno. Ma è anche un tiro di schioppo dalla famosa Plitvice che è meta di gite e di soggiorni di migliaia di triestini. Solo la caduta dei regimi comunisti però ha ridato visibilità alle religioni e ha squarciato il velo su un Oriente che è a due passi da casa nostra.

La sacca di Bihac fu teatro di furiosi combattimenti nell'estate del '95, divenne area protetta delle Nazioni Unite, fu riannessa alla Bosnia prima di quell'autunno, dopo che il «ras» locale, Fikret Abdic aveva dichiarato l'autonomia dell'enclave da Sarajevo alleandosi dapprima con i croati e poi con i serbi.

Oggi Bihac è la prima città completamente musulmana che si incontra partendo dall'Occidente ed è «dominata» da due moschee e altrettanti minareti. Mercatini ambulanti che occupano cofani di vecchie automobili e prefabbricati ne caratterizzano il centro, mentre ai margini si estende un incantevole paesaggio fluviale dove d'estate si può fare il bagno. Qualche decina di chilometri più a Est si apre la Bosnia serba, verso gli altri punti cardinali ci sono croati. L'Islam riappare sulla strada verso Sarajevo, a Travnik, splendida vecchia capitale della Bosnia con una moschea di grande pregio storico e artistico, e a Zemica. Un ele-



Immagini in perfetto stile islamico a Bihac: un'anziana davanti alla moschea, operai in riposo con un minareto sullo sfondo e due ragazze che sorridono a capo coperto. Sopra scene postbelliche a Sarajevo: un grattacielo ancora completamente sventrato e un mezzo della Sfor.

mento rompe la continuità musulmana dell'area: la presenza di una filiale della ditta di autotrasporti «Falcon» di cui è titolare il famigerato Arkan, l'uomo che, con un esercito di milicini, ha fatto

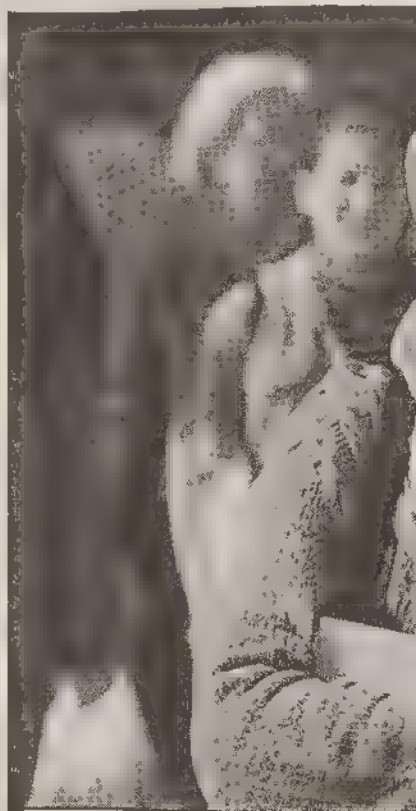
tutti i lavori sporchi per Milosevic e che durante l'embargo ha avuto in mano l'intero mercato nero di benzina, petrolio, armi, droga, alcolici e caffè.

Bihac, comunque, pur essendo il primo centro islami-

co che si incontra non è certo il più avanzato puntello, dal momento che moschee e circoli musulmani sorgono ormai in tutta Europa. Le attività paraterroristiche che a volte si sviluppano anche ai margini di alcuni centri di cultura islamica non vanno però in alcun modo confuse con quella che è una legittima opera di proselitismo e di penetrazione in Occidente. Presenze religiose significative esistono anche a Trieste e prossimamente sarà costruita in città una moschea.

Carlo Deklich, nativo di Lussino, esule in Jugoslavia durante il fascismo e in

te delle rivendicazioni degli albanesi nel Kosovo andrebbe vista in questa ottica. Negli ultimi quarant'anni nella regione autonoma del Kosovo, dove vigeva la libertà dei culti, sono state erette 182 nuove moschee e restaurate molte preesistenti. Il fenomeno sta ora esplodendo in Bosnia da dove vengono stabiliti rapporti diplomatici e culturali con i paesi arabi che accolgono i borsisti bosniaci e albanesi per lo studio del Corano e delle sunne. Lungo tutta la costa, dal Montenegro fino ad Ancarano, alle porte di Trieste, si sono insediati negli ultimi decenni, pasticce-



Italia durante il comunismo, nella riedizione del suo libro «Problemi balcanici», sostiene che è in atto un nuovo tentativo di penetrazione ideologica ed etnica dell'Islam verso l'Europa attraverso i Balcani. Una par-

ri, artigiani e mercanti musulmani. Mentre dopo la guerra 300 mila italiani sono stati costretti ad abbandonare l'Istria, 300 mila albanesi sono penetrati in Jugoslavia e ben metà di loro si sarebbero stabiliti proprio in Istria.

Inchiesta di
SILVIO MARANZANA
Foto di
MARINO STERLE

Segnalati oltranzisti islamici provenienti da Albania e Bosnia

Opicina, stazione di transito per terroristi e fiancheggiatori

TRIESTE Attivisti infiltrati nella pseudofondazione umanitaria Al Haramain sono transitati nei mesi scorsi, provenienti probabilmente dalla Bosnia attraverso la stazione ferroviaria di Villa Opicina. So-

una audiocassetta che è risultata contenere l'incitazione di un «imam» alla guerra santa.

Nel luglio '95 sempre a Villa Opicina era stato fermato Maud Abdallah. Aveva un floppy-disk con-

un analogo floppy-disk. Maud Abdallah è stato condannato a tre anni ed espulso dall'Italia.

Attraverso Trieste sarebbero passati anche i terroristi algerini del Gruppo islamico armato (Gia) che il 3 dicembre '96 fecero esplodere alla stazione del metrò di Port Royal a Parigi una bomba che uccise tre persone e ne ferì 128. E la nostra zona sarebbe stata in qualche modo utilizzata anche nell'aprile '97 nella predisposizione di un fantomatico piano per uccidere il Papa in piazza San Pietro. Del commando killer, composto da ben diciotto uomini, sette sarebbero dovuti atterrare direttamente a Fiumicino, mentre ben undici dovevano passare attraverso i valichi della nostra provincia. Erano uomini di Hezbollah, letteralmente «Partito di Dio», una fazione arrabbiata degli sciiti del Libano. Sono alcuni dei motivi per cui sia i servizi segreti italiani che quelli francesi considerano Trieste un punto d'appoggio per gli attentati islamici in Europa.

Sempre ad Opicina era stato fermato con sette chili di esplosivo pronti per un attentato Abdullah El Mansouri elemento della Frazione armata rivoluzionaria libanese. E' uscito recentemente dal carcere dopo una condanna a undici anni.

tenente istruzioni per attentati e non è escluso che, assieme ad alcuni complici, stesse per predisporre un gesto dimostrativo. Gli sono stati infatti trovati addosso i recapiti di altri cinque islamici che sono stati successivamente stanati da agenti del Sismi. E proprio uno di questi presunti complici è stato trovato in possesso di

L'ambasciata sarebbe il centro dell'«intelligence» della Repubblica islamica in Europa

A Sarajevo una «base» iraniana

Associazioni umanitarie infiltrate da uomini di Bin Laden

A sinistra l'ambasciata iraniana a Sarajevo accusata di essere un centro d'appoggio per il terrorismo islamico in Occidente. Esattamente di fronte, oltre il fiume, si trova il bel palazzo delle Poste, ancora sventrato.



Nella capitale bosniaca città aperta in cui si incontrano frammenti di mondi diversi è in atto un braccio di ferro tra Occidente e Oriente

SARAJEVO Un guardiano cammina su e giù nervosamente scrutando da ogni parte. Poi, apre il cancello appena scorge l'arrivo di un pullmino blindato dal quale scende un colosso dalla pelle scura, una specie di Bud Spencer negro. E' un usuale mattinata d'autunno a Sarajevo, ma la scena si svolge all'ambasciata iraniana, tenuta d'occhio dalle polizie d'Europa e d'America.

La Bosnia sembra ormai il più avanzato terreno di confronto tra Islam e Occidente e l'ambasciata che sorge sull'argine del canale, proprio in fronte al sontuoso palazzo delle Poste, ancora sventrato, è classificato come il centro dell'«intelligence» iraniana in Eu-

ropa. Attorno ad essa opererebbero la bellezza di trecento addetti. Ha dichiarato Mehرداد Khonsari, leader del movimento iraniano in esilio, «Front Line»: «Gli iraniani sono molto attivi a Sarajevo. La ex Jugoslavia è un formidabile retroterra strategico per arruolare adepti e preparare blitz oltreconfine». Secondo notizie in possesso della Cia, gruppi di Osama Bin

Laden ritenuto il burattinaio del terrorismo islamico si sarebbero insediati in Bosnia e in Albania. E in zone imprecise della Bosnia sarebbe stata addirittura segnalata la presenza di fabbriche di armi chimiche.

«Al Haramain» è il nome di un'organizzazione umanitaria ampiamente infiltrata da terroristi e che opererebbe in Bosnia e in Alba-

nia. Un uomo di questa organizzazione è passato recentemente attraverso il valico ferroviario di Villa Opicina ed è stato arrestato a Bologna, su segnalazione della Digos triestina. Ad «Al Haramain» facevano riferimento anche i tre fiancheggiatori di terroristi islamici arrestati un mese fa a Torino. Un'altra organizzazione fortemente sospettata di attività contigua ai

terroristi è la «Taibah international aid association» che, guarda caso, ha sedi proprio a Sarajevo, a Zemica e a Travnik.

Durante la guerra, l'Iran ha inviato in Bosnia armi, uomini e istruttori. Il piano degli aiuti ai «fratelli» bosniaci — come ricorda il giornalista Bijan Zarnandili sull'ultimo numero di «Limes» — fu messo in cantiere nel corso di una missione

segreta di Bakir Izetbegovic, figlio del presidente bosniaco, in Iran, il 15 novembre '94. Izetbegovic avrebbe ottenuto una fornitura di sistemi anticarro, lanciarazzi e lanciamissili antiaerei portatili Stinger e Strela. In quegli anni avrebbero combattuto in Bosnia oltre quattrocento «guardiani della rivoluzione khomeinista» arruolati nell'esercito bosniaco come

istruttori. Ma a quella che veniva ritenuta una fase della «guerra santa» avrebbero partecipato anche numerosi europei convertiti all'islamismo, tra i quali un giovane di San Daniele del Friuli.

Gli americani temono l'influenza iraniana sui politici bosniaci. Sarajevo viene paragonata a Vienna e a Berlino durante la guerra fredda, una città aperta,

un posto in cui si scontrano frammenti di mondi diversi. L'opera di pressione occidentale è ugualmente presente in un sotterraneo braccio di ferro. Denuncia Camelia Entekhabi Fard, prima giornalista inviata nella storia della repubblica islamica: «Cresce la presenza culturale americana a Sarajevo, mentre quella iraniana diminuisce». Fa riferimento allo stanziamento di 10 milioni di dollari da parte americana per la pubblicazione del settimanale «Donna del ventunesimo secolo», mentre l'unica rivista femminile islamica di Sarajevo chiude per mancanza di fondi. «E' in atto — sostiene la giovane iraniana — una guerra per cancellare le tracce dell'Islam dall'Europa».

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.09**
tramonta alle **16.31**
La Luna: si leva alle **7.01**
cala alle **17.09**

47.ª settimana dell'anno, 323 giorni trascorsi, ne rimangono 42.

IL SANTO

San Fausto

IL PROVERBIO

Il proposito di non ingannare gli altri, ci espone al pericolo di essere spesso ingannati noi stessi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,88**
Via Battisti mg/mc **6,07**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,98**
Piazza Vico mg/mc **3,84**
Piazza Goldoni mg/mc **3,18**
Via Carpineto mg/mc **0,76**

TEMPO

Temperatura: 4,3 minima
9 massima
Umidità: 30 per cento
Pressione: 1022 stazionaria
Gelo: sereno
Vento: 15,1 km/h da Ovest
Mare: 15,7 gradi

MAREE

Alta: ore 8.46 **+50** cm
ore 21.58 **+28** cm
Bassa: ore 2.45 **-21** cm
ore 15.35 **-57** cm
DOMANI
Alta: ore 9.11 **+50** cm
Bassa: ore 3.13 **-19** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

In un documento firmato da 113 dirigenti su 140 chiedono le dimissioni del direttore amministrativo

«Burlo» a pezzi, medici in rivolta

Buco di dieci miliardi, bassi stipendi, niente carriera: «L'ospedale rischia di chiudere»

Il commissario Elettra Dorigo: «Io credo che abbiano proprio ragione»

Al «Burlo Garofolo», l'ospedale infantile più famoso d'Italia, è scoppiata la rivolta. Ieri un documento firmato da 113 dirigenti su 140 - sette gli astenuti, assenti gli altri - ha riassunto in poche righe un'esplosione di risentimento: mancano direttori, prospettive e linee di programmazione, c'è un deficit attorno ai 10 miliardi, le carriere sono pesantemente penalizzate, gli stipendi più bassi di quelli - già inferiori al resto della regione - degli altri medici (qualcuno calcola di aver perso circa 100-150 milioni nell'arco della sua vita professionale).

L'attacco più diretto è contro la direzione amministrativa, «nei confronti del cui operato si esprime sfiducia», scrivono i 113 (che sono dirigenti sanitari, medici-biologi e farmacisti). Le accuse: l'amministratore frena l'attività anziché esaltarla, non

l'assenza di criteri oggettivi e «intelligenti» per la valutazione delle attività delle diverse unità operative, e che chiede direttori scientifici e sanitari competenti e «a tempo pieno» (nonché un nuovo direttore amministrativo), è stato inviato alla Regione, ai deputati triestini, al Comune. «Noi abbiamo creato la nuova pediatria - dicono i medici -, e questo è il bel risultato. Vorremmo essere una risorsa, non un problema».

«Io credo che abbiano ragione». Così commenta Elettra Dorigo, commissario del «Burlo». Preferisce la denuncia alla «palude», dice. Sa che in quel documento si sono tradotti non 113, ma mille risentimenti intrecciati. «Del direttore amministrativo - spiega - si ha la percezione che «freni». Ma lui deve rispondere della corrispondenza alle leggi di ogni delibera. Forse non è uno che osa, ma i revisori dei conti (regionali e ministeriali) non hanno mai trovato un difetto. E quando lui firma, io so che posso controfirmare sicura».

«Il documento non l'ho ancora visto - afferma Arbeno Samengo, il direttore amministrativo sotto accusa - è stato letto (ieri pomeriggio, ndr) nel corso del Comitato tecnico scientifico, ma posso solo rispondere che sulle delibere, al caso, gli avvisi di garanzia me li prendo io se sono sbagliate. Se invece il problema sta nella paga più bassa, che dipende da un calcolo errato fatto tanti anni fa, allora posso dire che lo patisco anch'io».

Samengo è al vertice, di ruolo, da tre anni (da cinque effettivo): «Se vuole che parliamo di «disagio» al «Burlo», parliamone: io non ho nemmeno una segretaria, ho poco personale, appena assunto e non rodato, non ho un «vice» (previsto per legge). I concorsi? E' il ministero che ci mette sei mesi per dare le linee-guida, e io ho un concorso già indetto che non si fa mai: ha sempre la precedenza il settore sanitario. Gli acquisti lenti? Non ho gente! Qui ci sono carenze e mansioni improprie. Strano che adesso tutte le colpe siano del direttore amministrativo...».

Gabriella Ziani

Dopo le dimissioni del direttore sanitario Marina Capasso, abbandona pure il direttore scientifico

E se ne va anche il prestigioso Tomatis

Mordi & fuggi. Non c'è uno che al «Burlo» si fermi. Adesso è ufficiale: Renzo Tomatis, il prestigioso medico e scienziato che ricopre la carica di direttore scientifico, col 1.º gennaio se ne va. Il direttore sanitario «pro tempore», Marina Capasso, è rimasta meno di due mesi. Aveva preso con riserva, e ha lasciato con silenzio, ma nella scia è naturalmente restata qualche scintilla: «Si è scontrata col muro di gomma», affermano i medici, che su quel muro - raccontano - si rompono la testa da sempre. «Pensava che qui fossimo un'azienda, invece siamo un Istituto di cura e ricerca, questo è stato il suo grande errore», si lascia sfuggire la pur rispettosa Dorigo.

Di fatto il posto è vuoto e nello stesso tempo pieno:

la casella è occupata, come si sa, in virtù di un'aspettativa senza scadenza, dal direttore precedente, il dott. Bragonzi, che se n'era andato in Val d'Aosta come direttore generale. Ora non lo è più, e la Dorigo ha voluto accertarsi delle sue intenzioni: «Non verrà - racconta ora - e dico anche perché: per una questione di soldi. Ha la famiglia a Milano, e gli conviene restare lì. Spenderebbe due milioni in più al mese. Ma non rinuncia all'aspettativa: «Mi tengo una possibilità aperta - mi ha detto -, se mai restassi senza lavoro qui...».



Renzo Tomatis

Insomma, si tiene un paracadute... Ahimé, la legge glielo consente. Il Cro di Aviano sta assumendo con contratti privati, superando un po' la rigida normativa, «ma noi anche volendo non possiamo: non abbiamo i soldi».

Che fare? Il commissario taglia i capelli in otto parti: «Potrei prendere un giovane medico capace, che abbia ambizione, e dargli con un'opportunità professionale ciò che non posso dargli in quattrini. Potrei prenderlo con un altro «livello» e assegnargli le funzioni, aggirare così... Potrei

sfruttare il buon nome del «Burlo» e trovare in altra regione un direttore sanitario». Intanto va a Roma per conquistarsi un «vice», da sola non ce la fa.

Anche queste sono contraddizioni difficili da gestire: il «Burlo» ha troppi dipendenti (concordano gli stessi medici). Sono 773, e il carico di lavoro è mal distribuito. Insomma, se qualcuno lavora troppo, altri troppo poco. «L'80 per cento del bilancio, che è di circa 70 miliardi, se ne va per il personale. E' molto. Restano per i servizi circa 15 miliardi». Il deficit è di circa 10: dove risparmiare, in queste condizioni, se per di più bisognerebbe appena spendere una cifra superiore per avere una dirigenza buona e stabile, capace di riequilibrare questa disastrata situazione?



«Noi mettiamo la Dorigo alla prova - annunciano i firmatari della lettera di protesta -, o si circonda di persone come si deve, o alla fine i nostri documenti, che adesso vogliono esserle di sostegno, si punteranno anche contro di lei». I medici paventano tutto, e chiamano ogni cosa con il suo nome: anche la lottizzazione politica, vogliono professionalità certe, a prescindere dal colore. L'unico colore che li spaventa è il «rosso» di bilancio: «Nessuno ripianerà questi debiti, nel 2001 bisogna essere a posto. Finisce che apriranno un reparto di maternità a Cattinara, e sarà la fine

della nostra storia».

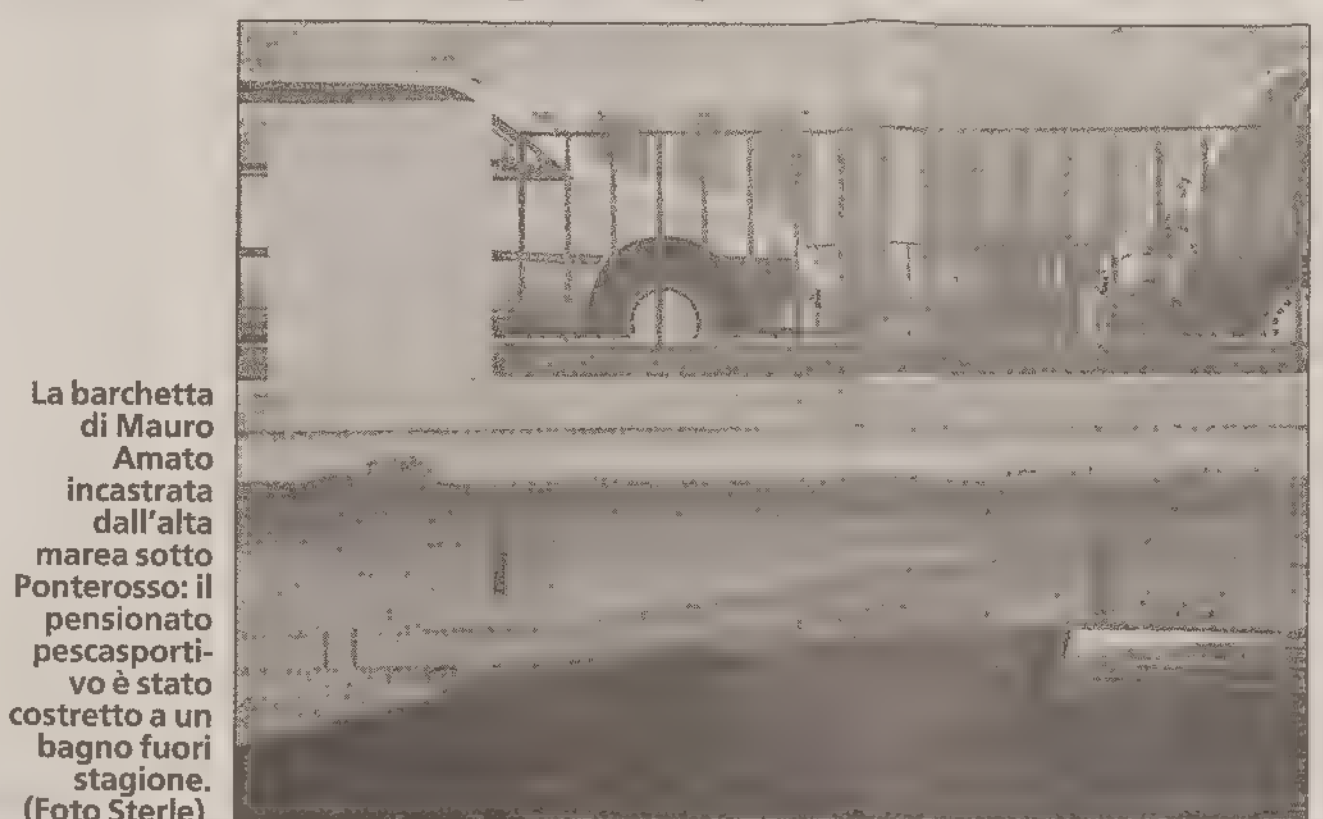
Questo istituto prestigioso, dove la metà dei bambini curati arriva dal resto della regione, da tutta Italia e dall'estero (anche per gli avanguardisti trapianti di midollo) è dunque a un punto molto oscuro, fra i tanti che ha già vissuto, in balia di due ministeri e della Regione, della «burocrazia romana» e di una rivolta interna, di assenze e di fughe. Anche di Tomatis si dice che abbia trascorso ogni anno lunghi mesi in America per studio, strada che ora ha scelto in via definitiva: «Qui ormai - certificano i firmatari - si era fatto triste pure lui».

g. z.

Singolare avventura di un pescasportivo bloccato all'interno della sua barca spinta contro la volta

Incastrato dall'alta marea sotto Ponterosso

Bagno fuori stagione per un uomo di 75 anni salvato dai carabinieri subacquei



La barchetta di Mauro Amato incastrata dall'alta marea sotto Ponterosso: il pensionato pescasportivo è stato costretto a un bagno fuori stagione. (Foto Sterle)

E galeotta fu l'alta marea. Singolare avventura ieri mattina per un pescatore dilettante che, in barca, nel tentativo di uscire in mare dal canale di Ponterosso è rimasto bloccato sotto la volta. A salvarlo mentre l'alta marea stava crescendo a vista d'occhio sono stati i carabinieri del nucleo sommozzatori. E tutto si è concluso con un bagno fuori stagione.

Protagonista della vicenda che avrebbe potuto portare a ben altre conseguenze è stato Mauro Amato, 75 anni, via Solferino 8. Dopo il bagno nelle acque gelide è stato trasportato all'ospedale Maggiore da un'ambulanza del «118». E in tarda mattinata è stato dimesso. «Sto bene. Ma ho preso tanto di quel freddo da impazzire», ha detto nel pomeriggio.

Poi ha spiegato: «Mi piace pescare e ogni volta che c'è bel tempo come è stato oggi (ieri, ndr), vado in Ponterosso e salgo sulla mia barca. In genere punto verso la diga. Mi fermo lì e pesco per qualche ora. E' un hobby che mi rende attivo. Così ho fatto stamane (ieri mattina, ndr). Ma qualcosa non ha funzionato». Quel «qualcosa» che non ha funzionato è stata la marea. Perché Amato ha avviato il motore e ha percorso tutto il canale fino al punto sotto Riva Tre novembre e si è incastrato. Ne avanti, né indietro. In pratica la marea che in quel momento stava salendo ha «sollevato» la barchetta con dentro il pensionato spingendola contro la volta del ponte.

«Mi sono prima piegato e poi ho dovuto coricarmi», ha raccontato Amato. Poi ha chiesto aiuto.

E a sentire le sue invocazioni coperte dal rumore del traffico è stato un altro pescasportivo che in pratica si trovava sopra di lui. A questo punto sono stati chiamati i carabinieri. Dopo poco è arrivata una pattuglia della compagnia di via Hermet, ma impossibile per i militari estrarre il pensionato da sotto il ponte. Allora sono stati chiamati i subacquei che si sono immersi nelle acque gelide. E prima che la marea bloccasse un militare del nucleo subacquei lo ha fatto scendere in acqua. Poi un'ambulanza lo ha accompagnato all'ospedale.

Corrado Barbacini

1420* km con un pieno

Mazda 626

turbodiesel

la maratona

nuova gamma

mazda 626

prezzo di

L. 29.700.000

chiamata Mazda

con la tecnologia

diapason

Autosalone Girometta Via Flavia 132/2 TRIESTE - Tel. 384001

L'assessore Zanfagnin precisa alcuni aspetti del documento in discussione in Consiglio comunale

«Con questo bilancio migliori servizi»

Ma gli investimenti puntano anche su assistenza, ambiente e istruzione

È stato scelto di aumentare l'Ici e non l'Irpef perché quest'ultima avrebbe pesato di più sui cittadini. Sui «Boc» il governo deciderà entro febbraio

Gli interventi in aula sul bilancio di previsione '99 sono appena agli inizi ma già l'atmosfera si surriscalda. Al punto che l'assessore al Bilancio Zanfagnin si sente in dovere di intervenire, precisando sia concetti generali sia punti specifici del ponderoso documento contabile.

Innanzitutto Zanfagnin sottolinea che si tratta di un bilancio «coraggioso» perché fatto prima di altri Comuni, e ciò allo scopo di evitare il rischio dell'esercizio provvisorio (che scattarebbe se non fosse approvato entro il 31 dicembre). «Disponendo per tempo del nuovo bilancio», spiega l'assessore, «si

ha il vantaggio di poter partire prima con i vari programmi di spesa».

Ma c'è un altro vantaggio derivante dall'approvazione del bilancio prima della fine dell'anno: tutti gli investimenti per il '99 approvati entro il '98 sono «al sicuro» da un eventuale blocco nazionale degli investimenti, che potrebbe scattare il prossimo anno in base al «patto di stabilità» raggiunto a Maastricht per diminuire l'indebitamento dei Paesi dell'Unione europea (per cui i Comuni non potrebbero più cercare finanziamenti per nuove iniziative).

Passando a una delle que-



stioni più dibattute in aula - l'aumento dell'Ici dal 4 al 4,5 per mille - Zanfagnin ricorda che la giunta ha escluso l'aumento dell'Irpef, che avrebbe pesato di più sui contribuenti. «L'Ici - precisa - è un'imposta fissa anno per anno, ed eventualmente

riducibile, mentre l'Irpef tende comunque all'aumento. E comunque, anche con l'aumento dell'Ici al 4,5 per mille siamo ai livelli più bassi d'Italia».

Ritornando a temi generali, Zanfagnin rileva che questo bilancio ha anche entrate «strutturali», e non solo straordinarie, che danno certezza sui piani di sviluppo. «Tutto il bilancio - sottolinea - punta a quattro obiettivi: assistenza, ambiente, istruzione e altri servizi ai cittadini. Ben 15 miliardi sono destinati a migliorare i servizi».

Ma c'è un altro aspetto del bilancio che l'assessore tiene a rimarcare: la politica finanziaria innovativa, volta a trovare vie di finanziamento degli investimenti a bassissimo costo. «Si risparmiano così miliardi all'anno di inte-

ressi passivi - spiega - che vengono quindi destinati all'assistenza, all'ambiente, all'istruzione e agli altri servizi ai cittadini».

Tra queste nuove vie di finanziamento, un posto privilegiato è occupato dal Boc (i «Buoni del tesoro» comunali, ndr), in merito ai quali il consigliere De Rosa (capogruppo dell'Ulivo) ha parlato di «scarsa chiarezza riguardo l'emissione».

«Stiamo lavorando alacremente sull'aspetto tecnico del Boc - afferma Zanfagnin - ma sull'emissione non è ancora possibile fissare una data. Non siamo infatti certi di poterli emettere, stante il «patto di stabilità» europeo che rischia di bloccare l'indebitamento nazionale e quindi anche quello dei Comuni. Entro il 28 febbraio prossimo, comunque, il governo do-

vrà sciogliere la riserva sul limite di indebitamento, o decidere addirittura di eliminarlo».

Una precisazione, infine, sulla relazione previsionale che, sempre il consigliere De Rosa, ha criticato per la genericità. «Nella relazione previsionale - ricorda l'assessore - si parla di azienda sociale dell'ente-Comune. Si parla di azienda per indicare che si tende a gestire le cose con sistemi imprenditoriali, manageriali, sempre però nel rispetto del valore sociale dei servizi e tendendo a migliorarli lo standard qualitativo di quanto si fornisce ai cittadini. In sostanza si migliora risparmiando, e quindi ci sono più soldi per gli stessi servizi».

gi. pa.

L'INTERVENTO

Bruno Marini sul disegno di legge Vio «Finalmente gli Iacp saranno meno legati alle pastoie burocratiche»

Il disegno di legge, presentato dall'assessore Vio e approvato dalla giunta regionale, con cui si trasformano gli Iacp in enti pubblici economici rappresenta il primo serio passo verso una riforma di tutto il comparto dell'edilizia pubblica nella nostra Regione.

È evidente che soltanto con la complessiva riforma della legge regionale 75/82 si andrà a intervenire sui settori che maggiormente interessano gli inquilini: graduatorie di accesso, punteggi, revocche, riscatti, canoni, eccetera, ma rendere agli Iacp degli enti più snelli, meno legati a pastoie burocratiche, obbligati al pareggio di bilancio è essenziale se si vuol far sì che essi, in un quadro di maggiore efficienza, possano venire meglio

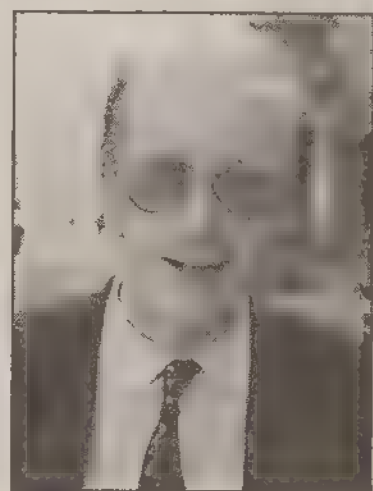
vicesse va mantenuta e salvaguardata.

Mi auguro che l'iter di approvazione di questo disegno di legge in Consiglio regionale sia il più veloce possibile e che tutte le forze politiche in esso presenti, ferma restando la possibilità di modificarlo e migliorarlo nella discussione consiliare, condividano la necessità di riservare una sorta di «corsia preferenziale» a un provvedimento normativo che va a incidere in uno dei settori più strategici di quelli riservati all'autonomia speciale regionale: quello dell'edilizia pubblica.

Nello stesso tempo spetta alla giunta accelerare al massimo i tempi della predisposizione del disegno di legge di riforma della legge 75/82, sul

quale, peraltro, si sta lavorando già da parecchio tempo con il contributo degli enti locali e delle associazioni di categoria interessate, perché solo con questa riforma - è il caso di sottolinearlo - i diritti e le aspettative di tutti gli inquilini potranno trovare una risposta avanzata, moderna e in grado, quindi, di coniugare l'efficienza dell'intervento pubblico e la salvaguardia della sua preminente funzione sociale.

Bruno Marini consigliere regionale del Ccd



IN BREVE

Localizzazione satellitare: nuovo laboratorio in Area

Applicare le moderne tecnologie satellitari e multimediali al settore dei trasporti su strada. È l'obiettivo di Ratios srl, società milanese nata nel '93 che insedia in questi giorni in Arra science park un laboratorio di ricerca e sviluppo denominato «Logistic laboratory». Verranno sviluppate nuove applicazioni tecnologiche legate al mondo dell'autotrasporto. In particolare, l'obiettivo primario è la realizzazione di un software per la gestione via satellite di flotte di autoveicoli. Un secondo progetto riguarda l'utilizzo di Internet e delle tecnologie multimediali per diffondere servizi informativi rivolti a professionisti dell'autotrasporto.

Installando un sistema di localizzazione satellitare su di un veicolo, che può essere un camion, un furgone portavalori, ma anche un'ambulanza, l'operatore può seguirne gli spostamenti direttamente sul computer dal suo ufficio, assicurando 24 ore su 24 un servizio di protezione e, nel caso di emergenza, d'intervento.

Rifondazione comunista, feste del tesseramento nel circolo di centrocittà e in quello di Santa Croce

Due circoli territoriali di Rifondazione comunista organizzano oggi le feste del tesseramento 1999 alle quali sono invitati iscritti e simpatizzanti. Il primo appuntamento è alle 17 nel circolo di centrocittà in via Tarabochia 3 dove sarà presente il compagno Giulio Lauri membro della segreteria. Secondo appuntamento alle 19.30 alla Casa del popolo di Santa Croce con la festa organizzata dal circolo dell'altipiano. Sarà presente il segretario provinciale Sergio Facchini. «Nel momento di ricostruzione della vita del partito - dice una nota - il tesseramento è particolarmente importante».

Lippi (An) sensibilizza l'assessore regionale Dressi sui tassi di interesse per chi acquista case Iacp

Il consigliere regionale di Alleanza nazionale Paris Lippi in un incontro ha sensibilizzato l'assessore regionale dello stesso partito, Sergio Dressi sui problemi riguardanti il tasso d'interesse applicato dallo Iacp per chi acquista l'abitazione. L'Istituto applica infatti un tasso dell'8 per cento che risulta ormai fuori mercato e penalizzante per chi lo sta pagando visto che le banche si sono adeguate allo standard europeo che è del 5 per cento. La richiesta è che nella prossima finanziaria il tasso possa essere quantomeno adeguato.

Coos precisa: «Facciamo solo riferimento all'Italia dei valori di Antonio Di Pietro»

Massimiliano Coos interviene con una precisazione in relazione all'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 18 novembre e riferentesi alla presentazione di «Modello Trieste». «nell'articolo - viene fatto rilevare - si asserisce che il gruppo di Massimiliano Coos è Italia dei valori, mentre noi ci siamo definiti soltanto facenti riferimento in campo nazionale all'Italia dei valori».

«In altre parole - continua Coos - non possiamo impegnare il movimento di Di Pietro su una adesione che vale unicamente per il nostro gruppo, autonomo nella sua organizzazione e nelle sue scelte a livello locale che, peraltro, valgono solo che per se stesso. Inoltre non possiamo né vogliamo usurpare ruoli altrui di rappresentanza che non ci sono stati affidati e che, quindi, non ci spettano».

Il presidente della Lega delle cooperative replica alle affermazioni sul criterio del massimo ribasso

«Appalti, l'Università può scegliere»

«Non è vero che l'Università è obbligata dalla legge ad applicare il criterio del massimo ribasso, al contrario la legge sugli appalti prevede una possibilità di scelta tra il massimo ribasso e l'offerta economicamente più vantaggiosa; non c'è quindi obbligo, al contrario l'ente può scegliere». Lo sostiene il presidente della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia, Graziano Pasqual, intervenendo a proposito delle dichiarazioni rilasciate dal responsabile dell'economato dell'Università di Trieste, Luciano Quercigh, nell'articolo pubblicato martedì dal titolo «Bloccate l'appalto Università», nel quale Quercigh sosteneva di non poter spendere l'appalto al massimo ribasso in quanto qualsiasi decisione in merito è di pertinenza del Tar. «E ciò non è vero - continua Pasqual -, e anzi anche per la sospensione della gara l'Università può scegliere, può cioè concedere la sospensione senza scomodare il Tar». «Inoltre - continua il presidente della Lega delle cooperative -

si richiama il fatto che la decisione di partecipare alla gara sia di pertinenza delle singole ditte e/o cooperative; affermazione scontata quanto inutile, in quanto il vero problema è che non si possono indire della gara con prezzi base che non coprono nemmeno il mero costo contrattuale di coloro che dovranno eseguire il lavoro (ditta e/o cooperativa)».

E, aggiunge ancora Graziano Pasqual, «è inaccettabile considerare gli studenti-lavoratori, in presenza di un rapporto di lavoro in cooperativa, in qualità di soci-lavoratori, soggetti privi del diritto di percepire una retribuzione pari a quella prevista dal sistema di relazioni sindacali in vigore, che rappresenta un punto di riferimento per l'intero mondo del lavoro».



che però costerà 20 mila lire (sempre più l'Iva).

In proposito l'Acegas predisporrà appositi moduli (che sarebbe utile venissero inviati per posta, ndr). L'autocertificazione non escluderà però in assoluto i controlli, che in questo caso saranno fatti a campione sul 5 per cento degli impianti (autonomi).

Cosa accadrà se un impianto verrà trovato non conforme alle normative (i controlli riguarderanno la documentazione tecnica, le aperture di aereazione, le canne fumarie e l'analisi della combustione)?

Se la differenza delle analisi dai valori di legge o il mancato rispetto delle norme creano una situazione ritenuta non pericolosa, il

Comune concederà un certo periodo per mettere l'impianto a norma. Dopodiché, se ciò non sarà stato fatto, l'impianto verrà chiuso. Se invece dovessero essere riscontrate situazioni di pericolo l'intervento dovrà essere eseguito immediatamente.

Che ci sia bisogno di questi controlli per evitare il pericolo di avvelenamento da ossido di carbonio, è dimostrato dai fatti. Il Comune deve anche far controllare il 10 per cento degli impianti nuovi, relativi agli edifici per cui ha rilasciato ogni anno l'abitabilità. Dei 70 impianti verificati nel '97, solo 8 sono risultati sicuri; e dire che si trattava di impianti nuovi...

gi. pa.

Legge sul contenimento dei consumi energetici

Impianti di riscaldamento: via ai controlli dell'Acegas (spese a carico dell'utente)

Arrivano i controlli dell'Acegas agli impianti di riscaldamento. Le relative spese, per legge, saranno a carico dei proprietari degli impianti stessi. A giorni la delibera approderà in consiglio comunale; una volta approvata entrerà subito in vigore.

Si tratta di verifiche, previste da una legge del '91, che hanno lo scopo di contenere i consumi energetici, eliminando il possibile cattivo funzionamento degli impianti; cosa che, per di più, aumenta l'inquinamento. Questi controlli devono essere fatti dai Comuni ogni due anni su tutti gli impianti dei rispettivi territori. Impianti che, nel Comune di Trieste, sono la bellezza di 60 mila.

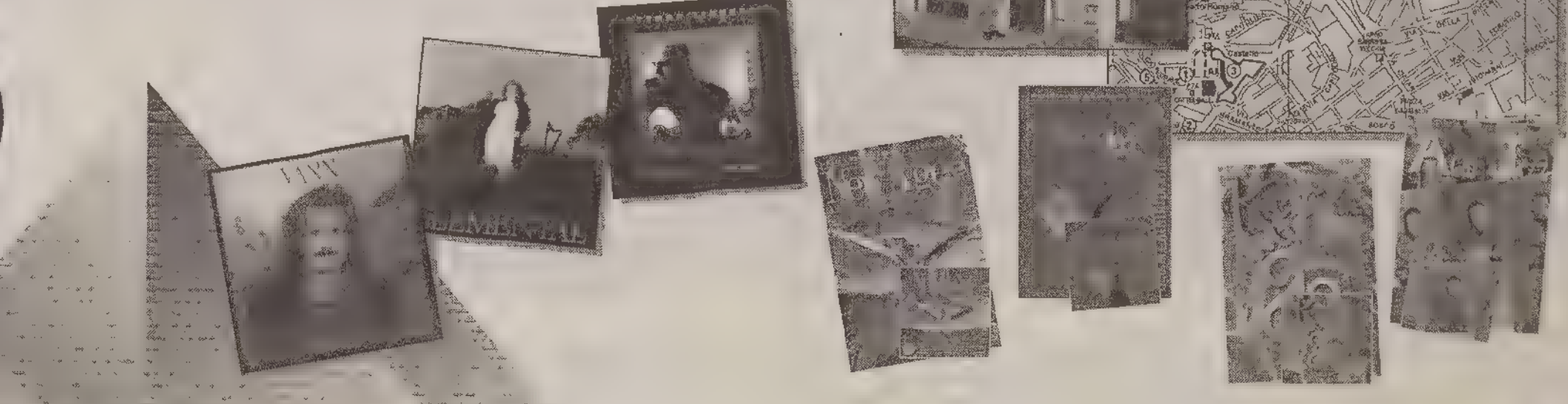
Ma il Comune non ha una struttura cui affidare una tale mole di lavoro. Un anno fa, quando l'Acegas era ancora un'azienda municipalizzata, fu quindi siglata una convenzione che assegna alla stessa Acegas il compito di effettuare i controlli per i prossimi cinque anni.

Le spese di queste verifiche, come si diceva, saranno a carico dei proprietari degli impianti. Nei mesi scorsi il Comune ha fatto un «sondaggio» delle tariffe applicate dagli altri Comuni del Nord-Est ma, essendo Trieste una delle prime città ad avviare i controlli, i riferimenti non sono stati molti.

Si è così deciso di calcolare le tariffe in funzione del costo dei controlli, fissandolo a un quinto di quelle applicate dagli impiantisti (dopo incontri con la categoria). Il relativo documento che va ad integrare la convenzione è stato elaborato nei giorni scorsi, e ieri è stato discusso in commissione, presenti i rappresentanti degli impiantisti.

Ma quanto si pagherà per questi controlli? Per gli impianti centralizzati (condomini) la tariffa è di 200 mila lire più Iva, mentre per gli impianti autonomi si pagheranno 90 mila lire più Iva. Per questi ultimi, però, fino a dicembre del prossimo anno la legge consente l'autocertificazione,

UN'OASI NEL CAOS METROPOLITANO DOVE TROVARE LA MUSICA E LA CULTURA DEL NUOVO MILLENNIO: NEW AGE, ETNICA, CELTICA, FUSION, OGGETTISTICA E ARTIGIANATO CELTICO E DEI NATIVI D'AMERICA



New Age SHOP
BENESSERE, ARMONIA E CULTURE DEL TERZO MILLENNIO

ANCHE A TRIESTE
IN VIA NORDIO, 4/C

APERTURA
IL 19 NOVEMBRE 1998

Gli istituti locali chiamati a confrontarsi con una nuova realtà fatta di chiusure e ristrutturazioni

Scuola, un addio alle «succursali»

Spariranno le sezioni staccate di «Galvani», «Galilei», «Deledda» e «Carli»

La «Pantera» torna a ruggire Studenti in corteo dopo le 9

La Pantera torna a ruggire. E si fa sentire su temi storici, ma altrettanto storicamente «dribblati» dai referenti: diritto allo studio, autonomia, edilizia scolastica. Una voglia generica di essere meglio rappresentati. Il lungo serpente degli studenti si muoverà stamane alle 9 da piazza Goldoni per raggiungere piazza Oberdan e poi concludersi in piazza San'Antonio. Carne al fuoco ce n'è tanta: una scuola da riformare, in prima battuta. E poi, quasi con un effetto a cascata, la necessità di inserire investimenti di una certa consistenza nella finanziaria. Potrebbero servire, per usare un esempio di minima, a stanziare borse di studio e a dare una mano, non solo metaforica, agli studenti che presentano reali problemi di reddito. In terza battuta, si potrebbero anche sperimentare forme di comodato dei libri di testo.

Il problema di fondo, centrale, resta comunque un altro. Bisogna arrivare, fanno sapere le rappresentanze studentesche, riunite genericamente sotto le sigle di Udu, Uds, e Studenti.net, a una parità numerica tra rappresentanti degli studenti e degli insegnanti nel consiglio d'istituto, per evitare possibili discriminazioni. La parola d'ordine, del resto, è già nota: «Finché non contiamo - osservano - non cambierà nulla».

Pessimisti? Idealisti, semmai. Pensano infatti, tra le varie cose, a trasporti con tariffe più basse, a libri di testo abbordabili per chiunque, alla possibilità effettiva di emanciparsi dalle famiglie (il che, in termini pratici, non vuol dire altro che riuscire a studiare in città diverse da quelle di residenza).

Dietro l'angolo, intanto, incalza l'attesa manifestazione di Roma, che si svolgerà il 20 novembre prossimo e avrà caratteristiche europee e internazionali. Non a caso la mobilitazione è stata promossa da varie associazioni studentesche radicate nei Paesi europei.

Segno che, come minimo, certe tematiche, certi problemi sono comuni, ad Est come a Nord, nel Vecchio Continente. E che una scuola riformata ma, prima ancora, resa meno «impermeabile» di Paese in Paese favorisce la comprensione e il dialogo.

Le succursali in via Galvani di via Besenghi, del Galilei in via Ginnastica, del Deledda in via Gatteri e del Carli in via del Teatro Romano chiuderanno i battenti; anche per la sede centrale del Carducci, in via Madonna del mare, si profila la dismissione.

Novità in vista anche per gli istituti con lingua d'insegnamento sloveno: verranno creati un polo umanistico in strada di Guardiella e un polo tecnico in via Caravaggio, con chiusura quindi della sede staccata dell'istituto Stefan di via San Ciliario. Sono queste in sostanza le conclusioni cui è giunta la Commissione speciale delle scuole, organismo predisposto dalla Provincia e presieduto dal consigliere Claudio Grizon, che aveva il compito di individuare gli edifici da conservare nel patrimonio edilizio scolastico della Provincia; una sorta di mappatura delle scuole da mantenere e da dismettere in vista della predisposizione del piano provinciale di dimensionamento scolastico previsto dal ministero. La Commissione scuole, composta dalla terza Commissione consiliare allargata ai capigruppo, ha elaborato le proposte di dismissione dopo aver effettuato accurati sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici superiori. «Bocciate, come abbiamo visto, quasi tutte le succursali: in quelle del Galvani e del Carli troveranno posto uffici comunali e gli alunni verranno trasferiti nelle rispettive sedi centrali; sul verdetto di chiusura delle succursali del Galilei e del Deledda hanno influito la ridotta dimensione

dei locali, il degrado degli stabili e la loro inadeguata collocazione nell'ambito urbano ai fini scolastici.

Il documento elaborato dalla commissione e modificato in delibera verrà sottoposto questa sera all'approvazione del consiglio provinciale, prima di diventare

ti sloveni rispetto a quelli italiani. «Ritengo - scrive Daribor - che l'enorme divario emerso dai dati forniti dall'assessore sia frutto di una procedura di calcolo non omogenea e pertanto invito l'amministrazione provinciale a fornire, per completezza e trasparenza

nanziaria, per evitare scontri nella maggioranza su una legge così delicata, la questione è lasciata nell'ambiguità, e cioè è sottratta al dibattito democratico».

Ancora: Rc ricorda che nel bilancio del ministero della pubblica istruzione sono previsti 347 miliardi per il finanziamento alle scuole private e che tali stanziamenti sono aumentati in maniera esponenziale dal '90 ad oggi. Di qui una voglia che viene data per scontata «di aumentare ampiamente gli stanziamenti delle scuole, contro il dettato costituzionale».

Al momento, in un mondo della scuola in continuo divenire, non si può dire che gli studenti abbiano accettato di buon grado di fare da spettatori passivi. Stamane, a partire dalle 9, è previsto un concentramento in piazza Goldoni che sfocerà in una manifestazione. Agli studenti, non è una novità, la riforma Berlinguer piace molto poco, e i suoi agganci con una «Finanziaria» pressoché obbligatoria nei contenuti, ancora meno. La Pantera, insomma, può mordere ancora.

Ultimo inciso in materia di partecipazione. Domenica 22 e lunedì 23, rispettivamente dalle 8 alle 12 e dalle 8 alle 13 e 30 si eleggeranno nelle scuole i rappresentanti di circolo e d'istituto. La mancata partecipazione a tale tipo di consultazioni è tra i temi del dibattito. E qua i responsabili regionali dell'Age (Associazione italiana genitori) parlano della necessità di avviare una nuova fase. Ce la faranno in questa tornata?



Una recente assemblea svoltasi al «Dante»

strumento operativo a disposizione della conferenza dei servizi che determinerà tempi e modi della sua attuazione.

Non ha mancato di produrre polemiche, intanto, la dichiarazione dell'assessore provinciale Sbriglia sulla razionalizzazione delle scuole pubbliche italiane e slovene, che il professor Daribor, responsabile dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri statale «Ziga Zois», con lingua d'insegnamento sloveno, ha bollato come produttivo «un costo decisamente superiore a quello di una procedura di calcolo non omogenea» le cifre fornite e relative ai costi degli istitu-

ti di informazione, ampie apiezioni sull'eventuale differenza di calcolo».

A dirla tutta, nel pensiero del professor Daribor, «i dati divulgati stanno purtroppo producendo interpretazioni fortemente strumentali e fuorvianti o tendenziose».

Sul tema della scuola si butta a pesce anche Rifondazione comunista, che contesta l'intervista concessa dal ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer al nostro giornale. A loro dire, le dichiarazioni del ministro non fanno altro che confermare in pieno l'intenzione del governo e del ministro di foraggiare la scuola privata «solo che nella fi-

Movimentato episodio in via Cicerone

Sorprende il ladro nell'auto e lo fa arrestare dalla polizia In manette un algerino

Sorpreso dal proprietario dell'auto mentre tenta un furto, è stato arrestato dalla polizia. Protagonista del movimentato episodio è stato l'algerino Valid Gino, 30 anni. E' accusato di tentativo di furto. E' stato sorpreso da Diego Maggio, proprietario di una Golf parcheggiata in via Cicerone, mentre tentava di rubarla.

In un primo momento, Diego Maggio, accortosi che era stato infranto il vetro di un finestrino, ha bloccato l'algerino, che però ha tentato di aggredirlo. L'uomo ha quindi avvisato la polizia che, dopo una breve ricerca, ha rintracciato Valid Gino in via Ghega, nei pressi del negozio «Beyly shop», la cui vetrina era stata appena infranta.

Incendiata la cassetta delle lettere del servizio sociale per i detenuti

Un incendio - sulla cui origine sono in corso indagini da parte della polizia - ha distrutto l'altra sera la cassetta delle lettere del servizio sociale del ministero di Grazia e Giustizia, in via Diaz. A pochi minuti dopo l'episodio,

negli stessi uffici del servizio sociale, è giunta una telefonata minatoria.

Il servizio sociale si occupa dell'assistenza a persone che godono di misure alternative alla carcerazione.

Sempre più grave l'emergenza microcriminalità in città

Rapina col coltello un pulisecco

La commerciante è rimasta ferita nella colluttazione

Negozi di alimentari, profumerie, tabaccherie, ricevitori, trattorie, bar e ora anche pulisecchi. Segno che quella della microcriminalità è ormai diventata una vera e propria emergenza. Se una volta infatti i «colpi» avevano per obiettivo quasi esclusivamente le banche o le gioiellerie, ora il ventaglio si è paurosamente allargato.

Verso le 20 dell'altra sera un malvivente ha assalito il negozio di pulisecchi in via Mulino a Vento 19. E' rimasta ferita, fortunatamente in maniera lieve la titolare Antonia Semeraro, 49 anni. Ha riportato alcuni profondi tagli al polso della mano destra con la quale aveva tentato di afferrare il coltello che il bandito impugnava e una vistosa tumefazione all'occhio sinistro, esito visibile di un pugno del bandito.

Ecco i fatti. Pochi minu-

ti prima della chiusura Antonia Semeraro sta pulendo il locale. All'improvviso irrompe il rapinatore. «Dammi i soldi. Non scherzo», intima. La donna esita e l'altro la insulta. Poi estrae un coltello dalla tasca e ripete minaccioso: «Non scherzo, dammi i soldi o ti ammazzo». «Ma vai via che è meglio», risponde Antonia Semeraro. A questo punto il bandito si è scatenato. Prima un pugno nell'occhio e poi calci. La donna si è difesa e ha cercato di bloccare il bandito cercando di afferrare il coltello. Infine il bottino. L'uomo ha aperto il registratore di cassa ma non ha trovato nulla. Infine ha preso il portafoglio della commerciante contenente poche lire. Quindi la fuga. La donna si è riavuta dopo poco e ha telefonato al «113». Subito sono scattate le volanti della squadra mobile. E' stata fatta una battuta nella zona. Ma senza risultato.

Un «colpo» ogni tre giorni: preoccupante escalation

Nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, nella provincia di Trieste sono state perpetrate (e sono state denunciate all'Autorità giudiziaria, che ha dato il «via» alla prevista azione penale) 339 rapine: in media una ogni tre giorni. E' una frequenza che non può non preoccupare.

Rapportate alle dimensioni demografiche della provincia, le 339 rapine messe a segno rivelano comunque che questa forma di attività criminosa presenta, con 14 casi denunciati, in media, ogni diecimila abitanti, una diffusione sensibilmente inferiore sia alla media nazionale (pari a 25 rapine per diecimila abitanti) sia alle «punte» registrate in gran parte delle altre maggiori province italiane. Il primo posto in graduatoria è detenuto dalla provincia di Napoli, nella quale nel medesimo arco di tempo sono state compiute e denunciate 31745 rapine pari a una media di 102 ogni diecimila abitanti. Al secondo posto, vengono quindi rispettivamente le province di Palermo con 79 rapine ogni diecimila abitanti e di Catania (70) seguite da quelle di Roma (49), Milano (42) e Bologna (35). Quanto a Trieste, nella quale teatro di tali criminosi episodi sono stati negozi, filiali di banche, farmacie, profumerie, oreficerie e abitazioni, in questa graduatoria occupa il quattordicesimo posto.

gio.p.

Da un seminario l'invito agli operatori del non-profit a comunicare di più

Volontariato snobbato dai media

Gli operatori del non-profit devono comunicare con più efficacia con il mondo dell'informazione. Per garantire alla comunità una notizia appropriata, consentendo alle diverse parti sociali, pubbliche e private, di interagire fra loro. Di cultura, creazione e gestione dell'informazione sociale si è parlato sabato in un seminario sul tema organizzato dal Centro Promozione per quel progetto «Insieme» condotto in collaborazione con il Forum regionale del Terzo settore. A condurre il laboratorio sull'informazione Stefano Trasatti, segretario generale del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza. Per il quale, oltre alla caratterizzazione della notizia, è necessaria la creazione di un canale particolare di dialogo tra chi opera all'interno dell'associazionismo e chi divulga la notizia attraverso i media. Troppo spesso, ha affermato Trasatti, gli importanti contenuti di lavoro del

non-profit e mondo del volontariato non riescono a ricevere quell'attenzione che meriterebbero. Contenuti e messaggi si perdono, o non vengono messi in evidenza con la dovuta attenzione. Spesso perché alla fonte non c'è esperienza nell'impostazione della notizia. Accanto al rapporto di fiducia da instaurare con la controparte giornalistica - ha continuato Trasatti - chi divulga la notizia deve riconoscerla come tale, trattandola opportunamente. Per farlo in maniera efficace, c'è bisogno di conoscere correttamente la funzione dell'ufficio stampa, di garantirne la gestione, di organizzarla al meglio conferenze e gestione di comunicati, evitando la sovrapposizione di quei soggetti che, rendendosi protagonisti nella comunicazione, rischiano puntualmente di far perdere all'utenza i reali contenuti dei messaggi del mondo del non-profit.

Maurizio Lozei

CARDIOFREQUENZIMETRI
POLAR
SONO ARRIVATI
I NUOVI
TRASMETTITORI
RICARICABILI
OROLINEA
Via Cicerone 16 - Tel. 040/362177

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
VIA GIULIA 84/A
Cinque su sette 9.00-19.00
TEL. 574382

LORETTA
FANTASCIAGLI
Nuovo orario:
9-13 15.30-19.30
Lunedì pomeriggio aperto
martedì e sabato
non stop dalle
9 alle 19.30
Via Cicerone 10 - Tel. 040/362177

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366/41
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ



SPlm



Hai meno
di 36 anni?

Hai un'IDEA
imprenditoriale
nel cassetto?

Proposta vincente

Concorso di idee: DIVENTA IMPRENDITORE
DI TE STESSO

Di cosa si tratta?

SPlm - Sportello Punto Impresa della Camera di Commercio di Trieste ha indetto un concorso rivolto ai giovani per selezionare le migliori idee imprenditoriali presentate entro il 14 dicembre 1998. Le 5 migliori idee riceveranno un premio incentivante di L. 2.000.000 lorde e la possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso di formazione imprenditoriale.

Parti a gonfie vele con l'esperienza di:

ALCATEL	ILLY CAFFÈ
AZIENDA	PACORINI
CONSORZIALE	S. GIACOMO
TRASPORTI	MANUTENZIONI
DEMUS	E SERVIZI
EDIGRAF	TELEQUATTRO
EURIS	TELITAL
FONDA GRAFICHE	UTAT VIAGGI
MULTIMEDIALE	

INIZIATIVA RESA POSSIBILE GRAZIE AL CONTRIBUTO DI:

Assicurazioni Generali
Enaip Friuli-Venezia Giulia
Fondazione CRT
Friulia

Per informazioni

SPlm Sportello Punto Impresa
c/o CCIAA di Trieste
Piazza della Borsa 14, 34121 Trieste
Tel. 040 772 730, Fax 040 773 173
Http://aries.ts.camcom.it/spim
E-mail: spim@aries.ts.camcom.it



IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

CERAMICHE
UGUSSI
CONTINUA LA SVENDITA
PER RINNOVO SALA MOSTRE,
CON SCONTI
DAL **30** AL **60%**
SU TUTTI GLI ARTICOLI DISPONIBILI:
PIASTRELLE, SANITARI, RUBINETTERIE, ARREDOBAGNO
TRIESTE - Via Fianona, 13 (Valmaura) - Tel. 040/812224

Il metropolita Jovan contro l'esclusione delle donne dalla Confraternita della comunità

Serbi, ora è guerra dei sessi

«Lo statuto triestino è una grave violazione dei diritti civili»

Il presidente Kmezc: «Nessuno ha mai chiesto di cambiare le regole. Questo non è che l'ennesimo attacco alla nostra autonomia»

E' l'ultima, per ora, guerra intestina nella comunità serba di Trieste, quella dei sessi. L'offensiva la lancia nientemeno che il metropolita di Italia, Slovenia e Croazia, Jovan, secondo nella gerarchia ecclesiastica solo al patriarca Pavle, con residenza ancora più o meno fissa nella biblioteca della comunità triestina. Sotto i suoi strali l'articolo 5 dello statuto della comunità che impedisce alle donne di divenire membri della Confraternita. Ed è proprio la Confraternita, formata oggi da una quarantina di persone, che elegge i sei componenti del Consiglio, approva i bilanci, delibera sull'acquisto e l'alienazione di beni e l'impegno

dei capitali, modifica lo Statuto e approva i regolamenti. I posti di potere al vertice della ricca comunità sono dunque ancora oggi una prerogativa esclusivamente maschile.

Il metropolita segnala così al Consiglio comunale di Trieste e alla Commissione pari opportunità quella che definisce «una grave violazione del principio delle pari opportunità tra uomo e donna». Lo fa come presidente dell'Associazione delle sorelle serbe in una lettera che è firmata anche dalla vicepresidente Senezana Petrovic D'Antonio. Lo scritto riporta stralci dell'articolo 5: «Tutte le persone di sesso maschile che abbiano compiuto il 21.mo an-



Il metropolita Jovan

no di età possono divenire membri della Confraternita». «Soltanto i confratelli hanno diritto elettorale». E poi aggiunge alcune considerazioni: «Ciò esclude le persone di sesso femminile dalla gestione dei beni della Chiesa e da tutte le decisioni sui fatti più importanti della vita della Comunità. Si tratta di una evidente e gravissima violazione dei diritti civili di cittadini

italiani, paradossalmente confermata dal presidente della repubblica nel decreto del 21 novembre 1966 con cui veniva approvato lo statuto della comunità».

Il metropolita Jovan, che in questi giorni è stato alla reinaugurazione delle sedi vescovile ortodossa di Zagabria che era stata demolita dagli ustascia allo scoppio della guerra, entra un'altra volta in rotta di collisione con i vertici triestini della comunità. Il presidente Nicola Kmezc liquida la questione in poche parole: «Lo statuto è vecchio di oltre duecento anni. L'articolo 4 dice che tutte le persone di sesso maschile e femminile di religione ortodossa fino a che sono stabilmente in Italia possono far parte della comunità. Il problema non esiste perché non è mai stata presentata alcuna istanza per modificare l'articolo 5 che è stato an-

che ratificato dal presidente della repubblica italiana. Chiaro che ci troviamo di fronte a un altro attacco alla nostra autonomia».

Per controbattere, il metropolita Jovan avrebbe citato San Paolo nella lettera ai Galati: «Non c'è più giudeo né greco, non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Gesù Cristo». La stessa Associazione sorelle serbe delle diocesi di Zagabria, Lubiana e Italia, sarebbe nata nel febbraio '97 con lo scopo di mutare gli equilibri ai vertici della comunità che qualcuno accusa di essere tuttora ancora a posizione anticomunista stile anni Cinquanta. Aveva dichiarato all'inaugurazione la stessa Senezana Petrovic: «Nella comunità noi intendiamo avere grande importanza visto che ai vertici ci sono solo dei maschi».

Silvio Maranzana

Da domani saremo investiti da un'ondata di gelo

Arrivano bora forte e temperature polari

In questi ultimi giorni le temperature hanno subito una diminuzione in seguito all'afflusso di correnti fredde settentrionali ma, a partire da domani, avremo un anticipo dell'inverno con un'ulteriore, sensibile diminuzione delle temperature.

A partire dalla serata odierna le temperature scenderanno di alcuni gradi rispetto alle minime del giorno precedente ma sarà domani che si registreranno i valori più bassi con il termometro che scenderà sotto lo zero in città e raggiungerà i 5-7° negativi sull'altipiano carsico. Temperature indubbiamente polari dato oltretutto che siamo ancora nel mese di novembre e che stridono con le previsioni per i prossimi anni di autunno ed inverno sempre più miti.

Il freddo sarà reso più sensibile a causa della bo-

ra che, sempre a partire da domani, inizierà a soffiare con forte intensità raggiungendo anche i 100 km/h.

«Tutto ciò - spiegano all'Istituto Nautico - a causa del contrasto di un'area di alte pressioni, presente sull'Europa centro-occidentale,

Previsti fino a sette gradi sotto zero in Carso e raffiche di vento a 100 chilometri orari. Leggera attenuazione tra sabato e domenica

le, che nei prossimi giorni si estenderà anche alle regioni settentrionali italiane e di un vortice depressionario in fase di formazione sulle regioni meridionali italiane in seguito al contrasto con l'aria fredda in arrivo e quella più calda mediterranea».

La persistenza della depressione sull'Italia meridionale farà sì che i venti da Est-Nord-Est resteranno intensi anche nelle giornate successive, dopo una temporanea attenuazione tra sabato e domenica, anche se con velocità inferiori.

Le temperature resteranno molto basse rispetto alle medie del periodo anche se tenderanno a risalire di qualche grado rispetto alle minime previste per domani.

L'aria fredda in arrivo dall'Europa orientale sarà secca e quindi la nuvolosità sarà scarsa ma, nei primi giorni della prossima settimana, l'estensione della circolazione depressionaria verso l'Italia centro-settentrionale potrebbe determinare un aumento della nuvolosità associata a locali precipitazioni.

Singolare iniziativa dell'Alcatel domenica al palasport

Se vai alla partita di basket puoi anche trovare un lavoro

Trovare lavoro andando a vedere una partita di pallacanestro.

E' lo spirito, molto americano, sul quale si impernia l'«Alcatel basket day», organizzato dall'azienda tecnologica per domenica 22 nella hall del palasport di Chiabrola, in coincidenza con la partita interna della Linetex con la Viola Reggio Calabria.

All'ingresso dell'impianto verrà allestito uno stand con i prodotti di punta realizzati dalla società, dai telefoni cellulari al fiore all'occhiello dello stabilimento triestino di via Monte d'Oro 14, e cioè l'apparato Adm (Add drop multiplexer). Nel medesimo spazio opereranno anche alcuni addetti della Manpower, che raccoglieranno dati e curriculum professionali di chi cerca un lavoro.

In tal senso, con i suoi

340 addetti dei quali oltre il 70 per cento di laureati e tecnici specializzati, l'Alcatel può costituire in effetti uno sbocco di tutta rilevanza, visto il trend assolutamente positivo che ne ha caratterizzato gli ultimi anni d'attività (crescita pro-

Verrà realizzato uno stand con i prodotti della società e un addetto raccoglierà i curricula di chi è alla ricerca di un'occupazione

duzione del 91 per cento nel '97 e, con ogni probabilità, addirittura del 120 per cento nell'anno in corso, e un fatturato che dai 245 miliardi del '95 si avvia a superare i 1000 nell'anno in corso) e che ne ha fatto il leader mondiale del settore.

Oltre agli Adm, che trasmettono segnali in forma digitale per la comunicazione telefonica, video e dati, e dei quali è stato recentemente prodotto il 50millesimo esemplare, l'azienda ha avviato recentemente la produzione dei nuovi apparati in tecnica Wdm (Wavelength division multiplex) che permettono la trasmissione contemporanea, su un'unica fibra ottica, di più segnali a 2,5 gb / s.

Apparati che, per usare un esempio calzante, possono consentire l'invio contemporaneo, anche su lunghe distanze, di 500.000 telefonate contemporanee.

Da ricordare infine che la data del 22 coinciderà per la società anche con l'Open day: la possibilità, cioè, fornita alle famiglie dei dipendenti di visitare il complesso produttivo.

Giovane denunciato Tenta di rubare una bicicletta nel garage della Regione

Si è introdotto all'interno del parcheggio del Consiglio regionale in piazza Oberdan, ha rubato una bicicletta, ma è stato sfortunato perché il guardiano lo ha visto sul monitor durante il colpo.

E' finito nei guai un giovane sloveno Ivan Sichilli che è stato denunciato per furto.

Quando il guardiano ha visto la figura del giovane all'interno del garage ha subito avvisato la polizia chiamando il 113. Dopo pochi minuti è arrivata una volante e Ivan Sichilli è stato bloccato dagli agenti mentre tentava di allontanarsi dopo aver abbandonato la bicicletta di proprietà di un'impiegata.

Appello del presidente della Cna alla piccola e media impresa

«Artigiani, unitevi nei distretti»

Polo nautico e dell'edilizia: «Il futuro è nell'integrazione»

Il futuro economico di Trieste dipende sì dall'arrivo di quei grandi gruppi internazionali che hanno cominciato ad affacciarsi in quest'area, ma anche da un radicato e diffuso tessuto di piccola e media imprenditoria locale. E' questo il principale messaggio lanciato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, nel corso della seduta pubblica della sua assemblea annuale. Nella sua relazione il presidente della Cna, Gianfranco Granara, ha ripreso alcuni obiettivi largamente condivisi per il rilancio dell'area (completamento delle infrastrutture di comunicazione, contratto d'area, mantenimento dell'Obiettivo 2, perché la fase transitoria dell'ingresso nell'Unione europea della Slovenia metterà la vicina repubblica in un forte vantaggio competitivo), ma ha voluto rimarcare come il destino

della città sia in mano ai triestini, alla loro capacità di trasformare i fattori potenziali in effettiva capacità di competere. «Fare sistema, allora - ha detto Granara - per diventare un ambiente fertile per le imprese». Integrazione - è stato ancora rimarcato - e capacità progettuale degli enti economici (non è mancato un apprezzamento alla nuova guida di Ezit e Area Science Park), semplificazione delle procedure, rapporto di partenariato fra imprese e pubblica amministrazione: così si incoraggiano quei fermenti di vitalità e operosità che «non mancano» nell'artigianato e nella piccola impresa, soprattutto nei tanti giovani che interpretano un'idea moderna di impresa, hanno idee, progetti, coraggio.

Il presidente della Cna ha richiamato l'esempio del polo nautico perché «vi si ritrovano gli ingredienti di un'ideale "ricetta" per lo svi-

luppo: imprese decise a fare e non solo attendere, il supporto di un'associazione, la disponibilità degli enti pubblici, ma soprattutto poi la scoperta che partendo dal problema comune della localizzazione le imprese imparano a integrarsi e a collaborare operativamente». Associarsi e integrarsi fra imprese, dunque: la Cna rilancia l'idea di un "distretto" delle attività nautiche o comunque legate al mare poiché vi sono una serie di elementi per sviluppare una rete simile a quella dei distretti industriali italiani». Imprese del mare, imprese dell'artigianato coinvolte nel Progetto Urban, imprese di servizi e dell'edilizia: il settore è vivo, e nell'intento di rappresentarlo al meglio la Cna propone iniziative unitarie. A cominciare dal sito Internet della Cna di Trieste, con tutte le informazioni del settore. Si trovano collegandosi con il www.cnatrieste.com.

Contributi alle aziende

Scade il 30 novembre il termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della legge numero 26 del 29 gennaio 1986. Possono essere ammesse al contributo le imprese che nel '98 abbiano effettuato investimenti in provincia per la realizzazione di nuovi insediamenti industriali (con esclusione di fusione o trasferimento di imprese) nonché ampliamento di impianti in esercizio. Per informazioni, chiamare i numeri 040-3731451, 040-3731441, 040-3731630.

FRUTTI d'inverno

Fino al 30 novembre, per ogni **50.000** lire spese in prodotti appartenenti alle linee evidenziate nei nostri negozi, riceverai un buono acquisto di **lire 5.000** da spendere a dicembre in tutta libertà.

fratruitare a dicembre i tuoi acquisti di adesso!

COSULICH PROFUMERIE

MOLTE FAMIGLIE ILLUSTRI HANNO VISSUTO A TRIESTE, NEI PALAZZI DOVE OGGI POTETE PRENDER CASA VOI.



SEA

Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a. - Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

SEA

La Società Edile Adriatica S.p.A., ricca dei suoi 37 anni di attività, Vi propone l'acquisto di un appartamento nella prestigiosa zona che fa corona al Colle di San Vito. La via, intitolata a Luigi Negrelli, progettista del canale di Suez, offre una splendida vista sul golfo ed in particolare sul vallone di Muggia e le coste istriane con scorcio dei cantieri San Marco. La SEA S.p.A., ora con partecipazione austriaca, è in grado di offrire appartamenti a "misura europea" per quanto attiene finiture, tecniche di esecuzione e comfort. Unitamente ad uno "standard" europeo sussiste la possibilità (limitatamente allo stato di avanzamento lavori) di ampia personalizzazione dell'immobile mediante interventi progettuali e vasta scelta dei materiali di finitura. Offre inoltre ogni garanzia dei termini di consegna. Il complesso dispone di due livelli di autorimessa con posti auto.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CR

CR TRIESTE BANCA SPA Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CR TRIESTE Banca S.p.A. verso il problema casa. CR TRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico

LA

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Giuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA

BG immobiliare

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

VIA LUIGI NEGRELLI



Esempio pagamenti dello stabile di via Luigi Negrelli

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento dei lavori e subiranno aumenti per revisione prezzi. Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino all'80% del prezzo dell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale (tasso 4,956%)
50.000.000	394.251
80.000.000	630.802
100.000.000	788.503
150.000.000	1.182.754

con rate mensili a tasso variabile

Appartamento n° 14, superficie commerciale mq. 110, superficie giardino pensile mq. 32.

£ 293.400.000
(151.237 EURO)

Indicativo basato sul cambio presunto in Euro (1993 Lire: il cambio Lire in Euro sarà dal 1/1/1999).

Per ulteriori informazioni: E-mail

040/367944

INVESTIMENTI SULLO ZERO

SCHÜCO INTERNATIONAL

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHÜCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.

MUGGIA Dopo le proteste dei cittadini i mezzi pesanti non passeranno più lungo la via di Rabuiese

Dirottati i camion della cava

Un varco tra le corsie del valico consentirà l'accesso alla statale



Soluzione in vista per il problema dei camion che attraversano la via di Rabuiese.

I camion della cava di arenaria non passeranno più lungo la via di Rabuiese, e utilizzando un varco tra le corsie del valico si immetteranno direttamente sulla statale sottostante. Questo l'annuncio dato ieri dal Comune di Muggia che ha inteso in questo modo venire incontro alle richieste dei numerosi residenti che, a più riprese, avevano protestato per i disagi causati dal passaggio dei grossi mezzi pesanti. (Abbiamo già un accordo preventivo con la Anas - ha dichiarato il sindaco, Roberto Dipiazza - e nei prossimi giorni dovremo intervenire per creare un passaggio tra le corsie sulla parte destra dell'area del valico in direzione della Slovenia, attualmente chiusa per i lavori alle nuove cabine che saranno messe a disposizione della Polizia di Frontiera. Questo non risolverà completamente il problema ma ora i disagi saran-

no limitati a due o tre abitazioni, in attesa di una soluzione definitiva).

Le proteste dei residenti al Comune per il passaggio dei camion, provenienti e diretti alla cava arenaria sulla collina soprastante Rabuiese, erano iniziate lo scorso

I residenti lamentano danni alle loro abitazioni provocati dalle vibrazioni causate dal passaggio degli automezzi

anno con una raccolta di firme, per evidenziare i danni alle abitazioni che, a detta dei cittadini, sarebbero stati causati dalle vibrazioni provocate dai camion. Le lamentele dei residenti però, che avevano già negli anni prece-

identi intentato una causa al proprietario della cava, avevano sottolineato anche la probabile responsabilità delle alterazioni apportate alla strada, nei continui allagamenti e nei continui accumuli di detriti che si verificano fin nell'area del valico ad ogni forte pioggia.

La segnalazione al Comune ha rivelato nel frattempo un malessere generale della frazione muggesana, con l'accusa all'amministrazione di averla abbandonata al suo destino senza rete fognaria, senza illuminazione pubblica e con una scarsa attenzione ai problemi della viabilità.

Risolto questo problema, l'amministrazione ha però garantito che, non appena saranno disponibili i necessari finanziamenti, si interverrà per porre fine alla serie di problemi purtroppo comuni a diverse zone del territorio muggesano.

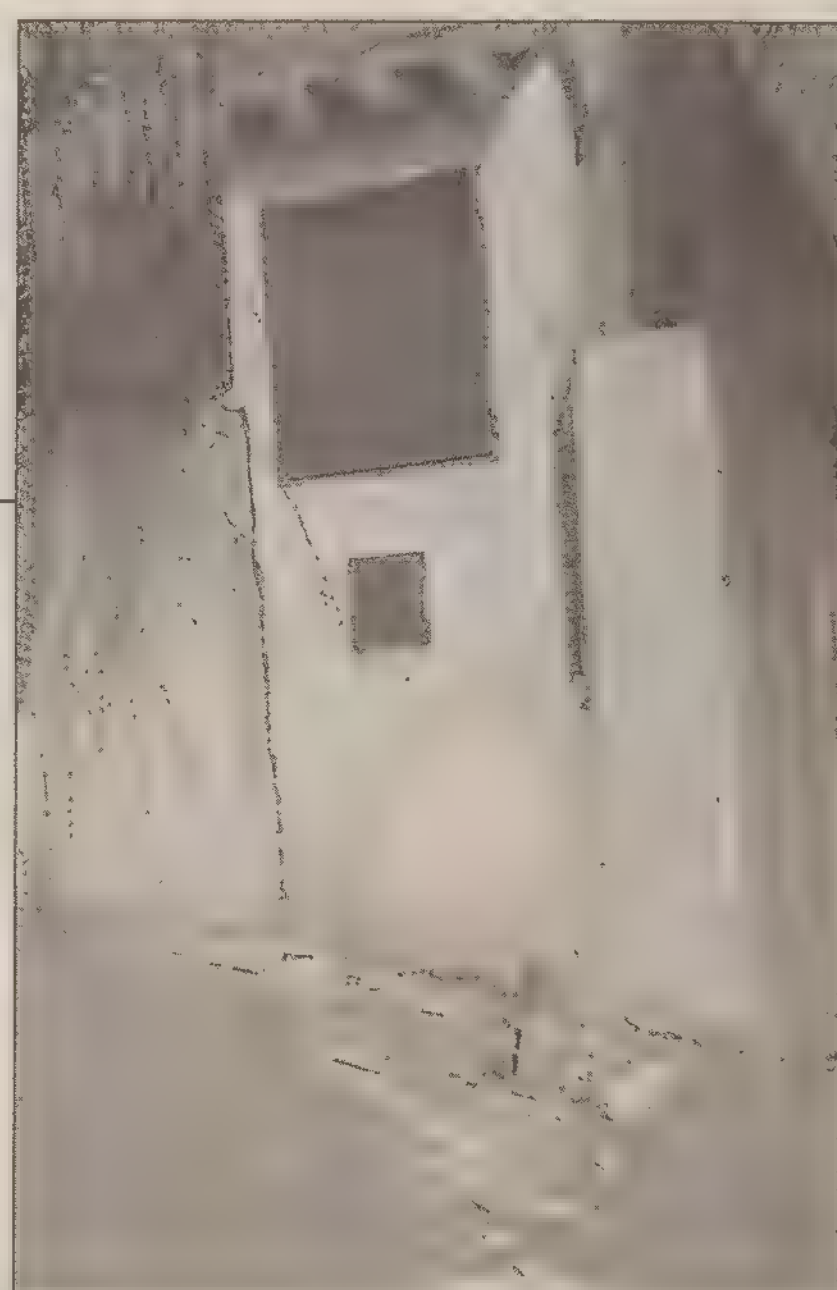
Riccardo Coretti

L'acqua piovana sarà convogliata

Canalette sulla strada Mai più allagamenti

Due sopralluoghi della Forestale, il primo effettuato alla presenza dei tecnici del Comune, dovrebbero aver avviato alla soluzione il problema relativo alle acque meteoriche e ai disagi causati nell'area del valico di Rabuiese dalla cava di arenaria. Durante la prima ispezione, avvenuta venerdì scorso ad opera di due funzionari regionali alla presenza dei rappresentanti del Comune di Muggia - tra i quali lo stesso assessore ai lavori pubblici, Claudio Bonivento - e del proprietario della cava, Dario Macor, accompagnato dal suo tecnico di fiducia, sarebbe stata evidenziata l'opportunità di realizzare delle «canalette» trasversali rispetto alla sede stradale utilizzata dai grossi camion, per consentire lo smaltimento dell'acqua piovana. Sarebbe stato inoltre ritenuto inopportuno ricoprire con una colata di cemento lo stesso tratto di strada, come era nelle intenzioni della proprietà della cava.

«I lavori si sono già iniziati e saranno portati a termine durante la settimana - ha dichiarato Macor - e qualora le canalette indicate dalla Forestale non fossero sufficienti è già in atto uno studio per ricavarne delle altre». Un altro contenzioso, che ha costretto la Forestale a un secondo so-



pralluogo effettuato stavolta nel pomeriggio di venerdì, si sarebbe però aperto tra i proprietari dei terreni intorno alla cava e Dario Macor. Nei mesi scorsi sarebbe infatti avvenuto un allargamento della sede stradale e il materiale di risulta sarebbe stato scaricato ai bordi della strada stessa. I rilievi fotografici della Forestale e la conseguente relazione inviata al Comune dovrebbero chiarire la vicenda.

r. cor.

Oggi al «Millo» si presenta la guida di Muggia con la Caroli, gli autori e il soprintendente

Sarà presentato oggi il volume «Guida di Muggia antica e moderna» di Antonella Caroli, edito da La Mongolfiera. L'appuntamento è alle 17 al centro «Millo», in piazza della Repubblica. Vi prenderanno parte la stessa Caroli, il soprintendente Franco Bocchieri e alcuni dei numerosi autori che hanno collaborato alla creazione di questa prima storia illustrata della cittadina, che non è solo una guida turistica, ma un'analisi delle vicende passate di Muggia, un racconto di usi e costumi, e un'approfondita disamina delle ricchezze architettoniche. La Caroli, presidente di Italia Nostra, ha curato con attenzione questo aspetto, e stamattina porterà anche i suoi studenti della facoltà di architettura di Venezia a visitare Muggia.

Incontro di Rifondazione comunista: sul «no» al governo D'Alema e per rilanciare il partito

Le ragioni del voto contrario espresso in Parlamento al Governo D'Alema dal Partito della rifondazione comunista saranno illustrate oggi a Muggia dal locale Circolo in piazza della Repubblica nel corso di un'iniziativa pubblica che si terrà dalle 9 alle 12. Nell'occasione saranno raccolte firme per il ripristino del gruppo parlamentare di Rifondazione «cancellato con un voto ingiusto dalla presidenza della Camera dei deputati» e illustrati i contenuti della battaglia intrapresa su scala locale e nazionale per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, per la difesa e la qualificazione della scuola pubblica e per uno stato sociale equo e solidale.

SISTIANA Una volta guariti saranno ospitati nel Centro sociale Scabbia, i giovani bengalesi d'urgenza alla «Maddalena»

La competente sezione dell'Azienda sanitaria ha effettuato ieri mattina il previsto sopralluogo agli ambienti del Centro sociale di Sistiana nei cui locali troveranno presto ospitalità i tredici minorenni del Bangladesh che fino all'altro giorno erano ospitati nella casa di riposo «Stuparich» e che attualmente sono ricoverati nel reparto infettivi dell'ospedale della Maddalena dopo che sono stati trovati affetti da scabbia. I ragazzi, secondo quanto riferito dal sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, dovrebbero rimanere per una decina di giorni ancora, dopo di che saranno ospitati in alcuni locali del Centro sociale. Per la precisione, dovrebbero trovare sistemazione nei locali dove fino a qualche tempo era allestito l'ambulatorio di fisioterapia.

«Ma si tratterà di una sistemazione assolutamente temporanea», ha precisato il sindaco dopo il sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Azienda per i servizi sanitari.

«Al di là delle valutazioni soggettive - ha commentato Marino Vocci - questo è un problema di solidarietà sociale davanti al quale non possiamo assolutamente ritirarci. L'altra mattina ho sollecitato telefonicamente anche il prefetto Michele De Feis a questo riguardo. Ci troviamo davanti a difficoltà logistiche, come amministrazione comunale di Duino Aurisina, ma anche problemi di natura finanziaria non ci consentono di dare adeguata e definitiva soluzione al problema della sistemazione di questi giovani immigrati e ad altri che pensiamo arriveranno ancora».

«Il Comune - ha proseguito Vocci - avrebbe individuato nella caserma di smessa della Guardia di finanza, a Malchina, la struttura più idonea a dare ospita-

rità, non solo temporanea, agli immigrati. Ma gli interventi di adeguamento sono per la nostra amministrazione troppo onerosi». «Attualmente - ha aggiunto il sindaco - la soluzione della Casa di riposo non è praticabile a lungo termine e dovremo trovare a breve un'alternativa. Da parte mia devo dire però che sono estremamente amareggiato nel vedere strumentalizzata questa vicenda, e che a farlo siano le istituzioni». «Posso capire la gente - commenta il sindaco, rispondendo indirettamente ai genitori dei bambini che frequentano l'asilo che avevano manifestato il loro malumore alla scelta del Centro quale luogo ove ospitare i 13 bengalesi - anche se non vedo come avremmo potuto organizzare una riunione per informare le famiglie senza sapere ancora, cioè prima del sopralluogo dell'Azienda sanitaria, se si poteva o meno dare ospitalità ai minori in quell'edificio».

g.st.



Era stato annunciato fra gli ospiti illustri del 16 e 17 dicembre

Era annunciato come uno dei «testimonial» della manifestazione intitolata «Le giornate del tuo futuro», organizzata dalla Provincia per il 16 e 17 dicembre. Invece pare che Renato Balestra, il grande stilista di origine triestina cui il museo «Revolte» sta dedicando una mostra (nella foto), dia «forfait» a causa di impegni all'estero. «Se così sarà, peccato - commenta Fabio Scoccimarro, l'assessore che cura la manifestazione - del resto, s'era offerto lui, e a noi aveva fatto molto piacere».

Ma era solo uno dei personaggi «importanti» di que-

ste due giornate dedicate, con un po' di fantasia, al lavoro futuro dei giovani. C'è infatti l'intenzione di far partecipare il pilota di Formula 1 Giancarlo Fisichella (un incontro è previsto a giorni alla Fiera motori di Pordenone) e Kim Rossi Stewart, impegnato al Teatro Stabile di Trieste.

Ma che cosa verranno a fare? «Le giornate del tuo futuro» si svolgeranno alla Sta-

zione Marittima, dove varie aziende triestine, e l'Area di ricerca, allestiranno una ventina di stand informativi sulla propria attività. Poi si svolgeranno dei «forum» dove i ragazzi potranno farsi un'idea delle varie professioni, anche con un «esempio» vivente di particolare interesse per loro.

«Sappiamo già - prosegue Scoccimarro - che un'azienda di telecomunicazioni ha annunciato di voler assumere le ragazze, perché in questo ramo sono più brave: nel dialogo diretto potranno apprendere, indirizzare il proprio corso di studi, sapendo che troveranno lavoro».

Alle «Giornate» saranno invitati gli studenti triestini e quelli italiani dell'Istria, e Scoccimarro annuncia anche che tutta quanta l'operazione - che si avvale della collaborazione organizzativa di Roberto Danese - non costerà una lira all'amministrazione pubblica: «Le industrie e l'Area di ricerca pagheranno il proprio stand, la Provincia farà solo qualche spesa per pubblicizzare l'iniziativa».

E Balestra? In questi giorni, secondo uno dei suoi referenti triestini (Salvatore Cavallari) si trova al Cairo, poi tornerà e partirà di nuovo.

Incontro pubblico organizzato dai Ds nella Terza circoscrizione - Le novità illustrate da Barduzzi e Honsell

Nel piano traffico anche soste differenziate

Prevista inoltre la costruzione di una galleria tra largo Mioni e via D'Alviano

Gestione uniforme della sosta sull'intera area urbana: è questa la strategia di fondo del nuovo piano del traffico che, dopo la lunga e complessa fase della progettazione e dell'approvazione, sta vivendo ora il passaggio a quella attuativa. Se ne è parlato ieri nella sede dei Ds, dove l'unità di base della III Circoscrizione ha indetto un incontro pubblico cui hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, e Fiorella Honsell, progettista del Put (Piano urbano del traffico).

Un radicale cambiamento di abitudini quello che attende i triestini. Si inizia dalle Rive che, nel tratto compreso tra la Stazione e via Mercato Vecchio, verranno praticamente ridisegnate; questo per permettere i previsti interventi di pedonalizzazione all'interno del Borgo Teresiano. Ma sarà il nuovo sistema dei parcheggi a influire in modo sostanziale sulle nostre con-



Traffico congestionato: la «rivoluzione» partirà dalle Rive, e diventerà obbligatorio pagare per quasi tutti i parcheggi a Trieste. Se ne è discusso di nuovo in questi giorni.

suetudini: nelle zone centrali saranno tutte a pagamento secondo tariffe che saranno decise dal consiglio comunale. E in alcune zone potrà essere posteggiata una sola macchina per nucleo familiare; chi ne possiede di più dovrà escogitare qualche strategia. L'obiettivo è quello di disincentivare l'uso dell'auto almeno per i piccoli sposta-

menti: chi si fiderà a muoverla rischiando di non trovare più il posto al ritorno? La tariffazione della sosta assicura poi un altro vantaggio, cioè la rotazione dei posti (che diventeranno 2000 dagli attuali 850): occupare un parcheggio per ore diventerà una spesa non indifferente. Meglio muoversi in autobus: le corsie a disposizione dei mezzi

pubblici saliranno dagli attuali quattro a complessivi dieci chilometri con viale D'Annunzio troncone preferenziale di sbocco verso la periferia. Entro l'anno, dopo l'acquisizione tuttora in corso dei dati sui residenti e sull'effettiva necessità di posti-auto, il Comune provvederà a segnare materialmente sull'asfalto i parcheggi che avranno colora-

zioni diverse a seconda che si tratti di posti regolamentati per i residenti o a rotazione per tutti; contestualmente verrà predisposto il nuovo arredo urbano con l'eventuale riposizionamento dei cassonetti e delle campane per la raccolta differenziata. Al via anche la progettazione di due importanti opere viarie: la galleria che collegherà largo Mioni a via D'Alviano e che alleggerirà il volume del traffico che oggi penalizza San Giacomo; l'altra struttura che completerà il nuovo assetto viario della città e il tunnel tra Rotonda del Boschetto e via Revoltella. Precedendo per lotti successivi, il piano del traffico verrà progressivamente attuato a cerchi concentrici dal nucleo storico verso la periferia: entro il prossimo anno l'anello compreso tra via Fabio Severo, il Giardino pubblico, la via Rossetti, l'ospedale, Barriera Vecchia, San Giusto e piazza Venezia dovrebbe entrare a regime.

Giovanni Longhi

Per «Le giornate del tuo futuro» organizzate in dicembre dalla Provincia sull'orientamento professionale dei giovani, con dei «testimonial»

Ma lo stilista Balestra manda a dire: «Scusate, non ci sarò»

zione Marittima, dove varie aziende triestine, e l'Area di ricerca, allestiranno una ventina di stand informativi sulla propria attività. Poi si svolgeranno dei «forum» dove i ragazzi potranno farsi un'idea delle varie professioni, anche con un «esempio» vivente di particolare interesse per loro.

«Sappiamo già - prosegue Scoccimarro - che un'azienda di telecomunicazioni ha annunciato di voler assumere le ragazze, perché in questo ramo sono più brave: nel dialogo diretto potranno apprendere, indirizzare il proprio corso di studi, sapendo che troveranno lavoro».

Alle «Giornate» saranno invitati gli studenti triestini e quelli italiani dell'Istria, e Scoccimarro annuncia anche che tutta quanta l'operazione - che si avvale della collaborazione organizzativa di Roberto Danese - non costerà una lira all'amministrazione pubblica: «Le industrie e l'Area di ricerca pagheranno il proprio stand, la Provincia farà solo qualche spesa per pubblicizzare l'iniziativa».

E Balestra? In questi giorni, secondo uno dei suoi referenti triestini (Salvatore Cavallari) si trova al Cairo, poi tornerà e partirà di nuovo.



Poliziotti italiani e sloveni contro finanziari e doganieri per una partita di calcio senza confini a Monrupino

Confini aperti per una partita di calcio veramente speciale. Lunedì pomeriggio il campo sportivo di Monrupino è stato teatro di un insolito evento sportivo disputato tra due squadre di nazionalità mista. Da una parte quella formata dai poliziotti italiani e sloveni, dall'altra i «rivali» di Finanza e Dogana. Un modo simpatico per stare assieme e per conoscersi tra colleghi di lavoro solitamente abituati a parlarsi da una parte all'altra del confine. «L'idea - racconta il comandante Passarelli della Polizia di Ferneti - è partita dagli stessi ragazzi e si è rivelata un successo, tanto che già si pensa di riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno». Del resto, visto che la vittoria è andata alla squadra di Finanza e Dogana per 2 a 1, una rivincita è d'obbligo...».

FILO DIRETTO

Protesta dell'Unione ciechi per l'aggravio della commissione bancaria, che pesa su chi non può usare gli sportelli automatici

«Bolletta Acegas, penalizzati i non vedenti»

In qualità di Presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste vorrei segnalare all'opinione pubblica e soprattutto ai dirigenti dell'Acegas SpA il disagio arrecato, per ovvi motivi, ai nostri soci ma anche alla stragrande maggioranza della popolazione triestina, composta per lo più da persone anziane, dalle nuove modalità di pagamento della bolletta dell'acqua, gas ed elettricità. Da settembre infatti, per i nostri soci e, lo ripeto, per numerosissime altre persone, non è più possibile pagare questa bolletta senza ulteriori spese come avveniva precedentemente recandosi in alcuni sportelli della Crt Trieste Banca SpA e di altre Banche convenzionate, ma si è obbligati a versare L. 3.000 di com-

missione bancaria o L. 1.200 di spese per il conto corrente postale. Questo succede perché l'unico sistema di pagamento senza aggravio di spesa è quello tramite il terminale automatico, presente in alcuni punti della città, e completamente inaccessibile a un non vedente o a una persona con difficoltà visive.

Tutto ciò sembra oltremodo discriminante non solo per la nostra categoria, ed è proprio per questo che, sollecitato da numerose lamentele, e mi sento in dovere di parlarne pubblicamente, nel tentativo di sensibilizzare le persone che hanno la facoltà a risolvere questo problema, a maggior ragione in questi tempi in cui si parla tanto di solidarietà sociale, di inte-



grazione e soprattutto di abbattimento di barriere architettoniche, con il supporto di una concreta legislazione in merito.

Il presidente
Hubert Perfler

Il problema sollevato dal signor Perfler, è una conseguenza del nuovo sistema di pagamento delle bollette: la convenzione che Acegas SpA ha stipulato con la

Crt Trieste Banca SpA prevede sin dall'origine l'installazione di un certo numero di sportelli Bancopol e garantiva la riscossione dei pagamenti senza aggravio di spesa sino a quando detti sportelli non fossero stati attivati. Ora che la banca ha reso operanti i Bancopol nei punti strategici della città, il pagamento delle bollette presso gli sportelli costa, ai non correntisti, L. 3.000 quale corrispettivo per il servizio di incasso. Ai correntisti le banche offrono questo servizio gratuitamente.

Va precisato che questa somma viene incassata dalla banca che effettua il servizio e non dall'Acegas. Ci

rendiamo conto della discriminazione per cui un non vedente, essendo impossibilitato a utilizzare uno sportello automatico, deve pagare le sue bollette presso uno sportello bancario ed è quindi costretto a pagare le 3000 lire, nel caso in cui non sia correntista della banca.

Per porre rimedio a tale situazione la Crt Trieste Banca SpA si è resa disponibile ad offrire ai non vedenti la possibilità di pagare le bollette presso tutti gli sportelli dell'istituto, senza gravio di spesa. Fin da oggi, inoltre, le persone che sono impossibilitate a utilizzare il Bancopol potranno pagare le bollette presso la Cassa interna dell'Acegas nella sede di via Genova 6 senza aggravio di spesa.

Il direttore Generale
ing. Mario Iviani

Trieste nel cuore

Anche quest'anno in agosto ho rivisto la mia cara Trieste di cui serbo sempre tanti bei ricordi dei tempi che mi aveva ospitato. Rammento gli anni '50, quando assieme a tanti profughi istriani la «vademmo» pacificamente in cerca di aiuto e comprensione dopo aver subito la tirannide titina per dieci anni (1945-1955) nella zona B.

In città ho rivisto ancora tanti parenti amici e conoscenti, sia di Cittanova sia di Umago e di altri paesi istriani. Quegli abbracci stretti di mano lasciano nell'intimo un senso di fiducia, di sicurezza, di con-

fidenza e letizia indelebili. Scambiando «quattro ciao» nelle adiacenze del Molo Pescheria sembra di ritrovarsi vicino al «Mandracio di Cittanova» o in «piasas a Umago». Gente, barbe, mare, cielo e «borin». Nuvolette bianche libere nel cielo azzurro. Gabbiani simili a bandierine vaganti nell'aria limpida. Ho rivisto così Trieste. Il suo porto, le sue piazze, le strade, i palazzi, le chiese. Alla sera per il viale che conduce al Castello di Miramare vedo Trieste illuminata, vivente. Più a sinistra il Faro della Vittoria, imponente quale sentinella del golfo triestino. Più avanti, verso Sud, le luci delle cittadine del litorale istriano. I cari amici triestini, Vittoria e Antonio

di Prosecco, indicano: «Quelle luci sono di Capodistria, poi di Isola e di Pirano e infine il Faro di Salvo». Dopo questi la mia Umago e la mia Cittanova. Così lontane ma raggiungibili solamente con il pensiero del momento. Quelle luci viste da «Miramare» mi sono nuove. Ma le stelle lassù sono simili a quelle che vidi quando ero piccolo e alla ricerca dell'Orsa Maggiore, di quella Minore e della Stella Polare.

Ho assistito all'alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia dove in quel momento vengono issate le bandiere grandi: la nostra tricolore e la triestina con l'Alabarda. Mi pervade una commozione indescribibile. Con la macchina fotografica colgo l'attimo in cui le bandiere si distendono al leggero venticello «de borin». Candido nuvole completano lo sfondo delle foto assieme alle amate bandiere già fissate sulle lunghe aste. Così porto con me, a Como, uno scorcio di Trieste nella sua fase più bella di una domenica mattina.

Romedio Lenarduzzi

Il presidente della Confartigianato

In riferimento alla lettera pubblicata all'interno della rubrica «Segnalazioni» di data domenica 15 novembre 1998 «Antiquariato», mostra snobbata a firma Fernando Melelli, desideriamo con la presente precisare che il presidente della Federazione regionale degli Artigiani-Confartigianato Friuli-Venezia Giulia è il commendatore Beppino Della Mora.

Il segretario della Confartigianato di Trieste
Gianfranco Trebbi

Lo sport e gli americani

Siamo un gruppo di cittadini che, da informazioni assunte dai mass-media, ha appreso che il sindaco Riccardo Illy in veste dei rappresentanti del Comune di Trieste cerca di dare in gestione agli americani lo stadio Nereo Rocco, Pino Grezar e il nuovo palazzetto dello sport. Ci chiediamo quale sia l'interesse dell'amministrazione nel dare la gestione a ditte estere per un settore come quello dello sport, che dà solo servizi senza un utile. A nostro avviso tale servizio potrebbe essere gestito dai dipendenti comunali come si è sempre fatto.

1) Ci chiediamo quale potrebbe essere l'interesse dell'amministrazione e che interesse potrebbe avere il privato senza nessun utile.

2) Tali strutture sono fatte con il denaro pubblico perciò a nostro avviso è giusto che tale servizio venga espletato dagli stessi dipendenti comunali.

3) In caso di gestione pri-

vata quale potrà essere il costo per il privato e l'incameramento per le casse del Comune.

4) Con le società sportive le casse del comune incamerano già la percentuale per le spese sostenute.

5) Il sindaco deve indire un referendum popolare per dare questi servizi ai privati. Si ricorda alla cittadinanza di Trieste che il sindaco non è la città e la città non è il sindaco, e che tali servizi vanno espletati dagli stessi dipendenti.

Siccome poi c'è mancanza d'organico potrebbe fare nuove assunzioni invece che limitarsi a dare decine di milioni a consulenti esterni per non aver fatto niente.

6) In caso di gestione privata che fine faranno quei denari pagati dai privati.

7) I cittadini non vogliono che codesti servizi vengano gestiti dai privati.

8) Ricordiamo che il sindaco è solo un simbolo e il gestore della città è che la città non è la sua azienda.

Seguono 54 firme



Il primo Presidio italiano a Visignano d'Istria

Visignano d'Istria, 21 novembre 1918. L'arrivo del primo Presidio militare italiano è salutato dalla popolazione con manifestazioni di gioia, che coinvolgono anche i più piccoli. La foto ci viene inviata da Mario Fabbretti.

PAGAMENTO BOLLETTE ACEGAS

La CRTRIESTE BANCA SPA si scusa con la gentile clientela, aderente al servizio di pagamento utenze ACEGAS con addebito in conto corrente, per l'impropria imputazione di un'indennità di mora avvenuta recentemente in alcune bollette.

Nel contempo assicura gli interessati che il disagio ha trovato una tempestiva risoluzione grazie ai rapporti di tesoreria intrattenuti con l'Azienda erogatrice.

Nel ribadire quindi ulteriormente il proprio rammarico per i disagi arrecati e nel sottolineare che tale disagio è derivato da cause del tutto eccezionali, la CRTRIESTE BANCA SPA desidera richiamare l'attenzione degli utenti sulla validità del servizio che, grazie ad un'operatività corretta ed efficiente, ha saputo confermarsi in tutti questi anni quale modalità ottimale per un comodo e puntuale pagamento delle bollette.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA

Ci vediamo al Famila!

FINO AL 21 NOVEMBRE

Guarda che sconto!

35%

su tantissimi prodotti

BURRO FINISSIMO TORVIS - gr. 250 2.530 sconto 35% 2.290	RICOTTA LATTERIE FRIULANE - gr. 250 2.040 sconto 35% 1.340	MOZZARELLA CASTELLO - gr. 250 2.200 sconto 35% 4.680
POLLO ALLE ERBE VIDA - al kg. 24.400 sconto 35% 22.360	PANCETTA PEPATA MASE - al kg. 18.200 sconto 35% 12.020	PROSCIUTTO COTTO NONNO ANGELO DENTESANO - al kg. 27.900 sconto 35% 18.130
LATTE UHT FRIULI magro - lt. 1 1.830 sconto 35% 1.190	FORMAGGIO LATTERIA S. DANIELE - al kg. 14.400 sconto 35% 7.730	PORCHETTA IN CROSTA MASE - al kg. 24.900 sconto 35% 16.180
PASSATA DI GIORNATA VALFRUTTA - bott. gr. 700 1.750 sconto 35% 1.130	OLIO DI SEMI DI GIRASOLE GIGLIO ORO CARAPPELLI - lt. 1 2.750 sconto 35% 1.780	SUCCHI DI FRUTTA DERBY albicocca/pesca/pera 6 bott. x ml. 125 2.750 sconto 35% 1.790
	ACQUA NATURALE GOCCE DI CARMA pet. lt. 1,5 2.500 sconto 35% 480	RISO SCOTTI VIALONE NANO kg. 2 2.400 sconto 35% 4.940
	BIRRA DREHER 2 latt. x ml. 330 1.990 sconto 35% 1.290	PASTA DI SEMOLA PAGANI - kg. 1 1.450 sconto 35% 1.070
		DETERGENTE PER PIATTI CONCENTRATO SPENDY - fl. 1,5 2.700 sconto 35% 1.750

QUESTA È SOLO UNA SELEZIONE DEI TANTI PRODOTTI IN OFFERTA SPECIALE

ORARI

	Chiuso
Lunedì	continuato 19.00
Martedì	9.00-12.45 15.00-19.00
Martedì	continuato 19.00
Giovedì	9.00-12.45 15.00-19.00
Venerdì	continuato 19.30
Sabato	9.00-12.45 15.00-19.00

RABUIESE (TS) - S.S. 15

famila

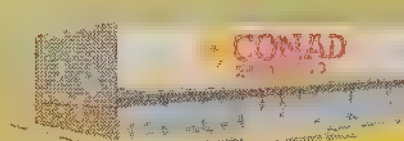
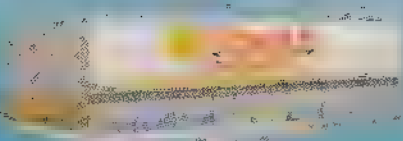
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Dal 19 al 28 novembre 1998



CONAD
BOSCO

TRIESTE



Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

Prodotto in Italia

**PANE
FRESCO**

Al Kg. a solo L.:

2.900

**LATTE
FRESCO**

Litri 1 a solo L.:

990

**"MOZARY"
INVERNIZZI
Normale e Light**

gr. 125 a solo L.:

980

**"COCA
COLA"**

Litri 1,5 a solo L.:

1.780

**ACQUA MINERALE
"LINDA"**

Naturale e gassata

6 BOTTIGLIE

da Lit. 5,5 solo L.:

1.000

**OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA "CONAD"**

Litri 1 a solo L.:

4.980

**MUSCOLO
DI BOVINO
ADULTO**

Al Kg. a solo L.:

7.990

**6 UOVA FRESCHE
"CONAD" MEDIE**

a solo L.:

790

**PASTA
"BARILLA"
SEMOLA**

gr. 500 a solo L.:

890

**CARTA
ASCIUGATUTTO
"NETT" CONAD**

4 rotoli a solo L.:

1.100

**DETERSIVO PIATTI
"NELSEN"
CONCENTRATO**

Litri 1,5 a solo L.:

1.990

**DETERSIVO
"DASH"
30 MISURINI**

a solo L.:

10.450

...e tantissimi altri articoli a prezzi: **SENZA CONFRONTO!!!**

ORE DELLA CITTÀ

Cinema americano

Oggi, verrà proiettato al cinema Ariston il film «As good as it gets» (qualcosa è cambiato). La durata del film sarà di 2 ore e 15 minuti, pertanto le proiezioni avranno il seguente orario: ore 13.30, 15.45, 18, 20.15, 22.30.

Nuovo libro

Oggi alle 18 nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74) verrà presentato il libro «Gli Interiora» di Alessandra Scarino edito da Campanotto. Saranno presenti l'autrice e la prof. Cristina Benussi, docente di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Trieste.

Asta Stadion

Prima tornata dell'asta organizzata dalla Stadion, oggi, alle 20.30, in Riva Nazario Sauro, dedicata ai dipinti del XIX e XX secolo.

ORE SPE

Da O.Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Confezioni Riccardi via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla tg 46 alla tg 65 da L. 89.000 in poi.

Corso di ballo merengue e salsa

C/o Arena S. Marco v. Svevo 1, i martedì ore 21-23 dal 24/11 - inf. 0339/360967 040/380728.

All'Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Nella terrazza riscaldata con vista mozzafiato per gustare la cucina tipica con piatti secondo stagione, funghi porcini, radicchio di Treviso, le castagne, una cantina ricca di proposte. Informatevi ora per prepararvi allo scambio d'auguri natalizi, il pranzo di Natale, e il veglione di Capodanno. Tel. 471150.

Concerto in Fiera

Concerto di musica dal vivo autoprodotta, questa sera alle 21, al comprensorio della Fiera, organizzato da GioArt, Unione degli universitari e Unione degli studenti, in collaborazione con l'assessorato alla Condizione giovanile. Parteciperanno, tra gli altri, Arsura Bunkr e Purple Haze.

Rotary club

Oggi, alle 18.30, nella sede centrale della Crt, mostra benefica di fotografie del rotariano Italo Resciniti, intitolata «Quadri di un'esposizione». Presenterà la mostra Fulvia Costantinides. Sostituisce la consueta riunione conviviale.

Scuola Waldorf

L'Associazione-Scuola Waldorf di Sgonico prosegue con le proprie iniziative culturali aperte a tutti. Oggi alle 17.30 sarà tenuta da Rosa Maria Petternelli la conferenza «Il libro: primo approccio del bambino alla lettura», nella sala conferenze del Museo civico di Storia di via Ciamician 2.

Danza e arteterapia

Sono iniziati i corsi di danza, movimento terapia e arteterapia, organizzati dall'Associazione culturale Teatro, immagine, suono. Gli incontri avranno luogo nella sala Actis, via Corti 3/A Trieste tutti i giovedì dalle 19 alle 20.30, sono aperti a tutti e a tutte le età, non è necessaria alcuna preparazione specifica di base. Per informazioni telefonare 040/816311, 0338/3874278.

RISTORANTI E RITROVI

Maxim

Pizze e panini. Oggi musica dal vivo con Ciano e Gianni dalle 21. Str. Vecchia dell'Istria 22. Tel. 820111.

«Jeko Baobab» in concerto

Stasera all'Hip hop. Tel. 040/946894.

Trieste nell'Ottocento

Oggi alle 17.30 nella basilica di S. Silvestro, per il terzo appuntamento del ciclo «Trieste nell'Ottocento», promosso dal centro culturale «A. Schweitzer», il prof. Bruno Maier terrà la conferenza su «La vita letteraria».

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 si terrà il sesto incontro del Corso di formazione al Volontariato ospedaliero. Parlerà la signora Maria Trevisan, responsabile dei rapporti con il pubblico presso l'Azienda sanitaria sul tema: «Vecchie e nuove attività all'interno dell'ospedale».

Amici della Lirica

Oggi, alle 17.30, nella sede di Corso Italia 12, il consigliere Amedeo Badiali, presenterà il «Don Sebastiano» di Gaetano Donizetti, in funzione della gita a Bergamo di fine mese per assistere alla rappresentazione dell'opera.

Menopausa andropausa

Giovedì 19, alle 18, nella sede di viale Miramare 40/a, il dottor Nicolini, psicoterapeuta, sessuologo, terrà una conferenza sul tema «Menopausa, andropausa: paure e pregiudizi». Ingresso libero.

Circolo Siddharta

Un incontro pratico e gratuito sulla postura nella scuola e nello sport guidato dalla fisioterapista Antonella Massaro si terrà alle ore 20 al Circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34. Si prega di venire con abbigliamento comodo.

Poesie di Gennari

Per le iniziative promosse dal centro letterario del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il club «La Fonte», oggi alle 17.30 alla Libreria Borsatti la poetessa Franca Olivo Fusco leggerà liriche tratte dal libro «Le poesie che amo» di Alessandro Gennari, edizioni Mondadori. Ingresso libero.

Unione istriani

L'Unione degli istriani continua nel suo programma di manifestazioni in onore di don Francesco Bonifacio, per il quale è in corso la causa di beatificazione. Oggi alle 16.30 in via S. Pelli 2, saranno proiettati due cortometraggi in ricordo del sacerdote istriano trucidato dai sicari dell'Ozma.

Circolo italo-austriaco

Su iniziativa del Circolo italo-austriaco oggi nella sala del consiglio della Ras Madalena Guiotto, ricercatrice per l'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza, presenterà una ricerca sull'immagine reciproca di Italia e Austria dopo la seconda guerra mondiale quale emerge dall'analisi della stampa, della cultura e in genere del mass media.

Conferenza della Garavaglia

Oggi alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, Maria Garavaglia, presidente generale della Croce rossa italiana terrà una conferenza su: «L'azione umanitaria, crocevia di sviluppo civile e sociale. Il ruolo della Croce rossa».

STATO CIVILE

NATI: Suppani Ivan, Stor Jason, Pampanin Marco.
MORTI: Medizza Anna, di anni 86; Bernetti Milan, 84; Reja Carla, 76; Corsi Gemma, 90; Matulich Antonio, 92; Zanini Nada, 86; De Vescovi Antonia, 96; Brezovec Maria, 85.

GULIO BERTHOLD
JEWELRY
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

FARMACIE

Dal 16 al 21 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastrica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastrica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio del medicinale (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Dante testa di Ponte

Oggi il Gruppo «Dante Testa di Ponte» organizza una visita alla mostra «Bel Tempo» allestita nella Sala della Regione in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Il gruppo, accompagnato dalla presidente Serena Tonel e dal prof. Sergio Molese, sarà guidato nella visita dal dott. Lorenzo Michelli. Appuntamento alle 17 in piazza Unità, davanti al palazzo della Regione.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b discussione sull'argomento: «La via all'unità può divenire un vicolo cieco, per cui verranno posti confronti con lo scritto «Le differenze» di Giorgio Girardet. Ingresso libero.

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly hotel di corso Cavour riunione conviviale con signore e ospiti. Il provveditore dott. Ugo Mannini terrà una conferenza sugli aspetti derivanti dalla nuova riforma scolastica.

Circolo ufficiali

Questo pomeriggio alle 18, nel salone del Circolo ufficiali di presidio di Trieste, il dott. G. Sinagra, aiuto primario del reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore, terrà la conferenza «Trapianto cardiaco: riflessioni da parte del medico e del paziente». Partecipa Franco Sepich, biptapiantato al cuore e vicepresidente Aido di Trieste. Obbligo di giacca e cravatta.

PICCOLO ALBO

Prisie gatta tigrata marroncina con collare rosa si è allontanata dal giardino dietro al «Vaticano» prego chi la vedesse di tel. al 768532 grazie.

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
ULTIMI 3 GIORNI
VIA COLAUTTI 1 (angolo Romiti)
Tel. 301805

Due libri per ricordare Sissi, dalle poesie alla tragica fine

La Mgs Press ha pubblicato, in occasione del centenario della morte dell'imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria, uccisa il 10 settembre '98 a Ginevra dall'anarchico Luigi Luccheni, due volumi che vogliono dare un contributo non solo al ricordo, ma anche alla conoscenza di questo personaggio storico affascinante e controverso. Si tratta de «Il diario poetico» dell'imperatrice, prima traduzione assoluta di una scelta delle sue composizioni, e de «L'attentato» di Maria Matray e Answald Kruger, un libro-inchiesta sulla tragica morte dell'imperatrice, pubblicato per la prima volta in Italia.

I due volumi verranno presentati, con il patrocinio del Comune, sabato, alle 18, all'auditorium del Revoltella.

Sissi coltivò per anni una passione segreta, la scrittura, rivelata per sua volontà soltanto a distanza di quasi un secolo dalla sua morte. Queste confessioni in rima, tradotte in italiano da Hans Kitzmuller, assumono oggi un alto valore per il controllo che danno a chi voglia studiare il periodo cruciale che precede la prima guerra mondiale e a chi si occupa della vicenda umana di Elisabetta.

«L'attentato», scritto da Maria Matray e Answald Kruger, tradotto da Chiara Bonetti, fa luce invece sulle circostanze che portarono all'uccisione dell'imperatrice e ricostruisce le indagini condotte all'epoca dalla polizia elvetica.

Le 18, all'auditorium del Revoltella. Sissi coltivò per anni una passione segreta, la scrittura, rivelata per sua volontà soltanto a distanza di quasi un secolo dalla sua morte. Queste confessioni in rima, tradotte in italiano da Hans Kitzmuller, assumono oggi un alto valore per il controllo che danno a chi voglia studiare il periodo cruciale che precede la prima guerra mondiale e a chi si occupa della vicenda umana di Elisabetta.

Le 18, all'auditorium del Revoltella. Sissi coltivò per anni una passione segreta, la scrittura, rivelata per sua volontà soltanto a distanza di quasi un secolo dalla sua morte. Queste confessioni in rima, tradotte in italiano da Hans Kitzmuller, assumono oggi un alto valore per il controllo che danno a chi voglia studiare il periodo cruciale che precede la prima guerra mondiale e a chi si occupa della vicenda umana di Elisabetta.

Opera don Marzari

Oggi interessante conferenza sulla prima guerra mondiale dal titolo «1915-1918, 80 anni fa sulle nostre terre» con la presentazione di foto e documenti inediti da archivi privati sul conflitto che ha stravolto la cartina geografica dell'Europa. Relatore: Pierpaolo Russian.

Carpe diem

Oggi alle 20.30 verrà costituita l'«Associazione no-profit sportivo-culturale Carpe Diem» presso il California Inn di Trieste. Informazioni tel. 040-410117.

Pitture murali

Oggi alle 20.30 Pitture e vernici naturali, incontro con Marso Susini, a cura dell'Associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/a. Ingresso libero. Per informazioni 040-3726266.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza duca degli Abruzzi 1 concerto del duo C. Giovannini - L. Bertoldi.

Lega nazionale

Oggi la sezione di Fiume della Lega nazionale organizza alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12, una conferenza del dott. Giovanni Giuliani sul tema «Fiume: occupazione croata del 1848». In precedenza sarà ricordato il cinquantenario della costituzione della sezione di Fiume.

Chiesa del terzo millennio

I centri culturali «don E. Marzari» e «don L. Milani» organizzano una conferenza su «Carismi e autorità nella Chiesa del terzo millennio», che sarà tenuta dal prof. Vincenzo Pace, docente di sociologia dell'Università di Trieste. Oggi alle 20.30 nella sala della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, in via Cologna 59.

IN BREVE

Venerdì 27 novembre con musica «dixieland»
L'associazione italo-americana festeggia a tavola i 229 anni del «Thanksgiving day»

Negli Stati Uniti, il quarto giovedì di novembre, si celebra la Giornata del ringraziamento, «Thanksgiving day». Quest'anno, a 229 anni di distanza dalla sua proclamazione, l'associazione italo-americana di Trieste celebrerà il «Giorno del ringraziamento», insieme ai suoi soci e simpatizzanti, con una cena tradizionale americana, in programma per venerdì 27 novembre, alle 20, in un noto ristorante cittadino. L'atmosfera sarà allestita dalla «Trieste Dixie Gang», che si esibirà in un repertorio di stile Dixieland and New Orleans. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'associazione, in via Roma 15, tel. 630301, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19. «Thanksgiving» è una festa storica, nazionale e religiosa, che risale ai tempi dei Padri pellegrini. Fu proclamata per la prima volta dal governatore William Bradford, nel 1621, per ringraziare il Signore che aveva aiutato il primo insediamento di coloni a superare i rigori di un terribile inverno.

Concluso il corso di aggiornamento per insegnanti sul mondo e i valori del lavoro in cooperativa

Un'interessante conclusione con la visita alla cooperativa «Stella Polare» di Trieste, ha chiuso il corso di aggiornamento per insegnanti, organizzato, su autorizzazione del Provveditorato, dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, e tenutosi alla media Bergamas. Il corso, articolato in quattro giornate, ha presentato in concreto le esperienze realizzate dagli studenti delle scuole triestine di ogni ordine e grado secondo la metodologia cooperativistica. Valori che sono stati ripresi dal presidente della «Stella Polare», Giorgio Fonda, nell'illustrazione dell'attività sociale che la cooperativa realizza in diversi settori, in particolare in quello dei servizi informatici.

Restaurati due disegni di Giovan Battista Tiepolo grazie a un gruppo di «amici» dei Civici musei

Un gruppo di «amici» dei Civici musei (Ettore e Tina Campailla, Etta Carignani, Giuliano ed Enrica Cecovini, Sergio e Giannella Cecovini, Andrea e Marisa Cucchiarelli, Pino e Paola Gerarduzzi, Franco e Gianna Gropaiz, Giuseppe e Davy Ravalico, Marisa Slavich) ha voluto onorare la memoria di Walter Bockmann elargendo una somma di denaro che ha consentito di restaurare due disegni di Giovan Battista Tiepolo. I disegni fanno parte della straordinaria collezione di ben 254 pezzi di proprietà dei Civici musei, donata alla città dal barone Giuseppe Sartorio nel 1910, che colloca Trieste in una posizione preminente tra le capitali mondiali del Tiepolo. Questo contributo si affianca al lavoro di restauro realizzato sulla base di uno studio elaborato dalla Soprintendenza, insieme alla direzione dei Civici musei, diretto da Beatrice Toppani e affidato al Centro studi restauro di Gorizia.

Convitto Opera figli del popolo di don Marzari: sono stati nominati i tre giovani rappresentanti

Francesco Bozzetto ed Enrico Puggioni sono i nuovi rappresentanti del convitto Opera figli del popolo, fondato da don Marzari. Studiano giurisprudenza e saranno affiancati da Leopoldo Gobbato, matricola di scienze politiche.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/11	4.00	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	49/8
19/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 bis
19/11	12.00	Eg NEW FLORA	Alexandria	S.L.B.
19/11	16.00	It EGIZIA	Venezia	15
19/11	17.00	Pa EVER GARLAND	Valencia	50/13
19/11	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/11	20.00	At M.V. REGINE	Gijon	39

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/11	4.00	Gr ZIM SHENZHEN	Koper	50/13
19/11	13.00	Ct BOBARA	Chioggia	S.L.B.
19/11	13.00	Pa SEXTUM	Pireo	49/6
19/11	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 bis
19/11	20.00	Ho ASTRA I	Beirut	04
19/11	20.00	Ge HERM KIEPE	Koper	49/8
19/11	22.00	Ma HISTRIA SPIRIT	ordini	rada

SCUOLE MATERNE



Da Servola in visita all'Istituto Nautico

I bambini, i genitori e le insegnanti della sezione D della scuola materna di Servola ringraziano il preside dell'Istituto Nautico e, in particolare, il comandante Badina e i professori Vicari e Nigido, per l'accoglienza e la disponibilità dimostrata in occasione della visita didattica. Nella foto, i piccoli Simone Ielen, Monica Benelli, Lorenzo Favretto, Matteo Di Cosimo, Sara Guarino, Piero Cus, Margherita Tommasini, Corinne Piscane, Kevin Stefani, Andrea Mirabella, Cristina Valenta, Pietro Coccia, Miriam Coccia, Alessia Taffuro, Andrea Kozlovic, Celeste Schillani, Nathalie Maier e Mattia Inchiostri, accompagnati dalle insegnanti Tiziana Scheriani e Manuela Bubnic.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Bernich Mattiati nel trigésimo (24/10) da Nives 25.000 pro Umago Viva.
— In memoria di Gigetta Cassoni per il suo compleanno (13/11) da Maria e Guido Blasoni 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Tito Dolfi nell'anniversario da Derna Florit 50.000 pro Comunità valdesa.
— In memoria di Danila Novak Marangon nell'anniversario (16/11) da Renata Petrin 25.000 pro missione triestina «Tu Africa».
— In memoria di Federica Cosulich per il compleanno (17/11) da mamma e papà 25.000 pro Sweet Heart, 25.000 pro Aire.
— In memoria di Rodolfo Sergi nel XXX anniv. (18/11) dalla moglie Rita e

figlia Marina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Apostoli per il 100.º compleanno (19/11) dalle figlie Claudia e Nelda e dal genero Giorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Arge (prof. Curri, ospedale Santorio), 100.000 pro Sirvi (dott. Papagno); dalle nipoti Mariella e Antonella 100.000 pro Educandato Gesù Bambino, 100.000 pro Arge (prof. Curri).
— In memoria di Maria Biasioli nell'anniv. (19/11) da Maria Spazzal 15.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Capriati in Surdich nel XV anniv. (19/11) dalla mamma Maria, marito Sebastiano, figlia Rossella con Martina e Giuppy e parenti 100.000

pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Del Gallo (19/11) da Elide e Lucia 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Valerio Gasperi per il 24.º compleanno (19/11) dai genitori, Walter e nonna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Alba Kaiser nel VII anniv. (19/11) da Guerrina Kaiser 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvano Luginani da Dario e Delia Luginani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria da Nevea Michelazzi nell'anniv. (19/11) da Morena Zucca ed Edda Grabar 25.000 pro Amici del cuore, 25.000 pro Aire.
— In memoria di Irene Roba ved. Pietzruk nel LIV anniv. (19/11) dalla nipote Derna 50.000 pro Astad.

— In memoria della mamma Sisi per il compleanno dalla figlia Manuela con Piero, Michela, Gabriella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di N. N. (19/11) da N. N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad.
— Per la ricorrenza del 19/11 da N. N. 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Pocecco da Del Sal, Trodella, Natola, Princi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Valeria Possega ved. Scignani da Bruna Oblach e figli 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Villaggio del fanciullo; dall'amica Bruna Schiavon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Primavera dalle volontarie Andos 160.000 pro Andos.
— In memoria di Adeline Psacharopulo da Titti e Costantino Davide 100.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria del dott. Sergio Radetti da Paolo e Silvana Fumanti 50.000, da Roberta e Fabio Padovan 50.000, da Argia 100.000 pro liceo Petrarca (borsa di studio prof. Serti).
— In memoria di Luigi Renko da Elda, Levi, Mafalda, Nedda 80.000, da Argene e Antonino Parrello 50.000 pro Fondo Duilio De Polo Saibanti.
— In memoria di Bruno

Ressi da Annunziata Giacaz 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).
— In memoria di Amelia Roth ved. Pangrazi da Emy, Ofelia e Adriana Seghini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Tordi, Lopez, Clai 50.000 pro Aire.
— In memoria di Rosi Sandrin Suerzi Steffanin da Gina, Fabio, Anna de Visintini 100.000 pro Aire.
— In memoria di Tullia Sbisà Nano da un gruppo di ex allievi di Don Bosco 100.000 pro Oratorio salesiano, 100.000 pro Missione salesiana in Romania.
— In memoria di Livio Scipioni da mamma, papà, sorella, nipoti e zio 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano

Skabar da Sergio e Luisa Pliteri 50.000 pro Parrocchia Beata Vergine Maria Assunta di Monrupino (don Anton Bedencic).
— In memoria di Giustina Strain da Silva, Dino e Michele Strain 50.000 pro Associazione cuore amico - Muggia.
— In memoria di Michelina Svagelj ved. Lucchesi dal gruppo dializzati Muggia-b. go S. Sergio 120.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Alma Tommasini Giralda dalle famiglie Sollazzi e Tanfani 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Vigilio Tommasini dalla famiglia Perossa 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Ernesta Ukmar dalla III A 140.000

pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia Visintin dalla mamma Luci 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria dei propri cari defunti da Emy Seghini 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 100.000 pro Aire - Milano.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Gianni e Nadia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi ved. Covelli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

GRANDE SCHERMO E DINTORNI

Rassegna di film e documentari nell'ambito di «Shalom Trieste»

Un mondo recuperato dal cinema yiddish

Sabato e domenica dramma in musica di Davide Casali «Perché proprio noi» - Il 26 novembre spazio al documentario «La salita. Pionieri in Israele»

Trieste, la «porta di Sion», come veniva chiamata dagli emigranti ebrei diretti verso Israele, è diventata in questi mesi una porta aperta, anzi spalancata, all'ebraismo. Con la rassegna «Shalom Trieste» la città ospita una ricchissima offerta di manifestazioni intorno all'ebraismo che ne fanno una sorta di capitale morale della cultura ebraica.

Ultimi in ordine di tempo appuntamenti, uno musicale, uno cinematografico ed uno di carattere documentaristico che sono stati presen-

tati ieri mattina nel salotto azzurro del comune dal vicesindaco Roberto Damiani. Accanto a lui il rabbino Umberto Piperno, i direttori dei musei civici, della biblioteca e del museo Revoltella, tutte istituzioni coinvolte in «Shalom Trieste». A questo proposito Damiani ha parlato di grande successo di pubblico (35 mila presenze finora alle varie mostre), e di risonanza nazionale e internazionale ottenuta dalla rassegna.

Venendo al dettaglio degli spettacoli, che saranno ospitati dal Teatro Miela, spicca

la rassegna di film e documentari «Cinema yiddish tra due mondi» (dal 23 al 26 novembre). Le pellicole, in versione originale cioè in lingua yiddish e inglese, coprono un arco di tempo che va dal 1923 al 1939 e rappresentano un'occasione unica per conoscere una cinematografia ormai scomparsa. Il mondo che parlava in yiddish, come gli ebrei ashkenaziti della vecchia Europa centro orientale, è stato annientato dai campi di sterminio e non ne rimane più nessuna traccia. Nei film si possono riconoscere alcune elementi comici e satirici che fanno parte della cultura ebraica contemporanea e che hanno lasciato una profonda traccia anche nelle opere di Woody Allen, Jerry Lewis o dei fratelli Marx.



Alla Shoah è dedicato invece il dramma in musica di Davide Casali «Perché proprio noi?» (il 21 e 22 novembre, ore 21.15). Casali, musicista triestino che ha lavorato con Moni Ovadia e che ha fondato un proprio gruppo per far conoscere la musica klezmer, ha unito sotto il tema dello sterminio in un unico ricordo tutte le vittime del nazismo.

Infine, il 26 novembre sarà proiettato il documentario di Lilla Cepak «La salita. Pionieri in Israele». Il programma, prodotto dalla sede regionale della Rai, racconta la storia di Marcello Savaldi, un triestino che era stato il leader di un gruppetto di ragazzi ebrei che alla metà degli anni Trenta decise di emigrare in Israele.

Paolo Marcolin

Nona rassegna «Cinema e montagna» organizzata dall'Uisp

La macchina da presa tocca vette inviolate

Le inviolate vette del Kirghistan, in Asia centrale, le selvagge vallate dell'Isone, i torrenti impetuosi e i picchi verticali dell'isola dei Reunion nel cuore dell'oceano Indiano: sono questi gli scenari incontaminati nei quali sono stati girati i tre film della nona rassegna internazionale «Cinema e montagna» organizzata dall'Uisp, di Trieste.

«L'Echo du Thien Shan», «The Emerald river» e «Legendes des Tropiques», questi i titoli dei film, rispettivamente di produzione svizzera, austriaca e francese, verranno proiettati in tre mercoledì successivi, il 25 novembre, il 2 e il 9 dicembre con inizio alle 20.30, nell'audito-

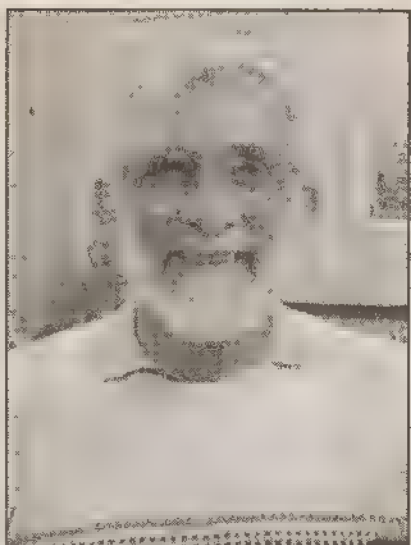
rium del museo Revoltella. Selezionati tra la migliore produzione cinematografica internazionale del settore, i film andranno quindi in trasferta nelle sale di numerosi città italiane.

Un modo efficace per diffondere la cultura dell'ambiente e del rispetto della natura e per far conoscere lo spirito dell'avventura anche a chi non può praticare attivamente l'alpinismo. Di particolare interesse «L'envers du décor», il film nel film previsto dopo la proiezione della leggenda dei Tropici: lo spettatore potrà vedere le tecniche, spesso acrobatiche, escogitate da Remy Tezier e dalla sua équipe, per effettuare le riprese più spettacolari di canyoning e arrampicata.

Di contorno alla rassegna, il quinto appuntamento con il premio Alpi Giulie, in calendario mercoledì 16 dicembre sempre al Revoltella: registi amatori e professionisti provenienti da Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia si sfideranno a colpi di cortometraggio per assicurarsi la mitica «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita da Julius Kugy, e creato ogni anno da un diverso artista regionale. In gara anche il video di Giorgio Gregorio, triestino, premiato con la Genziana d'argento al Film festival di Trento, la più prestigiosa rassegna di settore.

g.l.

Angelo Pansa racconta una storia lunga 31 anni nel cuore dello Zaire



Un missionario al servizio dell'umanità. Padre Angelo Pansa, missionario savaiano, da 31 anni in Amazonia dopo aver vissuto per più di dieci anni nel Congo belga oggi Repubblica democratica dello Zaire, lotta quotidianamente a fianco degli Indios per restituire alla foresta equatoriale sudamericana la sua funzione di polmone del mondo.

Durante il breve incontro con il pubblico nella sede della Lista per Trieste, il religioso ha descritto con lucida precisione la situa-

zione dei territori amazzonici. «L'uomo bianco solo ora con l'innalzamento della temperatura mondiale, le repentine variazioni climatiche e il famoso effetto serra si sta accorgendo delle devastanti conseguenze

Lottando al fianco degli indios per salvare il verde amazzonico

di ciò che per decenni ha fatto a danno della foresta amazzonica». Il quadro presentato da Pansa è gravissimo, ma piccoli segnali di recupero cominciano a intravedersi.

«Ogni anno 24 mila ettari di foreste vengono bruciati - precisa Pansa - non parlo per sentito dire, io divido con gli Indios la paura del fuoco e dell'intervento di chi continua a distruggere mentre pochi cercano di ricostruire». La ricostruzione della foresta viene presentata dal religioso come un'azione indispensabile

le per la sopravvivenza della vita nel nostro pianeta: «Stiamo rimboscando, albero dopo albero, decine di ettari di terreno reso arido dallo sfruttamento delle grandi fazendas».

Appoggiata finanziariamente dall'associazione Bioforest di Pordenone, l'attività di padre Pansa mira quindi al reinserimento degli Indios nelle zone da cui sono stati scacciati e alla ricostruzione della foresta in cui loro hanno sempre vissuto e con cui tutti noi abbiamo sempre respirato.

m.t.

Convegno della Fondazione Cassamarca sulle radici culturali, etniche e storiche delle Venezia

«Il Veneto, quest'oggetto misterioso»

La tenacia dei friulani, l'orgoglio trentini, la rassegnata pazienza dei veneti, e poi la mite prudenza degli istriani, l'impatto multietnico delle coste dalmate dove si incontra lo spezzato profumo d'oriente. Cos'hanno in comune questi popoli, questi luoghi geografici? La comune secolare appartenenza alla repubblica Veneta nel cui ambito ognuno mantiene il ruolo e la sua singolare identità, pur fondendosi in un comune sentire, prima di tutti linguistico. Venezia, a duecento anni dalla fine dello Stato di San Marco, rappresenta ancora un forte elemento di fasciazione. Se ne è parlato venerdì scorso in un convegno organizzato dalla Fondazione Cassamarca nella sala Barancini delle Generali.

L'incontro, cui hanno preso parte Arduino Agnelli, Svetlana Stipevich e Carlo Visalberghi, ha cercato di mettere a fuoco «La varietà delle radici culturali, etniche e storiche delle Venezia». Perché le Venezia sono più d'una: c'è la componente tridentina, che ha portato il leone alato fino a Roveto; quella giulia, più vicina a noi, e infine a quella

del retroterra della capitale, quello che Marco Paolini ha mirabilmente descritto nel suo monologo su Venezia sotto le sembianze di un contadino a bocca aperta di fronte al fasto della città sull'acqua. E poi c'è il Mediterraneo, elemento di comunicazione, primario, luogo di traffici, scambi, migrazioni tra le sponde e i porti dei versanti dell'Adriatico. Quello di Ragusa di cui la Stipevich ha sottolineato il multilinguismo letterario, o più ampiamente quella Dalmazia che ha sentito a lungo la nostalgia di Venezia dopo l'occupazione austriaca.

Se Agnelli ha parlato delle migrazioni e delle reazioni prodotte, in termini di difesa dell'identità minacciata, Ghisalberti ha messo l'accento sul ruolo unificante che Venezia ha esercitato in genti così diverse. Ma Venezia ne è risultata a sua volta influenzata tanto che, ha detto il presidente della Fondazione Cassamarca Giovanni De Poli, il Veneto è un oggetto misterioso per conoscere il quale bisogna risalire anche a quei popoli che, come un fiume carsico, hanno percorso la sua storia.

p. maf

Un giovane medico protagonista di un grande impegno di assistenza per i bambini di Calcutta

«La mia India», del dottor Mandal

Il pediatra a Trieste per rilanciare le adozioni a distanza

Il tetto di bambù e le pareti di erba e canne non faranno pensare a una struttura medica, eppure l'ambulatorio del dottor Sujit Mandal ha salvato molti bambini. Nei sobborghi a sud di Calcutta, la metropoli indiana dove vivono dodici milioni di persone, si poteva ancora morire per una banale ferita o per un ascesso. Questo succedeva fino a otto anni fa, quando il giovane medico Sujit Mandal, finita la specializzazione in pediatria, cominciò a occuparsi delle migliaia di bambini che vivono senza alcuna forma di prevenzione e assistenza sanitaria nei villaggi intorno Calcutta.

Il dottor Mandal, che ha fondato l'Istituto indiano per la madre e il bambino, è stato qualche giorno fa a Trieste per illustrare quanto è stato fatto nel corso di questi anni, per rilanciare la causa dell'adozione a distanza e per incontrare i giovani del Segretariato italiano studenti in medicina, un'associazione senza scopo di lucro composta interamente da studenti in medicina. L'associazione opera nell'ambito del volontariato

e ogni mese invia quattro studenti nella clinica del dottor Mandal a Calcutta per sperimentare sul campo cosa significhi essere medici in condizioni di estrema necessità e grande bisogno.

Nel corso dell'incontro con gli studenti in medicina, avvenuto nel foyer del Rossetti lo scorso martedì, il dottor Mandal ha illustrato, con l'apporto di molte diapositive, la situazione medico-sanitaria dei suoi ambulatori. Nel giro di pochi anni, grazie anche al contributo del volontariato internazionale, Mandal è riuscito ad aprire tre ambulatori e una clinica, dove i bambini e le loro madri vengono curati gratuitamente. Uno dei problemi più gravi è però quello della denutrizione. Il latte scarseggia, e quello che c'è costa. Mandal si è perciò inventato uno speciale pacchetto nutritivo di noccioline, grano, farina e pesce che costa un quinto del latte e ottiene lo scopo di combattere le carenze nutritive.

Il lavoro di Mandal si è spostato quindi all'educazione. Sono state aperte tre



Un momento dell'incontro tra Sujit Mandal e gli allievi della Scuola internazionale di Opicina

scuole e avviato un progetto di adozioni a distanza. L'invito di Mandal è stato raccolto a Trieste dal segretario stu-

denti in medicina, che lo ha promosso anche nelle scuole elementari, riuscendo ad adottare ben quaranta bambini.

p. mar.

L'epistolario Benco-D'Annunzio, edito dalla Lint, interessante spaccato di inizio secolo

Lettere sospese tra storia e privato

Spazio rilevante alla storia di Trieste e all'avventura di Fiume

De Denaro insegna incisione alla «Scuola del Vedere»

Un seminario teorico-pratico d'incisione con un maestro prestigioso come Furio De Denaro. Questa sera, alle 19, l'iniziativa verrà presentata alla Scuola del Vedere, via Mazzini 30, con ingresso libero (informazioni al n. 040-636189). De Denaro, incisore, xilografo e storico dell'arte, ha appena concluso un'importante docenza a Firenze, alla rinomata Scuola internazionale di specializzazione per la grafica d'arte «Il bisonte».

Il seminario si divide in tre fasi. Nella prima si tratterà del bulino, della posizione dell'incisore durante le fasi di intaglio a bulino, della preparazione della matrice, della tipologia degli strumenti e delle caratteristiche del segno inciso a bulino. Nella seconda, si affronterà il tema della tavolozza dell'incisore, con esercizi individuali sulla resa dei valori cromatici, le equivalenze cromatiche, la distinzione delle differenti materie e le equivalenze materiche, la distinzione delle superfici, delle cavità, delle convessità e la resa delle ombre attraverso l'uso di linee parallele e per mezzo dell'incrocio di tratteggi.

Terza fase del seminario dedicata al progetto e alla realizzazione di un soggetto ed eventuale trasferimento di un disegno sulla matrice, alla stampa e osservazioni sulle qualità degli inchostri e delle carte, e agli elementi di originalità e attualità del bulino nell'incisione contemporanea.

Le epistole che testimoniano l'amicizia e l'affetto che legava due grandi del nostro tempo, Gabriele D'Annunzio e Silvio Benco, aiutano l'analisi approfondita di un periodo storico, di un ideale politico e di uno stile letterario.

«Benco-D'Annunzio, epistole d'irredentismo e letteratura», volume curato da Cristina Benussi e da Giancarlo Lancellotti per la casa editrice Lint di Trieste, è stato presentato al pubblico come un'opera indispensabile per capire l'autenticità dello spirito irredentista benchiato, come paradigma della fastosa retorica dannunziana e come preziosa testimonianza dell'importante momento storico che i due stavano vivendo all'inizio del secolo.

I relatori Elvio Guagnini, titolare della cattedra di Letteratura italiana alla facoltà di Lettere dell'università di Trieste, e Piero Gibellini, ex docente della nostra università di Filologia italiana, hanno intrattenuto il nutrito pubblico della libreria Minerva, premiato in maniera particolare il lavoro dei due autori. Guagnini infatti ha voluto sottolineare l'importanza dei saggi introduttivi di Cristina Benussi, da tempo impegnata ad analizzare l'opera e il pensiero di Silvio Benco, mentre secondo Gibellini, l'attento commento di Lancellotti alle numerose epistole che costituiscono l'ossatura dell'opera, si dimostra prezioso in quanto non invadente, ma chiaro ed esauriente compendio di pagine altrimenti di difficile interpretazione.

Dalle originali parole di

Benco e D'Annunzio si evidenzia ben presto il particolare rapporto che legava i due autori. Il Vate è sempre il primo attore, concede spazio al suo protagonismo, celebra i propri ideali e utilizza un eloquio che, seppur ripetitivo - come ha rilevato Guagnini - esalta oltre ogni misura l'impeto e la forza del proprio pensiero. La maestosità delle sue parole, il ripetersi rinfondante dei suoi proclami, creano, anche attorno ai messaggi più banali come può essere un affettuoso telegramma, una scenografia di grande impatto emotivo.

Stilisticamente Benco segue il Maestro, ne condivide le idee ma le sue missive sono più prolisse e dettagliate, forse più autentiche nei contenuti, tuttavia non sempre di uguale efficacia. Entrambi nutrono verso il destinatario dei propri manoscritti una notevole stima, a volte esternata con partecipazione sorprendente: «Voi siete uno spirito vivente» - scrive D'Annunzio a Benco - fra gli innumerevoli morti che incontro nella mia vita. Perciò vi amo con amore fatto di aspettazione». Benco replica: «Vi ho nel pensiero costantemente, con sempre maggiore religione, come ogni italiano vi ha nel pensiero».

Nel volume trova uno spazio rilevante la storia di Trieste e l'avventura del Vate a Fiume, ma su ogni evento storico prevale la curiosità di scoprire, anche passando alla rinfusa da una lettera all'altra, gli aspetti più intimi di due delle più fervide menti di questo secolo.

Massimiliano Tarantino

Singolare iniziativa per celebrare la giornata sui Diritti dell'infanzia, che coinvolge allievi di due scuole cittadine

Studenti a tu per tu con D'Alema

Parla Margherita Hack
L'Universo nel Duemila

«L'Universo alle soglie del 2000» sarà l'argomento della conferenza organizzata oggi dal Circolo Lloyd Adriatico, con ospite l'astrofisico Margherita Hack. Appuntamento alle 18 nella sala auditorium del Lloyd in Largo Inneri 1. Si tratta di un affascinante viaggio nello spazio e nel tempo.

Domani si celebra la Giornata italiana per i diritti dell'infanzia, voluta dal governo proprio nello stesso giorno in cui, nell'89, venne approvata la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Quest'anno la giornata verrà ricordata nel contesto della Prima conferenza nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che si svolgerà a Firenze da oggi al 21 novembre. Nella mattinata di domani, il presidente del consiglio D'Alema, insieme al ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco, ascolterà le parole dei ragazzi fiorentini presenti in sala. Attraverso un video, però, all'incontro con gli esponenti del governo parteciperanno

anche ragazzi di Trieste, Torino, Lecce, Napoli e Cosenza, con testimonianze delle diverse realtà regionali e con proposte per politiche sociali a favore dei giovani. I ragazzi triestini che prenderanno parte all'iniziativa sono allievi della terza media della scuola di lingua slovena Cirillo e Metodio e allievi della III E della «Guido Corsi». I giovani hanno lavorato in gruppi misti, da cui sono uscite varie proposte da sottoporre al presidente del consiglio D'Alema: dall'istituzione di corsi di sloveno nelle scuole, integrati con incontri con coetanei di varie culture, all'adozione di un anziano, dalle agevolazioni per l'ingresso in musei e bibliote-

che, alla valorizzazione della vocazione turistica di Trieste. Dal «gemellaggio» è uscito anche un video, patrocinato dall'Unicef, che sarà consegnato alle autorità comunali. Sempre domani, il comitato regionale dell'Unicef celebrerà la giornata con un incontro con il presidente della giunta Roberto Antonione, il sovrintendente scolastico, rappresentanti dell'ordine dei giornalisti e dell'Ani. Nel pomeriggio, tavola rotonda «Insieme per crescere» organizzata dal Comune, Unicef e Commissione pari opportunità, che vedrà insieme bambini e insegnanti delle scuole materne, elementari e medie.

Vetrina sull'arte ungherese: affluenze record alla mostra

Ultimi giorni a disposizione per visitare la mostra dedicata da Trieste Contemporanea al grande architetto ungherese Imre Makovecz, padre dell'architettura organica. L'esposizione, curata da Gillo Dorfles, è allestita allo Studio Tommaseo fino a domani. Makovecz rappresenta sicuramente una delle espressioni più celebri e discusse dell'architettura ungherese contemporanea e ha vissuto per molti anni da avanguardista incomprenduto. La mostra propone edifici realizzati, edifici in costruzione, progettati modelli ed esempi di arte popolare (orario: ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20).

Ottimo riscontro di pubblico anche per un'altra mostra di Trieste contemporanea. Si tratta di «Bel tempo/Imre Makovecz/Arte/Ungheria», primo allestimento presentato in Italia sull'arte contemporanea ungherese, realizzato in collaborazione con il Ludwig Museum for Contemporary Art di Budapest. La mostra, fino al 5 dicembre, è ospitata all'interno del Palazzo della Regione in piazza Unità, e ha registrato un'affluenza di cento visitatori al giorno, con picchi di 250-300 presenze quotidiane nei week-end. (Feriali 11-13; 16-19; festivi 11-13).

CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE Grande affresco della vita del seduttore, a Ca' Rezzonico di Venezia, a 200 anni dalla morte

Seguendo Casanova in un altro tempo

Le «Memorie», le tante donne conquistate, i riti del '700. E un convegno

VENEZIA Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audace impresa... non ci troviamo alle rinascimentali corti estensi, ma tra le più importanti capitali europee del Settecento, all'inseguimento di un avventuriero libertino: Giacomo Casanova.

La mostra che la sua città, con l'appoggio del Comune di Venezia e dei Musei Civici Veneziani, in uno dei suoi più bei palazzi, Ca' Rezzonico, ha voluto dedicargli in occasione del bicentenario della sua morte, vuole essere un viaggio nel secolo dei Lumi sulle tracce delle sue parole, dei suoi ricordi o delle sue invenzioni, attraverso i suoi occhi, i luoghi che ha veduto, gli oggetti che potrebbe aver toccato.

Proprio l'aver frequentato, con alterne fortune, le principali corti europee e, al tempo stesso, locande e bordelli, descrivendo nelle più di tremila pagine delle sue «Memorie» i diversi personaggi conosciuti, fa di Giacomo Casanova l'accompagnatore ideale per la scoperta di una dimensione dell'alto al basso, di storia ufficiale e privata. Ci si presenta all'inizio delle mostre, nel salone da ballo del Palazzo, in una delle sue rappresentazioni più note (attribuita ad Anton Raphael Mengs), con a seguire un'ampia panoramica di vedute delle più importanti città in cui visse: un giro di



valzer da Venezia a Napoli, Roma, Parigi, Dresda, Vienna, Londra, San Pietroburgo, Varsavia, Madrid, viste dagli occhi celebri di Canaletto, Bellotto, Guardi, Marieschi o di altri loro contemporanei. Scenari che fanno da sfondo alle parole di Giacomo, sempre presenti a margine, che aggiungono il sapore dell'atmosfera oltre che documentare il gusto pittorico del tempo. Una carta dell'Europa con le diverse monete del tempo, contrattacchi, poi, a rendere più concreto il contesto in cui egli si mosse, insieme

con i bagagli che dovevano seguirlo.

Si arriva, quindi, alla conoscenza dei diversi personaggi che incrociarono il suo cammino, a cominciare dal fratello Francesco, pittore di battaglia, che si presenta ovviamente con alcune sue opere. Per arrivare, quindi, a Madame Pompadour (ritratta da Francois Boucher), alla zarina Caterina, al re Stanislao Poniatowski (ritratto da Marcello Bacciarelli), Papa Clemente XIII, o ancora Voltaire. Esattamente come nel racconto di Casanova la scelta

VENEZIA Son finiti i tempi in cui si dipingeva Giacomo Casanova come un instancabile seduttore, punto e basta. Gli studiosi, ormai, hanno restituito a questo affascinante, e sfaccettato, personaggio del Settecento tutta la sua dignità. Sottolineando come egli fu letterato intelligente e inquieto, esploratore curioso e spregiudicato del proprio tempo, personalità ricca di talenti e di interessi, a dispetto delle sue umilissime origini.

Un personaggio, insomma, a cui vale la pena dedicare un simposio scientifico. Come quello che si è concluso ieri all'Isola di San Giorgio, dove era iniziato lunedì 16 novembre promosso dalla Fondazione «Giorgio Cini». Un convegno che ha richiamato studiosi da tutto il mondo, tra cui alcuni ricercatori statunitensi, nell'ambito di una collaborazione instaurata con il Center for Seventeenth & Eighteenth Century Studies dell'Università di California. Questa visita di esperti dagli States sarà seguita dalla partecipazione di alcuni studiosi italiani, a Los Angeles, alla sezione monografica intitolata «Casanova and the Enlightenment», all'interno di un grande convegno internazionale sulle diverse correnti filosofiche del XVIII secolo.

Nell'incontro veneziano sono stati approfonditi parecchi temi. Tra cui quello dello stile usato da Casanova nelle sue «Memorie» e negli altri scritti, quello dei contatti con i pittori e i musicisti del suo tempo, quello dei numeri,

della descrizione pittorica dei personaggi si è intenzionalmente volta ai ritratti non propri ufficiali, ma che testimoniassero un aspetto, un momento particolare. Esempio, in questo senso, le scene di Jean Huber, che ritraggono Voltaire in situazioni tratte dal quotidiano, non senza un sottile filo di ironia che ben si allinea al contrasto sentimento dello stesso Casanova nei confronti del filosofo francese. E proprio le situazioni sono le protagoniste delle altre sezioni della mostra, le passioni

per la scienza e l'alchimia, l'interesse per la massoneria, il teatro, il gioco (dalle più comuni carte al proibito biribissi, una specie di antecedente del chemin de fer), dove, ancora una volta, diversi dipinti di autori noti e meno noti, accanto agli oggetti dell'epoca, illustrano e materializzano le parole della nostra guida Giacomo Casanova, il gusto, un'epoca. I dipinti del veneziano Pietro Longhi sono senza dubbio quelli che ben rispondono al racconto per immagini del quotidiano e degli usi, dei più fre-

quenti «riti» quotidiani del Settecento.

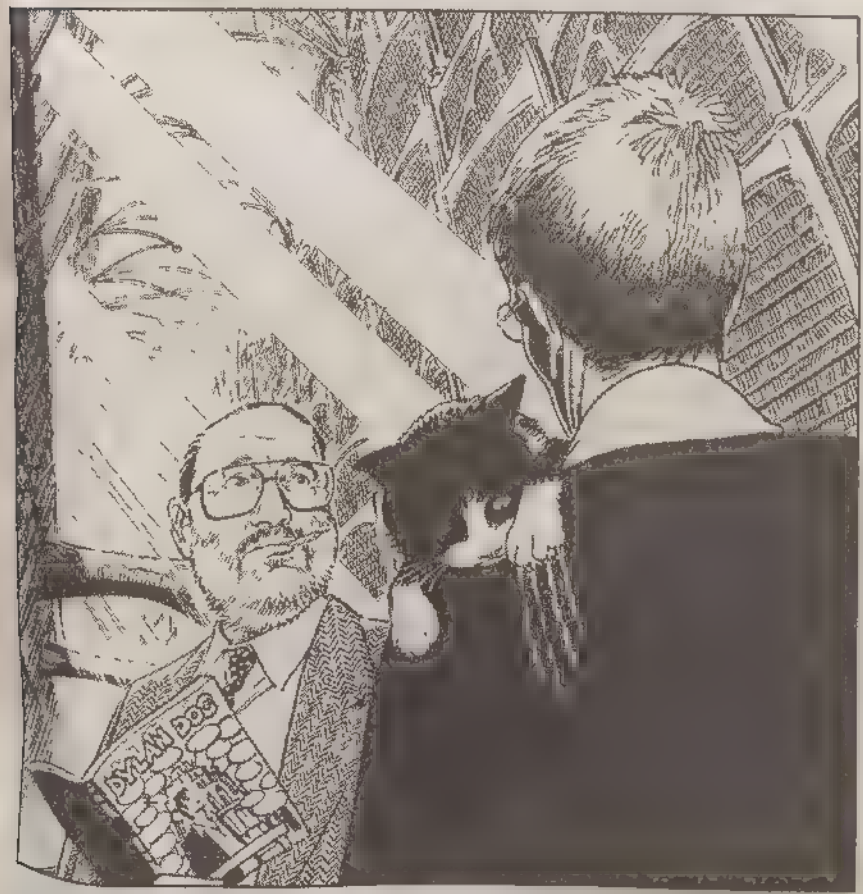
Ma veniamo alla sezione sicuramente più attesa dal visitatore della mostra, quella dedicata al mondo della seduzione e del piacere, raccontata da chi, nel bene e nel male, è divenuto simbolo per antonomasia del seduttore. «Cultivare il piacere dei sensi è stata per tutta la vita la mia principale occupazione, e non ho mai avuta altra più importante. Sentendomi nato per l'altro sesso, l'ho sempre amato e mi sono fatto amare per quanto possibile. Ho

molto amato anche la buona tavola e insieme tutte le cose che eccitano la curiosità». Così, sempre con quella medesima curiosità, andiamo a vedere «tutte le cose», gli abiti, gli accessori, le calze, i ventagli, i gioielli, i servizi da caffè o le «seducenti» immagini di Watteau, Fragonard, Boucher, Van Loo alla ricerca di un piacere dei sensi fatto di sguardi e di sapori, di una «Proposta imbarazzante» o di un «Bacio furtivo», della malizia di una «lettura» o di un gioco con un cagnolino, di alcuni sorrisi, o della nudità eroticamente esibita.

Le edizioni originali dei vari scritti di Casanova riflettono un altro piacere che l'accompagnò lungo la sua vita e, soprattutto, nei suoi ultimi anni trascorsi a Dux, quello della scrittura. La stesura dell'«Histoire de ma vie», inizia nel 1789, anno che segna la fine di un mondo che è il mondo di Casanova; il grande dipinto di Giandomenico Tiepolo che conclude questa ricca e variegata esposizione, allunga lo sguardo verso un «Mondovivo», che, però, a Casanova non interessa conoscere.

La mostra, ideata e realizzata da un comitato scientifico, formato da Monica da Cortà Fumei, Federico Di Trocchio, Giuseppe Gullino, Fabrizio Magani, Giovanna Nepi Scire, Filippo Pedrocchi, Gilberto Pizzamiglio, Lionello Puppi, Giandomenico Romanelli, Helmut Watzlawick, coordinato da un gruppo di lavoro dell'Ermitage di San Pietroburgo, rimane aperta fino al 10 gennaio (catalogo edito da Marsilio).

Franca Marri
In alto, un presunto ritratto di Giacomo Casanova, a trentacinque anni, attribuito ad Anton Raphael Mengs. Sotto, a sinistra, «Giovane e Antiope» di Charles André Vanloo detto Van Loo, e «L'Odaliska (Dama coricata)» di Francois Boucher; a destra, «Bacio furtivo» di Jean Honoré Fragonard



Sopra, l'incontro tra Umberto Eco e Tiziano Sclavi secondo Bruno Brindisi. A lato, Dylan Dog. Sotto, una vignetta di Franco Devescovi per «Lo spettro della luce».

Duecento di queste storie Buon Vecchio Zio Marty

Rispetto al settantenne Topolino, e al cinquantenne Tex, si può considerare un ragazzino. Eppure, anche per Martin Mystère il tempo scorre inesorabile. Tanto che, adesso, il Buon Vecchio Zio Marty, inventato da quel leggendario e vulcanico geniale di Alfredo Castelli, si ritrova tra le mani una torta con sopra ben 200 candeline.

Tanti, infatti, sono gli albi della serie regolare, con le avventure del detective dell'impossibile, che Sergio Bonelli ha pubblicato finora. Castelli, questa volta, supera se stesso. Perché costruisce la godibilissima storia del numero 200, «Lo spettro della luce», interamente a colori, sul conflitto insanabile tra scelte cromatiche e bianco e nero. Spaziando tra passato e futuro.

Quattro gli episodi, affidati ad altrettanti disegnatori: i migliori della scuderia misteriosa. Giancarlo Alessandrini fa il virtuoso della matita nello «Spettro della luce», Lucio Filippucci dipinge con classe «Il signore dei colori», Rodolfo Tori si concede uno stile rétro del «Segreto di Ali Babà», mentre il triestino Franco Devescovi dà lezione di precisione e fantasia nel «Mistero della camera 1413».

FUMETTI Faccia a faccia tra il semiologo e Tiziano Sclavi, papà del popolare personaggio, in un libro della Euresis

Umberto Eco dixit: Dylan Dog? È una striscia di culto

E Claudio Paglieri passa al setaccio la vita spericolata dell'indagatore dell'incubo

Ricco, famoso, idolatrato, fortunato con le donne, lo era già. Però, finora, Dylan Dog non aveva mai incontrato qualcuno disposto a traghettarlo fino alle inviolabili spiagge della Cultura Alta. Qualcuno pronto a fargli cambiare pelle. Trasformandolo da popstar, da divo delle edicole ferroviarie, a sofisticata icona dei salotti «trendy», dei cenacoli intellettuali più attenti al via vai delle mode.

Il signore è servito. A sparare sempre più in alto Dylan Dog provvede, adesso, nientemeno che Umberto Eco. Non solo semiologo, non solo autore di saggi imprescindibili, come «Opera aperta», «Apocalittici e integrati», «La struttura assente», non solo fucina di pochi, mirati best seller come «Il nome della rosa», «Il pendolo di Foucault», «L'isola del giorno dopo», ma, soprattutto, guru incontrastato dell'italico sapere.

E il bello è che, nella sua squadra, l'indagatore dell'incubo è riuscito ad arruo-



lano. Proprio lui firma la prefazione di «Dylan Dog. Indocili sentimenti, arcane paure», il volume curato da Alberto Ostini per la Euresis Edizioni (pagg. 196, lire 20 mila), che contiene, oltre al faccia a faccia tra Eco e Tiziano Sclavi, papà di D.D., anche saggi di Daniele Barbieri, Fausto Colombo, Roberto Favaro, Marco Modenesi, Stefano Piani, Paolo Vincon.

Leggendo bene l'intervento-intervista di Umberto Eco, più di un fan potrebbe addombrarsi. Il semiologo puntualizza subito: Dylan Dog non è un'opera d'arte come i «Sonetti» del Petrarca o il «Decamerone» di Boccaccio. Però aggiunge che le storie dell'indagatore dell'incubo gli sembrano «opere di culto». Come la «Divina Commedia» di Dante, «Casablanca» di Michael Curtiz, «The Rocky Horror Picture Show». Una gran bella compagnia.

Giulio Giorello rincara la dose. Confessa, infatti, che, a lezione, gli capita spesso di citare il personaggio inventato da Sclavi. E, subito, butta là i nomi di Michel Foucault, Gilles Deleu-

ze e Félix Guattari per spiegare le segrete e profonde ragioni che lo hanno spinto, felice e confuso, tra le braccia del fumetto.

Ben vengano libri come questo. Sarebbe giusto far suonare le campane a distesa, come si usava un tempo per gli avvenimenti degni di nota. Perché, forse, da adesso, di fumetti si potrà parlare senza arrossire. Senza fare mille distinzioni tra le cose che si leggono per nutrire la mente, per far volare alta l'anima, e quelle che ci aiutano soltanto a passare qualche mezz'ora in allegria. Evitando di pensare, di impegnarsi.

«Dylan Dog si presenta come un continente mobile e sfuggente, una vasta distesa dai tratti cangianti e imprevedibili» scrive Alberto Ostini nel suo saggio «Incubi di bordo». E sul quel continente puoi trovare di tutto: ammiccamenti al cinema, citazioni letterarie, incursioni nel mondo delle sette note, strizzatine d'occhio alla grande pittura, teorie filosofiche ridotte in pillole, rivelazioni esoteriche, viaggi oltre la porta della conoscenza.

Un universo che qualcuno scandaglia con maniacale pazienza, con precisione da entomologo. Come Claudio Paglieri, che, nel suo libro «Mi chiamo Dog, Dylan Dog» (Marsilio, pagg. 138, lire 22 mila), si mette a contare quante volte Dylan Dog ha detto «Giuda ballerino» nelle storie a strisce, quante donne ha amato, quanti zombi ha ammazzato. Se non è un personaggio di culto questo...

Alessandro Mezzena Lona

Tex, grinta e ironia dal West per entrare nella leggenda

MILANO «Per tutti i diavoli! Che mi siano ancora alle costole!». Con questa battuta d'esordio Tex appare nelle edicole italiane il 30 settembre 1948 con «Il totem misterioso», esattamente cinquant'anni fa, quando l'Italia era ancora visibilmente segnata dalle sofferenze della guerra e poco avvezza alla produzione e al consumo di miti di massa. Allora, un successo di così lunga durata sarebbe stato impensabile. Ma in mezzo secolo di vita Tex ha passato indenne la storia mutevole del costume italiano e del fumetto popolare, del mercato editoriale e dell'altalenante andamento economico.

Milano celebra con la mostra «I cinquant'anni di Tex» (fino al 20 dicembre ai Musei di Porta Romana) un mito che continua ad affascinare. Tra le ricostruzioni in stile del famigerato «ufficio dello sceriffo» della «miniera» e della «bottega del maniscalco», tra gigantografie, tavole originali, albi d'epoca (le strisce da 20 lire), bozzetti e studi grafici, si scoprono disegni autografi e albi introvabili, una ricca libreria sull'argomento, e la possibilità di partecipare a una lezione con Claudio Villa, l'attuale copertinista di Tex. Alle scolaresche viene proposto gratuitamente un laboratorio didattico tenuto dagli allievi della Scuola del Fumetto di Milano. E poi, ancora, incontri, feste western (sabato 28 novembre, al Rolling Stone) e una «Tex card» offerta ai visitatori con sconti in locali e negozi convenzionati. Cinquant'anni di lavoro e di passione: 53 mila tavole pubblicate da 28 disegnatori e 8 soggetti, 9 edizioni straniere, 446 Tex giganti e 11 Texoni illustrati. L'avventura di Aquila della Notte inizia nel 1948 dalla collaborazione tra il disegnatore Aurelio Galleppini, Galep, e lo sceneggiatore Giovanni Luigi Bonelli, per la Casa editrice Audace. Una copertina attraversata da un segno, che ricorda un fulmine e che suddivide la scena con i personaggi della testata, graficamente inserita in un accattivante campo di colore ros-

so: all'interno, la breve storia parla di un fuorilegge, di una giovane indiana depositaria di un medaglione, chiave per giungere a un tesoro, e di un gruppo di banditi sulle tracce della ragazza. Tex interviene d'istinto per aiutare la bella Tesah e per sconfiggere i cattivi. La vittoria arriva puntuale - alla fine del terzo albo, due settimane dopo - quando l'episodio si conclude.

L'evoluzione del personaggio è rivelatrice. Se si va a leggere il segno di Galep ci si accorge che nei primi episodi il volto del suo eroe era in continua evoluzione, alla ricerca di ispirazioni nel cinema western americano: la fisionomia di Tex in quel periodo oscilla tra quelle di Gary Cooper e di John Wayne, con qualche isolato ritratto di Rock Hudson. Fisico atletico non massiccio, cappellaccio Stetson, foulard nero, camicia gialla e giacca di pelle, jeans, stivali e il cinturone con la colt 45 d'ordinanza. Ma già nel 1950 si assiste, insieme a un alleggerimento delle vignette che diventano più ariose, a una ricaratterizzazione del volto di Tex che si presenta più largo e squadrato, assumendo, un po' alla volta, quei tratti maturi e austeri con i quali oggi lo conosciamo. In sostanza avviene un generale allineamento, sia fisionomico che caratteriale, allo stile John Wayne: Tex tende, cioè, sempre più a ricalcare quegli atteggiamenti duri, ma a volte ironici, e quel rigore verso la giustizia che sono tipici dei film western dell'attore americano.

Quanti hanno amato Tex e, magari, nascosto i sottili albi tra i quaderni di scuola, sanno che esiste oggi un collezionismo italiano di fumetti di tutto rispetto. L'interesse per Tex si è sviluppato dagli anni '80. Alcuni numeri vengono scambiati fino a un milione, sono ricercatissimi gli «Albi d'oro» e i «Tex Gigante prima serie», che, nella serie completa, valgono cifre a otto zeri. Vale la pena dare un'occhiata in soffitta...

Elena Dragan

CINEMA Asia e Dario Argento, protagonisti del remake del film dal romanzo di Leroux che esce domani

«Il mio fantasma d'amore»

Una rivisitazione che il regista sognava da quando era bambino

Rostropovich martedì a Udine interprete di Antonin Dvorak

UDINE Il grande violoncellista Mstislav Rostropovich sarà ospite dell'Orchestra Filarmonica di Udine per il concerto, in esclusiva italiana, in programma il 24 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Rostropovich - afferma un comunicato del Teatro - interpreterà una delle pagine che più ama, il concerto per violoncello e orchestra op. 104 di Antonin Dvorak, appropriata «scenografia sonora» per la sublime virtù artistica di «Slava», com'è familiarmente chiamato il violoncellista russo.

Il concerto segna anche un momento importante per l'Orchestra Filarmonica di Udine, impegnata a dialogare con il violoncello di un maestro «che incarna la più aurea tradizione del passato unita, ad una grande lungimiranza artistica per il futuro». L'Orchestra di Udine chiuderà la serata interpretando la sinfonia dal «Nuovo Mondo» sempre di Dvorak, diretta dal maestro Anton Nanut.

ROMA Esce nelle sale domani per Medusa distribuzione, ma è già preveduto in mezzo mondo, il nuovo film di Dario Argento «Il fantasma dell'Opera» tratto dal celebre feuilleton di Gaston Leroux.

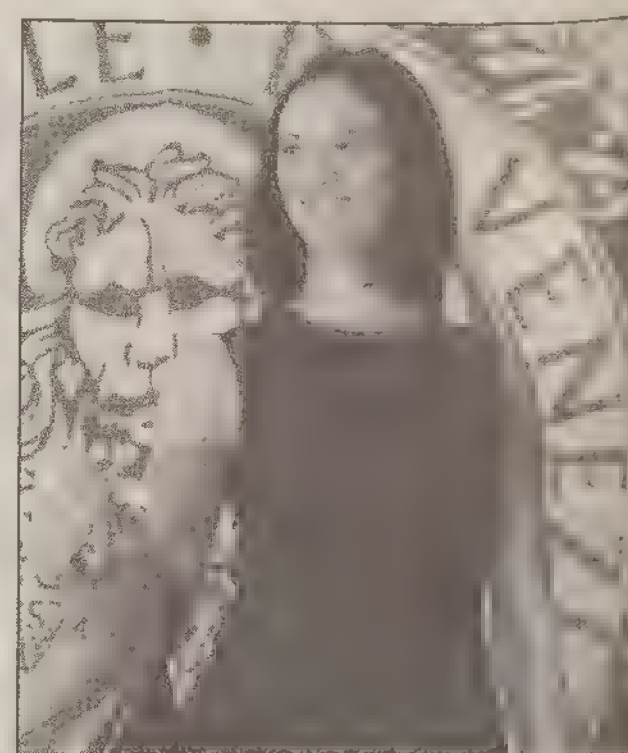
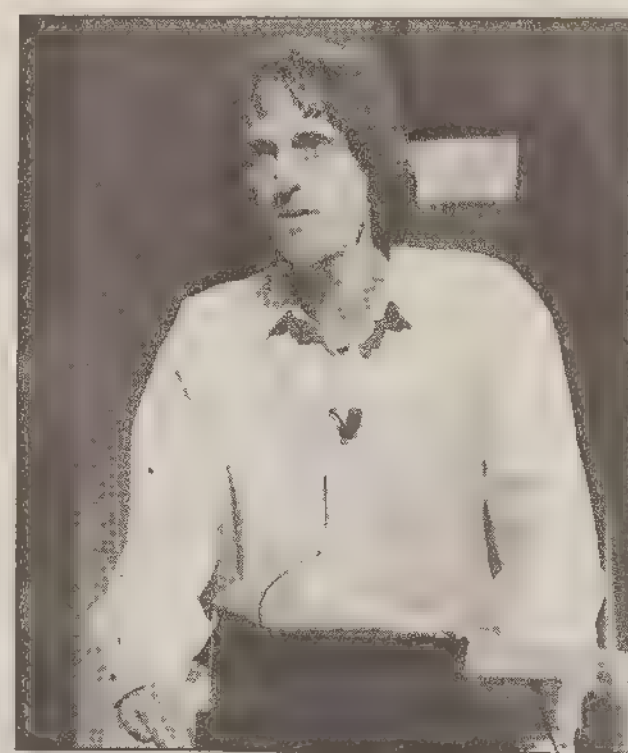
Sullo sfondo di una Parigi illuminata dai fuochi della restaurazione dopo la Comune del 1870, nei recessi e nei sotterranei del gran teatro d'Opera si aggira un fantasma bello e infelice con i tratti forti e i lunghi capelli di Julian Sands. Salvato dai topi quando, neonato, scappa all'annegamento in un fiume sotterraneo, il fantasma freme d'amore per la bella cantante Christine (Asia Argento) e la contende, fino alle

estreme conseguenze, al corteggiamento del barone Raoul (Andrea Di Stefano).

«Ci sono almeno 12 versioni per il cinema di questa storia - racconta ai giornalisti Dario Argento - senza contare i musicals, gli allestimenti teatrali e gli apocrifi tra cui un paio di versioni cinesi andate perdute. Il motivo di tanto fascino sta nell'archetipo che questa storia rappresenta: passioni forti, l'uomo selvaggio, il tocco del melodramma e anche un sorriso scoperto che ho rintracciato nel romanzo e che troppo spesso viene trascurato. «Da bambino, in vacanza sulle Dolomiti - continua il regista - vidi una versione del film con Claude Rains

protagonista e ne fui profondamente impressionato. Più tardi ho ripensato più volte a un remake e finalmente ci sono riuscito».

Il racconto della realizzazione di questo film, destinato a un pubblico internazionale, costruito con mezzi sofisticati e girato per mesi nel rigore invernale di Budapest e di un intrico di grotte sotterranee vicino Salerno, nella memoria di Dario Argento oscilla fra il divertimento e la paura. «E' stato durissimo - dice - e non vorrei ripeterlo mai più. Non certo per gli animali fra cui segnalò lo straordinario talento d'attori degli oltre 400 topi che mi hanno seguito dall'Italia, ma per il freddo, le malat-



Dario e Asia Argento, padre e figlia protagonisti del film «Il fantasma dell'Opera»

tie, lo sforzo anche psicologico che mi ha richiesto seguire fino in fondo le mie fantasie. A ripensarci però è perfino divertente pensare che, scrivendo la sceneggiatura con il grande maestro Gerard Brach, alla fine mi ero ammalato come lui di agorafobia e non riuscivo più a lasciare la mia stanzetta d'albergo a Parigi». Il regista definisce il suo film «Un remake, una

storia d'amore, di passioni violente con spazio per quell'ironia che spesso manca nell'horror. Insomma un film di Argento. Dunque, non solo horror».

A fianco del regista, più sorridente e disteso che mai e perfino curioso di capire quanto il pubblico noti lo sforzo di ironia e ricostruzione storica da lui tentato per la prima volta, c'è una bellissima Asia Argento di

nero vestita che al personaggio di Christine ha dato l'anima. «Il momento più difficile? Certamente la scena d'amore - dice - spogliata e indifesa tra le braccia del fantasma, da girare sotto gli occhi imbarazzati di mio padre. Alla fine ci è scappato pure un pianto liberatorio. Del film adoro l'idea che il confine fra tenebre e luce è labile per ciascuno di noi».

TEATRO Oggi, al «Nuovo» di Udine, lo spettacolo scritto a più mani con la regia di Gabriele Vacis

Lella Costa racconta un'altra storia

UDINE «Un'altra storia» per Lella Costa, Un'altra storia da raccontare, a tu per tu, lei come sempre sola in scena, sola con la sua straordinaria capacità di raccontare, di moltiplicare voci e volti, di parlare a raffica, di coniugare il monologo in forma di gioco.

Scritto a più mani, assieme a quello che lei stessa chiama il suo inseparabile «pool» di amici-autori, da Bruno Agostini e Massimo Cirri, Sergio Ferrantino, Piergiorgio Paterlini e, nel ruolo anche di regista, Gabriele Vacis, il nuovo testo

della spumeggiante Lella Costa approda oggi a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con inizio alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Espressione donna-la cultura coniugata al femminile» promossa dal Comune in collaborazione con il Centro servizi e spettacoli e il Centro espressioni cinematografiche.

«Questo spettacolo - spiega Lella Costa (nella foto) - nasce da quattro considerazioni fondamentali. La prima è che la vita è attraversata - dall'inizio alla fine,

letteralmente - da una quantità esorbitante di domande. La seconda è che buona parte di queste domande sono pretestuose e fan perdere del gran tempo. La terza è che non sempre le solite risposte sono quelle giuste. La quarta è che qualche volta vien proprio voglia di cambiare, le risposte. E allora? Perché le città muoiono? Perché le parole cambiano di significato? Cosa sarebbe successo se la cronaca, e la storia, fossero andate diversamente? Perché le storie devono sempre finire allo

stesso modo? Come si fa a capire chi ci vuole bene veramente?».

Domande a cui rispondere cercando di ribaltare i finali di tante storie che ci hanno raccontato sempre allo stesso modo, facendoci volare l'immaginazione in un appassionato gioco di «se»: se John Lennon non fosse stato ucciso, se le Brigate Rosse avessero risparmiato la vita ad Aldo Moro, se Berlusconi avesse continuato a suonare il pianoforte sulle navi da crociera.

Se, se, se... Lella Costa



Voci e volti si moltiplicano in un monologo che è gioco fra poesia e umorismo

le «Città invisibili» e al cinema di Truffaut.

E le voci, gli oggetti che Lella Costa sa «accendere» di vita solo con la parola, assegnando loro un ruolo, un ricordo, si intrecciano sull'onda di una continua colonna sonora, da Tom Waits ai Blues Brothers, per due ore tirate e mozzafiato di humour e di poesia.

«Quello che possiamo promettervi - assicura Lella Costa - è che ce l'abbiamo messa davvero tutta per raccontarvi davvero un'altra storia. Anche se non dovete aspettarvi risposte definitive».

MOSTRE

Ad Ancona un'ampia rassegna allestita nell'ambito del Premio Marche '98

Arte italiana, in un caleidoscopio

Dalla pittura alle installazioni: viaggio nel contemporaneo

ANCONA Immergendosi lo sguardo dentro un caleidoscopio, si è attratti da una molteplicità di forme, immagini, colori. Ci si trova di fronte a una notevole varietà cangiante ma nello stesso tempo definita, nei suoi confini spaziali. Con un particolare caleidoscopio, abbiamo tentato di individuare, nell'immenso mare dell'arte contemporanea, alcuni autori che avessero una particolare cifra espressiva unita a un linguaggio originale, risultato ultimo di una attenta ricerca estetica. Così Giancarlo Bassotti, curatore di una delle sezioni che costituiscono la rassegna «Arte contemporanea nelle Marche», allestita nell'ambito del Premio Marche '98 - Biennale d'arte contemporanea di Ancona, ospitata alla Mole Vanvitelliana della città (e visibile fino al 29 novembre), presenta con efficacia il panorama artistico odierno. Un panorama che non è stato appaia sempre più diversificato al suo interno, risulta ancora accomunato da una precisa volontà di comunicare, inviando un

messaggio a uno sconosciuto interlocutore.

Questa pluralità espressiva dell'arte d'oggi, diviene il paradigma su cui si delineava la sezione curata da Giancarlo Galeazzi, che come ipotesi di lavoro assume proprio la volontà di dare atto a questa «differenziazione enfiatizzata». Gli artisti scelti mostrano dunque un'assoluta diversità nell'uso dei media prescelti, che in ogni caso sono ancora lontani dall'utilizzo della tecnologia presente con forza in altre sezioni. Si passa allora dalla pittura ad acrilico su tela di Fabrizio Anni, alle installazioni di Marco Baldini per ritornare poi di nuovo al segno pittorico nei lavori di Morena Chiodi. I temi prescelti possono essere poi patrimonio comune, oppure personalissimi, intimi. Possono nascere da un profondo bisogno di ri-

congiungimento alla natura - grande madre, come nel caso di Barbara Renga che per i suoi lavori di assoluta intensità sacrale nella forma archetipica, utilizza materiali naturali, come la canapa. Oppure possono divenire l'espressione di un bisogno elementare (la respirazione, la ricerca di protezione), comunicato con sottile e giocosa ironia attraverso l'elaborazione fotografica nel lavoro di Lilly M.C. Catalano, che partecipa nella sezione curata da Mario Savini.

Nella stessa sezione - i cui artisti dimostrano tutti una notevole qualità di ideazione ed esecuzione - si incontrano i lavori di Gianluca Cosci (nella foto) che si concentra su un corpo umano, esplorato come forma a sé e di cui viene negata l'espressività (la tecnica fotografica utilizzata, si avvale di

supporti quali la tela e i lightboxes). Mentre una profonda inquietudine trasmettono le opere di Maria Carla Matti, titolate «Doppelgänger» ed eseguite a tecnica mista su plotter painting.

Dalle sezioni dedicate agli artisti marchigiani più giovani, si passa poi, negli spazi della Biennale (il cui catalogo è stato pubblicato dalle edizioni De Luca) alle mostre personali, curate da Armando Ginesi, di due stranieri - Philippe Artias e José Guevara - che con la regione marchigiana hanno instaurato un preciso rapporto che incide sulle loro scelte espressive. Infine il Premio Marche '98 dedica uno spazio apposito alla storia artistica della regione, evidenziando nello spazio curato da Fabiola Brugiamolini, gli anni che tra il 1940 e il 1959 vedono il passaggio dalla figurazione all'astrattismo, per poi passare alla ricerca artistica nel senso della sperimentazione, che si sarebbe sviluppata negli anni Sessanta.

Enrica Cappuccio



L'attrice testimonial del calendario «Max»

Dodici mesi «nudi» con Monica Bellucci



MILANO Monica Bellucci (nella foto), l'attrice e modella italiana che da anni vive a Parigi, senza veli per il calendario 1999 di «Max». Dodici foto formate magnum, formate da Fabrizio Ferri a Pantelleria, fra mare e terra. L'obiettivo di Paolo Bonanni, direttore della rivista che già l'anno scorso, con l'edizione dedicata ad Alessia Marcuzzi, aveva raggiunto le 500 mila copie, è ora quello di superare il record, raggiungendo le 600 mila copie.

La Bellucci, ora attrice cinematografica, si dichiara, dal canto suo, soddisfatta per questo ritorno alle origini di modella. Anche se della moda non rimpiange nulla. «Ho deciso io quando cominciare e quando smettere - dice - ma lavorare con Ferri è stato un piacevole flash nel passato». «Venendo dalla moda, fare un calendario è un passaggio obbligato», conclude l'attrice, che già una volta è comparsa in una foto del Calendario Pirelli.

Per lei non è un problema esibire il proprio corpo davanti al fotografo: «Il bello è arte, mi scandalizza di più la foto di un bambino che muore di fame. Nel cinema non ho mai usato gratuitamente il mio corpo solo per i film». La Bellucci non è preoccupata dall'idea di dover battere il record di Alessia Marcuzzi, «Perché - spiega - «Max» è andato benissimo negli ultimi numeri».

Allegato al numero di dicembre della rivista, già in edicola, questo calendario «vestirà» il sogno degli italiani per i prossimi mesi con le immagini di Monica, Ma Max annuncia di aver pensato anche alle signore e con il numero di gennaio presenterà la seconda edizione con «le splendide immagini maschili del calendario «donna»».

Da domani a domenica, a Perugia, la rassegna dedicata ai nuovi linguaggi dell'animazione

A «Cartoombria» un Clinton anchorman

PERUGIA Da domani a domenica ritorna a Perugia «Cartoombria», la rassegna di analisi e approfondimento del cinema di animazione internazionale. Quest'anno, dopo tre edizioni incentrate su rassegne e concorsi nazionali e internazionali, l'impostazione cambia radicalmente, a cominciare dalla denominazione: «Cartoombria special». Il nuovo comitato artistico ha infatti deciso di dedicare la mostra dell'animazione alla scoperta di quello straordinario percorso evolutivo che ha condotto dalle ricerche sperimentali del passa-

to all'utilizzo delle tecniche digitali e multimediali più recenti e innovative. Particolarmente interessanti saranno, da questo punto di vista, gli incontri e le visioni di materiali esclusivi del backstage e del making-of del film «Antz», la pellicola nella quale la formichina Zeta parla con la voce di Woody Allen.

L'angolo della curiosità accoglie due sorprendenti animazioni: «Virtual Bill Highlights», dove un Bill Clinton sintetico, non più Presidente, veste i panni di anchorman televisivo e, dalla Spagna, «One Night», im-

prevedibile versione di Giulietta e Romeo interpretati da una Coca Cola e una Pepsi.

«Cartoombria» sarà dunque dedicata all'evoluzione dei nuovi linguaggi dell'animazione computerizzata, per la prima volta messi in rapporto organico con la tradizione del cinema animato di ricerca. Il piatto forte sarà la nutrita sezione storica sull'evoluzione del linguaggio animato computerizzato, a partire dagli anni Sessanta, fino all'invasione dei cortometraggi e dei lungometraggi, contemporanei e prossimi futuri.

In programma anche una retrospettiva di alcuni rari esempi di precursori sui temi che saranno i pre-diletti della computer animation: dai primissimi studi sul movimento (Blackton, Cohl), ai campioni del cinema astratto (Eggelin, Richter, Lye), dai pionieri del ritmo e della profondità spaziale (Disney, Fleischer), agli sperimentatori a tutto campo (Alexeief, McLaren), dai maestri della tridimensionalizzazione (Starewitch, Pal, Trnka) ai pionieri della sperimentazione elettronica (Bute, Halas).

IN BREVE

Tappert-Derrick cambia vita e da ispettore diventa prete

ROMA Liberatosi finalmente a 75 anni in un colpo solo dell'austero impermeabile beige da ispettore Derrick e dell'assistente Harry Klein (Fritz Wepper), Horst Tappert (nella foto) è pronto a nuova vita televisiva. Lunedì 30 all'ombra del colonnato di San Pietro cominceranno a Roma le riprese del «Cardinale», il primo tv movie dell'ex Derrick che i produttori di sempre, i tedeschi della tv pubblica Zdf, realizzeranno con partner stranieri, tra cui la Rai.

Nel film, Tappert è un alto prelato con l'ambizione di diventare cardinale. Ma le cose si complicano perché una vicenda scabrosa e imbarazzante rischia di compromettere la prevista nomina in Vaticano. All'improvviso spunta infatti una giovane donna che sostiene di essere sua figlia e che per questo chiede di essere aiutata. Le riprese, sotto la regia di Juergen Buescher, si faranno tra l'Italia e la Germania, pronti per la messa in onda la prossima stagione sulla Zdf e su Raidue.



Bloccato in Thailandia il nuovo film con Di Caprio

BANGKOK Le autorità thailandesi hanno temporaneamente bloccato la lavorazione del nuovo film con Leonardo Di Caprio (nella foto) protagonista, «The Beach» (La spiaggia), tratto da un romanzo di Alex Garland.

Sull'isola di Phi, nel parco nazionale al largo delle coste meridionali della Thailandia, la produttrice 20th Century Fox aveva già avviato i lavori per la preparazione del set, ma tra le proteste degli ambientalisti. Era stato, tra l'altro, spianato con i bulldozer un tratto di litorale sabbioso, dove era previsto l'impianto di filari di palme da cocco.

Sono state appunto le pressioni degli ecologisti, secondo i quali queste operazioni violano il regolamento del parco, a spingere dunque il Dipartimento delle Foreste a disporre una sospensione dei lavori. Sono quindi stati affidati ad un gruppo di esperti una serie di studi di valutazione dell'impatto ambientale del film, e il Dipartimento prenderà una decisione definitiva sulla base delle loro conclusioni, che sono attese entro due settimane.

Fiumicello (UD) (Arenella Club) tel. 0431.96036

Sexy girls non stop

OSPI: le migliori PORNOSTAR

Venerdì 20 novembre **SELEN**

Sabato 21 novembre **SHEILA**

Venerdì 27 novembre e Sabato 28 novembre **WILLY D'ABBRACCIO**

Grafica: meta communication Ronchi Dei Leghnanzi M17251

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON

SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA PRANZI E CENE CARNI E PESCE

VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040.367674

THE TENDER Dall'alba a notte fonda

TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

UKMAR e lo chef italiano **Antonio Forcella** vi invitano a conoscere la loro cucina **SPECIALITÀ PESCE DI MARE**

solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico DUTTOGLIANO da SESANA (SLO) verso Gorizia

Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 00386.67.6022

TEATRO «L'importanza di essere Ernesto» in scena a Monfalcone e stasera a Latisana

L'arguzia del centenario Wilde

Allestimento leggero e intelligente con «Laboratorio Nove»



MONFALCONE Fa sempre piacere incontrare Barbara Nativi e sentirla parlare dei suoi progetti. Anche perché è sempre pronta a svelare i nuovi orizzonti verso cui la conduce il suo fiuto teatrale. E a questa intraprendente regista toscana che dobbiamo certe belle scoperte: autori e testi inediti, drammaturgie poco frequentate in Italia, idee e proposte raccolte ogni anno nel festival Intercity, che ha fondato e dirige. Grazie a lei il teatro italiano ha conosciuto la rapacità esilarante delle «Cognate» del canadese Michel Tremblay e le spietatezze del teatro contemporaneo inglese con «Dannati» di Sara Kane. Della Nativi, dunque, ci si può fidare, anche

quando per la sua compagnia stabile, il Laboratorio Nove, si rivolge a testi meno contemporanei, risalendo di un centinaio d'anni gli scaffali della drammaturgia internazionale. Uno di questi ha infatti 103 anni e non ha conosciuto in Italia grandi fortune, benché gli inglesi lo considerino la più perfetta fra le loro commedie moderne. Si tratta di «L'importanza di essere Ernesto» di Oscar Wilde, commedia triviale per persone serie, come recita il sottotitolo. Lo spettacolo è stato ospite del Comunale di Monfalcone e sarà questa sera all'Odeon di Latisana.

A definirlo triviale è solo il gusto paradossale dell'autore, che fin dal titolo ne fa

un territorio dove sfidare le buone regole della lingua e della società. Come si sa, qui è in gioco l'assonanza che in inglese lega il nome di Ernesto al significato dell'aggettivo «earnest», cioè serio e scrupoloso. Tanto che alle due miss, protagoniste femminili della commedia, basta incontrare un uomo che porti quel nome per innamorarsi a prima vista e reclamare subito voti matrimoniali. Magari senza sapere che «la felicità dell'uomo sposato dipende da chi non ha sposato», come chiosa Wilde in un'altra commedia.

Oggi non colpisce più la caustica attenzione con cui l'autore smonta le convenzioni e le ipocrisie dell'epo-

ca vittoriana. La satira sociale passa in secondo piano rispetto alle qualità della scrittura: un'irresistibile gara di battute e aforismi, grazie alla quale possiamo scoprire dove si è esercitato per anni Paolo Poli prima di darci il fuoco di fila delle sue arguzie.

«Non viaggio mai senza il mio diario. Bisogna sempre avere qualcosa di forte da leggere in treno». Basta citare uno fra i cento motti di spirito che esplodono a mano a mano che Wilde svolge la sua vicenda. Altri, ugualmente salaci, sono perfino trasportabili: «La nostra educazione moderna è tutta sbagliata. Per fortuna in Inghilterra l'educazione non produce nessun effetto». E una scin-



Sopra e a sinistra, due momenti dello spettacolo firmato da Barbara Nativi (foto Agus).

illante arte del conversare che l'autore ha dispiegato nelle sue commedie, oltre che nella vita, con conseguenze risapute e documentate anche in un recente film. E non si fatica a pensare che proprio in queste contagiose sequenze di «bon mots», abbiamo poi beneficiato Beckett e perfino Joyce, colleghi irlandesi di Wilde, col quale dividono la passione, tipicamente ga-

elica, di svelare l'assurdo dentro il banale.

Nulla perciò è realistico nello spettacolo che Barbara Nativi ha diretto, approfittando di un cast che gioca le proprie carte sulla brillantezza e sul ritmo del dialogo. Leggerezza e umorismo sono le caratteristiche di questo allestimento, servito bene dal trionfo kitsch che Dimitri Milopoulos ha riversato nella scena e

nei costumi. Tra acconciature verduggianti, divise ghepardate, ombrellini di macramé, Pino Censi e Silvano Panichi, Silvia Guidi e Simona Arrighi, cuciono in doppia coppia un tessuto che al pubblico chiede soprattutto di apprezzare lo smalto. «Amo molto - diceva Wilde - parlare di niente. E l'unico argomento di cui so tutto».

Roberto Canziani

MUSICA Il chitarrista praghese tiene oggi un seminario alla Scuola 55, domenica un concerto al Goethe Institut

Linka, virtuoso delle sei corde jazz

APPUNTAMENTI

Franca Valeri al Palamostre Cormons: Lino Straulino

TRIESTE Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Jeko Baobab; domani Oscar Chersa in «Elvis Presley Show».

Oggi alle 21, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Toio e Paola (domani alle 22 Anfrà + Altamarea; sabato alle 22 Sonore Bugie; domenica alle 21 i goriziani Hot Room).

Oggi alle 21.30, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), serata blues con Franco «Tor» Trisciuzzi.

Domani alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'est dell'Eden - Interpreti di eredità folk dell'est alle porte del nuovo millennio» si esibirà Marko Breceji.

Domani alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananiani, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenta «Sambiera», di Giuliano Zannier.

GORIZIA Oggi alle 20.30, alla Sala Italia di Cormons, Lino Straulino presenta in concerto il suo nuovo disco. Ingresso libero.

Domani alle 20.30, all'Auditorium, secondo «Concerto della sera» con il violoncellista Severino Zannellini e la pianista Roberta Torzullo.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro delle Mostre, serata d'onore dedicata a Franca Valeri (nella foto in alto), che propone «Mal di ma(d)re».

Oggi alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale, inaugurazione di Film Video Monitor. Ingresso libero.

Oggi alle 22, al «Domani» di Buttrio, secondo appuntamento con «Copacabana» e la musica latino americana.

Oggi alle 21, al Cinema Ferroviario, per «Espressione Donna», viene proiettato «Back to God's country».

Sabato alle 21, all'Auditorium di Feletto, per «Rotte'n'Blues '98», serata con Kevin Coyne & Paradise Band (informazioni allo 0427-51230).

Sabato alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, Paola Pitagora aprirà la stagione dedicata ai «Grandi interpreti» accompagnata dal percussionista Fulvio Maras, rivisterà Leopardi «attraverso gli occhi della sorella».

PORDENONE Domani alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di Francesco Gualerzi, ex Nomadi (sabato Addict, 27 novembre Paul Weller).

VENETO Domani alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata musicale con Delta V (nella foto in basso).

Sabato alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli Articolo 31.

Domenica alle 21, al palasport di Bassano, concerto dei Nomadi.

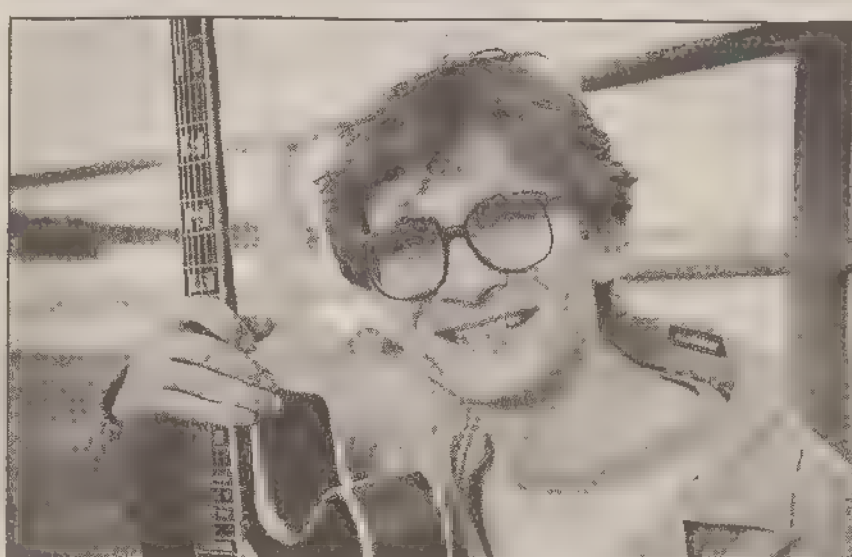
Mercoledì 2 dicembre alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Sarah Jane Morris.

SLOVENIA Giovedì 26 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gighiola Cinquetti.

TRIESTE Da Praga a Stoccolma e poi a New York, passando per il prestigioso Berklee College of music. Ne ha fatta di strada, in tutti i sensi, Rudy Linka, 38 anni, protagonista del week-end triestino con un seminario alla Scuola di musica 55 oggi alle 15 e un concerto gratuito, organizzato dalla Zoo-Est, domenica al Goethe Institut, alle 21. Un vero apoloide della chitarra, Linka, che negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi uno spazio tra i virtuosi delle sei corde jazz, al fianco di mostri sacrali come John Abercrombie e John Scofield, suoi dichiara-

ti ispiratori. Praghese d'origine e svedese d'adozione, il musicista in realtà risiede negli States fin dall'85, ed è proprio lì che ha affinato la sua straordinaria tecnica, che talvolta media gli stilemi jazz con la musica folk ceca, imparata al corso di chitarra classica del Conservatorio di Praga.

Oltre oceano Linka è riuscito a ottenere crescenti affermazioni di stima anche da una critica generalmente piuttosto esigente. Così, ad esempio, nel '95 la rivista «Down beat» gli ha dedicato dei giudizi alquanto positivi in occasione dell'uscita del



suo album «Czech it out» (una specie di gioco di parole che può significare sia «Il ceco si butta fuori» sia «Prova!») realizzato con due sidemen di stazza come George Mraz al basso e Marvin «Smitty» Smith alla batteria.

Per la data triestina, comunque, gli accompagnatori non saranno da meno, trattandosi del quotato Tom Hubbard al basso e di Scott Veenstro alla batteria. Un'ottima occasione, dunque, per appassionati e non, di avvicinarsi a un musicista

Dall'85 risiede negli Usa, dove ha affinato la sua gran tecnica

sta eclettico, dedito a uno studio accurato del suono e capace di veri preziosismi. Un'occasione, oltre a tutto gratuita, visto la lodevole filosofia «promozionale» di Zoo-Est che vuol portare la buona musica all'attenzione del maggior numero possibile di ascoltatori.

Le tecniche, i piccoli trucchi, la formazione musicale di Linka (nella foto) e dei suoi compagni di strada saranno invece oggetto del seminario che si svolgerà oggi alla «55», che ha ospitato negli anni talenti del calibro di Mike Stern o Vinnie Colaiuta.

f.b.

Annullata la tappa di domani a Trieste, pullman gratuito per il concerto di sabato al Palaverde di Treviso

«Spaghetti funk» serviti dagli Articolo 31

Dalla rilettura di Natalino Otto alla collaborazione con Morandi

TRIESTE E' stato annullato il concerto che gli Articolo 31 avrebbero dovuto tenere domani sera al palasport di Chiabrola. «Motivi tecnici», recita il comunicato degli organizzatori. Che vengono comunque incontro ai tanti fans triestini che avevano già acquistato il biglietto (e a quelli che lo vogliono ancora acquistare), mettendo a disposizione dei pullman gratuiti che partiranno sabato alle 18.30 dalla Stazione Marittima con destinazione il Palaverde di Treviso, sede a questo punto dell'unico concerto triestino del gruppo rap. Gli interessati devono cambiare il biglietto all'Utat di Galleria Protti (tel. 040-630063).

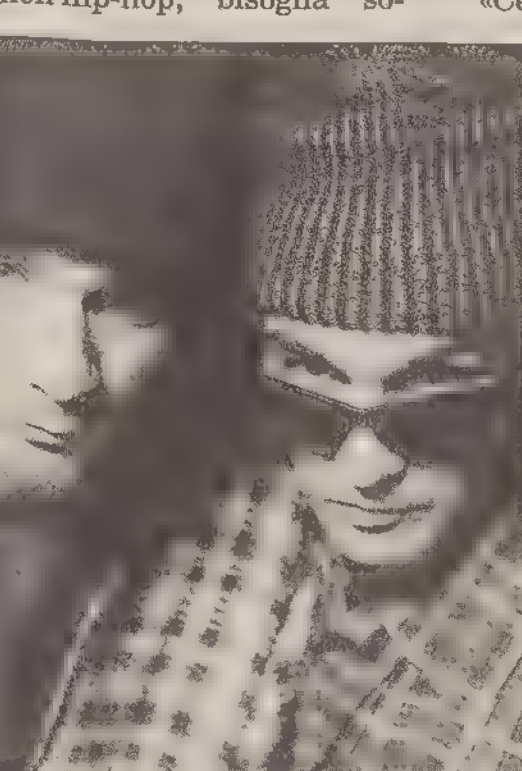
Il tour, intitolato «Nessuno» come il loro nuovo album (già 300 mila copie vendute), è partito sabato scorso dal palasport di Firenze e si concluderà il 12 dicembre al Filaforum di Milano. Falco a forma di 31, verniciato d'oro e di graffiti, con al centro la consolle del dj, per uno spettacolo con tutti i maggiori suc-

cessi del duo milanese. «L'hip-hop - spiega Ale, alias J.Ax, classe '72, che con Luca, in arte D.J.Jad, classe '68, forma gli Articolo 31 (nella foto), prima formazione italiana di hip hop ad aver scalato le classifiche di vendita - per noi è innanzitutto una lente attraversata la quale vedere la vita. Un modo di essere, un modo di pensare, un filtro attraverso il quale vedi la realtà, ma anche un modo per innalzare il tuo spirito. La musica hip-hop per eccellenza rimane il rap, ma ci sono diversi generi che fanno parte di questa famiglia».

La vostra può essere considerata una via italiana all'hip-hop?

«Sì, pensiamo di averla trovata con lo «spaghetti funk». Ci sono tanti rapper italiani che vivono scim-

miottando gli americani, senza una propria identità, finendo per risultare ridicoli. E invece per essere veri, nell'hip-hop, bisogna so-



prattutto essere sinceri con se stessi, con la musica che fai. Noi siamo partiti dal fatto che, visto che gli americani campiano la musi-

ca del loro passato, noi campiamo la musica del nostro passato».

Come Natalino Otto...

«Certo, come Natalino Otto e il suo «La fidanzata». O campiano Patty Pravo, Rino Gaetano, persino Marcella Bella. O anche andando a inventarci una collaborazione con Gianni Morandi, un mito già ai tempi dei nostri genitori, che ha avuto l'umiltà di accettare il nostro invito a cantare assieme «Uno su mille». Che fra l'altro, a nostro avviso, è una delle più belle canzoni mai scritte in Italia».

Le posse?

«Non esistono più, perché il rap non può essere relegato all'interno di nessun circuito, né di centri sociali né di altro. Che poi i centri sociali non dico che sono modaio, ma quasi: quando andava il punk

fecero il punk, quando c'era lo ska fecero lo ska, quando andava il rap hanno fatto il rap. Adesso fanno addirittura l'house o il reggae».

Sbaglio, o ce l'avete coi centri sociali?

«No, anzi, siamo molto d'accordo con le idee di chi occupa, di chi sta in un centro sociale autogestito. Ma l'hip-hop è energia pura che cambia forma, non si annulla mai. E non può essere rinchiusa o circoscritta in quattro mura. Nemmeno in quelle di un centro sociale».

Dopo questo tour?

«A gennaio il disco esce in tutta Europa. E poi abbiamo ancora tanti sogni nel cassetto».

Ne dica uno.

«Riuscire a mettere in piedi un film insieme a un nostro amico. La musica è diventata molto indipendente negli ultimi tempi, il cinema deve fare altrettanto. Anche se è più difficile: puoi fare musica anche con due lire, fare cinema con due lire è dura...».

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, giovedì 19 novembre ore 19 (Turno B/B). Repliche: domenica 22 novembre ore 16 (Turno D/D), martedì 24 novembre ore 19 (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore 19 (Turno E/E), sabato 28 novembre ore 16 (Turno S/S), domenica 29 novembre ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99.

Un'ora con... Sonia Corsini. Lunedì 23 novembre 1998, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21.

SALA TRIPOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Preveduta dal 24/11. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti. Con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. 040/390613.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. Sabato 21 e domenica 22, ore 21.15: «Perché proprio noi?» dramma in musica di Davide Casali, per tre gruppi orchestrali, tre cantanti solisti, due cori, con la partecipazione straordinaria di Roberto «Freak» Antoni nel ruolo del narratore. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana. Domani: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22: «Il violino rosso» di François Girard, con Greta Scacchi e Samuel L. Jackson. L'epopea di un violino attraverso i secoli e i continenti. Solo oggi. Da domani: «Matrimoni».

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22 «Ricordi morbosi». Eccezionale!

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Da sabato: «L'allievo».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos con Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio e Isabelle Renauld. Palma d'oro al Festival di Cannes 1998. 1.a visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.10: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. Da venerdì: «Radiofreccia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ras-

segna cinematografica «Film d'autore». Ore 20.30 «Dark City» di Alex Proyas con William Hurt, Rufus Sewell.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Mercoledì 25 novembre p.v. ore 20.30 Nachtmusique. I fiati dell'orchestra del 700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 21. «Salvate il soldato Ryan».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi

ore 16.30, 19, 21.30: «Tutti pazzi per Mary» con Came-

ron Diaz.

to in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore 21. Informazioni 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala blu. 18.20.15, 22.15: «Radiofreccia» con Ligabue.

CORSO. Sala gialla. 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Snake eyes - Omicidio in diretta» di Brian De Palma con N. Cage. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.30, 22.30: «The opposite of sex», di Don Roos. V.m. 18 anni.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

salvate il soldato ryan

IN MISSIONE PER UN MONDO

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

OUT OF SIGHT

NICHOLAS CAGE GARY SINISE

OMICIDIO IN DIRETTA

LA FILA DI ROBERT REDFORD

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

TRUMAN

IN ONDA, SENZA SAPERLO

Lady «D»

Questa sera

la grande musica dal vivo di

IVANO

Ingresso L. 15.000 con consumazione

REMUGNANO - Tel. 0432/857727

SCEGLI

IL CINEMA

Dove c'è

fantasia per la

tua fantasia.

OFFERTE VALIDE FINO AL **21** NOVEMBRE

La fedeltà porta
"Vantaggi"?
scopri lo dal 17 novembre

Lavatrice CANDY C40T 1/2 carico
centrifuga 400 giri**399.000**L. ~~489.000~~

Hi-fi KENWOOD KR 351

449.000L. ~~559.000~~

Giaccone vera piuma uomo

69.900Forno a microonde SAMSUNG M746
digitale 800 watt**199.000**L. ~~259.000~~

Calendario dell'Avvento con giochi

12.500L. ~~19.900~~

Giaccone piuma donna

89.000Ferro da stiro ROWENTA DE103
piastra inox 1400 watt**49.900**L. ~~59.000~~MICRO MACHINES
trasporti militari**19.900**L. ~~32.500~~Detergente multiuso spray
VEDO CHIARO ml.750**1.950**L. ~~2.950~~TV Color 14" con videoregistratore
combinato PHILIPS PV 183 +
videocassetta TITANIC in OMAGGIO**679.000**L. ~~749.000~~SCONTO 20% sui
Puzzle RAVENSBURGER
misure assortiteFazzoletti
TEMPO 30 x 10**4.950**L. ~~7.900~~

Autoradio KENWOOD KR 351

349.000L. ~~449.000~~

Set fodere auto FANTASY

39.900

Birra SANS SOUCI cl. 33 x 3

2.590L. ~~3.300~~ al lt. 3.924TV Color 25" PHILIPS PT4454
stereo con televideo**779.000**L. ~~895.000~~Giaccone ragazzo
o ragazza 7/14 anni**39.900**Amaro RAMAZZOTTI
bottiglia cl. 70**11.290**L. ~~13.950~~ al lt. 16.192Videoregistratore PHILIPS VR685
hi-fi stereo**599.000**L. ~~699.000~~**ORARIO**

9.15 - 13.00	15.00 - 21.00
9.15 - 13.00	9.15 - 19.15
14.00 - 20.00	

AL CENTRO COMMERCIALE CITTA' FIERA
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINELatte BAYERNLAND
uht p.s. brick lt. 1**890**L. ~~1.290~~ al lt. 890

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentare; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

REFERENZIATA offresi alla pari per assistenza signora anziana pomeriggio e notti per i mesi di dicembre gennaio febbraio. Tel. 0437/1746417. (A12181)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. COMMESSA esperta fantasiosa comunicativa conoscenza lingue slave cerca importante negozio abbigliamento. Inviare curriculum scritto a mano a Cassetta n. 19/J PUBLIED 34100 Trieste. (A12193)

A. Grizzoli Italia Spa ricerca 2 giovani max 35 anni a cui affidare gestione 800 clienti industriali esclusivi nelle zone Gorizia e Trieste. Valutiamo anche prima esperienza con attitudini tecniche. Affiancamento e guadagno 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (GBG)

ALBERGO in Trieste cerca responsabile reception. Scrivere a Cassetta n. 20/J PUBLIED 34100 Trieste. (A12197)

BAR La Portizza p.zza Borsa 5 cerca aiuto banconiere bella presenza con esperienza e volenteroso. Presentarsi venerdì 20 novembre ore 19.30. (A12191)

CERCASI apprendista parrucchiere capace zona Monfalcone tel. 0481/779807 ore negozio. (C761)

CERCASI banconiera bella presenza esperienza. Tel. 0431/96009. (800)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Informazioni 0335/6847253 0336/582890. (GMI)

CERCASI estetista pratica pedicure anche apprendista spedire curriculum dettagliato casella postale 86 Monfalcone. (C0758)

CERCASI per negozio Monfalcone commesso esperto settore elettrico. Telefonare orario 9-12 allo 040/635328. (A12198)

CERCASI pizzaiolo esperto. Presentarsi via Coroneo 19. (A12163)

CERCO apprendista parrucchiere capace fon e manucure con possibilità contratto formazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 12/J PUBLIED 34100 Trieste. (A12118)

INTERNET provider cerca personale. Si richiedono: uso Photoshop, linguaggio Html, Java, Shockwave, milite assolto, diploma istituto d'arte, lingua inglese. Inviare curriculum vitae a Casella Spe 23/A 33100 Udine. (Gud)

RISTORANTE Nastro Azzurro cerca cuoca esperta pesce e internista pratica. Presentarsi in Riva Nazario Sauro 12. (A12203)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTA appartamento non residenti camera cucina bagno ammobiliato 400.000 mensili. Liberty Agenzia Immobiliare tel. 040/7425307 0338/8198330. (A12169)

EUROCASA nuova acquisizione San Giacomo epoca ultimo piano luminosissimo con vista aperta in ottime condizioni interne atrio d'ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno arredato e accessoriato, anche per residenti, contratto annuale, 600.000 mensili, spese comprese. 040/638440. (A00)

GORIZIA affitto quadriennale appartamento quattro stanze servizi terrazzi cantina garage 900.000. 0481/531006. (A12150)

IL Faro affitta a residenti San Giusto camera cucina bagno 450.000. Tel. 040/639639.

IL Faro affitta a residenti Università ammobiliato soggiorno camera cucina bagno balconcino 850.000. Tel. 040/639639.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI risposta immediata - tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI CASALINGHE DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

MUGGIA affittasi locale d'affari perfette condizioni uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere. Pronta entrata, lire 600.000 mensili più consumi. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro, immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina. Adatto ufficio/negozi. Posizione continuo passaggio. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-LAZZARETTO piccola costruzione 45 mq circa, fronte strada. Uso magazzino, più terreno di 900 mq circa. Lire 50.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

PORTA del Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, vendesi locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. Tel. B.G. 040/272500.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (GMI)

STUDIO dentistico in Udine compreso immobile cedesi per cessazione attività. Scrivere cassetta Spe 10/A 33100 Udine. (GUD)

ZONA Caboto affittasi capannone 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Lire 2.500.000 mensili. Tel. B.G. 040/271348. 049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (GMI)

Case-ville-terreni acquisti

A San Luigi o San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128.

AD Opicina cerchiamo su pressanti richieste appartamenti e ville. Prezzo impegnativo e adeguato. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

BARCOLA Cantù Campi Elisi, Grotta, San Luigi cerchiamo appartamenti vista mare con terrazza e posto auto. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

CERCASI appartamento periferico: zona giorno, due camere, servizi, poggolo, parcheggio. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

CERCHIAMO urgentemente mansarda con ascensore, qualsiasi zona, anche da ristrutturare soggiorno cucina una o due camere bagno. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente zona Rive appartamento di soggiorno cucina una/due camere bagno anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A Grotta matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 60.000.000. Studio Gortan 040/366300. (A12165)

A Opicina Biancospino saloncino cucina matrimoniale due camere due bagni box 300.000.000. Studio Gortan 040/366300. (A12165)

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A11743)

BASOVIZZA terreno di circa 1600 mq con costruzione prefabbricata di circa 60 mq + deposito attrezzi di circa 20 mq L. 35.000.000 Casammedia 040/941424. (A00)

CAMPO Marzio appartamento perfetto, vista aperta scorcio mare, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, soffitta, risc. autonomo, L. 180.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPOLONGO al Torre in paese casetta accostata con cortile disposta su 2 piani, composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, posto auto. 85.000.000. Cod. 111/p Gallery Cervignano 0431/35986.

Continua in 35.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
18.17 AUT per Villa Opicina
coincidenza treno Ic (18.57)
per Lubiana/Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT da Villa Opicina (10.34)
coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.00 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA
18.57 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA
10.14 IC Zagabria/Lubiana
AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
(via Cervignano)
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D (*) Udine
21.13 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 R Portogruaro
7.52 D (*) Portogruaro
8.33 D (*) Portogruaro/Udine
(via Cervignano)
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Roma/Ve
10.48 IR (*) Venezia
11.11 IR (*) Venezia
13.48 IR (*) Venezia
14.48 IR (*) Venezia
16.01 IC (*) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D Venezia
17.07 IC (*) Milano/Venezia
17.48 IR Venezia
18.48 IR Venezia
19.48 IR Venezia
20.42 R (*) Venezia
20.48 IR Venezia
21.52 IC (*) Milano/Mestre
22.17 IC (*) Roma/Mestre
23.12 R Venezia
23.53 E Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

Grande successo di Risparmio e Famiglia con i Flintstones

Avete perso uno dei primi due numeri?
Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì. Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato. I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy. Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata. Il costo della telefonata è di L. 444 + iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici). È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.



IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +

RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con

i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

IL PICCOLO

IL SOLE 24 ORE

www.ilsole24ore.it

TREVISI CON I POOH

Al mattino hanno sostenuto il consueto allenamento in vista dell'incontro di domenica con la Lucchese, e ieri pomeriggio si sono trasformati in cantanti e hanno intonato, davanti a Red Canzian, voce dei Pooh, la nuova canzone che lo stesso musicista ha composto appositamente per loro. Sono i giocatori del Treviso che hanno girato nella loro sede il videoclip di «Il calcio del sorriso».

OGGI IN TV

10.30 Telequattro: Sprint Italia
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.35 Raitre: Rai Sport Po-

meriggio Sportivo
15.45 Raitre: Speciale doping
16.10 Raitre: Volley Maschile: Italia - Usa
16.50 Raitre: Speciale Sci
17.55 Italia 1: Sci: Slalom Gi-

gante Femminile - 1a Manche
18.20 Raidue: Sportsera
19.41 Telefrilui: Telefrilui sport
19.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona

Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Rete 4: Sci: Slalom Gigante Femminile - 2a Manche

RUGBY, AZZURRI AVANTI

L'Italia ha battuto l'Olanda per 67-7 (38-0) in una partita del girone delle qualificazioni alla Coppa del Mondo del prossimo anno. Con questo nettissimo successo gli azzurri si sono qualificati per la rassegna iridata (passavano le prime due del gruppo a tre, di cui fa parte anche l'Inghilterra). Buona prova di Dominguez che ha trasformato quattro mete.

SPE
Scelta Pubblica Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
LDNE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Scelta Pubblica Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Giusto pareggio all'«Arechi» contro una Spagna mai doma

Italia «protetta» da Inzaghi

Doppietta dello juventino che dà spettacolo assieme a Totti

Salerno stavolta non sgarra: già «rimossa» la bomba

SALERNO Persino i giocatori spagnoli sono entrati in campo andandolo a cercare con lo sguardo, il triangolo maledetto. Non hanno dovuto faticare troppo per trovarlo. Cinque metri quadrati di prato bruciato ricordano a tutti che due settimane fa a Salerno si è consumato uno dei fatti più sconcertanti della storia del calcio italiano degli ultimi anni: la bomba carta che ha fatto perdere alla Fiorentina l'Europa ed alla città campana la faccia.

Da allora si sono succeduti giorni di polemiche e manifestazioni di studenti non troppo convinti dall'indagine che coinvolge uno di loro. Ma ieri sera Salerno non con la ritrovata ribalta europea ha cercato di rimuovere il faticoso. D'altra parte l'incasso era destinato alla ricostruzione nei comuni delle zone alluvionate (peraltro come per la gara tra Fiorentina e Grasshoppers) il clima era palesemente

quello dell'amichevole che sconfina nella festa di paese. Con la banda dei bersaglieri e gli striscioni intimistici ad uso e consumo televisivo:

«Sonia ti amo». Ce n'è persino uno che evoca il leader della Fiorentina («Ba ti amo») ma chissà se davvero è dedicato a lui. La sicurezza è stata garantita con unità arrivate addirittura anche da Firenze, e la serata scorre via tranquilla.

Se non fosse per i fischi a Torricelli e per gli sguardi

che ogni tanto incrociano nel triangolo maledetto, insomma, la serata della vergogna sarebbe già dimenticata.

Ci ha pensato poi Totti a conquistare il pubblico dell'«Arechi». L'era

del romanista in nazionale si è aperta al 13' e ha mandato subito in visibilibio la platea salentina. E' stato allora, rubando fallosamente la palla ad Alkiza e colpendo il palo con un tiro da 30 metri, che il romano ha di-

Italia 2
Spagna 2

MARCATORI: 15' Inzaghi, 33' De Pedro, s.t. 29' Inzaghi, 37' Raul su rigore.
ITALIA (4-4-2): Peruzzi, Panucci (45' Torricelli), Cannavaro, Maldini, Favalli (s.t. 18' Pessotto), Fuser, (s.t. 1' Chiesa), Dino Baggio (s.t. 1' Tommasi), Albertini (s.t. 1' Di Biagio), Di Francesco, Inzaghi, Totti.
SPAGNA (4-4-2): Canizares (s.t. 38' Toni), Salgado, Marcelino, Paco, Sergi, Etxeberria (s.t. 1' Dani), Alkiza (s.t. 1' Valerón), Engonga (s.t. 1' Helguera), De Pedro (s.t. 18' Aranzabal), Raul, Urzaiz (s.t. 34' Sanchez).

SALERNO Una doppietta di Inzaghi, finalmente decisivo in azzurro, una gara ispirata di Totti, attesissimo al debutto dal primo minuto, qualche svariazione difensiva di troppo: l'Italia di Zoff fa 2-2 con la giovane e brava Spagna di Camacho, al termine di una partita difficile e giocata a ritmo elevato. Molte luci dunque, ma anche molte ombre per la nazionale azzurra, che a lungo lascia l'iniziativa agli avversari, facendosi sorprendere in difesa, lasciandosi sovrastare a centrocampo. Certo, è pur sempre un'Italia di emergenza e decisamente sperimentale: questo spiega certe sbavature, non gli evitabili cali di tensione.

Nei primi 15' le cose migliori le fa l'Italia, ottima fino al gol di Inzaghi, il resto del primo tempo è della Spagna, brava a reagire allo 0-1. Totti si dimostra subito un acquisto eccellente per la nazionale azzurra, con Inzaghi forma una coppia bene assortita, veloce e ispirata, quasi imprevedibile per i lenti difensori centrali spagnoli, Paco e Marcelino. Nei primi minuti, dunque, si vede soprattutto l'azzurro, grazie alle discese sulla fascia sinistra di Di Francesco e al gran movimento di Totti, che gioca da trequartista e fornisce a Inzaghi assist preziosi, senza disdegnare però le conclusioni personali. Come al 13', quando con un tiro da 20 metri colpisce il palo alla sinistra di Canizares. In precedenza, al 3', gli

azzurri erano andati vicini al gol con un'azione in mischia, Dino Baggio da distanza ravvicinata si vede respingere sulla linea da Sergi, lo stesso Sergi respinge ancora su Maldini, poi Canizares salva proprio su Totti. L'ex Pupone al 14' fornisce a Inzaghi il pallone dell'1-0, un gol bellissimo, che sorprende i difensori spagnoli. A questo punto l'Italia tira i remi in barca. Molte le conclusioni che impensieriscono Peruzzi, i più pericolosi sono Urzaiz e naturalmente Raul. La Spagna prende nettamente il sopravvento a centrocampo: il pareggio di De Pedro, servito da Salgado autore di una splendida azione personale, è l'inevitabile conseguenza di una dormita della difesa



Il secondo gol realizzato nella ripresa da Pippo Inzaghi.

azzurra. Solo negli ultimi minuti del primo tempo gli uomini di Zoff serrano le fila e si ritrovano: al 35' la

coppia Totti-Inzaghi torna in azione, il tiro di Superpippo è sull'esterno della rete. Al 45' si fa male Panucci

(quattro punti alla caviglia) dopo uno scontro con De Pedro, e Zoff lo sostituisce con Torricelli. Nella ripresa entrano Tommasi, Di Biagio e Chiesa, escono Baggio, Albertini e Fuser, mentre restano in campo sia Totti sia Inzaghi.

L'esperimento è quello che Zoff avrebbe voluto fare dall'inizio: il ct prova il tridente, Inzaghi fa il centravanti, assistito ai lati da Chiesa e Totti. L'Italia riparte bene. La Spagna, in effetti, non sta a guardare, e con uno dei suoi uomini migliori, Salgado, al 12' colpisce un palo. Ci vuole un rapinatore dell'area come Inzaghi, per riportare in vantaggio l'Italia: Tommasi al 28' gli serve in area un pallone invitante, lui controlla, si gira e batte Canizares. Ma al 36' Cannavaro atterra Sanchez in area in modo colpevole e ingenuo: rigore di Raul, e la Spagna fa il definitivo 2-2.

Zoff: «Ho potuto fare alcuni esperimenti»

SALERNO Addio scarpe, ma forse ne valeva la pena. «Sono felice per questa doppietta - ha detto Inzaghi nel dopopartita - ma sono amareggiato per questa vittoria mancata. E mi sono rotto anche le mie scarpette bulonate che dopo questa partita finiranno in bacheca...»

Il citi Dino Zoff non sprizza felicità, tuttavia incassa bene il primo pareggio della sua gestione. In un'amichevole ci può anche stare. «Sono parzialmente soddisfatto perché ho avuto la possibilità di provare gioca-

tori nuovi, i quali mi hanno dato buone risposte. Un'esperienza positiva, soprattutto per quanto concerne gli esperimenti». Zoff non è rimasto sorpreso dalla vitalità della Spagna: «Lo sapevamo in partenza che sarebbe stata una gara difficile. Gli spagnoli sono molto rapidi e vivaci. Hanno disputato un'ottima partita. Veramente bravi». Elogi che servono anche per coprire le manchevolezze degli azzurri: «Sì, in effetti ci hanno messo in difficoltà», ammette il citi. «Dietro ab-

biamo rischiato e subito più del lecito. Mi consolo con il fatto che in attacco abbiamo fatto vedere buone cose. La coppia Totti-Inzaghi non mi è dispiaciuta. Lo juventino del resto non è una sorpresa: fa sempre gol. E per fortuna li ha fatti anche questa volta. Più «politico» l'intervento del presidente federale Nizzola: «Era nostro dovere venire qui a Salerno a manifestare solidarietà. Nel complesso non abbiamo giocato male. Peccato per quell'ingenuità finale».

IN BREVE

Giudice sportivo
Tredici sospesi: due giornate a Montero della Juve

MILANO Sono 13 i giocatori squalificati in serie A. Per due turni sono stati sospesi Morrone (Empoli), Montero (Juventus) e Belotti (Vicenza). Sono stati squalificati per una giornata De Patre (Cagliari), Dionigi (Piacenza), Fernando Couto (Lazio), Baroni, Bertotto (Udinese), Boban (Milan), Colonnese (Inter), Di Biagio (Roma), Luppi (Venezia) e Olive (Perugia).

Serie A: gli arbitri designati per domenica

ROMA Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri di calcio di serie A in programma domenica prossima con inizio alle 14.30. Serie A (10/a giornata): Bologna-Perugia (sab.-H.14.30): Messina di Bergamo, Cagliari-Parma (sab.-H.14.30): Tomboloni di Ancona, Fiorentina-Inter: Rodomonti di Teramo, Juventus-Empoli: Pellegrino di Barcellona. Milan-Lazio (h.20.30): Farina di Novi Ligure, Roma-Bari (sab.-H.14.30): Bazzoli di Merano, Salernitana-Venezia: Raccabuto di Gallarate, Sampdoria-Venezia: Boggi di Salerno (Pisacreta-Russo), Udinese-Piacenza: Bettin di Padova (Pinna-Marano).

IL CASO

Si rompono altri giocatori importanti: Inter e Milan nei guai

Moriero tradito dalla caviglia Ziege fuori per venti giorni

APPIANO GENTILE Brutta sorpresa, ieri mattina, per Francesco Moriero che non è riuscito ad allenarsi a causa del riacutizzarsi del dolore alla caviglia destra. Il nerazzurro era tornato da Mosca con una distorsione che sembrava però in via di guarigione. Ieri, invece, Moriero ha lavorato solo in palestra.

Ronaldo nel pomeriggio si è unito al resto della squadra, tornata al lavoro dopo due giorni di riposo. Il brasiliano ha fatto allenamento in piscina e poi si è sottoposto a una durissima seduta di fisioterapia col brasiliano Nilton Petroni, suo fisioterapista di fiducia che gli aveva già curato il ginocchio tre anni fa ai tempi del Psv Eindhoven. «Dopo il confortante esito dell'ecografia di martedì sera - ha detto il dottor Volpi, medico sociale dell'Inter - resta al giocatore stabilire il momento del rientro, nel senso che, adesso, soltanto lui può sapere se il ginocchio va bene e se si sente tranquillo di giocare».

Le possibilità di vedere in campo Ronaldo e Moriero domenica contro la Fiorentina non sono molto alte: il Fenomeno potrebbe recuperare continuando ad allenarsi più dei compagni, mentre per Moriero Fi-

renze è più lontana. Meglio puntare sul Real mercoledì. Per Aron Winter ha lavorato leggero, ma da oggi il centrocampista olandese riprenderà ad allenarsi con i compagni e a prepararsi in vista della trasferta toscana.

Oltre a Ventola, oggi saranno sicuramente assenti



Francesco Moriero

ti Ronaldo, Moriero, Winter, Zé Elias e Mazzantini, nell'amichevole in programma a Busto Arsizio tra l'Inter e la Pro Patria (C/2). In forse anche West, ma solo per preservare il ginocchio in vista della gara contro la Fiorentina, in cui in difesa sarà assente Colonnese per squalifica. Potrebbero giocare un tempo, invece, Zamorano, Pir-

lo, Mezzano e Recoba, vicinissimi al recupero totale. «Stelle» del pomeriggio saranno senza dubbio Baggio e Djorkaeff. Gigi Simoni vorrà soprattutto verificare le condizioni dei fuoriclasse di Caldognon, che da un paio di mesi non gioca una partita intera e molto probabilmente a Firenze dovrà essere impiegato dall'inizio, vista la quantità di infortunati o mezzi infortunati in attacco. Sarà assente anche Paulo Sousa, ancora impegnato con la nazionale portoghese.

Guai anche per il Milan. Venti giorni di stop per Christian Ziege, infortunatosi a Bari nella partita contro la squadra di Fascetti. Il centrocampista tedesco ha riportato una distorsione muscolare ai flessori della coscia sinistra. L'incidente di Ziege complica il lavoro a Zaccaroni, che la scorsa settimana aveva perso anche Francesco Coco, vittima di una lesione al legamento crociato del ginocchio. L'allenatore milanista si trova dunque costretto a preparare la sfida interna con la Lazio senza esterni sinistri a disposizione. «Stavolta con la Lazio vogliamo proprio vincere». Oggi alle 14.30 il Milan incontrerà in amichevole la Solbiatese a Solbiate Arno.

SERIE C2

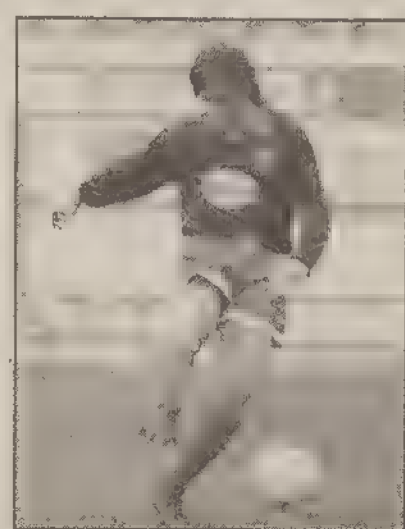
Gianluca Birtig nel derby di domenica a Mestre si ritroverà di fronte la Triestina

«Il pareggio non serve a nessuno»

«Alabarda in carreggiata grazie al giro di vite di Mandorlini»

TRIESTE La Triestina è circondata dagli ex. Nelle ultime stagioni ha cambiato così tanto che ora ne trova uno (o anche più) dietro ogni angolo, dove c'è sempre una trappola pronta a scattare. La «vigilanza» nel derby di domenica a Mestre dovrà essere addirittura triplicata visto che la Triestina dovrà confrontarsi con un bel pezzo della sua storia più recente: Gianluca Birtig e Massimo Pavanel sono stati due veri pilastri della ricostruzione dopo il fallimento e lo slittamento tra i dilettanti. Ma anche il preparatore atletico Billy Marcuzzi, braccio destro dell'allenatore Dal Fiume, era un fedelissimo dell'Alabarda. La pattuglia degli ex è completata da un terzo giocatore che la società ha ripudiato troppo frettolosamente: Riccardo Carola.

Gianluca Birtig che con la Triestina in quattro stagioni ne ha viste di tutte i colori («a Trieste avrò cambiato qualcosa come ottanta compagni...») prova un po' di nostalgia ma non è pentito per la scelta fatta questa estate. «Non è stato facile mollare questa squadra - racconta senza un filo di ipocrisia - tuttavia ho accettato la proposta del Mestre perché più vantaggiosa: mi ha offerto un contratto biennale e anche più soldi. Alla mia età non po-



Gianluca Birtig



Massimo Pavanel

tevo proprio rifiutare. Quando si era fatto avanti il club veneto, Birtig aveva già firmato per un altro anno con l'Unione. La società non aveva alcuna intenzione di liberarsi del difensore, ma alla fine i dirigenti lo hanno accontentato. Non se la sono sentita di penalizzare uno dei gioca-

tori che avevano sempre servito la causa alabardata con grande dedizione. «Siamo una squadra omogenea - spiega Gianluca - forse perché siamo riusciti a formare un buon gruppo. Dopo una buona partenza, ultimamente abbiamo perso qualche punto prezioso per strada. Ma giochiamo

sempre allo stesso modo e creiamo più o meno sempre lo stesso numero di occasioni. Probabilmente abbiamo anche risentito dell'infortunio occorso al centrale Siviero che si è dovuto operare al menisco. Domenica sarà una partita difficile perché entrambe le squadre hanno bisogno dei tre punti». E un «dipomatico» pareggio? «Non servirebbe a nessuno».

Mestre è anche un ottimo punto di osservazione per controllare le mosse della Triestina: «Praticamente in estate ha commesso gli stessi errori dell'anno prima. Ci avrei scommesso che sarebbe finita come con Marchioro. La società ha però rimediato in fretta assumendo un allenatore giovane e motivato come Mandorlini che ha dato subito un giro di vite. Adesso l'Alabarda è rientrata nel novero delle mie favorite. Ha una sua precisa fisionomia e buoni giocatori, anche se ha cambiato troppo. Comunque domenica sarà una partita equilibrata. Noi abbiamo due squalificati, ma anche la miglior difesa del girone. Sicuramente non finirà 5-1 come l'anno passato. Oggi, intanto, a Opicina (14.30 circa) è in programma la partitella di metà settimana: gli alabardati affronteranno la formazione «Beretti».

Maurizio Cattaruzza

Al «Baracca» dirigerà Valenzin

FIRENZE Questi gli arbitri di domenica: Castel S. Pietro-Vis Pesaro: Ledda di Alghero, Fano-Paenza: Santucci di Reggio Calabria, Gubbio-Baracca Lugo: Palanca di Roma, Mestre-Triestina: Valenzin di Milano, Rimini-Giorgione: Esposito di Trapani, Sandomà-Trento: Giangrande dell'Aquila, Sassuolo-Tempio: Ferro di Frattamaggiore, Teramo-Viterbese: Dattilo di Locri, Torres-Maceratese: Trefoloni di Siena.

SCI Riprende la stagione del circo bianco dopo l'assaggio sul ghiacciaio di Soelden

Torna la Coppa e «chiama» Deborah

A Park City, terra di conquista per Tomba, la Compagnoni in gara nel gigante

NUOTO Consolo lascia la presidenza e punta al Coni

ROMA La famiglia, gli impegni internazionali, ma soprattutto quello verso il Coni. Sono queste le cause che, ufficialmente, hanno spinto il presidente della federazione Bartolo Consolo a lasciare un regno solido e sicuro fino a qualche mese fa e ricco di successi. Consolo abdica: ora nel suo futuro potrebbe esserci la corsa alla presidenza del Coni.

«In questa fase in cui lo sport necessita di grandi riforme, l'impegno non può ripartirsi tra la famiglia, la Fin, la presidenza europea e la vicepresidenza internazionale. Mi devo impegnare dove c'è più bisogno», dice Consolo, facendo intuire che la necessità primaria è la riforma del Coni, ente che vorrebbe traghettare verso le Olimpiadi del 2000, dove la conta delle medaglie finali dirà se si è lavorato bene o male. L'investitura permetterebbe anche al Coni di avviare il rinnovamento in maniera fisiologica, quasi nella continuità.

Consolo lascia e con lui altri sette consiglieri che di fatto hanno avallato la sua scelta. Ora in consiglio federale non esiste più maggioranza (i membri sono 15 e 8 si sono dimessi). Senza consiglio, Consolo rimane in carica per l'ordinaria amministrazione. In eredità lascia una bozza di riforma della Fin per riportare la federazione al passo con i tempi.

Ha buone chances anche Sabina Panzanini, confortata dall'esito di una serie di test ai quali si è sottoposta recentemente.

PARK CITY Riparte lo sci: riparte per davvero. Dopo aver dato tiepidi segnali di vita in occasione dell'ouverture austriaca di Soelden, la macchina del circo bianco si mette ufficialmente in movimento oggi, dall'altra parte dell'oceano, negli Stati Uniti, nevi di Park City, bella città turistica dello Utah, che nei confronti dell'Italia è sempre stata prodiga di sorrisi e di risultati.

A Park vinse infatti due volte (anno di grazia 1991) il magico Alberto Tomba ed andò a segno anche De-

borah Compagnoni, che proprio l'altra volta inflisse alla seconda classificata, l'austriaca Meissnitzer un distacco da Guinness dei primati, ben 3'41, ovviamente nel suo slalom gigante.

A Park City si disputeranno addirittura quattro gare, oggi lo slalom gigante femminile, domani lo slalom gigante maschile, sabato lo slalom speciale femminile e domenica, infine, lo slalom speciale maschile, il tutto con l'adesione televisiva di Italia 1, che nei prossimi giorni darà la prima manche in di-

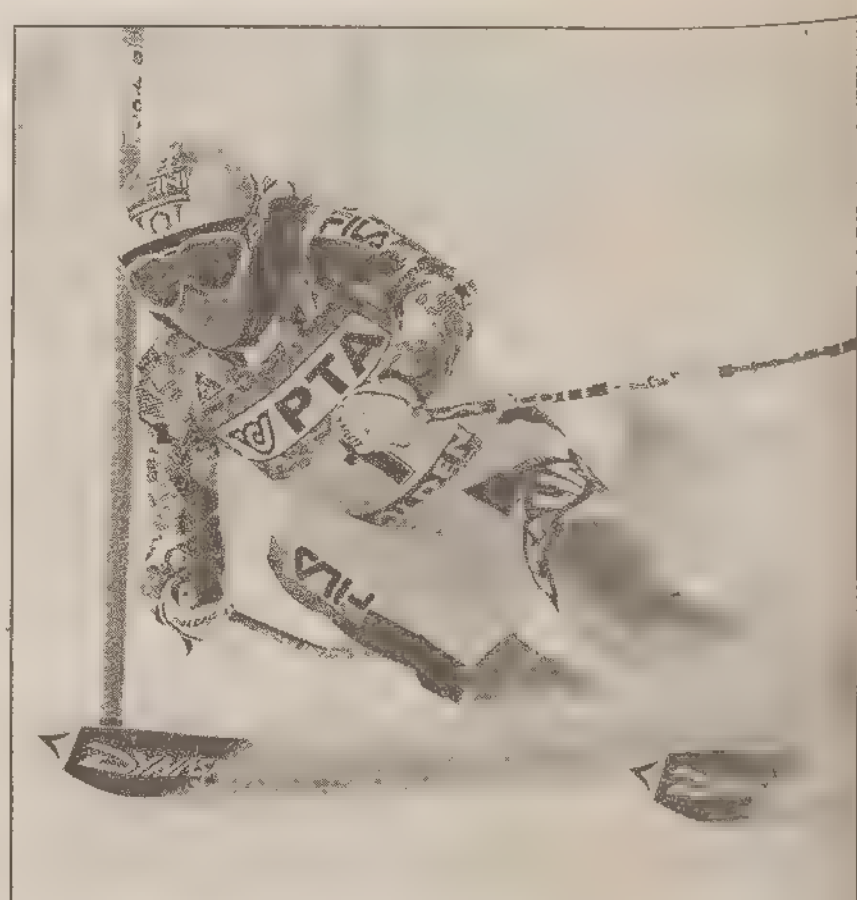
retta e la seconda in differita (iniziale alle 22,45) evitando così di partenza quei molti guai che le piovvero addosso proprio in occasione delle gare americane, dello scorso anno, declassate improvvisamente in seconda fascia di serata perché gli azzurri non erano riusciti ad entrare tra i primi quindici.

Per vedere in diretta il circo bianco, non resterà di conseguenza che collegarsi su Eurosport. Ma veniamo alle gare, per dire che questo sci che parte oggi e che risente tuttora di quel trauma emotivo che lo ha accompagnato per un decennio abbondante, deve riqualificarsi all'onore del mondo per la macroscopica

perdita di un atleta unico come Alberto Tomba.

A reggere il moccolo dell'emozione collettiva è rimasta soltanto lei, la regina, la strepitosa Deborah Compagnoni che a Soelden, pur con pochissimi allenamenti nelle gambe, ha già fatto cose sublimi salendo, more solito, sul podio e che a Park City si preannuncia in splendide condizioni: a differenza delle compagne di squadra, Deborah ha perfezionato il training proprio a Park City, su tratti di pista paralleli a quelli della gara odierna. Sarebbe splendido poter registrare lo stato di salute dell'azzurra, la Panzanini potrebbe tornare ad essere atleta di vertice; e non resta che attendere. Tutta

Merita in ogni caso attenzione anche Sabina Panzanini che a Soelden (dove, converrà ricordarlo, ha vinto la sua prima gara della storia la norvegese Flemmen), stava viaggiando verso un piazzamento di qualità, tra i primi cinque, quando però è stata irretita - storia della seconda manche - da una sensazione di dolore proprio nel punto in cui si era strappata, ciò che l'ha portata ad abbandonare istintivamente. Ma pur avendo dedicato parte del periodo ad una serie infinita di test che hanno completamente garantito lo stato di salute dell'azzurra, la Panzanini potrebbe tornare ad essere atleta di vertice; e non resta che attendere. Tutta



Deborah Compagnoni, subito protagonista?

da scoprire invece la squadra maschile che, vedova di Tomba e nel cuore di una ricostruzione generale, ha più che mai bisogno di risultati, per credere. Gli azzurri si sono allenati in questi giorni a Loveland, in Colorado: l'atleta

più in forma è Patrick Holzer, che a Soelden fallì il podio per la solita cronica difficoltà di essere se stesso nel momento che conta. Lo vedremo in gara domani.

Diretta su Italia Uno alle 18.45 e alle 20.45.

PALLAVOLO



Pasquale Gravina in azione contro gli ucraini

MONDIALI Il sestetto di Bebito prosegue la sua marcia imbattuto nella rassegna giapponese

L'Italia non perde un colpo: battuta l'Ucraina

Italia 3
Ucraina 0
(15-7, 15-12, 15-3)
ITALIA: Gardini (4+7), Meoni (1+1), Gravina (12+8), Papi (2+4), Bracci (4+14), Giani (10+11), Sartoretti (1+0), Rosalba (2+5). **Libero: Corsano.**
UCRAINA: Popov (3+16), Hudima (2+7), Filippov (4+9), Zaytsev (2+1), Gatin (3+10), Shadchin (1+10), Mushenko (1+4), Shehavinysky, Loshakov. **Libero: Pereshunchak.**
ARBITRI: Sanler (Cub) e Salonen (Fin).

CHIBA I giganti ucraini, dal gioco potente quanto prevedibile, hanno dovuto inchinarsi agli azzurri nella prima partita dei quarti di finale. Gli uomini di Bebito hanno mostrato di essere in crescita soprattutto psicologicamente, perché ancora una volta si è verificato quel calo di concentrazione già visto con Canada e Stati Uniti nei momenti in cui il vantaggio era stato consolidato, ma la reazione è stata più pronta che nei precedenti incontri.

L'Italia ha vissuto l'unica fase di incertezza nel se-

condo set, quando gli avversari, in svantaggio 7-1, sono riusciti ad andare sul 12-11. Ma la formazione azzurra è tornata subito in partita, trascinata da Giani e Gravina, come nel resto della partita. Niente male considerando che Gravina continua a dire di essere infastidito da dolori alla schiena che ne avevano addirittura messo in forse la partecipazione al mondiale.

Gli ucraini, possenti nel fisico (201 centimetri l'altezza media) e forti a muro, hanno confermato le loro debolezze in ricezione

ed hanno mostrato schemi di gioco prevedibili se non supportati dalla rapidità che certamente non è una loro caratteristica. Troppo scontata l'idea di portare alla schiacciata sempre e comunque Popov e Gatin. Questo ha consentito agli azzurri di organizzare con calma e sicurezza la difesa.

La formazione di Bebito ha ora 24 ore di tempo per recuperare e tornare ad affrontare gli Usa, già sconfitti per 3-1 nel girone eliminatorio, ma che ieri si sono arresi solo al tie-break alla Russia, dimostrando

di essere una squadra temibile per l'irriducibile combattività.

Risultati. Gruppo F (Hiroshima): Brasile-Canada 3-0, Spagna-Corea del Sud 3-0, Cuba-Bulgaria 3-1, Argentina-Giappone 3-1. **Classifica:** Brasile, Spagna, Cuba e Argentina 2; Giappone, Bulgaria, Corea del Sud e Canada 1.

Gruppo G (Chiba): Russia-Stati Uniti 3-2, Olanda-Grecia 3-0, Jugoslavia-Cina 3-0, Italia-Ucraina 3-0. **Classifica:** Jugoslavia, Olanda, Italia e Russia 2; Stati Uniti, Ucraina, Grecia e Cina 1.

BASKET

SERIE A2 Parla il responsabile del settore giovanile della Lineltex, Mario Steffè

La piramide dà i primi risultati

Ma si guarda anche all'estero: nel mirino un bulgaro di 17 anni

Tra i giovani sulla rampa di lancio, vale la pena di scommettere su Rezzano, Puzzer e Cavaliero. Pagelle sott'occhio e guai a chi sgarra.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste sta cominciando a costruire qualcosa di importante per il futuro. Un qualcosa che non è il palazzetto né le fibre ottiche: il progetto in questione tocca in modo concreto il settore giovanile. «Due anni fa - dice il dirigente responsabile, Mario Steffè, che è coadiuvato nel suo lavoro da due figure note nell'ambito del basket cittadino come Oeser e Gherzel - avevamo solamente una squadra juniores. Ora, partendo dal minibasket, siamo riusciti ad avere una serie di formazioni che ci rappresentano in tutte le categorie giovanili, dai propaganda agli juniores».

La piramide messa in piedi da Steffè è molto complessa in linea teorica, ma molto semplice nella realtà. «Partiamo da una base numerosa come il minibasket - spiega - Collaboriamo con quattro centri (Arcobaleno, Sgt, Ferroviario e Muggia) che gestiscono circa 550 bambini. Da quest'anno, poi, ha fatto il suo ingresso un'importante azienda come le Latterie Friulane che sponsorizzerà tutta questa mini-attività per tre anni».

Ma le collaborazioni con le altre società di Trieste si fermano qui? «Assolutamente no. Con la Sgt abbiamo siglato un accordo secondo il quale, le loro squadre Propaganda e Ragazzi, passeranno in blocco da noi per costituire le future formazioni Allievi e Cadetti. Stesso discorso vale per la Servolana, alla quale abbiamo affidato i nostri juniores che partecipano al campionato di categoria e alla serie C2. Puntiamo ad arrivare in B2 nell'arco di tre-quattro anni. Poi ci sono anche l'Intermuggia, il Ferroviario e il Santos».

Quindi queste società preparano i vostri ragazzi fino

ad un certo punto, poi subentrano voi. Cosa offrite in cambio?

«L'assistenza tecnica coordinata da Furio Steffè (vice delle Lineltex) e Bruno Crisman, ai quali si aggiunge, in dicembre Bill Trumbo, che sarà l'allenatore degli allenatori. Loro controllano tutti i tecnici e impartiscono le direttive. Inoltre per quanto concerne i ragazzi, chi diventerà di interesse di-



Mario Steffè

ciamo nazionale, rimarrà con noi, e alla società di appartenenza verrà versato un importo che è stato già concordato. Gli altri torneranno alle società «madri» gratuitamente, e speriamo migliorati».

Secondo quali caratteristiche avete scelto gli allenatori?

«Hanno il dovere di seguire le nostre indicazioni prima di tutto. Poi sono tutti giovani, preparati tecnicamente e qualificati. Ogni due settimane c'è una riunione tenuta dai responsabili tecnici alla quale loro partecipano. Inoltre compilano

una scheda per ogni atleta, dove vengono indicati pregi e difetti, che viene analizzata ogni due mesi. In più, da quest'anno, Lorenzo Giannetti, preparatore atletico della prima squadra, segue tutte le categorie con un lavoro settimanale».

Il vostro obiettivo principale quale è?

«Non vincere campionati, ma creare giocatori di serie A».

L'anno scorso avrebbe aggiunto «triestini», mentre ora con l'arrivo di Pigato da Vicenza le cose sono cambiate...

«Dobbiamo iniziare a guardarci attorno. Stiamo considerando anche l'Est europeo: stiamo tenendo d'occhio, ad esempio, un ragazzo dell'81, un bulgaro di 2.12 cm».

Rimanendo dalle nostre parti, quale è la squadra che potrebbe darvi più soddisfazioni?

«Quella degli Allievi Nazionali guidati da Filipaz. Ma anche i Cadetti di Masale e gli Junior di Moschini sono delle buone squadre».

Tra tutti questi giovani atleti, c'è effettivamente qualcuno che potrebbe far parte della Pallacanestro Trieste di serie A, in un futuro non troppo lontano?

«Dico tre nomi ma non devono montarsi la testa. Anzi, dovranno continuare a lavorare ancora di più e considerare solo la scuola e la palestra. Il resto dovranno dimenticarselo. Sono Rezzano, Puzzer e Cavaliero».

A proposito di istruttori: sono seguiti anche sotto questo profilo?

«La pagella scolastica, a partire da Propaganda fino agli Junior arriva in sede ogni tre mesi. Chi ha voti negativi, viene fermato. L'ordine è arrivato direttamente da Baiguera». Sulla carta e nei principi il progetto sembra valido: ma se tra tre o quattro anni non vedremo nessun giovane calcare il parquet del nuovo palasport, allora qualcosa non avrà funzionato. Chissà poi se sarà un prodotto locale...»

Marzio Krizman

E i minicestisti si guadagnano la benedizione Fiba

TRIESTE Se nelle alte sfere della pallacanestro triestina si mira a entrare prima possibile nel circuito europeo, c'è già una mini parte locale che ne fa parte. La lieta novella per il minibasket triestino viene nientemeno dall'ufficio della Fiba, che nel suo calendario degli eventi sportivi più importanti in Europa per questo settore, ha inserito il torneo dell'«Ewiva il minibasket - Trofeo Don Marzari» programmato nel settembre '99, in questa particolare agenda di appuntamenti da non perdere.

Un riconoscimento che gratifica l'organizzazione dell'Azzurra Event, che gestisce questa manifestazione, e il responsabile, Franco Cumbat. Il fatto ancora più strabiliante è che accanto alla tradizione triestina del minibasket siano state associate scuole di pallacanestro volute da personaggi del calibro di Sabonis e Marcilunio, tanto per citare due nomi... E in barba a chi non crede in questa attività propedeutica alla pallacanestro vera, questo movimento in città si metterà in moto proprio a partire da questa settimana.

Infatti, prenderà il via l'8.a edizione del Torneo provinciale di minibasket «Ewiva il minibasket - Trofeo Elvia» riservato alle categorie Aquilotti e Gazzelle a cui parteciperanno circa 400 bambini e bambine di 9 e 10 anni in rappresentanza delle 32 squadre iscritte. Quest'anno ci sono due grandi novità: uno sponsor come la Elvia Assistenza e la nascita di un nuovo Centro Minibasket, i Tigrotti, guidati dall'istruttrice nazionale Stefania Sperzagni che al suo primo torneo è già presente con due squadre.

m. k.

DOPING

Bufera e accuse nel triathlon - Allarme in Francia

Palmucci tira in ballo Ferraresi: «Si sente spesso male in gara»

ROMA «Nel mio sport per tanti anni è andato tutto bene. Ora ci sono personaggi che ci prendono in giro perché non si possono ottenere risultati se non si va dal dottor tale... O se non prendi quel farmaco». E' l'accusa che lancia l'ex campione italiano di triathlon, Danilo Palmucci, contro l'ambiente e anche contro l'altro migliore esponente azzurro della disciplina, Fabrizio Ferraresi.

Accuse raccolte e rilanciate ieri sera dalla trasmissione Tg2 Sport sera. «Ho fatto dei nomi - ha detto Palmucci - perché nel vedere atleti che passano il traguardo e crollano a terra, che fanno fatica, penso che bisogna prendere provvedimenti». E si giustifica: «Ho fatto il nome di Ferraresi perché si è sentito male in parecchie gare e penso che abbia passato il limite. L'ho invitato a venire a Roma a fare le analisi e lui non mi ha risposto».

Dura la replica di Ferraresi che ha rigettato ogni accusa ed ha annunciato di avere dato incarico ai suoi lega-



Il francese Virenque

li di occuparsi della vicenda. «Sono un pre-olimpico sottoposto a costanti controlli ed esami - ha ricordato - e ho firmato proprio quest'anno una dichiarazione in cui do la mia piena disponibilità al Coni per sottopormi a sorpresa a qualsiasi tipo di esame».

Sempre sul fronte doping, infuria la polemica in Francia dopo le rivelazioni sul-

l'uso di sostanze proibite a ogni livello dello sport transalpino. Fra il 1975 e il 1995, cinque corridori del Tour de France sono morti prima dei 45 anni, di infarto o per problemi circolatori. Si tratta di una media quattro volte più elevata rispetto alla popolazione francese, sottolinea il settimanale «Le Nouvel Observateur».

Il settimanale precisa che su 677 corridori che hanno partecipato alle 52 edizioni del Tour de France dal 1947 al 1998, si contano 77 decessi, pari all'11% o poco più. Ma quando si esamina la mortalità per fasce di età, si constata che la sopravvivenza dei corridori diventa sempre più breve negli anni.

Se il gruppo dei corridori più anziani si distingue per una salute di ferro, lo stesso non può dirsi della nuova generazione, cui appartengono i 5 ciclisti morti prima di aver compiuto 45 anni. «I mutamenti degli anni 60 - scrive il giornale - hanno reso più pericoloso il ciclismo agonistico: si è corso sempre di più, sempre più velocemente e sempre più carichi».

OLIMPIADI

In cantiere un congresso nazionale con un convegno che farà conoscere la candidatura

L'Ussi incontra «Senza Confini»

CERVIGNANO Un ponte per fare conoscere lo spirito della candidatura «Senza Confini» per le Olimpiadi invernali del 2006. Lo ha gettato ieri, a Cervignano, l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana), in un incontro con il presidente del comitato locale tarvisiano Gabriele Massarutto e con il segretario di «Senza Confini» Baldassini. L'Ussi regionale, per voce del suo presidente Augusto Re David si candida a ospitare nella prossima primavera un consiglio nazionale. All'assise della stampa sportiva ita-

liana è affiancato un convegno che dovrebbe vertere, appunto, sulla partecipazione della nostra regione e sul significato transnazionale della candidatura di Klagenfurt 2006. Massarutto e Baldassini ieri hanno illustrato ai giornalisti sportivi regionali, al presidente dell'Ussi veneto Nuvolari e al presidente dei giornalisti sloveni Giacomelli, le potenzialità della candidatura e gli eventuali riscontri sul nostro territorio. Le avversarie, con in testa la svizzera Sion (agevolata anche da sgravi fiscali appena varati dal governo

elvetico) e Torino, sono agguerrite. Ma Tarvisio, Klagenfurt e Kranjska Gora confidano nell'importanza dei valori di cui si fanno portabandiera.

Intanto l'Ussi promuove per lunedì prossimo, alle 17.30, nella sala convegni della nuova sede del Coni, al «Rocco», un incontro sul tema «In fuga dallo sport», con la partecipazione dei presidenti dei comitati regionali del calcio (Martini per i dilettanti, Fattori per il settore giovanile e scolastico), del basket (Deganutti) e della pallavolo (Cecot).

IPPICA

La Tris

A Bologna può scoccare la Scintilla

BOLOGNA Handicap di notevole caratura quest'oggi all'Arcoveggio nell'ambito Tris. Diciannove trottori in tre nastri promettono svolgimento elettrizzante. Non sarà facile il recupero per la doppia penalizzata Herd Hornline, la qualitativa cavalla guidata da Congi. Daremo le nostre preferenze all'indigena Scintilla Domar.

Premio Ricevitoria Otello, metri 2060 2100, corsa Tris. A. m. 2060: 1) Shoshone (L. Baldi); 2) Tyson (A. Clementoni); 3) Stella Filante (L. Bechicchi); 4) Benina E. (L. Farolfi); 5) Ocagno (N. Bortolotti); 6) Nordalbon (W. Castellani); 7) Zenata (G. Alberti); 8) Sky Mot (D. Dallolio); 9) Soliter Fra (F. Bongiovanni); 10) Utopina (V. Ballardini); 2080: 1) Toto d'Asolo (A. Roma); 12) Hasse Leber (E. Vittoria); 13) Nay (G. Carro); 14) Baltic States (P. Molari); 15) Colts Gait Pup (P. Baldi); 16) Scintilla Domar (M. Smorgon); 17) O'Connor (E. Belli); 18) Serene Sovereign (G. Targhetta); 2100: 19) Herd Hornline (B. Congi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) SCINTILLA DOMAR. 14) BALTIC STATES. 5) OCAGNO. Aggiunte sistemiche: 13) NAY. 17) O'CONNOR. 2) TYSON.

m.g.

Due milioni 971.400 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.041 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-6-18) - suggerita dal nostro giornale - della Corsa Tris di ieri, il premio La Ricevitoria di trotto svoltosi all'ippodromo delle Mulina. La corsa è stata vinta da Rolex Real, davanti a Thorin ed Susy Trio. Il montepremi è stato di 3.093.255.600 lire.

PALLAMANO La Genertel archivia in fretta il successo di Mordano e si prepara al big-match di sabato

Trieste ha in testa solo il Prato

I tricolori toscani propongono la vecchia conoscenza Bosnjak

BASKET TOP FIVE DONNE

La triestina Calcina decisiva per Monfalcone

Alto Adige adatto a Muggia



Sara Pecchiari



Bolzano portafortuna. Se le trasferte del Porto San Rocco si disputassero sempre nella città altoatesina, il tecnico rivierasco Nevio Giuliani potrebbe starsene tranquillo. Da un paio d'anni a questa parte, infatti, la compagine muggesana riesce sempre a uscire vittoriosa dal confronto che la vede opposta al quintetto bolzanino. Lo scorso anno a decidere l'incontro tra Muggia e Bolzano fu Alessia Varesano, domenica scorsa ha fatto invece la differenza Sara Pecchiari.

I rimpianti dell'Oma. Partita buttata per l'Oma contro lo Scame Monfalcone, nell'ultimo turno della

serie cadetta. Ha disputato un buon primo tempo, facendo seguire una ripresa decisamente negativa che ha condizionato il risultato finale. Senza un filo di continuità è davvero difficile riuscire portare a casa i due punti.

Rientri decisivi. La triestina Monica Calcina, fredda di rientro dopo l'infortunio che ha subito nella scorsa stagione, è risultata determinante domenica scorsa nella vittoria della «sua» Monfalcone. Nelle battute decisive, infatti, ha catturato il rimbalzo che ha virtualmente chiuso la partita.

Selezioni al Don Bosco. Questo pomeriggio,

con orario dalle 16 alle 19, sul parquet salesiano dell'Oma in via dell'Istria, si terrà la selezione delle atlete nate negli anni 1984-1985 agli ordini del responsabile per la nostra regione, l'allenatore della Scame Monfalcone. Mauro Stoch. Le prossime date per quanto riguarda i raduni giovanili femminili nel Friuli-Venezia Giulia sono state fissate per il 10 dicembre a Udine (una «piazzola» che, sulla scia del buon campionato che sta disputando l'ambiziosa Trudi nella serie B, mostra sempre maggiore entusiasmo) e per la settimana successiva a Gorizia.

l.g.

Un giorno di riposo per smaltire le tossine accumulate nel corso della difficile trasferta di Mordano prima di tornare sul campo per preparare al meglio la sfida con Prato. Una partita difficile che, visti anche i veleni relativi alle finali dello scorso anno, non potrà necessariamente essere come le altre.

L'Al.Pi. di questa stagione è una sorta di multinazionale della pallamano. Alle partenze pesanti di Settimio Massotti e Sergio Cavicchiolo, passati rispettivamente a Rubiera e Bressanone, Prato ha risposto operando con grande slancio sul mercato. Agli ordini del nuovo tecnico Mario Siroc sono così arrivati da Modena il centrale bosniaco Sa-

mir Nezirevic, dall'H.C. Bologna 1969 il giovane e promettente terzino Gianluca Brasini mentre ha fatto ritorno dall'estero il nazionale azzurro e vecchia conoscenza della pallamano triestina Ljubomir «Bole» Bosnjak.

Come non bastasse, per coprire il ruolo di centro dietro lasciato libero dalla partenza di Cavicchiolo, i toscani si sono assicurati le prestazioni di Sona, un «2 metri» di sostanza e, soprattutto, del ventiduenne ex Mordano Maurizio Tabanelli. In questo inizio di stagione l'Al.Pi. ha un po' faticato anche per i concomitanti impegni di campionato e Champions league. In Italia sta tenendo il passo della Genertel anche se il brutto sci-



Marco Lo Duca ritroverà sabato i rivali storici dell'Al.Pi. Prato.

volone di Bressanone la costringe a inseguire, in Coppa Campioni sta rimediando severe batoste se è vero che il Badel Zagabria prima e gli ungheresi del Fotex Veszprem poi gli hanno rifilato passivi d'altri tempi.

Sabato a Chiarbola, comunque, arriverà una squadra motivata e pronta a dare battaglia per cercare di riconquistare la vetta della classifica. Sicuramente, visto il posticipo al 22 dicem-

bre della gara di campionato contro il Modena, sul parquet del palazzetto dello Sport di Chiarbola giungerà una formazione più riposata. E questa difformità di trattamento tra una Genertel regolarmente in campo martedì a Mordano e un Prato che continua a interpretare i regolamenti a suo uso e consumo lascia perplessi sul modo di operare di una federazione apparentemente sempre disponibile

nei confronti della società toscana. Prato dovrebbe schierare sul parquet la formazione migliore con l'unica eccezione di Tabanelli, ancora in forse dopo i problemi fisici avuti nel corso delle ultime settimane. Il giocatore ha ripreso martedì la preparazione ed è a disposizione di Siroc che solo all'ultimo momento deciderà se inserirlo tra i dodici.

Lorenzo Gatto

VELA

Singolarmente compresso il calendario delle cene sociali delle realtà locali, c'è chi si attrezza per presenziare ovunque

Premiazioni come le regate: quante concomitanze

Finita la stagione agonistica, i tanti sodalizi velici del Comune di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, come ogni anno in autunno, radunano soci, autorità, tecnici, giudici di gara, amici e dirigenti di società consorelle alla tradizionale «cena sociale» nel corso della quale si riassume l'attività dell'annata, si premiano atleti e collaboratori e magari si fornisce una festa con garbatissimi scampoli teatrali, proiezioni, danze.

Tutto lecito fra maggioranza di giovani sportivi che amano socialità e buon

umore dopo tante fatiche atletiche sostenute in mare da aprile a tutto ottobre. Ma quest'anno (salvo per le poche società che hanno avuto il buon senso di indire tali incontri per tempo) questa lodevole abitudine si presenta come un tourbillon di «cene» che finiranno collassare festeggiate ciascuna con i propri associati e con rara (o senza) la presenza degli invitati quali autorità, tecnici, amici e così via, categorie alle quali educatamente dalle società sono stati inviati eleganti cartoncini di partecipazione. Personaggi che avranno

non pochi imbarazzi nelle scelte.

Ecco perché. La ridda degli incontri a carattere plurimo ha inizio sabato e finirà il sabato successivo 28. Il Circolo della vela di Muggia dà appuntamento alle 18 del 21 nella nuova bella sede muggesana dove converranno anche gli omologhi dirigenti, atleti e autorità di Portorose copartecipanti alla classifica Muggia-Portorose-Muggia; segue «rinfresco». La stessa sera, a una quarantina di chilometri da Muggia, in un ristorante sul Carso, alle 20, «cena» della Cupa di Sistia-

na che non ha spazi per ospitare le 160-200 persone che annualmente animano la serata, nella sede a mare di Sistiana. E, ancora sabato, alle 20.30 al Villaggio del pescatore «cena» della Nautica Laguna di Trieste con sede a mare nel Villaggio.

Qualche giorno di riposo, poi nuova fine-settimana di acrobazie serali. Venerdì 27 la Pietas Julia di Sistiana (che ha sede angusta) si raduna in un ristorante carsico. Alla stessa data la velica Sistiana 89 è convocata in un ristorante a Barcola. Sabato 28, giornata in cui a

Trieste si riunisce la «due giorni» assemblea nazionale della Federvela, in un ristorante d'albergo cittadino «ceneranno» 250 commensali, i cui principali dirigenti, che domenica mattina continueranno i lavori alla Stazione marittima, presenzieranno pure alla festa della XXX Barcolana che si terrà nella stessa Stazione marittima. Ci sono già abbastanza concomitanze di regate durante la stagione velica. Perché non coordinare almeno le feste di fine anno? Basta trattare un calendario ad hoc.

Italo Soncini

CALCIO DILETTANTI

Tre turni al carsolino Grgic per una manata al volto e insulti al direttore di gara

Pesante squalifica per il giocatore dello Zaria-Gaja (Promozione) Maksimiljan Grgic «per aver colpito al volto con una manata un giocatore avversario durante una fase di gioco. Mentre usciva dal campo insultava anche l'arbitro». Il giudice sportivo dei dilettanti avvocato Repich è andato giù duro anche con Roberto Filipuzzi (quattro turni per parole e gesti ingiuriosi al pubblico) e Lucio Dri (Pagnacco) che si è spuntato su un avversario.

ECCELLENZA
Squalifica per due giornate: Roberto Zilli (Fanna-Cavasso), Diego Ciuttini e Paolo Deganis (Rivignano), Alessandro Giorgi (San Luigi), Massimiliano Cocollo (Sangiorgina). Un turno a Ennio Cristoforo (Fanna-Cavasso), Gabriele Pozzar (Sangiorgina), Andrea Chiavut e Massimo Degano (Fanna-Cavasso), Mauro Pizzimenti (Mozza), Marco Pontonutti (Pozzuolo), Daniele Cecchetti (Sevegliano).

PROMOZIONE
Due turni a Matteo Pribaz (Latte Carso), Giorgio Sotgia (Lucinico), Antonio

Varone (Maranesse), Michele Zampa (Pagnacco), Zavanone (San Daniele). Una giornata a Stefano De Tina (Cordoba), Esau Ambrosi (Capri), Alberto Bertolotto (Pagnacco), Gabriele Busletta (Poniziana), Alex Di Bin (Pro Aviano), Massimo Chittaro (Pro Fagnano), Luca Tomasini (San Canzian), Fabio Maratini (Spal Cordovado), Luca Di Bert (Tricesimo), Ceballos Patrick Borstner (Zaria-Gaja), Fabio Cattarossi (Pagnacco), Massimo Crocetti (Primorje), Stefano Mauri (San Canzian).

PRIMA CATEGORIA
Due turni a Massimiliano Brunetta (Bearzicollana), Francesco Del Bianco (Isonzo), Massimiliano Paro (Ruda), Alessandro Zetto (San Giovanni), Flavio Pellarin (Don Bosco), Aaron Ravali (Zaule). Una giornata a Denis Fuccaro (Domio), Daniele Sandri (Futura), Dario Bonutto (Muzzanese), Emanuele Tartara (Pro Romani), Simone Bernardis, Alessandro Gorasso (Unione 3 Stelle), Mauro Prodrea, Giuliano Bertio, Paolo Sangoi (Valnatisone).

Partitella a Villesse - Saranno visionati altri giovani

Comincia a prendere forma la rappresentativa di Sari

Coppa Italia Giovedì prossimo le semifinali

Si disputeranno giovedì 26 novembre le gare di andata delle semifinali della Coppa Italia. Con inizio alle 20.30 si affronteranno Cormonese-Tricesimo e Sevegliano-Pro Gorizia. Le partite di ritorno si disputeranno martedì 8 dicembre, con inizio alle 14.30. Si qualificheranno alla finalissima le formazioni che al termine del doppio confronto avranno totalizzato il maggior numero di punti.

Qualora il computo delle reti risultasse pari, si procederà a un particolare conteggio, attribuendo valore doppio alle reti realizzate dalle squadre nelle gare di trasferta. In caso di ulteriore parità, si procederà ai calci di rigore, senza supplementari.

Non c'è niente da fare, l'egoismo di certi allenatori va oltre agli interessi dei giocatori convocati, delle società che li hanno mandati e naturalmente della rappresentativa che li deve scegliere.

Infatti anche nella seduta di ieri sul campo di Villesse, molti degli atleti convocati dal commissario tecnico della selezione regionale, Claudio Sari, si sono presentati stanchi e, considerando che in settimana lavoreranno ancora, è probabile che alla domenica saranno ancora pieni di acido lattico non assorbito con conseguente brutta figura e poca utilità alla squadra.

Nonostante ciò, e nonostante le molte assenze a causa della leva militare, si è finalmente vista una parvenza della squadra che sarà. Il selezionatore Sari, che per quest'anno ha in programma ancora una seduta la prossima settimana con elementi

non ancora visti e forse un paio di amichevoli, ha cominciato a mettere in campo due squadre competitive.

Hanno vinto i cosiddetti rincalzi per 2-1 con i gol targati Latte Carso di Brains con un pallonetto da fuori che ha sorpreso Buatti del Manzano e di Larzak in azione personale, ai quali ha risposto l'ottimo Moras della Scilese, lanciato da un attivissimo Bidoggia del Palmanova.

Altri elementi che si sono messi in evidenza sono stati Del Zotto (Palmanova), Gattardo (Ronchi), Bianchetti (Flumignano), Sgubin (Aquila), Moro (Cormonese), Santarossa (Juniors Casarsa).

Sari ha comunque ancora tempo a disposizione per trovare un assetto tattico definitivo e per dare un gioco alla selezione del Friuli-Venezia Giulia in vista dei severi impegni primaverili.

o.r.

LE CLASSIFICHE

Seconda D: Mladost 19; Fincantieri e Torviscosa 13; Villa e Campanelle 11; Poggio 10; Medea e Chiarbola 9; Turriaco e Roianese 8; Staranzano 7; Porpetto e Breg 6; Torre 0. **Marcatore:** 6 Donda (Turriaco); 5 Ferro (Torviscosa) e Noacco (Poggio); 4 Cecchi (Staranzano) e Portelli (Villa). **Seconda E:** Pro Farra 17; Mariano 15; Portuale e Medeuza 13; Azzurra Prem. 12; Azzurra Go e Corno 10; S. Andrea 9; Piedimonte 8; Primorje 7; Savorgnanese e Aurora 6; Moraro 5; Villanova 3. **Marcatore:** 6 Mosolin (Portuale) e Pisu (Azz. Prem.); 5 Cirosta (Pro Farra); 4 Barbani (Savorgnanese), Subelli (S. Andrea) e Battilana (Medeuza).

messo in luce le qualità della squadra allenata da Corona e la bontà del nuovo acquisto Bosco presentatosi sull'altipiano con una pregevole doppietta. Interrompe la sua corsa al vertice il Portuale fermato 1-0 in casa del Mariano. Un risultato bugiardo per la compagine di Ramani punita oltre gli effettivi meriti. Dopo un primo tempo disputato all'attacco senza mai soffrire

la pressione avversaria, infatti, il Portuale ha subito il gol degli avversari a inizio ripresa. Vano il tentativo di rimonta e sconfitta pesante che consente al Pro Farra e allo stesso Mariano di allungare in classifica. Pareggio del S. Andrea sul campo del Villanova. Un 1-1 ottenuto nonostante l'inferiorità numerica (espulso Gargiulo) grazie a un rigore trasformato da Subelli.

l.g.

Pietro Comelli

ATLETICA

Scuole medie contro sul percorso di Cologna

«Dante» e «Bergamas» vincono la campestre

Oltre 400 studenti delle scuole medie hanno vivacizzato il percorso di corsa campestre del «Draghicchio» di Cologna. Un vero successo per la «Manifestazione Giovanile Provinciale» organizzata in tutta Italia in occasione della presentazione ufficiale della stagione 1999 dell'atletica leggera. La presentazione si è tenuta a Milano ed è stata fortemente voluta da Gianni Gola, presidente della Fidal nazionale.

E a proposito di Gola: oggi il massimo esponente della «regina degli sport» farà una capatina a Trieste, prima di recarsi domani a Gradisca per partecipare all'assemblea annuale delle società del Friuli-Venezia Giulia. Sarà questa l'occasione buona per discutere sul futuro dello stadio «Graz» dedicato all'atletica?

Tornando alla campestre al «Draghicchio», tra le quindici scuole in lizza è toccato a «Dante» e «Bergamas» aggiudicarsi le classifiche maschili e femminili, rispettivamente davanti alle rappresentative di «Campi Elisi», «Corsi» e «Caprin».

Classifiche individuali. Maschile: 1) Zeno Da Ros (Dante); 2) Federico Della Nave (Corsi); 3) Carlo Purini (Dante); 4) Simone Machnich (Campi Elisi); 5) Andrea Ferin (Campi Elisi); 6) Moreno Almerigogna (Caprin); 7) Lorenzo Toffoli (Campi Elisi); 8) Lorenzo Meiaco (Stuparich); 9) Lorenzo Esposito (Corsi); 10) Paolo Badina (Campi Elisi).

Femminile: 1) Valentina Sincovich (Caprin); 2) Monica Iurincich (Caprin); 3) Giulia Sgubin (Bergamas); 4) Chiara Pasian (Corsi); 5) Caterina Verzier (Corsi).

Alessandro Ravalico

AUTO

Commissari di gara riuniti domani in assemblea plenaria

L'Associazione Commissari di gara intitolata alla memoria di Mario Decarli, organizzata affiliata all'Act Ts presente su tutto il territorio con un servizio di gestione di personale tecnico e sportivo fondamentale per lo svolgimento di competizioni motoristiche, nonché da quest'anno organizzatrice in prima persona di eventi legati all'automobilismo, indice per domani una riunione plenaria per tutti i tesserati, dove sarà dato corso alla presentazione dei risultati dell'Assemblea straordinaria del 23 ottobre e alle nuove designazioni alle cariche ufficiali votate nella prima seduta, svoltasi il 5 novembre.

Nella stessa sede si provvederà a pianificare l'ultima trasferta per la stagione in corso, ovvero quella relativa alla gara del trofeo Tradizione Terra di Aviano di sabato, gara importantissima dove si giocheranno sul filo di lana numerosi titoli di classe e assoluti. Il nuovo presidente incaricato, Flavio Sabrini, personaggio di grande levatura, presente da sempre nel mondo delle corse con serietà e impegno, avrà il piacere di trarre un sintetico rendiconto del '98, una stagione nella quale i commissari triestini hanno avuto modo di riscuotere numerosi consensi e cenni di plauso da parte degli organizzatori delle gare dove hanno svolto la loro opera.

Fabio Niero

SECONDA CATEGORIA

In ripresa anche il Primorje grazie al bomber Bosco

Campanelle a tutta birra

Vola il Campanelle Prisco nelle zone alte della classifica del girone D di seconda categoria dopo il sofferto 2-1 ottenuto nel derby contro il Breg. Confermando il suo ottimo momento di forma la compagine di Ottavio Vatta si è portata al quarto posto e adesso, attende il recupero della gara con il Porpetto che, in caso di vittoria, potrebbe lanciarla da sola alle spalle della capolista Mladost. Concentrate nei minuti finali le emozioni del derby, Campanelle in vantaggio di un gol e di due

uomini (espulsi Prasel e Tedeschi) sino a tempo scaduto. Una magistrale punizione di Canelli regala il momentaneo pareggio al Breg, proprio al quarto minuto di recupero e nell'ultima azione utile, il Campanelle firma il sorpasso grazie alla conclusione vincente di Varljen. Nulla da fare per il Chiarbola sul campo del lanciafiamme Mladost. Contro la capolista del campionato la compagine allenata da Curzolo non ha comunque meritato disputando una partita nel complesso

positiva. Senza attenuanti, invece, il 4-1 con il quale il Medea ha colto i tre punti in casa della Roianese. E' lo stesso allenatore triestino Alfredo Gatta a riconoscere, con estrema lealtà, i meriti degli avversari bravi ad approfittare della giornata negativa nella quale i bianconeri sono incappati.

Nel girone E conferma il suo buon momento il Primorje che con il largo 4-0 rifilato al Piedimonte bisca il successo della scorsa settimana e risale decisamente in classifica. Un risultato netto e meritato che ha

LIDL

... da giovedì 19 Novembre

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO
**RIDUZIONI PREZZO VALIDE
DA GIOVEDÌ 19/11/98
A MERCOLEDÌ 2/12/98**
Grissini
integrali, friabili, stirati
400 gr. L. 2.475 / Kg. **1.290
990**
**2 rullini per macchina
fotografica**
2 rullini con
36 pose cad. **7.490
6.490**
Fazzoletti di carta
18 confezioni
da 10 pz. **1.990
1.490**
Appretto
500 ml.
L. 2.580 / l. **1.690
1.290**
**Liquido piatti
limone**
1 l. **1.790
1.490**
Giacca a vento unisex *
con cappuccio, cerniera,
2 tasche con zip,
cordoncino in vita **49.900**
taglie: S-XL

Stivaletti in PVC per bambini *
colorati,
interno
rivestito
in tessuto **12.900**
misure: 25-33

Orologio in acciaio *
diversi colori, resistente all'acqua
fino a 20 m. di profondità circa,
con ghiera girevole, cinturino
in acciaio regolabile, **cassa in
acciaio** **19.900**

**Filo da
cucito ***
confezioni assortite,
diversi colori **2.990**
**Apparecchio
manicure ***
funziona con 2 batterie
da 1,5 V, semplice
da usare, **adatto per
pedicure e manicure** **26.900**
con 3 accessori

Torrone morbido
alla nocciola
200 gr. L. 9.950 / Kg. **1.990**

Lenticchie
500 gr.
L. 1.980 / Kg. **990**

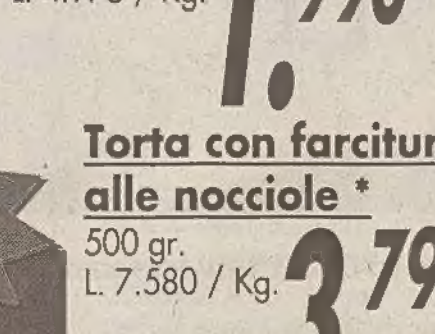
Panforte
350 gr.
L. 14.257 / Kg. **4.990**

Prodotti stagionali disponibili a partire dal 19/11/98 fino ad esaurimento scorte
Biscotti speziati
parzialmente
ricoperti di
cioccolato
200 gr.
L. 8.450 / Kg. **1.690**

**Pan speziato
assortito**
400 gr.
L. 6.225 / Kg. **2.490**

Panpepato
con glassatura
di zucchero
250 gr.
L. 5.960 / Kg. **1.490**

Salatini sticks *
250 gr.
L. 5.160 / Kg. **1.290**

Dolce al marzapane *
400 gr.
L. 4.975 / Kg. **1.990**

**Torta con farcitura
alle nocciole ***
500 gr.
L. 7.580 / Kg. **3.790**

**Cereali alla cannella/
Corn flakes con nocciole ***
500 gr. L. 8.980 / Kg. **4.490**

Biscotti speziati *
alle mandorle
300 gr. L. 8.300 / Kg. **2.490**
**Ciocolatini
assortiti ***
1 Kg. **24.900**

Ferro da stiro a vapore *

230 V, 1200 W, regolazione del vapore,
permette la stiratura a secco e a vapore

Thermos cromato *
contenitore interno in doppio vetro,
con impugnatura ergonomica **27.900**
h. 29 cm.

Servizio da colazione per bambini *

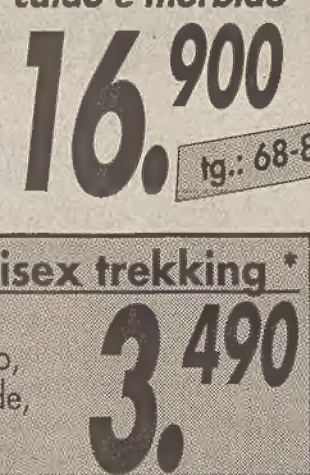
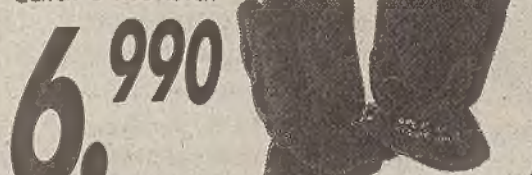
composto da: 1 tazza, 1 scodella,
1 piattino, con simpatiche
decorazioni **9.990**

**Portafrutta/
insalatiera ***
in vetro **8.490**
ø 32 cm. ø 35 cm.

Maglia in pile da uomo *
con cerniera sul davanti e cordoncino
in vita, colore blu **19.900**
taglie: M-XL

**Camicia
jeans
donna ***

sfiancata,
con 2 taschine
sul davanti,
chiusura
con bottoni
automatici **19.900**
taglie: S-L

**Tuta felpata
da bambino ***
maglia con simpatiche
applicazioni e
2 bottoncini, **tessuto
caldo e morbido** **16.900**
tg.: 68-86 cm.

Calzini unisex trekking *
50% lana,
40% poliacrilico,
10% poliammide,
taglie: 37-45 **3.490**
Guanti sportivi in pile *
unisex, diversi colori,
caldi e morbidi **6.990**

Moonboots da bambino *
suola antiscivolo, caldo pelo interno,
idrorepellenti, rosso e blu **22.900**
misure: 25-32

Spremiagrumi elettrico *

facile da pulire, **doppio verso
di rotazione per una migliore
spremitura**, contenitore trasparente
fino ad 1 l., 230 V, 35 W **19.900**

Contenitore per lievitazione *

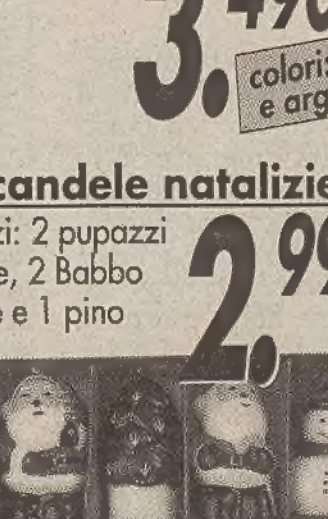
contenuto 6 l., **coperchio a chiusura ermetica**,
plastica per alimenti **6.990**
ø 30 cm.

**Bambola
di porcellana ***
con piedistallo, **rifinita
in ogni
singolo
dettaglio** **15.900**

Porta CD *
astuccio con
chiusura a cerniera **9.990**
colore nero
sino a 12 CD

Sacchetti per confezione regalo *
diverse dimensioni,
motivi natalizi **3.990**

**Piatto natalizio in
terracotta ***
a forma
di stella
e rotondo **5.990**

**Ghirlanda
natalizia 7 m. ***
addobbo per albero
natalizio **3.490**
colori: oro
e argento

Set candele natalizie *
5 pezzi: 2 pupazzi
di neve, 2 Babbo
Natale e 1 pino **2.990**


LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

grande concorso Fedeli e Vincenti con IL PICCOLO

AUT. MIN. 67131350/98



Week end a Londra
per 2 persone nel lussuoso
comfort del



Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.

Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa in più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. E' veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore. Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.

Affrettatevi a prenotare, perchè l'offerta è valida dal 1° Novembre al 31 Marzo 1999.

PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI RYANAIR / AEROPORTO DI TREVISO TEL. 0422-315331



3
Terzo mese di gioco

Basta essere Fedeli per essere Vincenti!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Rover 416 della concessionaria Royal Car... Ed inoltre...

Viaggio a Londra per due
persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

PER INFORMAZIONI CHIAMARE LO 040/3733253

Continuaz. dalla 30.a pagina

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà vista panoramica/mare, terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue, ingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi due posti macchina in autorimesa, cantina. Riscaldamento autonomo, ottime condizioni. 500.000.000. Progettocasa 040/368283.

CERVIGNANO in palazzina, appartamento 3.0 e ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina e box auto proprio. 100.000.000. Cod. 67/P Galle-ry Cervignano 0431/35986.

CLIVIO Artemisia (Università alta) in posizione splendida con vista mare, appartamento di 90 mq con terrazzo e giardino di 100 mq di proprietà; gli ampi vani, la quiete e il verde del luogo, fanno sì di ottenere le giuste

condizioni per un'abitazione ideale. Lit. 240.000.000. Cod. 38 Gallery. Tel. 040/7600250.

DOMUS Chiadino villino con accesso pedonale disposto su due piani da ristrutturare completamente di circa 180 mq con 1000 mq di giardino di proprietà. Vendesi prontamente. Lire 350.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia primingrosso palazzo signorile completamente ristrutturato finiture di pregio salone cucina due grandi stanze matrimoniali bagno completo ripostiglio termoautonomo ascensore vendesi prontamente lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (G00)

DUINO ottimo appartamento su due livelli recentissimo, molto luminoso, composto da: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole grandi, due bagni, due terrazze, veranda, cantina, due posti auto coperti di proprietà, giar-

dino cond., risc. autonomo, L. 218.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

EUROCASA mansarda corso Italia primo ingresso con finiture lussuose in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile zona notte bagno guardaroba con caminetto autometano 175.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Valmaura in ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento tranquillo composto da soggiorno cucinotto arredato matrimoniale cameretta bagno veranda ampio ripostiglio cantina possibilità posto auto 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via San Marco epoca due camere cucina abitabile servizio veranda arredato ingresso in comune 46.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 330.000 mensili. 040/638440 (A00).

GIARDINO Pubblico libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio possibilità posto macchina trattative riservate. (G00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugina in stabile d'epoca: soggiorno due stanze cucina bagno. (A12042)

IN palazzina a Greta nel verde con vista mare vendesi ultimo piano appartamento 200 mq con posto macchina telefonare ore ufficio amministrative 040/7606069. (A12160)

L'IGLOO via Rossetti vis a vis la villa Fermi (dalle finestre si vede solo il verde di un parco) proponiamo uno splendido appartamento di 140 mq dal taglio molto classico completamente ristrutturato come primo

ingresso con la cura e la maestria di chi apprezza e restaura. I particolari esaltanti lo stile fine Ottocento si compone di salone, grandissima cucina abitabile, due stanze matrimoniali, grandi doppi servizi (di cui uno con la vasca e uno con la doccia), lavanderia, ripostiglio/lavanderia e cantina, bellissime le porte grandi e restaura, così come il parquet a doghe di rovere e i rivestimenti ceramici dei bagni e della cucina e i serramenti in legno alluminio con la ribalta fonononsonorizzati, termoautonomo. Lit. 280.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

ab. doppi servizi ripostiglio e corridoio. Possibilità di due box separati in locazione e acquisto. Lit. 295.000.000. 040/661777.

MONTEBELLO appartamento in casa recente ottime condizioni ingresso soggiorno con cucinino camera matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina in garage 190.000.000. Cod. 34. Progettocasa 040/368283.

MONTEBELLO appartamento in ottime condizioni, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, box, L. 163.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

MUGGIA adiacenze recentissima villetta indipendente su tre livelli, nel verde, perfette condizioni, composta da: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, 2 singole grandi, 3 bagni, 2 terrazze,

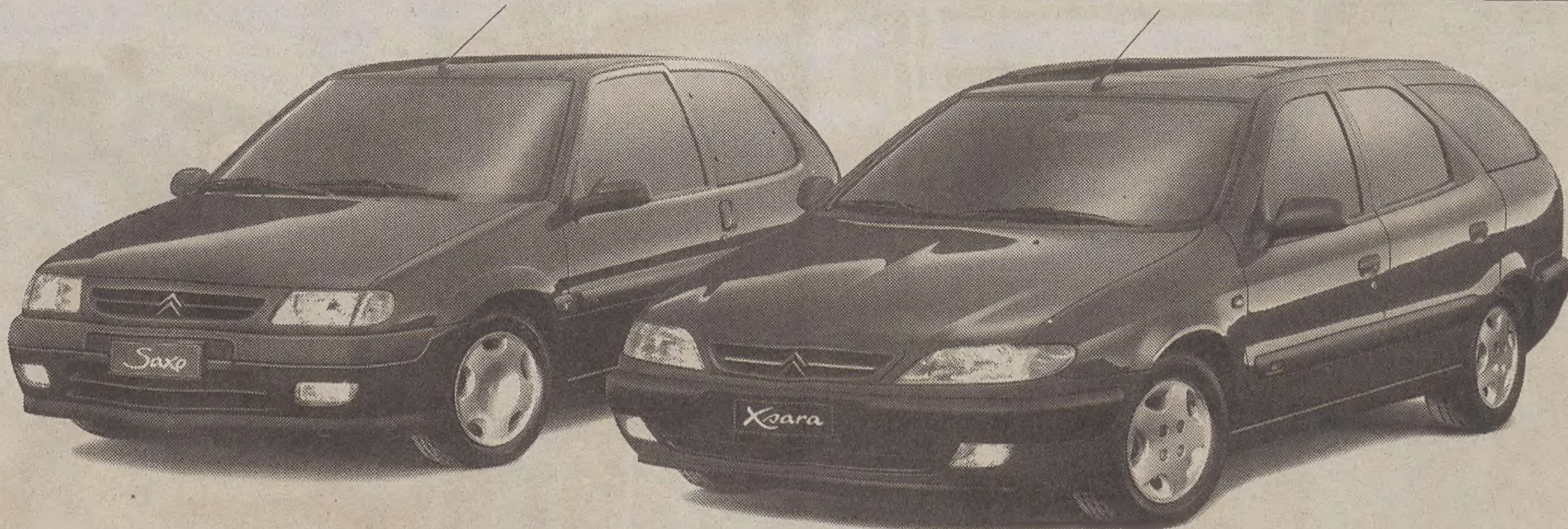
ripostiglio, taverna, box, giardino, L. 400.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone abitabile 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione con stratosferica vista mare sul golfo e sulla città in stabile trentennale proponiamo luminosissimo alloggio al terzo piano internamente composto da ingresso, cucina abitabile con terrazzino verandato, salone doppio di circa 40 mq (in cui è possibile ripristinare la terza stanza) con terrazza, ampia camera matrimoniale con terrazzino, ampia singola, bagno, ripostiglio, cantina. Da vedere L. 260.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

Continua in 36.a pagina

INVESTI IN SICUREZZA



CITROËN SAXO da L. 15.500.000

• Airbag conducente e passeggero (*) • Pretensionatori cinture di sicurezza anteriori • Abs a 4 sensori e 4 canali (*) • Interruttore inerziale di alimentazione (solo benzina) • Vetri atermici • Arco periferico di irrigidimento • Antilavamento elettronico Transponder • Polizza Azzurro e furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo

(*) Opzioni a pagamento (airbag conducente di serie su versioni VTS e Exclusive)

Microrate da

L. 88.300

al mese o finanziamenti
a tasso variabile dal 6%*

CITROËN XSARA da L. 25.240.000

• 4 airbag: conducente, passeggero e laterali • Pretensionatori cinture di sicurezza anteriori • Abs a 4 sensori e 4 canali (*) • Servosterzo • Vetri atermici • Sedile posteriore sdoppiabile • Interruttore inerziale di alimentazione (solo benzina) • Retrotreno autodirezionale • Antilavamento elettronico Transponder • Polizza Azzurro e furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo

(*) Opzione a pagamento (di serie su versioni VTS e Exclusive)

CON POLIZZA AZZURRO IN CASO DI FURTO, SOSTITUZIONE DELL'AUTO CON MODELLO IDENTICO o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën - Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën - Marchiatura Identica dell'auto - Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente

*Esempio di finanziamento "Microrata": Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) versamento iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da Lit. 88.300; versamento finale rfinanziabile Lit. 6.993.000. T.A.N. 8,50% T.A.E.G. 10,90%, costo pratica Lit. 250.000. Tasso variabile: T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Citroën sceglie TOTAL

http://www.citroen.it

Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto.

ASSICURAZIONE Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compreso nel prezzo.

CEPSA

Citroënassistenza 24 ore su 24

Prenota la tua prova

167.80 40 80

Continuaz. dalla 35.a pagina

NUOVA acquisizione Monfalcone vicino al centro proponiamo casetta indipendente con giardino di circa 250 mq accesso macchina, attualmente composta da due cucine, tre camere, bagno e servizio. Box auto prefabbricato più magazzino. Internamente tutto da risistemare. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OPICINA adiacenze via Carisa in una bellissima palazzina primingresso, completamente nel verde, appartamento su tre livelli, composto da: salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino di proprietà, due posti macchina, possibilità box, rifiniture a scelta. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi, stanza veranda, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq con stupenda vista mare. Possibilità box o posto auto in acquisto. L. 390.000.000 Casaimmedia 040/941424.

PERTEOLE in zona semicentrale graziosa casetta disposta su due piani ristrutturata al grezzo, composta da soggiorno, cucina, due bagni, due camere da letto, lavanderia, per un totale di 130 mq, giardino. Travi a vista occasione: 105.000.000. Cod. 142/P Gallery Cervignano 0431/35986.

PIAZZA Gondoni (via Carducci) appartamento di ampia metratura adatto anche uso ufficio secondo piano con ascensore due balconi riscaldamento autonomo 380.000.000. Cod. 61. Progettata 040/368283. (A00)

PIAZZA Perugini, appartamento soleggiato al piano ammezzato, composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. Palazzo recente in buone condizioni. L. 85.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

PIAZZA Sansovino, luminoso appartamento al primo piano, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno. Stabile d'epoca con vano scale e tetto in corso di restauro. L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

PRIVATAMENTE in via Giulia cucinino soggiorno con veranda due camere servizi separati cantina in ottimo stabile con box auto vendo tel. 040/569367-03382252943.

PRIVATO Corelli vista mare cucina abitabile soggiorno terrazzo camera cameretta due bagni ripostiglio termoa autonomo box L. 169.000.000 tel. 829143 serali.

RABINO 040/368566 Adiacenze Barriera libero tinello cucinotto 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento 65.000.000. **RABINO** 040/368566 Adiacenze Viale XX Settembre libero appartamento in stabile ventennale composto da soggiorno tinello cucina abitabile 2 camere bagno cantina 130.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Grotta libera casetta da ristrutturare composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine giardino di 100 mq 340.000.000. **RABINO** 040/368566 Longera libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq 390.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Piazza Garibaldi libero in signorile stabile d'epoca adatto uso ufficio composto da 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 220.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Rive splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo trattative riservate ns/uffici.

RABINO 040/368566 San Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio cantina box di proprietà 315.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Sistiana libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Strada di Rozzoli libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio 119.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Via Baiaumonti libero in stabile trentennale con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggoli 91.000.000. **RABINO** 040/368566 Via Barbagia libera in piccola palazzina ristrutturata mansarda composta da soggiorno con angolo cottura arredato camera matrimoniale bagno con vasca travi a vista impianti a norma finestre ed abbaini 69.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 via Donadoni libero in stabile d'epoca ristrutturato scorcio mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno servizio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000.

N. 74/98 R. Es.

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE con sentenza 9.3.1998 irrevocabile 11.7.1998 ha dichiarato MONTELEONE Gualtiero, nato a Trieste il 26.7.1946 e qui residente in Piazza Ospedale 3, colpevole del reato di cui agli artt. 1, 2 e 5, 1° e 2° co. L. 386/90 commesso in Trieste il 15.11.1991 per aver emesso un assegno tratto sulla C.R.A. Opicina - Trieste senza l'autorizzazione del trattario e l'ha condannato alla pena di mesi 2 e giorni 10 di reclusione con divieto di emettere assegni per anni 2 - pubblicazione della sentenza sul quotidiano «IL PICCOLO».

Sentenza per estratto.

Trieste 10.11.1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Lucia VASCON)

RABINO 040/368566 Via Fabio Severo alta libero appartamento luminosissimo scorcio mare 100 mq composto da soggiorno tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale 160.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Via Fioralisi - Opicina libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serraenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000.

RABINO 040/368566 Via San Francesco libero in signorile stabile appartamento in grande metratura composto da salone doppio cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serraenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000.

RABINO 040/368566 Via SS. Martiri libero appartamento di 160 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi da sistemare 140.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 Via Tarabocchia libero in stabile totalmente ristrutturato splendido appartamento primo ingresso di totale 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serraenti in alluminio 338.000.000.

RABINO 040/368566 Vico Scaglioni libero in lussuoso stabile ventennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggolo cantina posto macchina 320.000.000. **RABINO** 040/368566 Via Vespucchi libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscalda-

mento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredata 350.000.000. (G00)

SAN Giacomo mansarda luminosissima, composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, L. 95.000.000 Casacittà 040/362508.

SAN Giusto accanto al bastione fiorito, appartamento primingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Lit. 200.000.000. Cod. 107 Gallery. Tel. 040/7600250.

SAN Luigi in palazzina proponiamo appartamento vista mare attualmente composto da ingresso, cucinotto, soggiornetto con terrazzino, stanza di circa 40 mq (in cui si possono ricavare due camere) bagno, cantina. Da ristrutturare. L. 110.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SISTIANA completamente nel verde, villetta primingresso su due livelli rifinitissima, composta da: salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, terrazza, taverna con caminetto e lavanderia, posti auto, giardino di 350 mq, L. 430.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SIT Barcola (altezza fontana) 183.000.000 nuova costruzione casetta c.a. 60 mq interni ingresso cucina abitabile con dispensa una stanza bagno. Cortiletto esterno con terrazzone e ripostiglio esterno con vano caldaia e predisposizione carico/scarico per lavatrice. 040/633133.

SIT propone via dei Falchi bellissimo appartamento di ampia metratura al V piano con ascensore di un bellissimo palazzo recente con facciate e vano scale appena rifatti. Luminosissimo composto da grande atrio saloncino con terrazzo (1,3x11,1), cucina abitabile con poggolo tre camere da letto matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. 040/636618.

SIT Sales del Carso occasionissima causa trasferimento bellissima unità in grande villa bifamiliare nuova con finiture particolarissime al rustico composta da atrio salone doppio con caminetto e terrazzone cucinona abitabile con for-

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione regionale intende affidare mediante una gara pubblica uno studio sulla fattibilità di un impianto di cogenerazione, funzionante con scarti delle industrie della lavorazione del legno provenienti dal «Triangolo della Sedia» in provincia di Udine e dalla «Zona del Mobile» in provincia di Pordenone.

L'importo massimo della prestazione è di Lire 70.000.000 (settanta milioni).

Le offerte relative al presente avviso di gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre 1998.

Il disciplinare è a disposizione presso la Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio degli Affari amministrativi e contabili - Ufficio Protocollo, via Giulia 75/1 - Trieste, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni dal lunedì al giovedì.

Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio degli affari amministrativi e contabili della Direzione regionale dell'ambiente.

IL DIRETTORE REGIONALE dott. Vittorio Zolli

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione regionale intende affidare mediante una gara pubblica uno studio geologico-tecnico relativo al fenomeno franoso in località Lach (Comune di Andreis).

Lo studio geologico è finalizzato alla predisposizione di un progetto per la sistemazione geologica e idrogeologica dell'area dissestata.

L'importo massimo della prestazione è di lire 150.000.000 (centocinquanta milioni).

Le offerte relative al presente avviso di gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre 1998.

Il disciplinare è a disposizione presso la Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio degli Affari amministrativi e contabili - Ufficio Protocollo, via Giulia 75/1 - Trieste, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni dal lunedì al giovedì.

Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio degli affari amministrativi e contabili della Direzione regionale dell'ambiente.

IL DIRETTORE REGIONALE dott. Vittorio Zolli

no originale per il pane due stanze stanzetta tripli servizi ampia cantina e garage. Bellissimo giardino proprio c.a. 550 mq. 040/636222.

SIT Trebiciano splendidi villini accostati nuovi completamente indipendenti con bellissimi giardini di proprietà. Ogni unità sarà composta da saloncino con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi terrazzino a vasca ripostiglio porticato. Splendida posizione soleggiatissima e tranquilla. Informazioni e visione planimetrie e plastico presso i ns. uffici. 040/636828. (A00)

SIT via Commerciale alta l'ingresso ottime finiture interne tranquillissima disposta su due livelli 180 mq interni atrio salone doppio con caminetto e uscita sull'ampio cortile piastrellato in porfido cucinona abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzone panoramico sul verde. 7 posti macchina scoperti. 040/636618. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 G. Pubblico piano alto bellissimo cucina abitabile saloncino 3 stanze servizi terrazzo AFFARE.

SPLENDIDI e luminosissimi appartamenti tutti comfort, in costruzione zona Sistiana Visogliano vende Di&Bi 040/299137.

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento piano alto ascensore riscaldamento centrale composto da cucina camera bagno ripostiglio 80.000.000, possibilità di posto macchina coperto, altro composto da cucinino soggiorno camera bagno poggolo 109.000.000. Gieffe 040/394279 - 03472/732275.

TRATTORIA con giardino aviatissima con appartamento annesso vendesi muri e licenza zona Trieste. Di&Bi 040/299137. (A12134)

UFFICI Zona Industriale in pronta consegna con metratura da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettata 040/368283.

VENDESI appartamento zona Giulia soleggiato 75 mq anche rilievi tavolari e catastali. Tel. 040/371423. (A12127)

VENDESI casetta perfette condizioni zona verde con posto auto. Tel. 040/371423. (A12127)

VESTA 040/636234 affare via Catullo condominio prestigioso silenzioso grande cucina matrimoniale con bagno tre stanzette bagno padronale poggoli ascensore cantina.

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti adatti coppie/single con soggiorno matrimoniale cucinotto bagno. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico bistanze soggiorno cucina poggolo posto auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature via Ippodromo viale XX Settembre via Rossetti via Coroneo Valmaura. (A00)

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura due stanze bagno immerso nell'assoluta tranquillità adatto studenti o amanti originalità. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi ville accostate panoramiche ristrutturate disposte su due livelli con ampie zone giorno tre camere servizi rifinite accuratamente. (A00)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A00)

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria terreno edificabile adatto anche villa bifamiliare. Altro terreno mq 800 via Campanelle. (A00)

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli ampia metratura (c.a. 170 mq) ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balconi 315.000.000. Ottime condizioni, parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettata 040/368283.

VIA Commerciale alta con totale vista mare proponiamo casetta su due livelli da rimessare, composta da: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, wc, cantina, soffitta ampliabile, corte, L. 135.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Piccardi alta appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252. Progettata 040/368283.

VIA Ponziana in zona tranquillissima, scorcio mare, proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, piastrelle in cotto veneto nel bagno ed in cucina. Bagno con box doccia e sauna computerizzata, porte all'inglesina, serraenti in alluminio bianchi, composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 195.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Valdirivo locale d'affari di 70 mq + soppalco di 45 mq completamente ristrutturato. Trattative riservate. Cod. 242 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si

componi di ampio soggiorno, con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. Lit. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Baiaumonti appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio due balconi cantina 160.000.000. Cod. 243. Progettata 040/368283.

ZONA Pam ottima occasione, locale d'affari in buone condizioni, bar con notevole affluenza di clienti, di circa 40 mq con servizio e magazzino. Inizio immediato attività se licenza da trasferire. Lit. 1.100.000 mensili. Cod. 195 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo alloggio di ampia metratura composto da ingresso, cucina abitabile con poggolo, soggiorno con terrazzino, quattro camere da letto, doppi servizi, cantina. L. 185.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA semiperiferica servitissima, appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 190.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

55-70 milioni piazza Vico appartamenti 1.0 - 2.0 piano, 2-3 camere cameretta cucina wc da ristrutturare 0335/6399299. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)



»smart solution 011: vieni, vedi e compri.

“L'acquisto di un'auto va sempre per le lunghe”, ritengono in molti. “Non quello di una smart”, ribattono noi. Nello smart Center (che abbiamo appena aperto) tutto procede veloce e senza scartoffie: non ci sono intermediari, siamo on line con lo stabilimento di produzione smartville e abbiamo praticamente tutti i ricambi in magazzino. Siamo on line anche con la Zurigo Assicurazioni, che ti propone l'esclusiva formula smartstart. Se lo

desideri ci occupiamo subito anche del finanziamento. L'unico tempo che potresti perdere è quello per scegliere la smart che più ti piace, perché sia smart & pure che smart & pulse ti propongono una vasta gamma di opzioni e accessori. Ma un giro di prova faciliterà anche questo. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Sarà un piacere incontrarti: smart Center Udine/Reana del Rojale, Via Nazionale 50, 0432/882010.

Nella foto: smart & pulse con dotazione speciale. - L&M